



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

ITA | ESP

# Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce  
dei tuoi antenati

VOLUME 3





Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.

#### Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Attilio Ardito

#### Raíz Italiana Edizioni

Ideatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche e testi a cura di: Giorgia Salicandro

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Emmanuele Lentini

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Maria Anna Petrone



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Marche, Regione Veneto, Regione Lazio e Regione Sardegna e i coordinatori regionali del Progetto PNRR Turismo delle Radici: Leonardo Romei, Loredana Flego, Luca Genovese e Mario Paffi.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



**Si ringraziano nello specifico:** il Dipartimento Sviluppo economico - Settore Turismo della Regione Marche, l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport - Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale e Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione Veneto, la Direzione Regionale Turismo - Promozione e Commercializzazione della Regione Lazio, l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Sardegna.

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

#### ©2023 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce) - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)

Codice ISBN: 978-88-944704-8-2

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare 2023

#### EDIZIONE

ITA | ESP



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

# Guía a las raíces italianas

Un viaje tras las huellas de tus antepasados

Volume 3: Marche, Véneto, Lacio, Cerdeña



# Scoprire le proprie radici, vivere l'Italia

Descubrir las propias raíces, vivir Italia

La collana *Guida alle Radici Italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) nell'ambito del progetto "Il turismo delle radici - una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19", il quale fa parte dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", incluso nella missione 1 componente 3 "Turismo e cultura" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui è amministratore titolare il Ministero della Cultura. L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi possono diventare luoghi di accoglienza e di scoperta. Per svariate ragioni, dunque, questo è un tema di cui si parla molto e che coinvolge in Italia, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

La guida che hai in mano propone un'offerta di viaggio alla scoperta di un'Italia insolita che ti porterà sulle tracce dei tuoi antenati e delle comunità in cui essi vivevano. Vuole farlo permettendoti di tracciare l'itinerario autonomamente, perché ogni famiglia ha la sua storia e dei posti che la raccontano. Potrai partire dai luoghi legati alla memoria personale dei tuoi antenati (la casa, la chiesa, il cimitero in cui sono sepolti gli avi) e fare esperienze che ti permetteranno di approfondire la conoscenza della tua cultura d'origine. Le proposte che abbiamo inserito

La colección *Guía a las raíces italianas. Un viaje tras las huellas de tus antepasados* se realiza gracias al apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Extranjero del Ministerio de Asuntos Exteriores ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) en el ámbito del proyecto "El turismo de las raíces - una estrategia integrada para la recuperación del sector del turismo en la Italia post covid-19", que forma parte de la Inversión 2.1 "Atractivo de las aldeas", incluido en la misión 1 componente 3 "Turismo y cultura" del Plan Nacional de Recuperación y Resiliencia, del cual es Administrador titular el Ministerio de Cultura. Italia tiene el deber moral de devolverle una historia a sus ciudadanos esparcidos por el mundo. Al mismo tiempo, los viajes de las raíces pueden dar una nueva vida a todos esos pequeños pueblos, antaño lugares de partida y de abandono, que hoy pueden convertirse en sitios de acogida y descubrimiento. Por varias razones, por lo tanto, este es un tema actual que en Italia involucra además de las instituciones locales y nacionales, también entidades privadas, incluidos operadores turísticos y asociaciones.

La guía que tienes en la mano te ofrece una propuesta de viaje para descubrir una Italia inusual que te llevará por las huellas de tus antepasados y de las comunidades en las que vivían. Te permite trazar tu propio itinerario, porque cada familia tiene sus propios lugares e historias que contar. Podrás partir de los sitios vinculados a la memoria personal de tus antepasados (la casa, la iglesia, el cementerio) y vivir experiencias que te permitirán profundizar en el conocimiento de tu cultura de origen. Las propuestas que hemos incluido en este proyecto seguramente no son las únicas a tu disposición, pero

in questo progetto sicuramente non sono le uniche a tua disposizione, ma a nostro avviso sono tra le più interessanti e rappresentative della tua regione.

Il presente lavoro è stato realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti coloro che vivono al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono perché si sentono parte di essa.

In questo volume ti presentiamo le Marche, il Veneto, il Lazio e la Sardegna. Buona lettura, e buon viaggio!

#### UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

**1.** Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

**2.** I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:  
- una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo;  
- i **luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua;  
- i **luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio;  
- i **piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza

según nuestra opinión se encuentran entre las más interesantes y representativas de tu región.

El presente trabajo ha sido realizado, además, con la idea de contar una importante página de historia, no solo porque pertenece a todos vosotros que vivís más allá del océano o de los Alpes, sino también porque recuerda a todos los que viven la Italia migrante, que hoy tiene la ventaja y el privilegio de contar en el mundo con grandes comunidades que la aman y la promueven porque se sienten parte de ella.

En este volumen te presentamos las Regiones: Marche, Véneto, Lacio y Cerdeña. ¡Buena lectura y buen viaje!

#### GUÍA DE LECTURA

En este volumen encontrarás:

**1.** Una sección introductoria con una **breve síntesis sobre la emigración italiana** e **información útil** para buscar documentos que sirvan a la reconstrucción de tu árbol genealógico y los lugares relacionados con la memoria familiar.

**2.** Los capítulos dedicados a las **regiones**, que permitirán entrar al corazón de tu itinerario a través de:

- una parte general con las principales **características del territorio**, una noción de su historia y todos los elementos que hacen famosa la región en Italia y en el mundo;

- los **lugares vinculados a la memoria migratoria** y a la memoria colectiva, como museos, monumentos, sitios de búsqueda y lugares representativos de la historia del Ochocientos y del Novecientos, que te permitirán conocer los escenarios de tus antepasados y revivir algunos momentos que han determinado su historia de vida, y en consecuencia, también la tuya;

- los **lugares vinculados a los personajes** que dieron importancia a la región en el mundo y de los cuales puedes haber oído hablar con cierto orgullo en tu familia;

- las **comidas** que recordarán los sabores de tu familia, los más genuinos y agradables que existen en los recuerdos de tu infancia. Cada plato tiene su propia historia: te sugerimos hacértela narrar por los dueños de los restaurantes que

ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato;

- un **calendario di eventi e feste religiose** (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità;

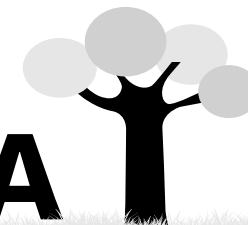
- una pagina bianca in cui potrai tracciare il **tuo itinerario delle radici**.

te recibirán o por los parientes que habrás encontrado;

- un **calendario de eventos y fiestas** religiosas (y no solo), entre procesiones, luces, bandas y fuegos artificiales. Aún hoy cada pueblo, hasta el más pequeño, tiene sus propios festivales tradicionales, pero algunos de ellos han adquirido una nueva connotación adaptándose a la modernidad;

- una página en blanco donde podrás trazar **tu itinerario de las raíces**.

# PANORÁMICA



**5.933.418**  
INSCRIPTOS ALAIRE

Anágrafe de los Italianos en el Extranjero, 1 de Enero 2023

**30**

millones de personas emigraron desde 1861

**70-80**  
MILLONES

de personas saben de tener raíces italianas, sea por su apellido que por anécdotas familiares.

## REGIONES TRATADAS



Marche



Veneto



Lazio



Sardegna



#### FUENTES PÚBLICAS

Estado Civil, Anágrafe, Registros parroquiales, Archivos de Estado, Registros militares, Cartas de embarque, etc.



#### FUENTES PRIVADAS

Recuerdos personales, narraciones orales, archivos familiares, fotografías, etc.

sobre las huellas de tus

## ANTEPASADOS



# Prefazioni

## Prólogos

Sono molto lieto di presentare il terzo capitolo della *Guida alle Radici Italiane*, il primo realizzato nel quadro del progetto "Turismo delle radici" quale parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale gestisce dal 2022. Questo programma, rivolto alla vasta platea di italiani e italo-discendenti nel mondo, mira a valorizzare il patrimonio storico, culturale, tradizionale e naturale dei borghi, dei piccoli comuni e delle aree rurali all'origine dell'emigrazione italiana. L'obiettivo è costruire un'offerta di servizi dedicati ai viaggiatori delle radici, favorendo al contempo la ripresa dell'economia dei nostri territori. La filosofia del Turismo delle radici, che ben traspare nei primi due volumi della collana, consiste nell'idea di viaggio sostenibile sotto il profilo sociale e ambientale, che si lascia alle spalle i grandi centri per immergersi nelle realtà locali del nostro Paese e nelle loro infinite caratteristiche. Un turismo che non si limita a esaltare soltanto la bellezza delle destinazioni, ma è in grado di suscitare nel viaggiatore emozioni uniche, quali solo il contatto con le proprie radici può donare. Un turismo, insomma, che parla non soltanto agli occhi, ma soprattutto al cuore.

Le protagoniste di questo terzo volume sono Marche, Veneto, Lazio e Sardegna: quattro regioni che, ciascuna con le proprie peculiarità, hanno rappresentato e continuano a rappresentare molto per le nostre comunità all'estero. L'obiettivo della *Guida* è precisamente raccontare i nostri territori e la loro unicità attraverso un itinerario fatto di eventi, tradizioni, enogastronomia e luoghi della memoria, per catturare l'essenza di ogni regione e accompagnare il viaggiatore delle radici

Me complace presentar el tercer capítulo de la *Guía de las Raíces Italianas*, el primero realizado en el marco del proyecto "Turismo de las Raíces" como parte del Plan Nacional de Recuperación y Resiliencia, que el Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional gestiona desde 2022. Este programa, dirigido a la amplia audiencia de italianos e italo descendientes en el mundo, tiene como objetivo valorizar el patrimonio histórico, cultural, tradicional y natural de las aldeas, de los pequeños municipios y de las zonas rurales que dieron origen a la emigración italiana. El objetivo es construir una oferta de servicios dedicados a los viajeros de las raíces, favoreciendo al mismo tiempo la recuperación de la economía de nuestros territorios.

La filosofía del Turismo de las raíces, que se refleja en los dos primeros volúmenes de la serie, consiste en la idea de un viaje sostenible desde el punto de vista social y medioambiental, que deja atrás los grandes centros para sumergirse en las realidades locales de nuestro país y en sus infinitas características. Un turismo que no se limita a exaltar solo la belleza de los destinos, sino que es capaz de suscitar en el viajero emociones únicas, que sólo el contacto con las propias raíces puede dar. Un turismo que habla no sólo a los ojos, sino sobre todo al corazón. Las protagonistas de este tercer volumen son Marche, Véneto, Lacio y Cerdeña: cuatro regiones que, cada una con sus propias peculiaridades, han representado y siguen representando mucho para nuestras comunidades en el extranjero. El objetivo de la *Guía* es precisamente dar a conocer nuestros territorios y su singularidad a través de un itinerario realizado por eventos, tradiciones, enogastronomía y lugares de la memoria, para captar la esencia de cada región y acompañar al viajero de las raíces en su expe-

nella sua esperienza di scoperta delle proprie origini.

Questo volume, insieme agli altri della collana, mira quindi a soddisfare l'esigenza di connessione tra gli italiani in Italia e i nostri connazionali che vivono nel mondo. Un legame inscindibile, che ci impegniamo a rinsaldare e celebrare in ogni occasione, in particolare nel 2024 – Anno delle radici italiane nel mondo.

**Luigi Maria Vignali**

**Direttore Generale per gli Italiani all'Estero  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

Nel vasto panorama del turismo, cresce il fenomeno legato all'identità di un individuo: il turismo di ritorno. Questa forma di viaggio è intrinsecamente correlata all'idea di riscoprire le proprie radici, le terre da cui le famiglie si sono distaccate in cerca di nuove opportunità e orizzonti. Nel contesto italiano, questa prospettiva acquista un significato particolare, considerando la vasta diaspora di italiani che si sono stabiliti all'estero nel corso dei secoli.

Il legame tra l'Italia e le sue comunità diffuse in tutto il mondo è profondo e testimoniato. Queste comunità non sono solo un segno del coraggio e della determinazione dei nostri antenati, ma anche un ponte tra due mondi, un filo che collega le terre d'origine a quelle d'adozione. Attraverso il turismo delle radici, questo filo diventa visibile e tangibile. Ecco perché questo libro è tanto importante quanto opportuno: per esplorare il viaggio di ritorno dei discendenti degli immigrati italiani, per narrare le storie di chi, attraverso le generazioni, ha custodito un pezzo d'Italia nel cuore e si prepara a tornare per lunghi viaggi alla scoperta del proprio Paese d'origine. Ma il turismo di ritorno è molto più di un semplice viaggio. È un atto di riconnessione, un'occasione per immergersi nelle proprie radici, per respirare l'aria delle terre lontane dei propri nonni, per abbracciare la cultura

riencia de descubrimiento de sus orígenes. Este volumen, junto con los demás de la serie, tiene como objetivo satisfacer la necesidad de conexión entre los italianos en Italia y nuestros compatriotas que viven en el extranjero. Un vínculo inseparable, que nos comprometemos a consolidar y celebrar en cada ocasión, especialmente en el 2024 - Año de las raíces italianas en el mundo.

**Luigi María Vignali**

**Director General para los italianos en el extranjero - Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional**

En el vasto panorama del turismo crece el fenómeno turístico vinculado a la identidad de un individuo: el turismo de retorno. Esta forma de viajar está intrínsecamente relacionada con la idea de redescubrir las propias raíces, las tierras de las cuales se han separado las familias en busca de nuevas oportunidades y horizontes. En el contexto italiano, esta perspectiva adquiere un significado particular, considerando la vasta diáspora de italianos que se han establecido en el extranjero a lo largo de los siglos.

El vínculo entre Italia y sus comunidades difundidas en todo el mundo es profundo y testimoniado. Estas comunidades no son solo un signo del valor y la determinación de nuestros antepasados, sino también un puente entre dos mundos, un hilo que conecta las tierras de origen con las tierras de adopción. A través del turismo de las raíces, este hilo se vuelve visible y tangible. Por eso este libro es tan importante como oportuno: para explorar el viaje de regreso de los descendientes de los inmigrantes italianos, para contar las historias de quién, a través de las generaciones, ha guardado un trozo de Italia en su corazón y se prepara para regresar al descubrimiento de su país de origen por medio de largos viajes.

Pero el turismo de retorno es mucho más que un simple viaje. Es un acto de reconexión, una ocasión para sumergirse en las propias raíces, para respirar el aire de las tierras lejanas de nuestros

e la storia che hanno dato forma alle nostre famiglie. Questo viaggio è un'esperienza unica in cui passato e presente si fondono, in cui le tradizioni secolari si intrecciano con la modernità. È un'opportunità per camminare nelle orme dei nostri antenati e scoprire le radici della propria identità.

Non deve sfuggire il potenziale nascosto nel bacino di immigrati italiani all'estero in qualità di visitatori dell'Italia nostalgica, con un impatto significativo sull'industria turistica italiana. La ciclicità di questo tipo di turismo crea visitatori affezionati. Molti discendenti di immigrati italiani, se adeguatamente informati e ispirati, potranno essere periodicamente essere sempre più attratti da una visita all'Italia non solo come turisti, ma come "ritornati" alle proprie radici.

Andare a esplorare questa prospettiva in dettaglio è sostanziale per analizzare le storie di coloro che hanno già intrapreso questo viaggio di ritorno e i benefici che ne sono derivati per loro e per l'Italia. Gli orizzonti si illuminano di nuove sfide e opportunità, aprendo così la strada a una discussione essenziale su come l'Italia possa ottimizzare al meglio il proprio legame con gli italiani all'estero.

In questo contesto, il turismo di ritorno è molto più di un semplice settore dell'industria del turismo; è un ponte tra il passato e il futuro, un mezzo per riscoprire le radici, un'opportunità di connettere il mondo italiano globale all'Italia. Un viaggio che va oltre le guide turistiche convenzionali, esplorando il profondo significato e il potenziale trasformativo del turismo. Tutti noi ci auguriamo che attraverso queste pagine si possa ispirare una nuova generazione di viaggiatori a fare ritorno alle terre dei propri antenati e a guidare l'Italia nella creazione di esperienze autentiche che attingano alla sua ricca storia e cultura, per affascinare e accogliere coloro che tornano a casa.

**Ivana Jelinic  
Presidente e CEO Enit**

abuelos, para abrazar la cultura y la historia que han dado forma a nuestras familias. Este viaje es una experiencia única en la que el pasado y el presente se funden, en la que las tradiciones seculares se entrelazan con la modernidad.

Es una oportunidad para seguir los pasos de nuestros antepasados y descubrir las raíces de nuestra propia identidad.

No debe pasar por alto el potencial oculto entre los inmigrantes italianos en el extranjero, como visitantes de una Italia nostálgica, con un impacto significativo en la industria turística italiana. La naturaleza cíclica de este tipo de turismo genera visitantes fieles. Muchos descendientes de inmigrantes italianos, si están adecuadamente informados e inspirados, pueden sentirse cada vez más atraídos a visitar Italia no sólo como turistas, sino como "regresados" a sus raíces.

Ir a explorar esta perspectiva detalladamente y en profundidad para analizar las historias de quienes han ya emprendido este viaje de regreso y los beneficios que derivan para ellos y para Italia. Los horizontes se iluminan con nuevos desafíos y oportunidades, allanando así el camino para un debate esencial sobre cómo Italia puede optimizar mejor su conexión con los italianos en el extranjero.

En este contexto, el turismo de retorno es mucho más que un simple sector de la industria turística; es un puente entre el pasado y el futuro, un medio para redescubrir las raíces, una oportunidad para conectar el mundo italiano global con Italia. Un viaje que va más allá de las guías turísticas convencionales, explorando el profundo significado y el potencial transformador del turismo. Todos esperamos que a través de estas páginas se pueda inspirar a una nueva generación de viajeros a regresar a las tierras de sus antepasados y guiar a Italia en la creación de experiencias auténticas que aprovechen su rica historia y cultura para fascinar y dar la bienvenida a quienes regresan a casa.

**Ivana Jelinic  
Presidente y CEO Enit**



# Raíz Italiana

## Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

**Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati.**

La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione.

Las diversas generaciones, los lugares habitados, los eventos que cambian el destino y aquellos que dan forma a la vida cotidiana, se transmiten a través del tiempo de padres a hijos, a los hijos de los hijos como si fueran una herencia no escrita, fijándose en la huella de nuestra misma historia. Por esta razón creemos que cada uno de nosotros tiene el derecho de conocer su propio pasado.

**Raíz Italiana es una asociación comprometida activamente con la creación, realización y promoción de una oferta turística vinculada a los viajes de las raíces en Italia, ayudando a los descendientes de italianos residentes en el extranjero a conectarse con sus propios orígenes y apoyando el trabajo de entes públicos y privados.**

Nuestra idea es el resultado de experiencias de investigación y de vida en el extranjero, entre las comunidades italianas en América del Sur y del Norte. Hemos decidido volver a fijar nuestras raíces en Italia, pero de cierto modo continuamos viajando junto a todos los que confían en nosotros, y escribimos con ellos una nueva historia de los territorios, para que las ciudades y pueblos de donde tantos se han marchado, no se vean envueltos en un velo de nostalgia, sino más bien replantearlos como lugares donde se pueda regresar y quedarse a vivir. Raíz Italiana ofrece a los viajeros de las raíces una experiencia inmersa en la historia y las tradiciones, narrándolas con el lenguaje de la innovación.

[www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)



# Indice Índice

Emigrazione italiana in pillole   La emigración italiana en síntesis	17
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso   Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso	25
I luoghi della storia familiare   Los lugares de la historia familiar	32

## MARCHE

Marche: singolare plurale   Marche: singular plural	35
La ricerca delle tue radici nelle Marche   La búsqueda de tu raíces en Marche	40
Come raggiungere le Marche   Como llegar a Marche	42
Consulta la mappa   Mira el mapa	43
Note di un lungo viaggio   Notas de un largo viaje	44
Geni del lavoro e dell'arte   Genios del trabajo y el arte	50
Nobili, pescatori e contadini a tavola   Nobles, pescadores y campesinos en la mesa	56
Nella macchina del tempo: le feste marchigiane   En la máquina del tiempo: las fiestas marchigianas	62

## VENETO

Veneto. Una terra di meraviglie   Véneto. Una tierra de maravillas	77
La ricerca delle tue radici in Veneto   La búsqueda de tu raíces en el Véneto	82
Come raggiungere il Veneto   Como llegar al Véneto	84
Consulta la mappa   Mira el mapa	85
Prima del "modello veneto": i luoghi della memoria   Antes del "modelo véneto": los lugares de la memoria	86
Un palcoscenico per personaggi straordinari   Uno escenario para personajes extraordinarios	94
In alto i calici   En alto las copas	102
Tra maschere e santi. Le feste popolari in Veneto   Entre máscaras y santos. Las fiestas populares en el Véneto	108

## LAZIO

Lazio. Cartoline dalla grande bellezza   Lacio. Postales de gran belleza	123
La ricerca delle tue radici nel Lazio   La búsqueda de tu raíces en el Lacio	128
Come raggiungere il Lazio   Como llegar al Lacio	130
Consulta la mappa   Mira el mapa	131
Dalle campagne al cinema   Desde el campo al cine	132
Una lunga walk of fame   Un largo paseo de la fama	140
A tavola con l'oste   En la mesa con el anfitrión	148
Tra santi, butteri e cavalieri: le feste nel Lazio   Entre santos, ganaderos y caballeros: fiestas en Lacio	154

## SARDEGNA

Sardegna. Segreti e magie dall'eco ancestrale   Cerdeña. Secretos y magias del eco ancestral	169
La ricerca delle tue radici in Sardegna   La búsqueda de tu raíces en Cerdeña	174
Come raggiungere la Sardegna   Como llegar a Cerdeña	176
Consulta la mappa   Mira el mapa	177
Pastori e minatori, lungo le vie della terra   Pastores y mineros por los caminos de la tierra	178
L'isola nel cuore: i grandi protagonisti della Sardegna   La isla en el corazón: los grandes protagonistas de Cerdeña	186
Il convivio della lunga vita   El banquete de una larga vida	192
I Mamuthones e gli altri: volti e riti delle feste sarde   Los Mamuthones y los demás: rostros y ritos de las fiestas sardas	198





# Emigrazione italiana in pillole

## La emigración italiana en síntesis

Che tu faccia parte dei circa 5,9 milioni di persone che secondo gli ultimi dati AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) risiedono fuori dall'Italia e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 60-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontarti è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati. I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici - pensiamo alle vicende degli esuli politici -, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee. Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone. Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto dunque inizio intorno agli anni Sessanta dell'Ottocento. Il Paese era ancora segnato dagli avvenimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, specialmente ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi. I primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni

Que formes parte de los aproximadamente 5,9 millones de personas que según los últimos datos de AIRE (Registro de los italianos residentes en el extranjero) residen fuera de Italia y poseen el pasaporte italiano, o de esa gran comunidad compuesta por alrededor de 60-80 millones de personas que saben que tienen raíces italianas, tanto por su apellido, como por los relatos en familia, pero no tienen mucha información sobre sus orígenes, sabes que lo que vamos a contarte es una página de historia que te concierne, porque también fue escrita por tus antepasados. Los flujos migratorios de Italia existen desde siempre: la movilidad de los trabajadores italianos está documentada desde la Edad Media y encontramos una pequeña presencia, también a causa del colonialismo y de otros acontecimientos históricos - pensemos en los acontecimientos de los exiliados políticos - en muchos lugares del mundo y en diferentes épocas. Por no hablar de artistas, músicos y literatos que, a través de su genio, les dieron prestigio a las cortes europeas. Sin embargo, la emigración a gran escala (que ha afectado a la gran diáspora), en la que probablemente estén implicados tus antepasados, es la comprendida aproximadamente entre la Unidad de Italia, es decir 1861, y los años setenta del siglo XX. En poco más de un siglo Italia ha asistido a la partida de unos 30 millones de personas. El llamado período de la **emigración masiva**, con alrededor de 14 millones de partidas, comenzó alrededor de los años sesenta del siglo XIX. El país estaba todavía marcado por los acontecimientos políticos y, sobre todo, fuertemente disgregado, con altas tasas de mortalidad, delincuencia y analfabetismo

meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli.

Come diceva Francesco Saverio Nitti, un importante politico e intellettuale di quegli anni, non c'era alternativa: «O brigante o emigrante». Questo accadde nel Lazio, dove il fenomeno ebbe peraltro, al principio, una forte connotazione politica come guerriglia anti-unitaria. In Sardegna, dove la pastorizia era per tradizione la principale fonte di sostentamento, a seguito delle riforme imposte per la recinzione dei terreni - che favorivano i grandi proprietari -, molti furono coloro che abbandonarono i pascoli per le armi, entrando in bande di fuorilegge. Altri partirono, sebbene qui, in particolare, si dovrà attendere il secondo decennio del Novecento per assistere a un vero esodo di massa.

#### **Il Veneto è la regione italiana che presenta, storicamente, il più alto numero di emigranti.**

Qui, dopo l'Unità d'Italia, molti contadini, già piegati dall'indigenza, faticarono a trovare una collocazione nella nuova strategia del Regno, che puntava a convertire il sistema economico locale in un modello industriale. I contadini veneti partirono, così, verso Paesi d'Oltreoceano come Argentina, Brasile e Cile, che offrivano loro terre da coltivare come coloni. In Brasile trovarono il proprio posto praticamente in tutte le colonie create dal governo locale e la loro presenza nelle *fazendas* venne favorita ulteriormente dopo l'abolizione della schiavitù nel 1888. La storia di queste comunità riecheggia ancora oggi nel nome di città come Nova Venécia, Nova Veneza, Nova Padova, Treviso, insieme ai loro dialetti diffusi da Nord a Sud nei territori rurali venetofoni. Anche in Messico, questi ultimi costituiscono un idioma ben saldo in diversi centri.

Molto consistenti, tra fine Ottocento e inizi Novecento, furono anche le partenze dalle Marche. A mettersi in viaggio erano contadini, mezzadri e braccianti che avevano subito la crisi del sistema agricolo tradizionale, ma anche pescatori.

che no dejaban alternativa, especialmente a los campesinos que en la emigración vieron el único camino para salvarse.

Los primeros viajes fueron los que partieron del norte de Italia; a partir de 1880 se añadieron las regiones meridionales, que dieron vida a flujos de dimensiones considerables. Como decía Francesco Saverio Nitti, un importante político e intelectual de aquellos años, no había otra elección: «O bandido o emigrante». Esto ocurrió en el Lacio, donde el fenómeno tuvo, al principio, una fuerte connotación política como guerrilla anti unitaria. En Cerdeña, donde el pastoreo era tradicionalmente la principal fuente de sustento, como resultado de las reformas impuestas para el cercado de los terrenos - que favorecían a los grandes propietarios -, muchos fueron los que abandonaron los campos y tomaron las armas, pasando a formar parte de bandas de forajidos. Otros partieron, aunque habrá que esperar la segunda década del siglo XX para asistir a un verdadero éxodo masivo.

#### **El Véneto es la región italiana que presenta, históricamente, el mayor número de emigrantes.**

Aquí, después de la Unidad de Italia, a muchos campesinos, ya doblegados por la miseria, les costaba encontrar un lugar en la nueva estrategia del Reino que pretendía convertir el sistema económico local en un modelo industrial y así, decidieron partir hacia países de ultramar como Argentina, Brasil y Chile, que, ingresando como colonos, recibían tierras para cultivar. En Brasil se instalaron prácticamente en todas las colonias creadas por el gobierno local y su presencia en las *fazendas* se vio favorecida aún más después de la abolición de la esclavitud en 1888. La historia de estas comunidades, que, junto con sus dialectos rurales venecianos, todavía resuena hoy en día en ciudades como Nova Venécia, Nova Veneza, Nova Padova, Treviso. Incluso en México,

#### **Tanti si diressero verso il Sud America, in particolare verso la Pampa Gringa argentina, spinti dalla promessa di terra, da sempre un valore e uno status per i marchigiani.**

Coloro che arrivarono negli Stati Uniti, in numerosi casi, prestarono le proprie braccia alle piantagioni di cotone, sul Delta del Mississippi; anche chi lavorò per mare riuscì a mantenere la sua attività originaria, esportando saperi tradizionali legati al proprio mestiere come la pesca con la "*sciabega*". Dal Lazio non si partiva tanto quanto da altre regioni, a causa dell'attrazione esercitata da Roma sugli abitanti delle altre province. Tuttavia, alla fine dell'Ottocento, la crisi del settore agrario da un lato, dall'altro la perdita di centralità della Chiesa cattolica romana, diedero luogo a un'emigrazione trasversale. Del resto, i numerosi stravolgimenti politici attraversati dall'ex Stato Pontificio - che nel 1870 venne infine annesso al Regno d'Italia - furono uno dei *push factors* verso l'estero, che coinvolse anche membri dell'aristocrazia ecclesiastica privati delle loro ricchezze.

**La prima guerra mondiale** vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle collettività italiane si con-

estos dialectos constituyen un idioma muy sólido en diferentes centros urbanos. Entre finales del siglo XIX y principios del XX, muy importante ha sido también la emigración marchigiana: campesinos, aparceros y trabajadores que sufrieron la crisis del sistema agrícola tradicional, pero también pescadores.

#### **Muchos se dirigieron hacia América del Sur, en particular hacia la Pampa Gringa argentina atraídos por la promesa de tierra, desde siempre un valor y un status para los marchigianos.**

Los que llegaron a los Estados Unidos, en numerosos casos trabajaron en las plantaciones de algodón, en el Delta del Mississippi. Los pescadores lograron continuar con su actividad original, la pesca con la "*sciabega*" (una red alargada en forma de U que desde el interior del mar arrastraban hacia la orilla). Del Lacio no se partía tanto como de otras regiones, a causa de la atracción ejercida por Roma sobre los habitantes de las otras provincias. Sin embargo, a finales del siglo XIX, la crisis del sector agrario, por una parte, y la pérdida de centralidad de la Iglesia católica romana, por otra, dieron lugar a una emigración transversal. Además, los numerosos cambios políticos atravesados



**Little Italy, New York**

divideva un forte sentimento nazionale. Subito dopo, i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, arrivò la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare, oppure di lavoratrici specializzate - come le sarte e le balie - o infine di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche", che in alcuni casi non ricevevano più notizie dai propri mariti, i quali finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Coinvolse anche i bambini: e non parliamo solo dei piccoli figli degli emigranti, ma di minori lasciati partire soli per dare sostentamento alle famiglie in condizioni di indigenza estrema. In molti casi - tra questi, ben documentati ad esempio nel Lazio, in provincia di Frosinone - furono letteralmente venduti e finirono in Francia a lavorare come saltimbanchi, musicisti di strada o accattoni.

por l'ex Estado Pontificio - que en 1870 fue finalmente anexado al Reino de Italia - fueron uno de los *push factors* hacia el extranjero, que involucró también a miembros de la aristocracia eclesiástica privados de sus riquezas.

Durante la **Primera Guerra Mundial** se produjo una disminución de los flujos migratorios, debido a varios factores, incluyendo el envío al frente de la población masculina, que también atrajo a muchos italianos que vivían en el extranjero junto con sus hijos, en respuesta a un fuerte sentimiento nacional. Inmediatamente después, los flujos se reanudaron de manera consistente, afectando principalmente a Europa del Norte y América del Sur, ya que en América del Norte se introdujeron leyes restrictivas contra la inmigración, sumado a la crisis de 1929. Otro cambio de este período fue una mayor presencia femenina, por lo tanto, de familias que decidían emigrar, o de trabajadoras especializadas - como las costureras, las nodrizas - también mujeres que viajaban al extranjero para encontrarse con su prometido (así ocurrían los famosos "matrimonios por poder"). En casa quedaban en cambio las llamadas "viudas blancas", que en algunos casos no recibieron jamás noticias de

**Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati, dopo la caduta del progetto imperiale, tutti flussi di ritorno.**

In queste politiche rientrò anche il popolamento di Littoria, l'odierna Latina, città laziale costruita al centro di un territorio da bonificare, che divenne meta di numerosi coloni veneti e friulani.

L'emigrazione d'Oltreoceano o d'Oltralpe, soprattutto in Francia, coinvolse in particolare modo gli oppositori politici.

La **seconda guerra mondiale** mise un'altra volta in ginocchio l'Italia, che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla conseguente crisi alimentare, con il relativo rincaro vertiginoso dei prezzi dei beni di prima necessità e il razionamento degli alimenti. Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e il Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori, tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale lo Stato si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche: tale iniziativa, pur meritoria, fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali ed economiche, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina.

Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria" si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato italiano in quel momento

sus maridos, los cuales terminaban por emprender un nuevo proyecto de vida en el país de llegada. Involucró también a los niños: y no hablamos solo de los pequeños hijos de los emigrantes, sino de los menores dejados partir solos para permitir el sustento a las familias en condiciones de indigencia extrema. En muchos casos - entre estos, bien documentados por ejemplo en el Lacio, en la provincia de Frosinone - fueron literalmente vendidos y terminaron en Francia trabajando como acróbatas, músicos callejeros o mendigos.

**Durante los veinte años de la dictadura fascista (1922-1943) la emigración se detuvo tanto por las restricciones del régimen como por las políticas nacionalistas y colonialistas, que indujeron a muchos a viajar al continente africano, aunque todos serían flujos de retorno.**

En estas políticas también entró en juego la población de Littoria, la actual Latina, ciudad del Lacio construida en el centro de un territorio por recuperar, que se convirtió en meta de numerosos colonos venetos y friulanos.

La emigración de Ultramar, principalmente en Francia, involucró sobre todo a los opositores políticos.

La **Segunda Guerra Mundial** volvió a poner de rodillas a Italia, que se encontró en la misma situación vivida en los años post-unitarios, devastada por los conflictos bélicos y la crisis alimentaria debida a un alza vertiginosa de los precios de los bienes de primera necesidad, que obligó a las instituciones a racionar los alimentos. El país intentaba recuperarse, gracias a la ayuda estadounidense del Plan Marshall, pero, como ya había sucedido anteriormente, el desarrollo se caracterizó por un desequilibrio entre un Norte que resurgió rápidamente y el Sur que mantenía su letargo debido a varios factores, como ser políticas inadecuadas que acentuaron su escasez de recursos.

**AMÉRICA**

**AGENCIA GENERAL DE LA REPUBLICA ARGENTINA**

AGENTES CORRESPONDIENTES EN CADA CIUDAD DEL REINO D'ITALIA ENCARGADOS DE DAR LOS PASAJES PER BUENOS AIRES

PASSAGGI INTERAMENTE GRATIS SINO A TUTTE LE COLONIE

**A. F. REYNAUD, DIRETTORE GENERALE**

PASEO DE JULIO 96, 98 E VIA CANGALLO 2, 4 E 6-BUENOS AIRES, (AMERICA DEL SUD)

Buenos Ayres, città di 800.000 abitanti, Capitale della Repubblica Argentina, è la città dell'America che più offre delle ricchezze ai lavoratori desiderosi di stabilirsi colà e formarsi nell'ovra.

Il suo clima è sano e quello dell'Italia centrale; l'Inverno è assai dolce, ed in prova di ciò non cade mai neve.

Porta sul bel fiume "Rio della Plata" Buenos Ayres è circondata da fertili colture; i principali sono Rosario, Santa-Fé, Entre-Rios, Paraná, Corrientes, ecc. ecc. Queste Colonie in gran parte sono popolate e fondate da Italiani che sommano da giorno in giorno alla popolazione che vi incrementa.

Facili sono le comunicazioni, essendo esse collegata alla Capitale per mezzo di linee ferroviarie e Batelli a Vapore che partono ogni giorno. E in questa colonia ed in altre vicino che sono condotti interamente gratis tutti i lavoratori ed agricoltori che ne fanno la domanda al signor direttore A. F. REYNAUD. Tutte le facilitazioni sono anche accordate per i collettivi.

La lingua italiana è molto parlata, per altro la lingua del paese (Spagnolo) è assai facile per gli Italiani.

La Capitale della Repubblica Argentina, Buenos Ayres è un centro così importante per il Commercio e l'Industria che gli operai di tutte le professioni mancano e sono dimostrate ogni giorno. Gli Europei soprattutto sono costantemente ricercati e sono pagati del modo seguente.

SALARI GIORNALIERI	
NON COMERSO VITTO ED ALLOGGIO	
Annunziati, Ordini, Calcoli, Carrozzi, Cappelli, Indumenti, Etnicisti, Giaccai, Orloggeri, Marinieri, Legatori (ogni), Sarti, Sarti, Orloggeri, ecc. ecc.	12 a 15 scarse
Direttori, Traduttori, Maestri, Calligrafi, Caristi, Intenditori, Scrittari, Carrozzisti, Latini, Sarti, Minatori, Maniscalchi, Fabbricanti, Collettori, Otticisti, Tipografi, Ritti, Fabbri, Legatori, Lanciai, Tintori, Tessitori, Vitei, Musicisti, ecc. ecc.	10 a 12

Questo è il minimo che possa guadagnare un operaio in genere, il che può aumentare secondo il merito dello stesso.

Arrivando in Buenos Ayres i passeggeri sono sbarcati gratis e condotti all'Ufficio della Repubblica Argentina dove sono alloggiati e nutriti per otto giorni gratuitamente come riparo della loro fatica durante il viaggio. E subito dopo verranno posti agli impieghi a loro desiderio e condotti nelle Colonie se sono agricoltori, colà nella loro intera proprietà.

Per avere subito un impiego di qualsiasi genere, sia in commercio sia in industria o qualunque, per ottenere passaggi gratis sino alle colonie, per avere concessioni di terreni, o per qualunque informazione sull'America o su qualsiasi genere, bisogna scrivere al

**Signor A. F. REYNAUD, Direttore Generale**

**SALARIO MENSILE**  
VITTO ED ALLOGGIO COMPRESO.



non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi lo faceva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo".

Gli anni del secondo dopoguerra videro coinvolte tutte le regioni raccontate in questa guida.

**Le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa, grazie agli accordi bilaterali che portarono molti italiani in Belgio, dove si consumò il famigerato disastro di Marcinelle.**

Del resto, anche il sistema industriale italiano andava incontro in quel periodo a una profonda trasformazione e così, ad esempio, non pochi furono i minatori delle zolfare marchigiane in progressiva dismissione che finirono per fornire manodopera alle miniere belghe, già allenati come erano a resistere a giornate prive di luce e a fumi micidiali. Nel Lazio, invece, mentre le province si svuotavano, la capitale Roma, nel pieno del *boom* urbanistico, diveniva epicentro

Entre ellas hay que recordar la *Cassa del Mezzogiorno*, lanzada en 1950, con la que el Estado se proponía financiar un amplio plan de obras públicas: esta iniciativa, aunque meritoria, estuvo sujeta a algunos errores que no alcanzaron los efectos esperados. La agricultura seguía siendo la principal actividad económica del sur de Italia y el sistema latifundista sometió a la población en una situación de grandes disparidades sociales y económicas, limitando la posibilidad de desarrollo de la clase campesina.

También emigraron los veteranos de guerra que, regresando a sus casas, después de haber "servido la patria" esperaban encontrar un trabajo, pero el Estado italiano en ese momento, no podía garantizar. Había también quien lo hacía por espíritu de aventura, que llevaba a los jóvenes italianos a querer descubrir el "Nuevo Mundo". Los años posteriores a la Segunda Guerra Mundial involucraron a todas las regiones mencionadas en esta guía.

**Los destinos que más afectaron al fenómeno migratorio fueron, para un tercio de los flujos, los del norte de Europa, gracias a los acuerdos bilaterales que llevaron a muchos italianos a Bélgica, donde se produjo el famoso desastre de Marcinelle.**

Por otra parte, también el sistema industrial italiano se encontraba en aquel período en una profunda transformación y así, por ejemplo, muchos mineros de las minas de azufre en la Región Marche en progresivo desmantelamiento, terminaron ofreciendo su mano de obra a las minas belgas, ya entrenados como estaban para soportar días sin luz y humos tóxicos. En el Lacio, en cambio, mientras las provincias se despoblaban, la capital Roma, en medio del boom urbanístico, se convirtió en epicentro de la migración interna.

Fueron los años en que nació la Unión Europea, a pesar de que muchos continuaron emigrando al extranjero, especialmente a

dell'emigrazione interna.

Erano gli anni in cui nasceva l'Unione Europea, nonostante molti abbiano continuato a emigrare Oltreoceano, in particolare in Nord America, Canada, Australia e in minima parte anche in Sudafrica, Paese, quest'ultimo, che fin dal Seicento ha accolto gli italiani in maniera costante e nell'Ottocento divenne meta di alcuni gruppi espressione dell'aristocrazia.

In Sardegna l'emigrazione raggiunse il suo picco nei primi anni Sessanta, guidata da un esercito di braccianti, minatori e pastori ormai senza alternative alla partenza. In questo modo si spopolavano e si spegnevano intere comunità, soprattutto dell'entroterra.

Ancora oggi i flussi dall'Italia verso l'estero non si sono interrotti, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italiche che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il Rapporto Italiani nel Mondo, una rivista annuale prodotta dalla Fondazione Migrantes ([www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)) che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi. Ti consigliamo, inoltre, di consultare l'ottimo Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo (Società Editrice Romana 2014) da cui abbiamo ricavato la maggior parte delle informazioni presenti in questa sezione.

América del Norte, Canadá, Australia y en menor medida también a Sudáfrica, este último, desde 1600 ha acogido a los italianos de manera constante y en el siglo XIX se convirtió en meta de algunos contingentes provenientes de la aristocracia.

En Cerdeña, la emigración alcanzó su punto máximo a principios de los años 1960, encabezada por miles de trabajadores, mineros y pastores que no tenían otra alternativa que marcharse. De esta manera, ciudades enteras fueron despobladas y extinguidas, especialmente en el interior.

Incluso hoy en día, los flujos de Italia al extranjero no se han interrumpido, pero esta es otra historia. Sería verdaderamente imposible contar en detalle toda la emigración italiana y los acontecimientos de las maravillosas comunidades itálicas que existen en el mundo, las cuales, independientemente del lugar en el que vivan, llevan siempre en el corazón la propia tierra de origen. Para profundizar el conocimiento del fenómeno migratorio italiano, te recomendamos consultar el Informe Italianos en el Mundo, una revista anual producida por la Fundación Migrantes ([www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)) que refleja mejor que nadie el fenómeno migratorio de ayer y de hoy. Además, te recomendamos consultar el excelente Diccionario Enciclopédico de las Migraciones Italianas en el Mundo (Sociedad Editorial Romana 2014) del que hemos obtenido la mayor parte de las informaciones presentes en esta sección.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I diari raccontano" ([www.idiariraccontano.it](http://www.idiariraccontano.it)), realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano ([www.archiviodiari.org](http://www.archiviodiari.org)) e sostenuto dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Para conocer las historias de los millones de italianos que a partir del Ocho-cientos abandonaron Italia, te invitamos a descubrir el proyecto "I diari raccontano" ([www.idiariraccontano.it](http://www.idiariraccontano.it)) realizado por el Archivo diarístico de Pieve Santo Stefano ([www.archiviodiari.org](http://www.archiviodiari.org)) y con el apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Exterior del Ministerio de Relaciones Exteriores y de la Cooperación Internacional.

# Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso

Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare.

**Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato.**

Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana. Le **fonti** indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito. Lo **Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e contiene

La **genealogía** es la disciplina que estudia las relaciones de parentesco entre individuos, y será una herramienta necesaria para la reconstrucción de tu historia familiar.

**A través de los documentos que encontrarás, podrás descubrir los lugares donde vivieron tus antepasados, y también muchas curiosidades sobre los modos de vida, sus oficios, el nivel de educación y mucha otra información que reconstruirán el rompecabezas de tu pasado.**

Indicativamente, se iniciará la búsqueda siempre a partir de referencias geográficas, de tiempo y de relaciones familiares (filialión, hermandad y matrimonio), para poder retroceder en el tiempo. Si bien necesitarás una buena dosis de suerte para obtener los resultados deseados, deberás armarte de mucha paciencia porque a veces este tipo de investigaciones pueden ser largas y complicadas, especialmente para aquellos que viven en un país extranjero y no conocen el idioma italiano. **Las fuentes** indispensables son generalmente de dos tipos: **privadas**, por lo tanto, recuerdos personales, historias transferidas de generación en generación, archivos familiares que incluyen documentos, cartas y fotografías; y **públicas**, también llamadas "seriales", presentes en los distintos archivos estatales, regionales, provinciales, municipales y eclesiásticos. Para estas últimas, será muy útil consultar los archivos que encontrarás a continuación.

**El Registro Civil** representa la fuente más útil para la investigación genealógica y contiene

i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi. L'**Anagrafe**, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale [www.comuniverso.it](http://www.comuniverso.it) oppure sul sito [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it). I **registri parrocchiali** sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866, quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato. Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato, ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti e altre

las actas de nacimiento, matrimonio, muerte y ciudadanía de la población italiana. Una copia de estas actas también se encuentra depositada en los Archivos Estatales provinciales divididos según el período histórico al que pertenecen: el Estado Civil Napoleónico (SCN) desde 1806 hasta 1815, el Estado Civil de la Restauración (SCR) desde 1815 hasta 1865 y el Estado Civil Italiano (SCI), vigente desde el 1 de enero de 1866 hasta el día de hoy en todos los municipios italianos.

El "**Anágrafe**", también llamado Registro de la población, tiene la tarea de registrar por su nombre la población que reside en un municipio. El actual "Anágrafe" se estableció el 31 de Diciembre de 1864, sobre la base del primer censo de población de 1861. En 1871 se estableció la obligación de mantener registros de la población. En estas oficinas se pueden hallar documentos como el Estado histórico de familia, o sea la lista de los miembros de una determinada familia en un período de tiempo específico, los residentes y los relativos traslados, las inmigraciones y emigraciones.

Los números de teléfono y los contactos de correo electrónico relativos a los municipios italianos se encuentran en el portal web [www.comuniverso.it](http://www.comuniverso.it) o en el sitio web [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it).

Los **registros parroquiales** pueden resultar fundamentales para quienes buscan documentos que se remontan al período anterior a 1866, cuando los registros de Estado Civil aún no existían en el territorio italiano. Desde la segunda mitad del Quinientos (y en algunos casos antes) los párrocos tenían a su cargo los registros de bautismos, matrimonios, defunciones y estados de las almas. Actualmente continúan a preservar los registros parroquiales, que sin duda son los documentos más importantes para la reconstrucción de la historia familiar.

Antes que nada, será útil que identifiques las parroquias presentes en el municipio de residencia de tu antepasado, pero es importante tener en cuenta que, en algunos casos, los archivos parroquiales más antiguos se han

informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), e sul motore di ricerca [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it).

**Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeb ([beweb.chiesacattolica.it](http://beweb.chiesacattolica.it)).**

Gli **Archivi di Stato** sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e 20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi

concentrado en el Archivo Histórico Diocesano o en las parroquias principales. Mayores detalles e información al respecto se pueden encontrar en el sitio web de la Conferencia Episcopal Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), y en el motor de búsqueda [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it).

**Informaciones y descripciones de los archivos históricos de las parroquias pueden ser consultados en BeWeb ([beweb.chiesacattolica.it](http://beweb.chiesacattolica.it)).**

Los **Archivos de Estado**, organizados a nivel provincial, representan los institutos más importantes para la conservación y valorización de la documentación pública estatal, donde podrás encontrar muchas fuentes indispensables para tu investigación. Las principales son: el Registro Civil con los relativos índices originales, anuales y decenales; las Listas de reclutamiento militar que contienen el elenco alfabético de la población masculina residente, entre los 17 y 20 años; los Rangos

## CERTIFICAZIONE DI MATRIMONIO CELEBRATO

il 24-2-1917 nella Parrocchia di S. Gerardo in Monza  
 della Diocesi di Milano Allevi Ettore Giuseppe  
 battezzato il 21-10-1888 nella Parrocchia di S. S. Felice  
 in Codogno Diocesi di Sodi contrasse matrimonio  
 con Galbani Serafin battezzata il 18-7-1892  
 nella Parrocchia di S. Rocco in Monza  
 Diocesi di Milano

Monza 24 Febbraio 1917

IL PARROCO

notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

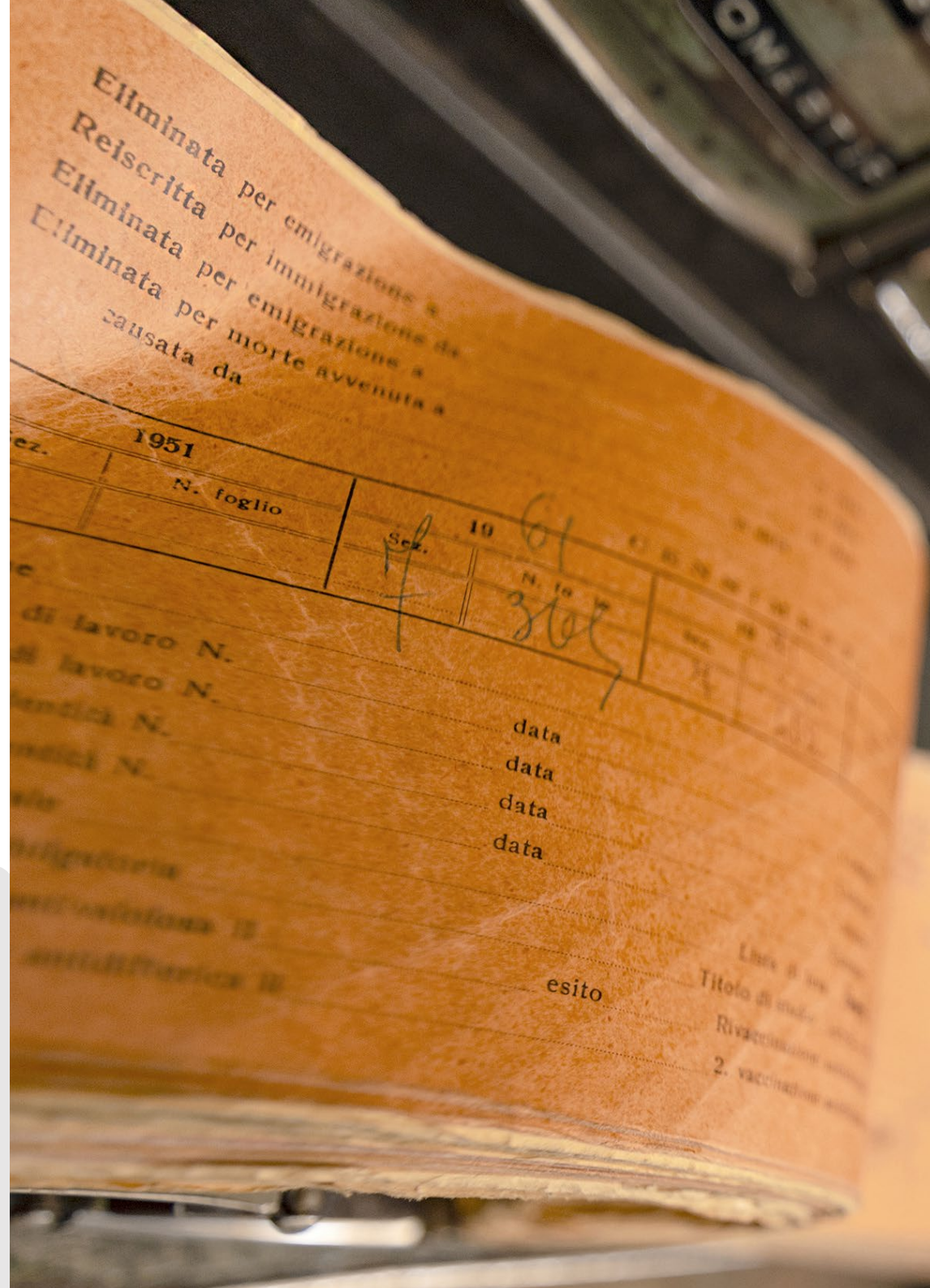
**Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il PORTALE DEGLI ANTENATI - <https://antenati.cultura.gov.it/> che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri dello Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti**

militares matriculados asentados por el servicio de inscripción de los distritos militares; los Archivos notariales que constituyen la verdadera conexión entre los archivos públicos y privados ya que se refieren a compromisos de carácter económico y jurídico en el contexto de las relaciones familiares; los Archivos familiares, como aquellos vinculados a los títulos nobiliarios, documentación administrativa y contable, correspondencia privada, diarios, pero también planos de inmuebles, dibujos y fotografías; Archivos personales que testimonian la vida privada de los ciudadanos, sus actividades profesionales y su participación en la vida pública; fuentes nominativas y fuentes para la emigración a países extranjeros, como solicitudes de pasaportes y controles sobre emigración ilegal, registrados en los archivos de la "questura" (sede de la policía) y la "prefectura" (prefectura); listas de embarque, en particular las que se encuentran en las principales ciudades desde cuyos puertos se inició la Gran emigración italiana, es decir Palermo, Nápoles y Génova.

**En Internet encontrarás numerosos portales que te permitirán investigar online, entre ellos el PORTALE DEGLI ANTENATI - <https://antenati.cultura.gov.it/>, donde podrás consultar en forma gratuita las actas de Registro Civil que se han digitalizado y, más**

Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati potrai anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).

El CISEI - Centro Internacional de Estudios de Emigración Italiana cuenta con varias bases de datos que contienen información sobre millones de emigrantes italianos. Al ingresar los datos de la persona, podrás conocer la fecha, el lugar de partida y destino, y obtener información sobre los desplazamientos, el viaje por mar y los miembros de la familia que lo acompañaban. En algunos casos más afortunados, es posible también hallar un breve relato de la experiencia migratoria ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).



di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Prima di avventurarsi nella ricerca sul Portale Antenati occorre chiedersi di quali elementi si dispone:

- un nome e cognome? o il solo cognome? o il solo nome? > prova la funzione **Cerca per nome**;
- un evento in particolare: nascita, morte, matrimonio > prova la funzione **Cerca nei registri**;
- un riferimento territoriale? il nome di un comune o quello di una provincia? > consulta la pagina **Esplora gli Archivi**;
- una data esatta (giorno, mese, anno)? una approssimativa (mese e anno; solo anno)? un vago riferimento cronologico come un intervallo di anni più o meno ampio (da ... a ...)? > sia la funzione **Cerca per nome** sia la funzione **Cerca nei registri** consentono di effettuare una ricerca per anno o per arco cronologico.

Una volta trovato il documento di tuo interesse, per guidarti nella consultazione presentiamo di seguito un esempio di documento nel quale sono stati sottolineati gli elementi fondamentali che possono aiutarti nella lettura.

- 1 Tipologia dell'atto che si sta consultando
- 2 Numero dell'atto relativo al registro che si sta consultando
- 3 Comune di nascita
- 4 Nome del dichiarante, che può coincidere con il nome del padre
- 5 Professione del dichiarante
- 6 Nome della madre
- 7 Nome del neonato
- 8 Nome della chiesa di battesimo
- 9 Data del battesimo

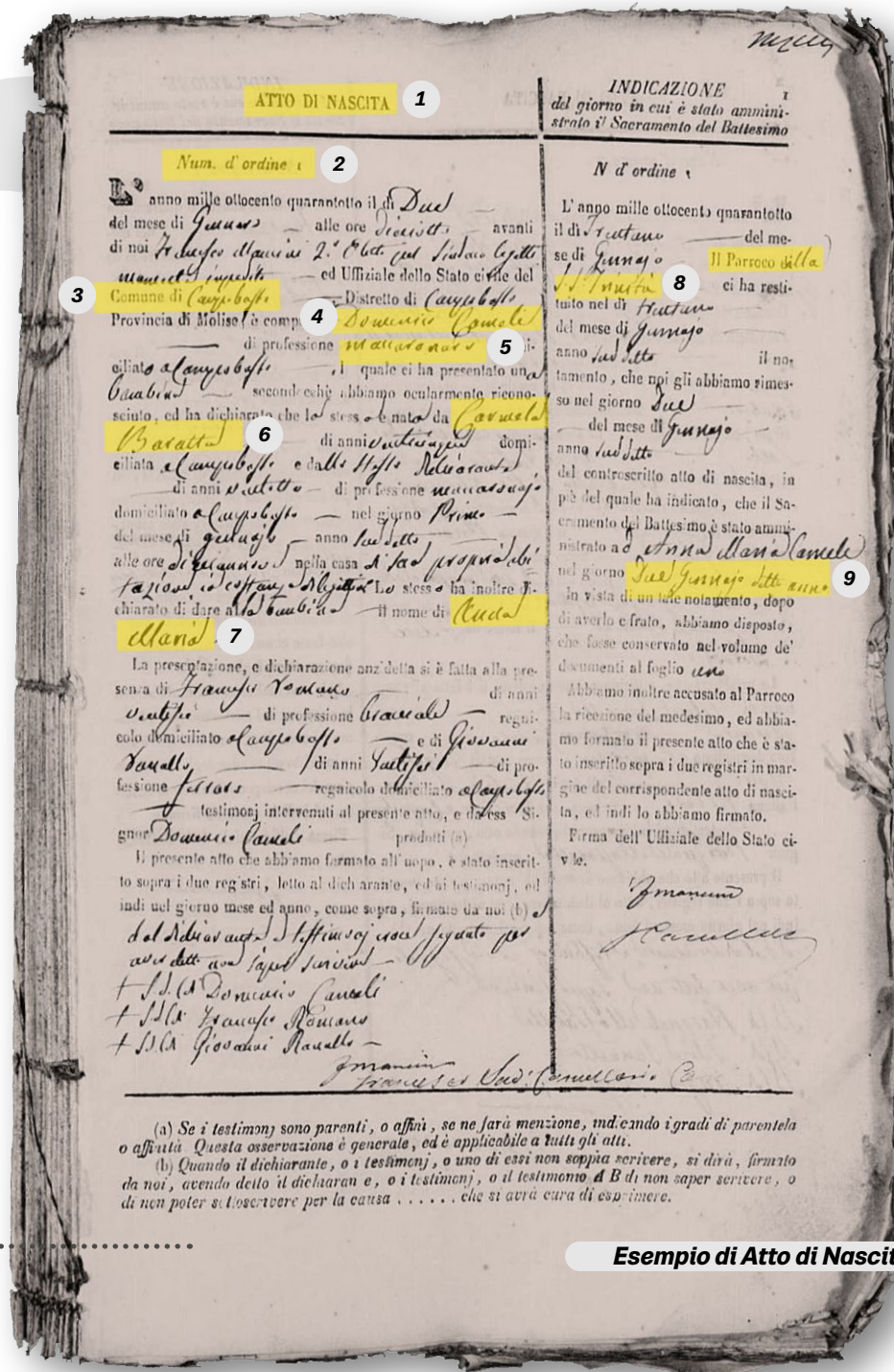
raramente, otros documentos de carácter genealógico y anagrafico, conservados en los Archivos del Estado italiano (Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Antes de aventurarte en la búsqueda en el Portale Antenati es necesario que te preguntes que información posees:

- ¿un nombre y un apellido? o sólo un apellido? o sólo un nombre? > Pruebe la función de **Buscar por nombre**;
- un acontecimiento concreto: nacimiento, defunción, matrimonio > pruebe la función **Buscar en los registros**;
- una referencia territorial: ¿el nombre de un municipio o el de una provincia? > ver la página de **Explore los Archivos**;
- ¿una fecha exacta (día, mes, año)? ¿una fecha aproximada (mes y año; sólo el año)? ¿una referencia cronológica vaga, como un rango de años (de ... a ...)? > tanto la función de **Buscar por nombre** como la de **Buscar en los registros** permiten buscar por año o por rango cronológico.

Una vez que hayas encontrado el documento que te interesa, para guiarte en la consulta del mismo, a continuación, te presentamos un ejemplo de documento en el cual están evidenciados los elementos fundamentales que pueden ayudarte en la lectura.

- 1 Tipo de documento que se está consultando
- 2 Número del respectivo acto en el registro que se está consultando
- 3 Municipio de nacimiento
- 4 Nombre del declarante, que puede coincidir con el nombre del padre
- 5 Profesión del declarante
- 6 Nombre de la madre
- 7 Nombre del recién nacido
- 8 Nombre de la iglesia de bautismo
- 9 Fecha del bautismo



Esempio di Atto di Nascita



# I luoghi della storia familiare

## Los lugares de la historia familiar

### LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

### LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

### IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

### LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da que-

### LA CASA

Seguramente el primer documento que tendrás que buscar es el Certificado de nacimiento de tu antepasado, donde, si tienes suerte, indicará la calle y el número de su casa.

Te aconsejamos, que una vez que hayas identificado el municipio o los probables municipios en donde residían tus ancestros, realices una búsqueda previa a tu partida. Podrás contactar a las oficinas municipales o las parroquias enviando un correo electrónico solicitando el documento que estás buscando. Te recomendamos que adjuntes también tu documento de identidad.

### LA IGLESIA

Si has encontrado el Certificado de bautismo de tu antepasado en un registro parroquial, lo más probable es que se trate de la misma iglesia que frecuentaba tu familia. En el caso de que hayas encontrado este documento en la oficina del Registro Civil o "Anágrafe", te recomendamos que busques en el mapa del pueblo las iglesias cercanas a la casa de nacimiento.

### EL CEMENTERIO

Para encontrar la sepultura de tus antepasados, deberás presentarte personalmente al cementerio municipal y solicitar información al personal sobre la presencia y la ubicación de sus parcelas funerarias.

### LA FAMILIA

Para saber si aún se encuentran parientes que residen en el municipio de origen, deberás solicitar el Certificado histórico de familia de tu antepasado en la Oficina "Anágrafe".

sti nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

En este documento encontrarás información sobre la composición familiar en el período en el que emigró y, por lo tanto, el nombre de sus hermanos o tíos que eventualmente se quedaron en Italia. A partir de estos nombres, puedes buscar descendientes y llegar a tus actuales primos. Puedes indagar solicitando información a la gente del lugar, especialmente a las personas mayores, o a través de Internet y las redes sociales que han permitido que muchas familias se vuelvan a reunir.



# 01 Marche

## Marche: singolare plurale

Marche: singular plural

Disseminato nei piccoli appezzamenti squadriati da secoli di mezzadria, distribuito sulle sommità dei colli dove si accoccolano i paesi che si osservano l'un l'altro da lontano, lo spirito delle Marche lega la sua identità a una vocazione portata all'autonomia e all'indipendenza.

**Non a caso, è una regione declinata al plurale - "le" Marche - per via della storia diversa dei suoi territori, che ancora ritrova in questo singolare equilibrio la propria unità.**

Qui, negli ultimi decenni, è riuscito a svilupparsi il cosiddetto **"modello marchigiano"**, un sistema di industrie medio-grandi, distribuito in decine di piccoli distretti, che hanno saputo raggiungere livelli di eccellenza e rilevanza internazionale - dai mobili al tessile, dalla meccanica alla farmaceutica, all'illuminotecnica, alle calzature - senza snaturare il territorio e garantendo una buona qualità della vita. Plurale, più che altrove, è anche la tradizione culturale, che eredita **due genealogie: una popolare e un'altra colta**, ben radicata, tra i principali riferimenti della cultura italiana. Per la colonna sonora del tuo viaggio ascolterai "con un orecchio" le arie di Rossini e Pergolesi, con l'altro i "saltarelli", che innescano il ballo, rigorosamente suonati con la fisarmonica *made in* Castelfidardo, lo strumento simbolo della cultura popolare marchigiana partito con i suoi emigranti alla volta del mondo intero.

Troverai una sintesi visiva della regione tra l'Appennino umbro-marchigiano, che segna il limite nell'entroterra a Ovest, e il mare Adriatico che lambisce i confini liquidi

Diseminada en las pequeñas parcelas por siglos de aparcería, distribuidas en las cimas de las colinas donde los pueblos se anidan y se observan desde lejos, el espíritu de la Región Marche vincula su identidad a una vocación de autonomía e independencia.

**No en vano, es una región denominada en plural - "le" Marche - (Las Marcas) debido a las diferentes historias de sus territorios y que aún mantiene su unidad en este equilibrio singular.**

Aquí, en las últimas décadas, se ha logrado desarrollar el llamado **"modelo marchigiano"**, un sistema industrial distribuido en decenas de pequeños distritos, que han alcanzado niveles de excelencia y relevancia internacional - desde los muebles hasta los textiles, desde la mecánica a la farmacéutica, a la luminotecnica y al calzado - sin desnaturalizar la relación con el territorio y garantizando una buena calidad de vida.

Y plural, más que en otros lugares, es también la tradición cultural, que hereda **dos genealogías: una popular y otra colta**, bien arraigada en la cultura italiana. Para la banda sonora de tu viaje, escucharás "con un oído" las arias de Rossini y Pergolesi, con el otro los "saltarelli" que incitan al baile, acompañados con el acordeón hecho en Castelfidardo, el instrumento símbolo de la cultura popular de la Región Marche que partió con sus emigrantes hacia el mundo entero.

Encontrarás una síntesis visual de la región entre los Apeninos umbro - marchigianos, que indica el límite en el interior hacia el oeste y el mar Adriático que bordea los límites acuáticos del este y en el centro, el paisaje montañoso. Aquí, los innumerables pueblos

dell'Est. Nel mezzo, il paesaggio collinare. Qui, gli innumerevoli borghi arroccati sui colli sembrano davvero corrispondere all'immaginario cinematografico dell'Italia: «Se si volesse stabilire qual è il paesaggio italiano più tipico, bisognerebbe indicare le Marche» sosteneva il giornalista e grande viaggiatore Guido Piovene. Se vuoi addentrarti nel cuore segreto della regione, devi imboccare la via dei monti. Il **Parco Nazionale dei Monti Sibillini** ([www.sibillini.net](http://www.sibillini.net)) prende il suo nome dalla regina Sibilla, maga e indovina, le cui arti sono narrate in testi medievali e del Quattrocento. A metà della regione, in provincia di Ancona, si erge il **Parco Regionale del Monte Conero** ([www.parcodelconero.org](http://www.parcodelconero.org)). Iscrizioni rupestri e abbazie romaniche testimoniano l'importanza sacrale di questi luoghi: le **Grotte di Camerano**, ad esempio, una "città sotterranea" che si ramifica per sale circolari, tra colonne, fregi, volte. Mentre le **Grotte di Frasassi** ([www.frasassi.com](http://www.frasassi.com)) sono impressionanti per la loro enormità: l'Abisso Ancona è tanto ampio che potrebbe contenere il Duomo di Milano! Vuoi conoscere i più antichi "marchigiani"? Il tuo appuntamento sarà al **Museo Archeologico Statale di Ascoli Piceno**. I Piceni - da cui il toponimo - emigrarono dalla Sabina, narra il mito, seguendo il volo di un picchio. La loro civiltà, che conobbe il

diseminados en las colinas correspondientes realmente al imaginario cinematográfico de Italia: «Queriendo establecer cuál es el paisaje típico italiano, habría que indicar la Región Marche» afirmó el periodista y gran viajero Guido Piovene. Si quieres ingresar en el corazón secreto de la región, debes emprender el camino de las montañas. El **Parque Nacional de los Montes Sibillinos** ([www.sibillini.net](http://www.sibillini.net)) toma su nombre de la reina Sibila, maga y adivina, cuyas artes se narran en textos medievales y del siglo XV. En la provincia de Ancona, se encuentra el **Parque Regional del Monte Conero** ([www.parcodelconero.org](http://www.parcodelconero.org)). Las inscripciones rupestres y abadías románicas, atestiguan la importancia sagrada de estos lugares: las **Grutas de Camerano**, por ejemplo: una "ciudad subterránea" que se extiende a través de salas circulares, entre columnas, frisos y bóvedas. Las **Grutas de los Frasassi** ([www.frasassi.com](http://www.frasassi.com)) en cambio, impresionan por su amplitud: ¡el Abismo Ancona es tan grande que podría contener la Catedral de Milán! ¿Quieres conocer los antiguos "marchigianos"? Tu cita será en el **Museo arqueológico Estatal de Ascoli Piceno**. Los picenos - de aquí el topónimo - narra el mito, emigraron de Sabina siguiendo el vuelo de un pájaro carpintero. Su civilización, que conoció su máximo esplendor entre los siglos VII y VI a.C., ha dejado legados

massimo splendore tra il VII e il VI secolo a.C., ha lasciato significative eredità: una su tutte, la scrittura. Il picchio, il loro animale totemico, domina lo stemma della Regione. Furono tuttavia i Greci di Siracusa a fondare Ancona, l'attuale capoluogo. L'antica Ankon nacque intorno al suo porto, che nei secoli non ha mai ceduto la sua importanza strategica: per i Romani Ancona era "*accessum Italiae*" ("ingresso d'Italia"), come testimonia un'iscrizione sull'Arco di Traiano. In città troverai il **Museo Archeologico Nazionale delle Marche**, che documenta in modo pressoché completo la preistoria e la protostoria del territorio e comprende inoltre ricche collezioni relative alla civiltà greca, romana e a quella dei Galli Senoni.

**Se vuoi ripercorrere il cammino dei Romani, potrai farlo, letteralmente, sulla via Salaria, che da Roma giungeva a Porto d'Ascoli, e sulla Flaminia, che collegava Roma a Rimini, lungo le quali si organizzano oggi vari itinerari.**

Il tratto marchigiano della Flaminia era molto avventuroso: attraversava gli Appennini e, seguendo la valle del Burano, giungeva a Cantiano, Cagli e alla Galleria del Furlo, un'opera di alta ingegneria fatta scavare nel 76 d.C. dall'imperatore Vespasiano; discendeva lungo la valle del Metauro passando per Fossombrone, per raggiungere infine la costa adriatica a Fano, dove terminava il suo corso presso l'Arco di Augusto. Lungo la Salaria, a Castel Trosino (Ascoli Piceno) troverai una delle più notevoli vestigia dei Longobardi. A loro si deve il toponimo della regione: marca o "*marka*", derivante dal germanico, che significa "territori di confine" del Sacro Romano Impero. La **Necropoli di Castel Trosino** ([www.casteltrosino.it](http://www.casteltrosino.it)) è il più grande cimitero longobardo di tutta Italia: a fine Ottocento il parroco del paese e un agricoltore scoprirono casualmente una delle 260 tombe adorne di amuleti, armi, gioielli, anche se la maggior parte dei corredi funebri

significativos: sobre todo, la escritura. El pájaro carpintero, su animal totémico, domina el escudo de la Región. Sin embargo, fueron los griegos de Siracusa los que fundaron Ancona, la actual capital. La antigua Ankon nació alrededor de su puerto, que durante siglos nunca perdió su importancia estratégica: para los romanos Ancona era "*accessum Italiae*" ("entrada de Italia"), como lo demuestra una inscripción en el Arco de Trajano. En la ciudad encontrarás el **Museo Arqueológico Nacional de Marche**, que documenta casi completamente la prehistoria y la protohistoria del territorio e incluye también importantes colecciones relativas a la civilización griega, romana y a la de los Galos Senones.

**Si quieres recorrer el camino de los romanos, podrás hacerlo literalmente en la ruta Salaria, que desde Roma llegaba a Porto d'Ascoli y la Flaminia, que unía Fano a Rimini, trayecto en el cual hoy se organizan varios itinerarios.**

El tramo marchegiano de la Flaminia era muy aventurero: atravesaba los Apeninos y siguiendo el valle del Burano llegaba a Cantiano, Cagli y al Túnel del Furlo, una obra de alta ingeniería excavada en el 76 d.C. por el emperador Vespasiano; descendía a lo largo del valle del Metauro pasando por Fossombrone, para llegar finalmente a la costa adriática en Fano, donde terminaba su curso en el Arco de Augusto. A lo largo de la Salaria, a Castel Trosino (Ascoli Piceno) encontrarás uno de los vestigios más notables de los lombardos. A ellos se debe el topónimo de la región: marca o "*marka*", que deriva del germánico: "territorios fronterizos" del Sacro Imperio Romano. La **Necrópolis de Castel Trosino** ([www.casteltrosino.it](http://www.casteltrosino.it)) es el cementerio longobardo más grande de Italia: a finales del siglo XIX el párroco del pueblo y un agricultor descubrieron accidentalmente una de las 260 tumbas adornadas con amuletos, armas y joyas. La mayoría de los ajuares



Castello di Gradara

è oggi esposta nel **Museo dell'Alto Medioevo di Ascoli Piceno**.

In età comunale Ancona diviene una delle repubbliche marinare, coltivando fitti rapporti con l'Oriente. A Jesi (Ancona) il 26 dicembre 1194 nasce Federico II di Svevia, futuro imperatore del Sacro Romano Impero. Il centro, onorato col titolo di Città Regia, oggi gli dedica il **Museo Federico II Stupor Mundi** ([www.federicosecondostupormundi.it](http://www.federicosecondostupormundi.it)).

Tra Medioevo e Rinascimento le grandi famiglie nobiliari come i Montefeltro e i Malatesta scrivono la storia di queste terre e, tra contese di potere e battaglie sanguinose, ci lasciano tuttavia in eredità splendidi manieri e alcune delle opere più importanti dell'arte occidentale. Nel **Castello di Gradara** ([www.gradara.org](http://www.gradara.org)) in provincia di Pesaro e Urbino pare che si sia consumata la passione di Paolo e Francesca, personaggi realmente esistiti - il primo, discendente della famiglia Malatesta -, la cui storia finita nel sangue è stata cantata da Dante nella *Divina Commedia*.

Nel Quattrocento fiorì il Ducato di Urbino, animato dal transito di numerosi artisti, come il toscano Piero della Francesca, autore della celebre Madonna di Senigallia e della Flagellazione, oggi conservata presso la **Galleria Nazionale delle Marche** ([www.gallerianazionalemarche.it](http://www.gallerianazionalemarche.it)). Il suo più noto cittadino, Raffaello Sanzio, finirà per "conquistare" la corte papale.

Con il lungo dominio dello Stato della Chiesa, la regione perse il suo protagonismo, che ritrovò solo nell'Ottocento: sulla soglia del nuovo stato unitario, a Castelfidardo, si giocò la battaglia finale che permise l'unione dei territori conquistati. Le Marche, e in particolare le terre dell'Anconetano, ebbero poi un'importanza cruciale nella Resistenza: qui la partecipazione fu una delle più massicce d'Italia. Una rara traccia di questo periodo è custodita nel **Museo della Resistenza** di Falconara Marittima (Ancona): un intero arsenale di brigata, ritrovato in un magazzino di proprietà di un anziano ex partigiano.

funerarios se exhiben hoy en el **Museo de la Alta Edad Media de Ascoli Piceno**.

En la época comunal Ancona se convierte en una de las repúblicas marítimas, desarrollando fuertes relaciones con Oriente. Federico II de Suabia, futuro emperador del Sacro Imperio Romano Germánico, nació el 26 de Diciembre de 1194 en Jesi (Ancona), honrada con el título de Ciudad Regia, hoy le dedica el **Museo Federico II Stupor Mundi** ([www.federicosecondostupormundi.it](http://www.federicosecondostupormundi.it)).

Entre la Edad Media y el Renacimiento las grandes familias nobiliarias como los Montefeltro y los Malatesta escriben la historia de estas tierras y, entre disputas de poder y batallas sangrientas, nos dejan palacios y algunas de las obras más importantes del arte occidental. Se narra que el **Castillo de Gradara** ([www.gradara.org](http://www.gradara.org)) en la provincia de Pesaro y Urbino, fue escenario de la pasión entre Paolo y Francesca, personajes que existieron realmente - el primero, descendiente de la familia Malatesta - cuya historia terminó en tragedia y fue cantada por Dante en la "Divina Comedia".

En el siglo XV floreció el Ducado de Urbino, donde confluyeron numerosos artistas, como el toscano Piero della Francesca, autor de la célebre Virgen de Senigallia, hoy expuesta en la **Galería Nacional de Marche** ([www.gallerianazionalemarche.it](http://www.gallerianazionalemarche.it)). Su ciudadano más conocido, Rafael Sanzio, terminará por "conquistar" la corte papal.

Durante el largo dominio del Estado de la Iglesia, la región perdió su protagonismo, que recuperó recién en el siglo XIX: en Castelfidardo, en el umbral del nuevo estado unitario, tuvo lugar la batalla final que permitió la unión de los territorios conquistados. La Región Marche y en particular la zona de Ancona, tuvieron luego una importancia crucial en la Resistencia, donde la participación masiva fue una de las mayores de Italia. Testimonios de este período se conservan en el **Museo de la Resistencia de Falconara Marittima** (Ancona): un arsenal de armas, encontrado en el depósito de un ex -partisano.



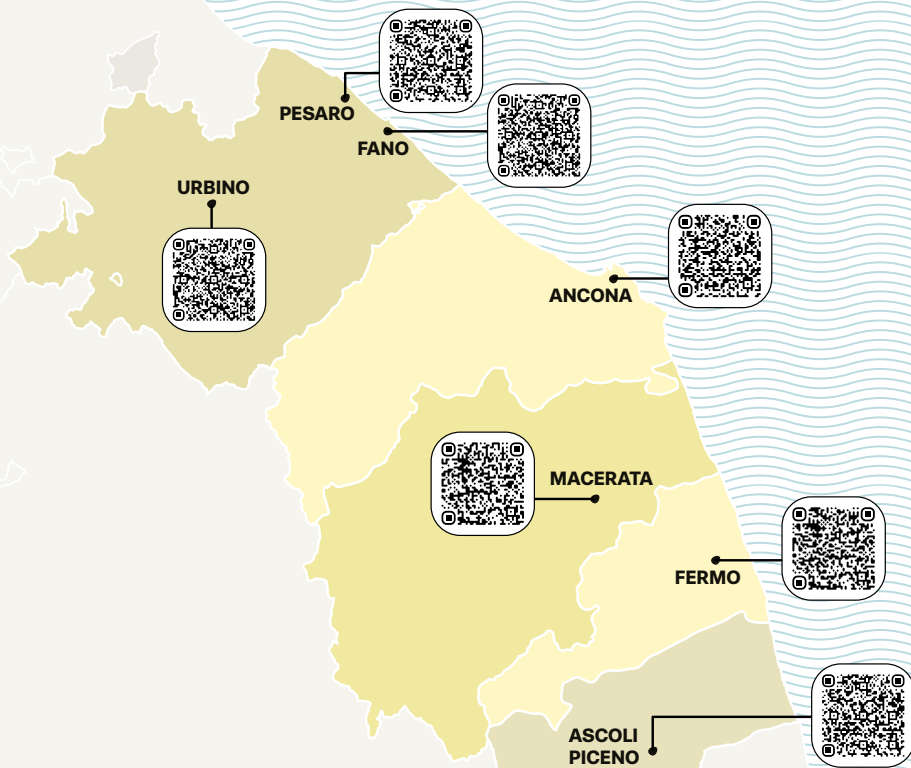
**Basilica della Santa Casa - Loreto**

# La ricerca delle tue radici nelle Marche

La búsqueda de tus raíces en Marche

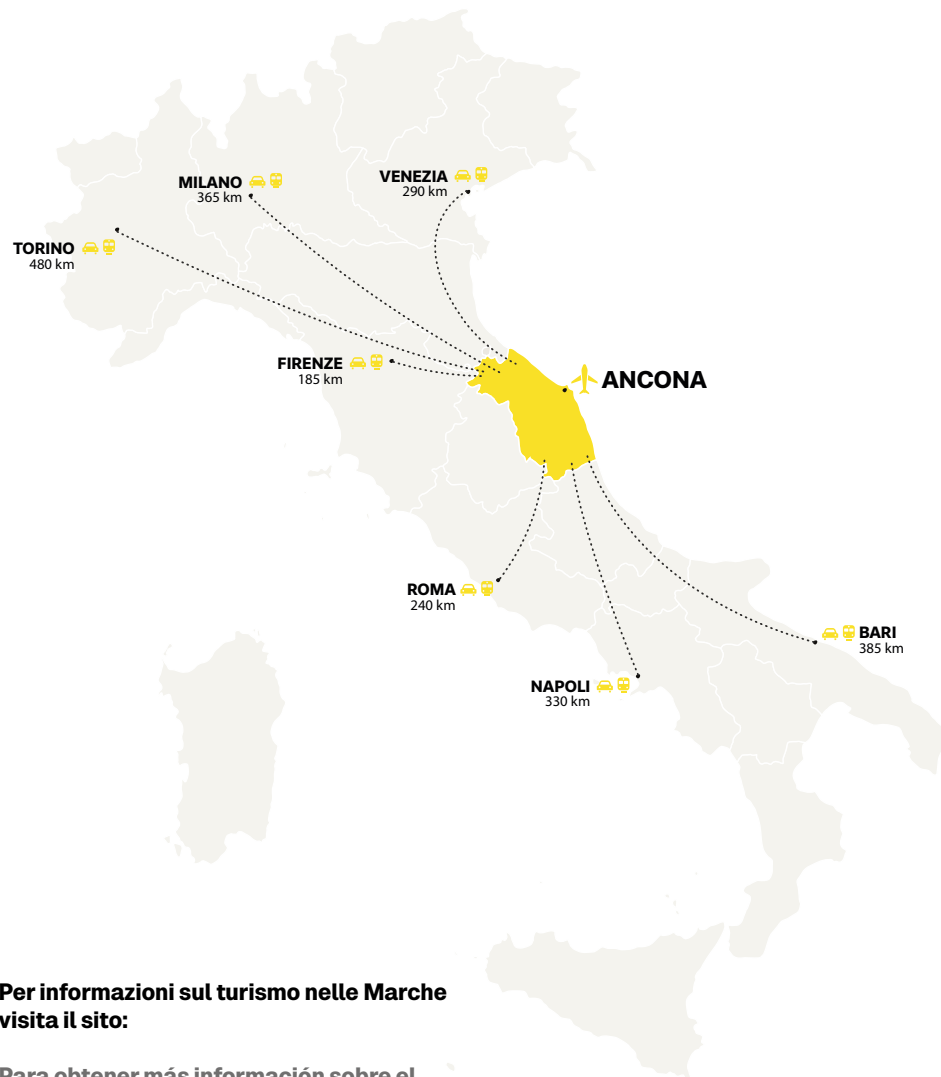
Se sei nelle Marche per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del Comune d'origine dei tuoi antenati.

Si vijas a Marche para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere le Marche

Como llegar a Marche



Per informazioni sul turismo nelle Marche visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en Marche, visita el sitio web:

[www.letsmarche.it](http://www.letsmarche.it)



Consulta la mappa

Mira el mapa

# MARCHE



- DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES**
  - 01. Castello di Gradara
  - 02. Parco Regionale del Monte Conero
  - 03. Grotte di Frasassi
  - 04. Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA**
  - 05. Casa di "Scuretto" - Corinaldo
  - 06. Museo della Fisarmonica - Castelfidardo
  - 07. Museo dell'Emigrazione Marchigiana - Recanati
  - 08. Ecomuseo di Villa Ficana
  - 09. Museo del Cappello - Montappone
- PERSONAGGI | PERSONAJES**
  - 10. Museo Nazionale Rossini - Pesaro
  - 11. Casa Raffaello - Urbino
  - 12. Casa Montessori - Chiaravalle
  - 13. Casa Leopardi - Recanati
- SAPORI | SABORES**
  - 14. Prosciutto di Carpegna DOP
  - 15. Frustingo
  - 16. Cicerchiata
  - 17. Verdicchio dei Castelli DOCG
  - 18. Vernaccia di Serrapetrona DOCG
  - 19. *Ciauscolo* di Visso IGP
  - 20. Olive all'ascolana
  - 21. Funghetti di Offida
  - 22. Maccheroncini di Campofilone
- FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES**
  - 23. Festa Nazionale della Befana - Urbania
  - 24. Carnevale di Fano
  - 25. Fiera di Acqualagna - Acqualagna
  - 26. Gran premio del bicilio ottocentesco - Fermignano
  - 27. Turba - Cantiano
  - 28. Disfida del bracciale - Treia
  - 29. Corsa alla Spada - Camerino
  - 30. Cavalcata dell'Assunta - Fermo
  - 31. Infiorata di Servigliano
  - 32. Processione delle canestrelle - Amandola
  - 33. Giostra della Quintana - Ascoli Piceno

# Note di un lungo viaggio

Notas de un largo viaje

Se i borghi sulla collina segnano come lucciole scintillanti il paesaggio marchigiano, offrendo al visitatore odierno una vera "cartolina" in cui mettere piede in carne e ossa, non bisogna dimenticare che molti di questi minuscoli gioielli per lungo tempo sono stati il simbolo della povertà contadina e le loro mura hanno salutato intere generazioni migrate per andare a coltivare campi diversi, all'estero o in altre regioni d'Italia.

**«Quando ch'io mi partii dal mio paese / povera bella mia, come rimase! / come l'aratro in mezzo alla maggese» recita un noto canto popolare.**

Numerosi furono anche i minatori che lasciarono le zolfare in progressiva dismissione per fornire manodopera alle miniere del Belgio, già allenati com'erano a resistere a giornate prive di luce e fumi micidiali. Nelle Marche gli antichi impianti come Perticara e Cabernardi sono oggi luoghi del ricordo del lavoro e dei lavoratori di un tempo, fruibili e collegati tra loro nel **Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo di Marche e Romagna** ([www.parcozolfomarcheromagna.it](http://www.parcozolfomarcheromagna.it)).

Ma ad andare via sono state anche le donne, tra cui molte filandaie non di rado impiegate nelle industrie tessili francesi. Le **filande** erano immensi opifici per la lavorazione della seta, diffusi in tutta la regione, ma centrali furono quelli di Jesi e Osimo (Ancona). Se un'anziana della tua famiglia ha mai lavorato in una filanda, ti avrà raccontato di un tempo duro, trascorso in ambienti poco salubri e con le mani piene di scottature, ma tuttavia allietato dai canti: sì, perché qui le donne, a cui per contratto era impedita

Los pueblos de la colina iluminan como luciérnagas brillantes el paisaje de la Región Marche, ofreciendo al visitante una verdadera "postal" que es posible recorrer, sin embargo, no debemos olvidar que estas pequeñas joyas, durante mucho tiempo, han sido el símbolo de la pobreza campesina y sus muros han visto partir a enteras generaciones de emigrantes.

**«Cuando yo me fui de mi país / pobre bella mía, como quedó! / como el arado en medio del barbecho» recita un conocido canto popular.**

También fueron numerosos los mineros que abandonaron las minas de azufre, en progresivo desmantelamiento, para proporcionar mano de obra a las minas belgas, ya entrenados para soportar días sin luz y los humos tóxicos. En la Región Marche, las antiguas instalaciones en Perticara y Cabernardi son hoy lugares de la memoria y de sus trabajadores históricos, vinculados entre sí en el **Parque Museo Minero de las Minas de Azufre de Marche y Romagna** ([www.parcozolfomarcheromagna.it](http://www.parcozolfomarcheromagna.it)). Pero también han emigrado mujeres, entre ellas muchas hilanderas que fueron empleadas en las industrias textiles francesas. Las **hilanderías** eran inmensas fábricas de seda, difundidas por toda la región, las más importantes fueron las de Jesi y Osimo (Ancona). Si una anciana de tu familia ha trabajado alguna vez en una hilandería, te habrá narrado una época dura, pasada en ambientes insalubres y con las manos llenas de quemaduras, pero amenizaban la jornada con canciones: sí, porque aquí las mujeres, a las que por contrato se les





la conversazione, superavano l'ostacolo passandosi le storie di strofa in strofa. I loro canti sono stati in gran parte richiamati dall'oblio da ricercatori come Gastone Pietrucci: forse li ascolterai, reinterpretati dai gruppi popolari contemporanei, nel corso del tuo viaggio. Non potrà non giungere alle tue orecchie anche il racconto di Scuretto da Corinaldo, borgo conosciuto come il "paese dei matti" per le bizzarrie che qui si ambientano. Il figlio di Scuretto, emigrato in America, inviava regolarmente al padre i risparmi per costruire una casa nell'idea di tornare un giorno ad abitarvi, ma questi continuava a spenderli nelle osterie. Finì che fece costruire solo la facciata, con tanto di numero civico: e la "casa di Scuretto" è ancora oggi in piedi, a beneficio dei visitatori più curiosi.

A Recanati il **Mema, Museo dell'Emigrazione Marchigiana** ([www.museoemigrazionemarchigiana.it](http://www.museoemigrazionemarchigiana.it)) è il principale centro di divulgazione della storia, allo stesso tempo individuale e collettiva, che lega la regione al resto del mondo.

**Offre un percorso multimediale e interattivo, tra vagoni e navi, lettere, cartoline e foto di famiglia. Particolarmente interessante è la possibilità, data al visitatore, di ricercare la scheda di viaggio di amici e parenti emigrati.**

Troverai molte di queste storie anche spulciando tra le pagine del sito **La memoria dei luoghi** ([www.lamemoriadeiluoghi.it](http://www.lamemoriadeiluoghi.it)), esito di un progetto della provincia di Ancona che raccoglie migliaia di testimonianze di cittadini marchigiani.

Ma se vuoi tornare all'origine del viaggio, nel cuore del mondo dei tuoi nonni, ti converrà visitare i musei della regione che raccontano la civiltà della terra e del mare.

**Villa Ficana**, ad esempio, è un borgo di case in terra e paglia alla periferia di Macerata che, sfuggito alla cementificazione selvaggia del boom economico, dal 2016 è un Ecomuseo diffuso ([www.ecomuseoficana.it](http://www.ecomuseoficana.it))

impedía conversar, superaban ésta obligación cantando las historias en estrofas. La mayoría de sus canciones han sido recuperadas del olvido por estudiosos como Gastone Pietrucci: quizás las escucharás durante tu viaje, reinterpretadas por músicos populares contemporáneos.

También llegará a tus oídos el relato de Scuretto de Corinaldo, lugar conocido como el "pueblo de los locos" por las rarezas que aquí encontrarás. El hijo de Scuretto, emigrado en América, enviaba regularmente a su padre ahorros para construir una casa con la idea de regresar algún día, pero éste se gastaba todo en las tabernas. Terminó construyendo solo la fachada incluido el número cívico: la "casa de Scuretto" todavía se conserva, para gloria de los visitantes más curiosos.

El **Mema, Museo de la Emigración Marchigiana** ([www.museoemigrazionemarchigiana.it](http://www.museoemigrazionemarchigiana.it)) es el principal centro de divulgación de la historia, tanto individual como colectiva, que vincula la región con el resto del mundo.

**Ofrece un itinerario multimedia e interactivo, entre vagones y barcos, cartas, postales y fotos familiares. Particularmente interesante es la posibilidad para los visitantes, de buscar los registros de viaje de amigos y familiares emigrados.**

Encontrarás muchas de estas historias también revisando las páginas del sitio **La memoria de los lugares** ([lamemoriadeiluoghi.it](http://www.lamemoriadeiluoghi.it)), resultado de un proyecto de la provincia de Ancona que recoge miles de testimonios de marchigianos.

Pero si quieres volver al origen del viaje, en el corazón del mundo de tus abuelos, te convendrá visitar los museos de la región que narran la civilización de la tierra y del mar.

**Villa Ficana**, por ejemplo, es un pueblo en las afueras de Macerata construido con tierra y paja que, evitando la cementificación salvaje del boom económico, desde 2016 es

che promuove itinerari nelle umili abitazioni dove un tempo i contadini tornavano esausti dai campi e le lavandaie sbiancavano i panni con la "lisciva" ottenuta dalla cenere. Poco lontano, il **Museo del Territorio di San Severino Marche** è un altro possibile viaggio nel tempo.

Il mondo dei pescatori è invece protagonista del **Museo della Civiltà Marinara**, parte del **Museo del Mare di San Benedetto del Tronto** (Ascoli Piceno), dove troverai tutto su reti, vele, commercio del pesce, ma anche partenze oltreoceano. Da visitare, a Pesaro, anche il **Museo della Marineria Washington Patrignani**, dove un'affascinante polena del diciannovesimo secolo dà il benvenuto ai visitatori.

Nel mondo dei tuoi nonni anche l'artigianato proveniva da un'antica e radicata tradizione, di cui ancora oggi restano tracce vive nelle produzioni e nei musei della regione.

Fabriano è la capitale dell'industria cartiera, divenuta già nel Trecento il centro più importante della produzione in Europa, e oggi insignita dall'UNESCO del titolo di Città dei mestieri e delle arti popolari. Il **Museo della Carta e della Filigrana** ([www.museo-dellacarta.com](http://www.museo-dellacarta.com)) espone carte e macchinari originali e organizza corsi didattici per i più piccoli.

un Ecomuseo diffuso ([www.ecomuseoficana.it](http://www.ecomuseoficana.it)) que promueve itinerarios en las humildes viviendas de los campesinos que volvían agotados de los campos y de las lavanderas que blanqueaban la ropa con la "lejía" obtenida de las cenizas. No muy lejos, el **Museo del Territorio de San Severino Marche** es otro posible viaje en el tiempo.

El mundo de los pescadores es protagonista en el **Museo de la Civilización Marinera**, perteneciente al **Museo del Mar de San Benedetto del Tronto** (Ascoli Piceno), donde encontrarás redes, velas y todo sobre el comercio del pescado, pero también los viajes al exterior. Además vale la pena visitar, en Pesaro, el **Museo de la Marineria Washington Patrignani**, aquí da la bienvenida a los visitantes un encantador mascarón de proa del siglo XIX.

En la época de tus abuelos la artesanía provenía de una antigua y arraigada tradición, actualmente conservadas en los museos de la región. Fabriano es la capital de la industria papelera, que ya en el siglo XIV se convirtió en el centro más importante de la producción europea, hoy es galardonada por la UNESCO con el título de Ciudad de los oficios y las artes populares. El **Museo del Papel y la Filigrana** ([www.museo-dellacarta.com](http://www.museo-dellacarta.com)) exhibe papel y maquinaria



Ecomuseo di Villa Ficana



**Realizzazione della Fisarmonica - Castelfidardo**

**Ma ciò che almeno uno dei tuoi antenati avrà certamente messo in valigia nel suo viaggio è la fisarmonica.**

Non solo perché, insieme all'organetto, firma la colonna sonora per eccellenza degli italiani nel mondo, ma perché è nata proprio qui, a Castelfidardo, in provincia di Ancona. Paolo Soprani è considerato il padre dello strumento, di cui realizzò un primo prototipo nel 1863: il successo fu immediato e in breve tempo fiorirono le richieste anche tra i pellegrini che passavano per la vicina Loreto. Dopo di lui, una lunga serie di artigiani, imprenditori e artisti ha dedicato la propria vita alla costruzione e alla valorizzazione della fisarmonica e a Castelfidardo oggi sorge il **Museo della Fisarmonica** ([www.museodellafisarmonica.it](http://www.museodellafisarmonica.it)) con centinaia di preziosi esemplari. Tra questi, la prima con esterno in celluloido, costruita a New York nel 1916, e uno dei *bandoneon* di Astor Piazzolla.

Il **Museo del Cappello di Montappone** ([www.museodelcappellomontappone.it](http://www.museodelcappellomontappone.it)) custodisce la storia di una produzione tipica della provincia di Fermo, divenuta nel tempo un'eccezione esportata in tutta Europa. In queste

originali e organizza cursos educativos para los más pequeños.

**De seguro que al menos uno de tus antepasados habrá empacado en la valija para su viaje, es el acordeón.**

No solo porque, junto al *organetto*, representan los instrumentos por excelencia de la música italiana en el mundo, sino porque ha nacido aquí, en Castelfidardo, provincia de Ancona. Paolo Soprani es considerado el padre del acordeón, del que realizó un primer prototipo en 1863. Después de él, artesanos, empresarios y artistas continuaron la fabricación introduciendo mejoras y en Castelfidardo encontrarás extraordinarios ejemplares en el **Museo del Acordeón** ([www.museodellafisarmonica.it](http://www.museodellafisarmonica.it)). Entre ellos, el primero construido con exterior de celuloide, en Nueva York en 1916, además uno de los bandoneones de Astor Piazzolla. El **Museo del Sombrero de Montappone** ([www.museodelcappellomontappone.it](http://www.museodelcappellomontappone.it)) expone la historia de una producción típica de la provincia de Fermo, que con el tiempo se convirtió en una excelencia exportada a

sale (che si aprono su prenotazione) vengono esposti i cappelli di paglia, tipiche fatture artigianali strettamente legate al mondo contadino e alla coltivazione del grano. Per uomini, donne, bambini, per il lavoro o le feste, centinaia di modelli raccontano questa storia e lasciano immaginare la società di una volta, dai campi alla scuola, dal teatro ai balli, che qui, trasversalmente, ritrova il suo filo. Cappellai, ma anche calzolari: in tutta la regione, e in particolare nella provincia di Fermo, quella delle scarpe su misura è un'antica tradizione che dai ciabattini di un tempo è approdata ai distretti produttivi dei nostri giorni. Nel **Museo della Calzatura "Cav. Vincenzo Andolfi"** di Sant'Elpidio a Mare ti imbattevi in migliaia di paia diverse, molte delle quali calzate da personaggi celebri, da papi a calciatori, passando per vari premi Nobel.

toda Europa. En estas salas (abiertas previa reserva) se encuentra el origen de los sombreros de paja, típicos del mundo campesino, para hombres, mujeres, niños, usados en el trabajo, las fiestas, las escuelas, el teatro, que cuentan una historia y permiten imaginar la sociedad del pasado. Fabricantes de sombreros, pero también zapateros: en toda la región y en particular en la provincia de Fermo, el calzado a medida es una antigua tradición que desde sus orígenes ha llegado a la actualidad. En el **Museo del Calzado "Cav. Vincenzo Andolfi"** de Sant'Elpidio a Mare encontrarás miles de pares diferentes, muchos de los cuales pertenecientes a personajes famosos: papas, futbolistas y hasta varios premios Nobel.

Secondo la leggenda, la dimora della Vergine Maria sarebbe stata trasportata prodigiosamente in volo dagli Angeli fino alla cittadina di Loreto (Ancona) nella notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294. Da secoli, la casa è meta di continui pellegrinaggi e la Madonna di Loreto, protettrice degli "aeronauti", è in un certo senso considerata la custode "morale" di tutti gli emigranti del mondo. Nei quattro punti cardinali esistono luoghi che prendono questo nome: Loreto è un comune dell'Ecuador, una città del Messico e un'intera regione del Perù, un distretto della Pennsylvania e un paese delle Filippine; Notre Dame de Lorette è molto venerata in Francia e, ovunque, da Praga a Taiwan, vi sono vere e proprie riproduzioni della Santa Casa. Tanto forte e identificativo è questo culto, che la **Giornata delle Marche nel Mondo** istituita dalla Regione Marche coincide con il Giorno della Venuta, il 10 dicembre.

Según la leyenda, la noche del 9 al 10 de Diciembre de 1294, la casa de la Virgen María habría sido transportada milagrosamente por los Ángeles hasta la ciudad de Loreto (Macerata). Desde hace siglos, la casa es meta de continuas peregrinaciones y la Virgen de Loreto, protectora de los "aeronautas", es en cierto sentido, considerada la guardiana "moral" de todos los emigrantes. En todo el mundo existen lugares que llevan este nombre: Loreto es un municipio de Ecuador, una ciudad de México y una región de Perú, un distrito de Pensilvania y un país de Filipinas; Notre Dame de Lorette es muy venerada en Francia, y por todas partes, desde Praga hasta Taiwán, hay verdaderas reproducciones de la Santa Casa. Tan fuerte e identificativo es este culto, que el **Día de los Marchigianos en el Mundo**, instituido por la Región Marche, se celebra el 10 de Diciembre.

# Geni del lavoro e dell'arte

## Genios del trabajo y el arte

Artisti visionari, atleti e tenaci lavoratori sono parimenti i tipici testimonial delle Marche. Tra questi ultimi, divenne celebre oltreoceano **Giovanni Bronzini**, pescatore di Porto Recanati emigrato in Argentina nel 1885. Dopo un lungo periodo da marinaio si stabilì a Mar del Plata, lì inventò un sistema che permetteva la cottura e il trasporto del pesce, che gli consegnò una vasta fortuna. Suo figlio Teodoro, argentino "di seconda generazione", fu più volte sindaco, deputato e senatore provinciale.

A Recanati, all'ombra dei grandi versi della poesia di Giacomo Leopardi, **Mario Clementoni** costruì un mondo parallelo, tutto a misura di bambino: quello dell'omonima azienda fondata nel 1963. Ti hanno mai regalato un "Sapientino"? È stato in assoluto il primo gioco educativo elettronico, uno spartiacque nella storia del giocattolo.

È nato ad Acqualagna (Pesaro e Urbino), dove oggi è visitabile la sua casa natale, l'imprenditore e dirigente pubblico **Enrico Mattei**, fondatore della multinazionale Eni. Nel contesto del suo tempo è senz'altro un personaggio chiave del "miracolo economico" italiano, a cui sono oggi intitolati numerosi licei.

Giungendo ai nostri giorni, volgiamo lo sguardo oltreoceano dove troviamo il mito argentino del calcio mondiale **Lionel Messi**, che ha dna maceratese doc: la sua famiglia paterna è infatti originaria di Recanati, mentre in quella materna vi sono ascendenze di San Severino Marche. Proprio quest'ultimo Comune nel 2022 ha conferito al campione la cittadinanza onoraria.

Conosci l'Inno delle Marche? È stato scritto nel 2007 dal noto pianista, compositore e

Artistas visionarios, atletas y tenaces trabajadores son en igual condición los típicos embajadores de la región Marche. Entre los últimos, encontramos a **Giovanni Bronzini**, pescador de Porto Recanati, famoso en Argentina, donde emigró en 1885. Después de un largo período como marinero, se estableció en Mar del Plata y allí inventó un sistema que permitía la cocción y el transporte del pescado, logrando una importante fortuna. Su hijo Teodoro, argentino "de segunda generación", fue varias veces alcalde, diputado y senador provincial.

En Recanati, bajo la sombra de los versos de la poesía de Giacomo Leopardi, **Mario Clementoni** construyó un mundo paralelo, orientado a los niños, fundando la homónima empresa en 1963. ¿Alguna vez te han regalado un "Sapientino"? Fue el primer juego educativo electrónico, un hito en la historia del juguete.

Nacido en Acqualagna (Pesaro y Urbino), donde hoy se puede visitar su casa natal, el empresario y dirigente público **Enrico Mattei**, fue el fundador de la multinacional Eni. En su época ha sido sin dudas un personaje clave del "milagro económico" italiano, y es por eso que hoy numerosas escuelas llevan su nombre.

Llegando a nuestros días, dirigimos la mirada al otro lado del océano, donde encontramos el mito argentino del fútbol mundial, **Lionel Messi**, que tiene ADN maceratese auténtico: su familia paterna es originaria de Recanati, mientras que en la materna hay ascendencia de San Severino Marche. Precisamente este último municipio le otorgó la ciudadanía honoraria al campeón en 2022.



direttore d'orchestra **Giovanni Allevi**, nato ad Ascoli Piceno.

### L'«ermo colle» della poesia

Uno dei marchigiani più illustri nel mondo è il poeta e scrittore **Giacomo Leopardi**, nato a Recanati nel 1798. Se hai seguito un corso di letteratura italiana avrai certamente letto i suoi versi. Centrale nella sua visione filosofica è il tema dell'infelicità come legge di natura: eppure, nonostante una vita fiaccata dalla malattia, ebbe una personalità volitiva, raccontata dal regista Mario Martone nel film *Il giovane favoloso* (2014).

**Con la terra d'origine sviluppò un rapporto contrastato, desideroso com'era di conoscere il mondo oltre la provincia avvertita come angusta e «selvaggia».**

Questi luoghi hanno tuttavia forgiato un'impronta indelebile nella sua personalità, a partire dalla biblioteca di famiglia, a **Casa Leopardi** ([www.giacomoleopardi.it](http://www.giacomoleopardi.it)),

¿Conoces el himno de la Región Marche? Fue escrito en 2007 por el famoso pianista, compositor y director de orquesta **Giovanni Allevi**, nacido en Ascoli Piceno.

### En el «yermo monte» de la poesía

Uno de los marchigianos más ilustres en el mundo es el poeta y escritor **Giacomo Leopardi**, nacido en Recanati en 1798. Si has realizado un curso de literatura italiana seguramente habrás leído sus versos. El centro de su visión filosófica es el tema de la infelicidad como ley natural: sin embargo, a pesar de su enfermedad que lo debilitaba, tuvo una fuerte personalidad, descrita por el director Mario Martone en la película *El joven fabuloso* (2014).

**Desarrolló una relación contrastada con su lugar de nacimiento, deseaba conocer el mundo más allá de la provincia cerrada y «salvaje».**

Sin embargo, estos lugares han forjado una

costituita dal padre Monaldo. Ancora oggi si possono ammirare i libri letti da Leopardi nelle ore di studio «matto e disperatissimo» e gli appartamenti del poeta. Per i veri amanti della poesia è d'obbligo poi una tappa sul Monte Tabor che ispirò i celeberrimi versi de *L'infinito*: «Sempre caro mi fu quest'ermo colle»... Il "colle dell'infinito" (come viene ormai chiamato) era il consueto approdo delle passeggiate di Leopardi: anche tu ritroverai quel tragitto seguendo l'itinerario del Parco letterario leopardiano. Nel tuo tour per Recanati potrai fare tappa inoltre nella "piazetta del *Sabato del villaggio*" e nella "casa di Silvia" abitata un tempo da Teresa Fattorini: la giovane, morta precocemente, fu resa immortale nella commovente poesia *A Silvia*.

#### La grazia dell'Urbinate

Tra i massimi geni del Rinascimento italiano, la cui maniera ha fatto scuola nei secoli, vi è il pittore e architetto **Raffaello Sanzio**, ma basterà chiamarlo Raffaello per evocare l'iconica dolcezza delle sue Madonne e la



Monumento a Raffaello - Urbino

huella indeleble en su carácter, a partir de la biblioteca familiar, en la **Casa Recanati** ([www.giacomoleopardi.it](http://www.giacomoleopardi.it)) creada por el padre Monaldo y donde se pueden admirar los libros leídos por Leopardi en las horas de estudio «loco y desesperado». Para los verdaderos amantes de la poesía es imprescindible visitar el Monte Tabor que inspiró los célebres versos de *El infinito*: «Siempre querido fue este yermo monte»... El "monte del infinito" (nombre actual) era el sitio habitual de los paseos del poeta: encontrarás este trayecto siguiendo la ruta del Parque literario leopardiano. En Recanati podrás también visitar la "plaza del *Sabato del villaggio*" y la "casa de Silvia", donde habitaba Teresa Fattorini: la joven, que falleció a corta edad, inmortalizada en el célebre poema *A Silvia*.

#### La gracia de Raffaello

Entre los mayores genios del Renacimiento italiano, cuyo estilo ha hecho escuela a lo largo de los siglos, se encuentra el pintor y arquitecto **Raffaello Sanzio**, conocido como Raffaello, ligando su nombre a la dulzura icónica de sus Vírgenes y a las maravillosas Salas Vaticanas. Todo comenzó en Urbino, donde nació en 1483, a la que debe el famoso nombre "el Urbinate". Rafael era hijo de un artista, Giovanni Santi, pintor en la corte de Federico di Montefeltro y propietario de un próspero taller donde él mismo se formó y dio sus primeros pasos. En la **Casa Raffaello**, hoy sede de la homónima Academia ([www.casaraffaello.com](http://www.casaraffaello.com)) se conserva el famoso fresco la *Virgen con el Niño* atribuido a Giovanni Santi, pero que la crítica reconoce como la primera obra maestra del joven Rafael. En la **Galería Nacional de le Marche** se exhibe el *Retrato de una dama*, conocido como *La muda* por la postura austera y los labios fruncidos. Estudios recientes han descubierto un secreto oculto en el cuadro: la dama en una versión juvenil y colorida, probablemente "retocada" por el artista a raíz de su viudez.

meraviglia delle Stanze Vaticane a cui legò per sempre il suo nome. Prima di Roma e delle corti toscane, tutto cominciò a Urbino, la città in cui nacque nel 1483 e a cui deve il celebre appellativo "l'Urbinate". Raffaello era figlio d'arte: suo padre, Giovanni Santi, fu pittore alla corte di Federico di Montefeltro e titolare di una fiorente bottega presso la quale lui stesso si formò e mosse i primi passi. A **Casa Raffaello**, oggi sede dell'omonima Accademia ([www.casaraffaello.com](http://www.casaraffaello.com)), nella stanza in cui l'artista venne alla luce si conserva il celebre affresco della *Madonna col Bambino* attribuita a Giovanni Santi, ma che ormai la maggior parte della critica riconosce come il primo capolavoro del giovane Raffaello. È esposto invece alla **Galleria Nazionale delle Marche** il *Ritratto di gentildonna* conosciuto come *La muda* per via della posa austera e delle labbra serrate della donna.

Studi recenti hanno portato alla luce un segreto custodito nel dipinto: la dama in una versione più giovane e solare, probabilmente "ritoccata" dall'artista in seguito alla vedovanza della stessa.

#### Il Cigno di Pesaro

«Fortunatissimo per verità, / Bravo Figaro! / Bravo, bravissimo, / A te fortuna non mancherà!»: i versi cantati dal protagonista del *Barbiere di Siviglia* bene esprimono l'anima di chi compose la celeberrima opera buffa.

#### Lui, Gioacchino Rossini, "pop star" ante litteram della storia musicale europea, nato nel 1792 a Pesaro.

Al culmine di un'avventurosa carriera in Italia e in Europa "emigrò" definitivamente in Francia; la sua vita fu un lungo melodramma, doloroso e sentimentale, tra successi e disastri, celebrità e crolli, fino al precoce abbandono delle scene a soli trentasette anni. Ma "il Cigno" rimase sempre legato alla città d'origine: nominò infatti erede universale



Museo Rossini - Pesaro

#### El Cisne de Pesaro

«Muy afortunado de verdad, ¡/ Bravo Figaro! / Bravo, bravísimo/¡A ti fortuna no faltará!» Los versos cantados por el protagonista del *Barbero de Sevilla* expresan muy bien el alma de quien compuso la célebre ópera bufa.

#### Gioacchino Rossini, "popstar" ante litteram de la historia musical europea, nació en 1792 en Pesaro.

Durante su apogeo en Italia y en Europa "emigró" definitivamente a Francia; su vida fue un largo melodrama trágico y cómico, doloroso y sentimental, entre éxitos y fracasos, hasta el precoz abandono de los escenarios con solo treinta y siete años. Pero "*Il Cigno*" (el Cisne) permaneció siempre ligado a la ciudad de origen: de hecho, nombró heredero universal de su fortuna al Municipio de Pesaro para crear un Liceo musical, que más tarde se convirtió en el Conservatorio Rossini. Pesaro, "Ciudad de la música", ofrece hoy un rico itinerario rossiniano. En el **Museo Nacional Rossini** ([www.museonazionalerossini.it](http://www.museonazionalerossini.it)) se exhibe el precioso piano Pleyel perteneciente al maestro, utilizado en ocasiones especiales. El **Palacio Olivieri** sede del Conservatorio,

delle sue fortune il Comune di Pesaro per l'istituzione di un Liceo musicale cittadino, poi divenuto il Conservatorio Rossini. Pesaro, "Città della musica", offre oggi un ricco itinerario rossiniano che passa tra gli altri dalla casa natale del compositore. Nel **Museo Nazionale Rossini** ([www.museonazionalerossini.it](http://www.museonazionalerossini.it)) è esposto il prezioso pianoforte Pleyel appartenuto al maestro, che viene suonato in occasioni speciali. Palazzo Olivieri, sede del Conservatorio, è una meta imperdibile per musicisti e studiosi, custode di cimeli, autografi musicali e una collezione di partiture.

#### La scienziata rivoluzionaria

Vero orgoglio per tutte le donne è la figura di **Maria Montessori**, medico e pedagogista che ha ribaltato l'approccio al mondo dell'infanzia. Se i tuoi nonni collezionano banconote, l'avrai vista sorridere sulle vecchie "mille lire", unica personalità femminile nella storia del conio italiano. In tutto il mondo, e forse anche nella tua città, vi sono scuole che adottano il suo metodo educativo, anche se questo non è quello ufficiale della scuola statale italiana. Fu scienziata, ambasciatrice di pace nel mondo, femminista *ante litteram*... da dove cominciare a parlare di lei? Facciamo un passo indietro. Nacque a Chiaravalle (Ancona) nel 1870; dopo essersi laureata in Medicina - tra le prime in Italia - dedicò le sue ricerche a una rivalutazione della mente infantile e del modo di intendere l'insegnamento.

**Di portata rivoluzionaria fu la sua visione della pace come diretta conseguenza e, allo stesso tempo, condizione essenziale della buona educazione: per ben tre volte fu proposta per il Premio Nobel.**

Sostenne la lotta per il suffragio universale e fu proprio l'associazione delle sigaraie di Chiaravalle a pagare le spese per il suo viaggio al Congresso femminile di Berlino. **Casa Montessori** ([www.casamontessorichiaravalle.it](http://www.casamontessorichiaravalle.it)) è oggi un museo e un luogo di cono-

es custodio de recuerdos, autógrafos de músicos y una colección de partituras, una meta para apasionados y estudiosos.

#### La revolucionaria científica

Verdadero orgullo para todas las mujeres es la figura de **Maria Montessori**, médica y pedagoga que ha cambiado el enfoque del mundo infantil. Si tus abuelos poseen viejos billetes de "mil liras", la observarás sonriente, siendo la única mujer en la historia de la moneda italiana. En todo el mundo, quizás incluso en tu ciudad, hay escuelas públicas y privadas que adoptan su método educativo. Fue científica, embajadora de paz en el mundo, feminista *ante litteram*... ¿por dónde empezar a hablar de ella? Demos un paso atrás. Nació en Chiaravalle (Ancona) en 1870; después de graduarse en Medicina - una de las primeras en Italia - dedicó su investigación a una reevaluación de la mente infantil y la forma de entender la enseñanza.

**Revolucionaria fue su visión de la paz como consecuencia directa y al mismo tiempo, condición esencial de una buena educación: en tres ocasiones fue propuesta para el Premio Nobel.**

Apoyó la lucha por el sufragio universal y fue la *asociación de las sigaraie de Chiaravalle* la que financió su viaje al Congreso de Mujeres en Berlín. **Casa Montessori** ([www.casamontessorichiaravalle.it](http://www.casamontessorichiaravalle.it)) es hoy un museo y un punto de referencia para la formación especializada de profesores y educadores.

#### La santa niña

Desde la ciencia al terreno de la fe: en Corinaldo (Ancona) nació en 1890 **Santa Maria Goretti**, cuya biografía se inscribe en la larga historia de la emigración y recuerda temas tristemente actuales. Murió a los doce años, asesinada tras un intento de violación, en el campo donde la

scienza, riferimento anche per la formazione specialistica di docenti ed educatori.

#### La santa bambina

Dalla scienza al territorio della fede: a Corinaldo (Ancona) nacque nel 1890 **santa Maria Goretti**, la cui biografia si iscrive nella lunga storia dell'emigrazione e richiama temi ancora tristemente attuali. Morì infatti a soli dodici anni, uccisa in seguito a un tentativo di stupro nella tenuta presso cui la famiglia di Maria si era trasferita per lavorare a mezzadria, nell'Agro Pontino laziale. La sua figura è oggetto di una speciale e affettuosa devozione e a Corinaldo la sua **casa natale** ([www.santamariagoretti.it](http://www.santamariagoretti.it)) è divenuta meta di viaggi di fedeli, ma resta un luogo di interesse anche sotto l'aspetto antropologico, offrendo al visitatore una testimonianza della povertà contadina di un tempo.

familia de María se había trasladado para trabajar como aparceros en el Agro Pontino laziale. Su figura es objeto de una especial y afectuosa devoción y en Corinaldo su **casa natal** ([www.santamariagoretti.it](http://www.santamariagoretti.it)) se ha convertido en una meta de peregrinaje de fieles devotos, pero es un lugar de interés también bajo el aspecto antropológico, ofreciendo a los visitantes un testimonio de la pobreza campesina del pasado.



Casa Montessori - Chiaravalle

# Nobili, pescatori e contadini a tavola

Nobles, pescadores y campesinos en la mesa

Le coste che lambiscono l'Adriatico e le colline con i loro borghi segreti, l'antico mondo contadino e gli echi delle corti rinascimentali: le molte anime della regione si riflettono anche a tavola, nei piatti tipici, le cui ricette custodiscono tra le righe invisibili libri di storia.

Cominciamo dalle "testimonial" più note del gusto marchigiano, le mitiche **Olive all'Ascolana**, ormai un *must have* di aperitivi e antipasti in ogni parte d'Italia, riconosciute prodotto DOP. Nascono nell'Ottocento nella città da cui prendono il nome, dall'incontro-propiziato dallo chef Benedetto Marini - tra un'oliva verde in salamoia e un pugnetto di carne mista macinata, incorniciato da uova e pan grattato e benedetto dall'olio bollente. Se vuoi farne una scorpacciata, ad agosto nel capoluogo piceno il **Festival Ascoliva** ([www.ascoliva.it](http://www.ascoliva.it)) te ne offre tutte le varianti possibili. Meno celebre, ma una vera chicca della cucina marchigiana, è la **crema frita**, cubetti di crema dolce impanati e, appunto, fritti: ti sorprenderà trovarla accanto alle fritture miste di carne e verdure, eppure già al primo assaggio fugherai ogni tuo dubbio. Per l'aperitivo o come condimento delle bruschette devi provare il **Ciauscolo di Visso IGP**, un salame spalmabile che porta in sé il sapore delle alture, e il **Prosciutto di Carpegna DOP**, crudo soffice e aromatico. Tra i vari formati di pasta spiccano i **maccheroncini di Campofilone**, simili (ma non uguali) ai capelli d'angelo: obbligatorio assaggiarli con il **ragù marchigiano**, decisamente più *strong* dell'omonimo bolognese.

Las costas que bordean el Adriático y las colinas con sus pueblos ocultos, el antiguo mundo campesino y los ecos de las cortes renacentistas: las vivencias de tantas almas de la región se reflejan también en la gastronomía, en los platos típicos cuyas recetas transmiten contenidos invisibles de historia. Comencemos con los elementos típicos más conocidos del gusto marchigiano, las míticas **Olivas a la Ascolana**, aceitunas rellenas, infaltables en aperitivos y entradas en toda Italia, reconocidas como un producto DOP. Nacen en el siglo XIX en la ciudad de Ascoli, del encuentro - propiciado por el chef Benedetto Marini - entre una aceituna verde en salmuera y un puñado de carne mixta picada, enmarcado por huevos y pan rallado, regados con aceite hirviendo. Aquí en Agosto, realizan el **Festival Ascoliva** ([www.ascoliva.it](http://www.ascoliva.it)), donde puedes saborear todas sus variantes. Menos famosa, pero una verdadera joya de la gastronomía marchigiana, es la **crema frita**, cubitos de crema dulce rebozados y por supuesto fritos: te sorprenderá encontrarla junto a las frituras mixtas de carne y verduras y al primer bocado desaparecerán todas tus dudas. Para el aperitivo o como ingrediente de las *bruschettas* debes probar el **Ciauscolo de Visso IGP**, un salame untado que lleva en sí el sabor de las alturas y el **Jamón crudo de Carpegna DOP**, suave y aromático. Entre los diversos formatos de pasta se destacan los **maccheroncini de Campofilone**, similares (pero no iguales) a los cabellos de ángel: es aconsejable probarlos con el **ragù**



Olive all'Ascolana

Dal Maceratese vengono le speciali lasagne "rustiche" chiamate **vincisgrassi**, sul cui nome pendono tutt'oggi diverse ipotesi, ma che si dice richiami la figura di un generale austriaco.

Nella storia non scritta del mondo contadino trova posto invece la **polenta**. Celebre nel Nord Italia, non meno antico è il suo legame con le Marche. A lungo, anzi, *magna pulenda* era l'appellativo (non proprio simpatico) dato ai marchigiani, e detti popolari come «*trenda di*, *sessanda pulende*» richiamano bene il tempo in cui era l'unica alternativa nel menu. C'è da dire che, accompagnata dagli ingredienti più disparati, è una vera bontà: la troverai in infinite varianti nelle cucine dei marchigiani e nelle molteplici sagre dedicate. I **frascarelli** vi uniscono il riso e vengono serviti con sugo bianco o rosso: un tempo, a seconda della quantità di riso impiegata, era d'uso malignare sulla ricchezza della famiglia. Dalle rimanenze della credenza nasce il **ciavarro di Ripatransone**, una zuppa di legumi misti, orzo e cotenna. Decisamente altri natali ha la **crescia di**

**marchigiano**, decisamente más fuerte del homónimo boloñés. De la zona de Macerata provienen las especiales lasañas "rústicas" llamadas **vincisgrassi**, cuyo nombre, entre otras hipótesis, recuerda la figura de un general austriaco.

En la historia no escrita del mundo campesino se encuentra la **polenta**. Célebre en el norte de Italia, su vínculo con la Región Marche no es menos antiguo. Durante mucho tiempo "*magna pulenda*" (come polenta) era el apelativo (despectivo) dado a los marchigianos y dichos populares como «*trenda di*, *sessanda pulende*» (treinta días, sesenta polentas) recuerdan el tiempo en que era la única alternativa en el menú. Hoy acompañada con múltiples ingredientes es un verdadero plato gustoso: la encontrarás en infinitas variaciones, en la cocina marchigiana y en las ferias dedicadas. Los **frascarelli**, una especie de polenta preparada con arroz que se sirve con salsa blanca o roja: tiempo atrás, de acuerdo a la cantidad de arroz consumido por una familia se evaluaba su fortuna. De los restos de la alacena nace

**Urbino:** nientemeno che la corte cinquecentesca del duca Federico da Montefeltro. È un impasto di farina, strutto, uova e pepe, cotto alla brace, accompagnato con verdure in padella o salumi locali. Il primo gennaio, nella crescita si nasconde una moneta: il fortunato che la trova diventa il padrone di casa per un anno intero (ma attento a non lasciarci i denti!).

Tra i secondi di carne fa spesso bella figura nei pranzi della domenica il **coniglio in porchetta**, farcito di un ricco ripieno e cotto al forno. Degna di menzione (e di assaggio) è la **coratella d'agnello**, tipica in particolare delle montagne fermane. Celebrano invece l'identità marinara della regione gli innumerevoli piatti di pesce. Lo **stoccafisso all'anconetana** è una ricetta antica ben cinquecento anni: approdò in città grazie ai mercanti dal Mar Baltico e si prepara con pomodoro fresco, odori e patate. Un capitolo esclusivo merita, però, il **brodetto di pesce**, che nelle Marche è un'insossidabile tradizione nata a bordo dei pescherecci. Ogni città di mare ha la sua propria variante: all'anconetana o alla fanese, alla recanatese o alla sanbenedettese, la disputa è antica. E i tuoi nonni a quale ricetta erano devoti?



**Prosciutto di Carpegna**

el **ciavarro de Ripatransone**, una sopa con distintas variedades de cereales y legumbres. Diferente origen tiene la **crescia de Urbino**: nada menos que la corte del Duque Federico da Montefeltro del siglo XVI. Es una mezcla de harina, grasa, huevos y pimienta, cocida a las brasas y acompañada con verduras salteadas o embutidos locales. El primero de Enero se oculta una moneda dentro de la **crescia** y el afortunado que la encuentra se convierte en el dueño de casa durante todo un año (¡pero cuidado con los dientes!).

Entre los platos de carne figura, el **conejo en porchetta**, con un sabroso relleno, cocido al horno, suele ser el plato principal en los almuerzos del domingo. No menos importantes son las **coratella d'agnello** (vísceras de cordero), típicas de las montañas de Fermo. Los innumerables platos de pescado representan la identidad marítima de la región. El **stoccafisso a la anconetana** (bacalao) es una receta de más de quinientos años: llegó a la ciudad gracias a los comerciantes del mar Báltico y se prepara con tomate fresco, hierbas aromáticas y papas. Un capítulo exclusivo merece, sin embargo, el **caldo de pescado**, que en la Región Marche es una tradición originada en los barcos de pesca. Cada ciudad de mar tiene su propia variante: Ancona, Fano, Recanati o San Benedetto del Tronto. ¿Tus abuelos a cuál receta estaban ligados?

Concluimos el itinerario con su majestad la **trufa**, un orgullo para esta región. Tanto negro como blanco, el embriagador (y caro) hongo encuentra suelo fértil en los bosques marchigianos y pertenece a la tradición "rica" de la gastronomía local. Una curiosidad: al compositor Gioacchino Rossini, notoriamente de paladar refinado, le encantaba y a él le debemos los **macarrones a la Rossini**.

Sencillos e irresistibles, los dulces de esta región son la "**madeleine**" proustiana que te recordarán tu infancia. Los **cavallucci** (caballitos), rellenos de frutas secas con la típica

Concluimos l'itinerario salato con sua maestà il **tartufo**, uno dei vanti di queste terre. Sia nero che bianco pregiato, l'inebriante (e costoso) fungo trova terreno fertile nei boschi marchigiani e appartiene a buon diritto alla tradizione "facoltosa" della gastronomia locale. Una curiosità: il compositore Gioacchino Rossini, notoriamente un palato raffinato, ne andava ghiotto e dobbiamo proprio a lui i **maccheroni alla Rossini**. Semplici e irresistibili, i dolci marchigiani sapranno essere la **madeleine** proustiana che ti ricondurrà alla tua infanzia. I **cavallucci**, ad esempio, frolle farcite di frutta secca dalla tipica forma a ferro di cavallo, o gli **anicetti**, biscotti ai semi di anice dall'inconfondibile aroma.

Tra i dessert più singolari c'è il lonzino di fico, simile a un salame ma imbottito con i dolci frutti essiccati, e i **funghetti di Offida**, piccole perle della pasticceria mignon dalla forma inequivocabile.

Un tempo tuttavia non era d'uso fare abbuffate di dolci tutto l'anno e ancora oggi molti di questi sono legati alle feste più importanti. Nell'Anconetano ad esempio nei giorni del Carnevale si gusta la **cicerchiata**, fatta di croccanti palline simili alla cicerchia (da cui il nome), un antico legume diffuso da queste parti. Ha davvero il sapore della Pasqua di una volta il **calcione**, dalla forma a mezzaluna, che unisce alla pasta sfoglia il formaggio pecorino. Propria del periodo della vendemmia è, invece, la **ciambella di mosto**.

Il **frustingo** ha tanti nomi e tante versioni: tipico delle festività natalizie, nei suoi ingredienti - pane raffermo, mosto cotto, fichi, frutta secca, spezie - ci parla dell'antica grazia contadina. A Sassoferrato e a Fabriano le feste natalizie si concludono "addentando" i **Santi Re Magi**. Sì, proprio così: sono i dolci dell'Epifania, dalla tipica forma di donne "abbondanti".

Di certo, non può mancare un buon bicchiere di **vino**. Le colline marchigiane sono il luogo ideale per il prosperare della vite, anche se, come in altre regioni, solo dopo il secondo



**Maccheroncini di Campofilone**

dopoguerra la producción, destinada per lo più al consumo familiar, si è evoluta con la piantumazione di vitigni di pregio. Oggi sono censite oltre duecento varietà e si contano **quindici vini DOC** - tra questi, non potrai non acompañare primi e carni con un Lacrima di Morro d'Alba - e **cinque vini DOCG**: i bianchi Verdicchio dei Castelli di Jesi Reserva e Verdicchio di Matelica Reserva, il rosso Conero, della zona costiera anconetana, Offida (blanco y rojo) y Vernaccia di Serrapetrona, un rosso spumante con cui rendere ancora più allegro il convivio acompañado dai dolci della tradición. Ogni sorso dei vini marchigiani, onorato da un buon brindisi, saprà raccontarti del mundo contadino dei tuoi nonni e di come la regione è cambiata negli ultimi decenni.



**Funghetti di Offida**

forma de herradura o los **anicetti**, bizcochos con aroma inconfundible de anís.

Entre los postres más singulares está el **lonzino di fico**, parecido a un salame relleno con pasta de higos y frutas secas y los **funghetti de Offida** (honguitos), pastelería mignon de forma inequívoca.

Sin embargo, tiempo atrás, no se acostumbraba comer dulces durante todo el año, actualmente están ligados a las festividades más importantes. En Ancona, por ejemplo, durante el carnaval, se prepara la **cicerchia-ta**, hecha de crujientes bolitas similares a la cicerchia, una antigua legumbre difundida en la región. El **calcione**, con forma de media luna pasta, de hojaldre y queso pecorino, representa la Pascua. La **ciambella de mosto** (rosquilla) es propia del período de la vendimia.

El **frustingo** tiene muchos nombres y versiones: típico de las fiestas navideñas, sus ingredientes - pan rancio, mosto cocido, higos, frutos secos, especias - nos recuerdan la antigua historia campesina. En Sassoferrato y en Fabriano las fiestas navideñas se concluyen "mordiendo" a los **Santos Reyes Magos**, bizcochos de la Epifanía.

Por supuesto, no puede faltar una buena copa de **vino**. Las colinas de la Región Marche son el lugar ideal para los viñedos, aunque sólo después de la Segunda Guerra Mundial la producción evolucionó con la plantación de viñas de mayor calidad. Hoy están registradas más de doscientas variedades y se cuentan **quince vinos DOC** - entre ellos, no se puede dejar de acompañar primeros platos y carnes con un Lacrima di Morro d'Alba - y **cinco vinos DOCG**: los blancos Verdicchio dei Castelli di Jesi Reserva y Verdicchio di Matelica Reserva, el tinto Conero, de la zona costera de Ancona, Offida (blanco y tinto) y Vernaccia di Serrapetrona, un tinto espumoso con el que alegrar aún más el banquete. Cada vino de esta región, te narrará sobre el mundo campesino de tus abuelos y cómo ésta región ha cambiado en las últimas décadas.



**Enogastronomia marchigiana**



# Nella macchina del tempo: le feste marchigiane

En la máquina del tiempo: las fiestas marchigianas

GEN | ENE

## BEFANA EVERGREEN

Un tempo l'Epifania era un giorno riconosciuto come portatore di rigenerazione: non a caso, nelle Marche, "Pasquella" è il nome dato alla ricorrenza del 6 gennaio, associandola alla Pasqua della morte e rinascita di Cristo. Certamente nella memoria dei tuoi nonni riecheggiano i "canti di questua" che propiziavano il passaggio al nuovo anno invocando doni. La **Rassegna nazionale della Pasquella** di Montecarotto (Ancona) tiene accesa questa tradizione. Anche a Urbania (Pesaro e Urbino) si è pensato di dare nuova vita a questa festa: qui la nonnina dal naso adunco ha trovato una residenza stabile e nei giorni intorno al 6 gennaio la **Festa nazionale della Befana (01)** ([www.festadellabefana.com](http://www.festadellabefana.com)) trasforma la cittadina nella meta ideale per bambini di tutte le età, tra spettacolari discese dalla torre campanaria e una sfilata della calza da record.

## BEFANA EVERGREEN

Antiguamente la Epifanía era un día reconocido como portador de buen auspicio: por ende, en la Región Marche, "Pasquella" es el nombre dado a la conmemoración del 6 de Enero, asociándose a la Pascua. Seguro que en la memoria de tus abuelos resuenan los "cantos de questua" que propiciaban la llegada del nuevo año. El Festival Nacional de la Pasquella de Montecarotto (Ancona) mantiene viva esta tradición. También en Urbania (Pesaro y Urbino) se decidió renovar esta fiesta: aquí en los días alrededor del 6 de Enero, la **Fiesta Nacional de la Befana (01)** ([www.festadellabefana.com](http://www.festadellabefana.com)) transforma la ciudad en un lugar mágico para los niños, entre el descenso de la Befana desde el campanario y la media más grande del mundo.



01



02

FEB | FEB

## CARNEVALE "SAPORITO"

Il **Carnevale di Fano** (Pesaro e Urbino) è uno dei più antichi d'Italia ([www.carnevaledifano.com](http://www.carnevaledifano.com)), le cui prime testimonianze risalgono al 1347. Qui, la rituale sfilata dei carri è accompagnata dal lancio di caramelle e croccanti a profusione; chiude il corteo la banda della Musica Arabita, che batte il tempo con caffettiere, zoccoli, ombrelli e altri strumenti d'occasione. Da alcuni decenni è diventata una tradizione consolidata anche l'edizione agostana del Carnevale sul lungomare, per la sorpresa dei turisti.

Decisamente *sui generis*, poi, il vicino **Carnevale di Acqualagna**, dove a essere lanciati dai carri non sono dolciumi ma i preziosi tartufi: se ne sei ghiotto, non perderti l'occasione di afferrarne uno al volo. Imperdibile anche il **Carnevale storico del Piceno**, dove riemerge l'identità del territorio, visceralmente legata alla terra: a Offida, ad esempio, vedrai correre una sagoma di bue lungo le vie del paese, nella cosiddetta caccia de "**lu bov fint**" (02).

## CARNAVAL "DELICIOSO"

El **Carnaval de Fano** (Pesaro y Urbino) es uno de los más antiguos de Italia, cuyos primeros testimonios se remontan a 1347 ([www.carnevaledifano.com](http://www.carnevaledifano.com)). Aquí, el desfile de carrozas se destaca por el lanzamiento de quintales de golosinas; la banda de la Música Arabita, acompaña el ritmo con cafeteras, zuecos, paraguas y otros instrumentos improvisados. Desde hace algunas décadas, se ha convertido en una tradición consolidada, también la edición del Carnaval en el paseo marítimo en el mes de Agosto.

Seguramente es particular el **Carnaval de Acqualagna**, donde desde los carros no se lanzan golosinas sino trufas preciosas: si te gustan, no te pierdas la oportunidad de aferrar una al vuelo. También imperdible es el **Carnaval histórico del Piceno**, donde renace la identidad del territorio, visceralmente ligada a la tierra: en Offida, por ejemplo, verás correr por las calles una silueta de buey, llamada la caza de "**lu bov fint**" (la caza del falso buey) (02).

**LE STRADE DI PASQUA**

Tra marzo e aprile, a seconda del calendario, anche nelle Marche si celebrano i riti legati alla Pasqua. A Polverigi (Ancona) gli antichi canti di questa festività tornano nella **Rassegna internazionale del canto di questua della Passione**: nel giorno della Domenica delle Palme, invita cantori da tutta la regione ad unirsi al corteo itinerante. A Cantiano (Pesaro e Urbino) la processione del Venerdì Santo viene chiamata "**Turba**", nome che allude alla moltitudine di fedeli che rievocano il processo più clamoroso di tutti i tempi. Mentre a Ripatransone (Ascoli Piceno) la domenica che segue la Pasqua si consuma un bizzarro rituale: il **Cavallo di fuoco (04)**, una grande sagoma in ferro bardata di fuochi d'artificio che sprigiona scintille in ogni direzione. Lanciate anche tu a rincorrere il cavallo e attento a non bruciarti!

**LOS CAMINOS DE PASCUA**

Entre Marzo y Abril se celebran los rituales relacionados con la Pascua. En Polverici (Ancona) los antiguos cantos reviven en el **Festival internacional del canto de questua de la Pasión**: en el Domingo de Ramos, se reúnen cantores de toda la región al cortejo itinerante. En Cantiano (Pesaro y Urbino) la procesión del Viernes Santo se llama "**Turba**", nombre que alude a la multitud de fieles que evocan la pasión de Cristo. El domingo siguiente a la Pascua, en Ripatransone (Ascoli Piceno), se realiza un bizarro ritual: el **Caballo de fuego (04)**, una gran silueta de hierro adornada con fuegos artificiales que lanza chispas en todas direcciones. ¡Lánzate a perseguir al caballo y ten cuidado de no quemarte!

03

## MAR | MAR

**PRIMAVERA AL CUCCHIAIO**

Ancora infreddolito dal lungo inverno marchigiano, marzo è il mese adatto a ritemprare il corpo e il cuore con un bel piatto di polenta. Nel borgo di Arcevia (Ancona) le dedicano tutte le domeniche tra fine febbraio e fine marzo con **Una domenica andando a polenta**. Anche a San Costanzo (Pesaro e Urbino) il piatto scrive la storia delle tavolate locali e qui la **Sagra della polenta (03)** raduna maestri polentari da ogni parte d'Italia. Non chiedere mai loro la ricetta: è un segreto tramandato da generazioni!

**PRIMAVERA A LA CUCHARA**

Marzo continúa fresco por el largo invierno marchigiano, es el mes adecuado para reponer energías con un buen plato de polenta. En el pueblo de Arcevia (Ancona) todos los domingos entre fines de Febrero y fines de Marzo se realiza **Un domingo yendo a Polenta**. También en San Costanzo (Pesaro y Urbino) el plato describe la historia de la gastronomía local en la **Fiesta de la polenta (03)**, que reúne a maestros *polentari* de toda Italia. Nunca les preguntes la receta: ¡es un secreto mantenido por generaciones!

04



## MAG | MAY

### TRIONFI IN COSTUME

Un altro salto nel passato? A maggio, a Fossombrone (Pesaro e Urbino) c'è il **Trionfo del Carnevale**, che a dispetto del suo nome non prevede maschere e coriandoli, ma costumi d'epoca, un mercato rinascimentale, artisti di strada, trampolieri e piatti antichi. Mentre a Camerino (Macerata) si tiene la **Corsa alla spada (05)**, che richiama il palio rinascimentale legato alla festa del patrono. La mattina i "terzieri", cioè i quartieri della città, si contendono la spada con una corsa per le vie del centro, nel pomeriggio sfila lo sfarzoso corteo del palio e conclude la giornata la lettura del bando della vittoria, tra squilli di trombe e rullo di tamburi.

### TRIUNFOS EN DISFRACES

¿Otro salto al pasado? En Mayo, en Fossombrone (Pesaro y Urbino) encontrarás el **Triunfo del Carnaval**, que a pesar de su nombre no incluye máscaras ni papel picado, sino trajes de época, un mercado renacentista, artistas callejeros, zancudas y platos antiguos. Mientras que en Camerino (Macerata) se celebra la **Carrera de la espada (05)**, que recuerda el palio renacentista vinculado a la fiesta del patrono. Por la mañana los "terzieri", es decir, los barrios de la ciudad, compiten por la espada durante una carrera por las calles del centro. Por la tarde desfila el majestuoso cortejo del palio, finalizando el día con la lectura del bando de los ganadores, entre trompetas y tambores.



05

## GIU | JUN

### MEMORIE PROFUMATE

Se vuoi portare a casa un ricordo delle Marche che non dimenticherai mai, vieni a catturarne l'odore. A giugno, in tutta la regione si allestiscono le tipiche "infiorate", enormi tappeti di fiori dedicati alla festa del *Corpus Domini*. Tra quelle da non perdere c'è senz'altro l'**Infiorata di Castelraimondo (06)** (Macerata), nota in tutta Italia per la finezza delle sue composizioni. A **Montefiore dell'Aso** (Ascoli Piceno) la particolarità sta anche nella scelta dei materiali: frammenti di foglie e petali, trucioli, sabbia, riso e altri materiali naturali alternativi. Vai pure a vedere quella di **Servigliano** (Fermo), con lo splendido percorso floreale che lambisce il quadrato del centro storico.

### MEMORIAS PERFUMADAS

Si quieres llevarte un recuerdo inolvidable de la Región Marche ven a capturar su perfume. En Junio, en toda la región se instalan las típicas "infiorate", enormes alfombras de flores dedicadas a la fiesta del *Corpus Domini*. Entre ellas se encuentra la **Infiorata de Castelraimondo (06)** (Macerata), conocida en toda Italia por la originalidad de sus composiciones. En **Montefiore dell'Aso** (Ascoli Piceno) la particularidad también radica en la elección de los materiales: fragmentos de hojas y pétalos, virutas, arena, arroz y otros componentes naturales alternativos. No dejes de ver la de **Servigliano** (Fermo), con el espléndido camino floral que bordea la plaza del centro histórico.



06

**LE FESTE DEI BORGHI**

Le origini dei borghi marchigiani tornano a prosperare nel mese di luglio, pullulante di rievocazioni storiche. La **Giostra della Quintana (07)** di Ascoli Piceno ([www.quintanadiascoli.it](http://www.quintanadiascoli.it)) è una delle più note, grazie al fascino del suo corteo e all'avvincente gioco equestre.

Le **Feste medievali di Offagna** portano menestrelli, cantastorie e tamburini nello splendido borgo in provincia di Ancona e a Treia (Macerata) la **Disfida del Bracciale** ricorda i fasti del paese, con i nobili e i contadini che infilano il vestito della festa. Da vedere anche il **Palio dei terzieri** di Montecassiano (Macerata): per un'intera settimana l'antico centro riacquista l'originaria dimensione medievale.

**LAS FIESTAS DE LOS PUEBLOS**

En este mes los orígenes de los pueblos de la región vuelven a ser protagonistas, promoviendo evocaciones históricas. La **Giostra della Quintana (07)** de Ascoli Piceno ([www.quintanadiascoli.it](http://www.quintanadiascoli.it)) una de las más conocidas, gracias al encanto de su corteo y al emocionante juego ecuestre. Las **Fiestas medievales de Offagna** traen juglares, trovadores y tamborileros al maravilloso pueblo de la provincia de Ancona y en Treia (Macerata) el **Desafío del Brazalete** recuerda el esplendor del pueblo, con los nobles y los campesinos que lucen sus trajes de fiesta. También no dejes de visitar el **Palio dei terzieri** de Montecassiano (Macerata): durante una semana, el antiguo centro recupera su dimensión medieval original.

07

**L'ORO DEI CAMPI E DEL TEMPO**

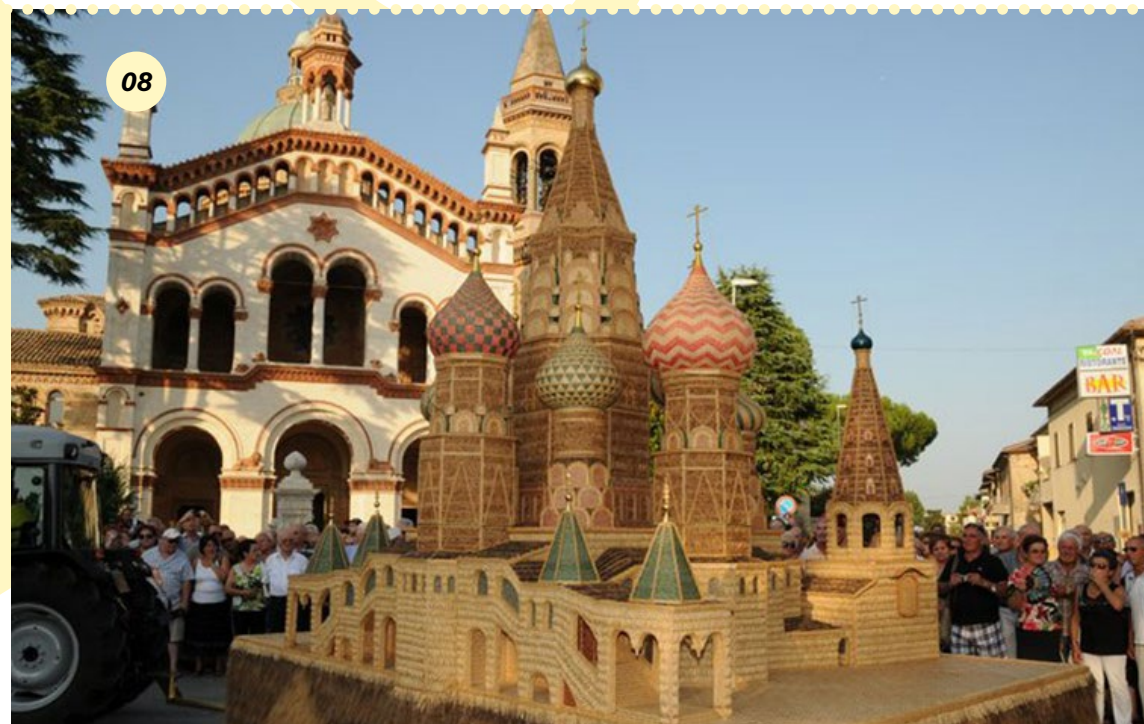
Ad agosto le Marche celebrano il loro oro: il grano. A Osimo (Ancona), tutto il paese partecipa all'incredibile impresa collettiva della **Festa del covo (08)**: l'enorme riproduzione di una basilica (di anno in anno sempre diversa) realizzata interamente con spighe intrecciate. Legata alla coltura del grano è anche la **Processione delle canestrelle** di Amandola (Fermo), dove sfilano i caratteristici "canestri" colmi di chicchi di grano.

Tra le rievocazioni storiche, la **Cavalcata dell'Assunta**, a Fermo, è la più antica d'Italia. Per gli amanti del Rinascimento, a Urbino c'è la **Festa del Duca**, che rievoca il tempo dei grandi fasti della città. A Pesaro si radunano invece i melomani da tutto il mondo grazie al prestigioso **Rossini opera festival** ([www.rossinioperafestival.it](http://www.rossinioperafestival.it)) per ascoltare le opere del maestro.

**EL ORO DE LOS CAMPOS Y DEL TIEMPO**

En Agosto, la Región Marche celebra su oro: el trigo. En Osimo (Ancona), todo el pueblo participa en la increíble hazaña colectiva de la **Fiesta del Covo (08)**: la reproducción en escala de una basílica (de año en año siempre diferente) realizada completamente con espigas entrelazadas. Está también vinculada al cultivo del trigo la **Procesión de le canestrelle** de Amandola (Fermo), donde desfilan los característicos "canestri" (cestas) llenos de granos de trigo. La **Cavalcata dell'Assunta** en Fermo, es una de las evocaciones históricas más antiguas de Italia. Para los amantes del Renacimiento, en Urbino encontramos la **Fiesta del Duque**, que evoca la época de gran esplendor de la ciudad. Amantes de la música de todo el mundo se reúnen en Pesaro para escuchar las óperas del maestro en el famoso **Rossini Opera Festival** ([www.rossinioperafestival.it](http://www.rossinioperafestival.it)).

08





## SET | SEP

### FESTE PER MARE E PER TERRA

L'aria luminosa di fine estate è l'ideale per celebrare l'Adriatico, parte integrante dell'identità delle Marche. Ad Ancona, la **Festa del mare** è animata da centinaia di imbarcazioni, inargente dallo sfavillare dei fuochi d'artificio sul pelo dell'acqua.

Se vuoi ritrovare le note di casa tua, a fine settembre non puoi perderti il **Premio internazionale della fisarmonica di Castelfidardo** ([www.pifcastelfidardo.it](http://www.pifcastelfidardo.it)) - il paese che ha dato i natali allo strumento -, una prestigiosa kermesse con musiche della tradizione e proposte sperimentali. Poetica e sognante, a Urbino, la **Festa dell'aquilone**, che colora in modo inedito il cielo della città ducale. Unico al mondo, poi, il **Gran premio del biciclo ottocentesco (09)** di Fermignano: qui vedrai sfrecciare gli amatori di questo "progenitore" della bicicletta, come se fossi in un filmato d'epoca.

### FIESTAS POR MAR Y POR TIERRA

Los días luminosos de finales de verano, son ideales para festejar el Adriático, parte integrante de la identidad de la Región Marche. En Ancona, el **Festival del Mar** está animado por cientos de embarcaciones, iluminadas por fuegos artificiales que se reflejan sobre la superficie del agua. Si quieres recordar los sonidos de tu casa, a fines de Septiembre se celebra el **Premio internacional del acordeón de Castelfidardo** ([www.pifcastelfidardo.it](http://www.pifcastelfidardo.it)) - la ciudad que vio nacer el instrumento - un prestigioso evento con música tradicional y propuestas originales. Poética y soñadora, en Urbino, la **Fiesta del Barrilete**, que colorea de modo inédito el cielo de la ciudad. Único en el mundo, además, el **Gran premio del biciclo ottocentesco (09)** de Fermignano: aquí verás a los aficionados del "precursor" de la bicicleta, como si estuvieras en una película de época.

## OTT | OCT

### LUNGO LE VIE DEL TARTUFO

Il tartufo è una delle principali specialità delle Marche e tra ottobre e novembre potrai fare un gustoso tour del territorio. Alla **Fiera di Acqualagna (10)** (Pesaro e Urbino) fai tappa anche al **Museo del Tartufo**, l'unico del suo genere nella regione. Poco lontano, a Sant'Angelo in Vado, tra gli appuntamenti da non perdere c'è la **Mostra nazionale del tartufo bianco pregiato delle Marche**, vanto di queste terre. Mentre per un viaggio a tutto tondo nel gusto della regione devi andare nella pittoresca Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) nei giorni della **Festa d'autunno**.

### A LO LARGO DE LOS CAMINOS DE LA TRUFA

La trufa es una de las principales especialidades marchigianas, entre Octubre y Noviembre podrás hacer un atractivo recorrido por el territorio. En la **Feria de Acqualagna (10)** (Pesaro y Urbino) también debes visitar el **Museo de la trufa**. No muy lejos, en Sant'Angelo in Vado, no puedes dejar de ver la **Muestra Nacional de la trufa blanca de la Región Marche**, orgullo de estas tierras. Para completar tu viaje con los sabores de la región, debes ir a la pintoresca Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) en los días de la **Fiesta de Otoño**.



## NOV | NOV

### UNA STORIA, UN SAPORE

Continuiamo con questo piccolo viaggio nei sapori. **Diamanti a tavola** è il festival dedicato al tartufo nel borgo di Amandola (Fermo), una perla di storia sui Monti Sibillini. Un'occasione per visitare Monte San Martino (Macerata), delizioso paesino arroccato su uno sperone di roccia, è **Saperi e sapori della mela rosa (11)**: assaggerai il frutto in tutte le salse (persino con la polenta).

Ricordi la cicerchia? È un antico legume che racconta la storia delle colture tradizionali. A Serra de' Conti (Ancona) lo celebrano nella **Festa della cicerchia**, nell'ambito della quale è stato istituito anche un Premio alla biodiversità nell'agroalimentare nelle Marche.

### UNA HISTORIA, UN SABOR

Seguimos con este pequeño viaje a través de los sabores. El festival **Diamantes a la mesa**, dedicado a la trufa en el pueblo de Amandola (Fermo) es una joya de la historia de los Montes Sibilinos. Una ocasión para visitar Monte San Martino (Macerata), encantador pueblo encastrado en la cima rocosa, es **Saberes y sabores de la manzana rosa (11)**: podrás degustar el producto en tantos modos (incluso con polenta). ¿Recuerdas la *cicerchia*? una antigua legumbre tradicional, en Serra de' Conti (Ancona) celebran la **Fiesta de la cicerchia**, en cuyo marco se ha instituido un Premio a la biodiversidad del sector agroalimentario marchigiano.

11



## DIC | DIC

### IL CUORE DEL SACRO

A dicembre il sacro torna a prendersi il suo posto. E, nelle Marche, è un posto di tutto rispetto: nella famosa Loreto (Ancona), nella notte tra il 9 e il 10 dicembre si celebra la **Festa della Venuta della Santa Casa** ([www.santuarioloreto.va](http://www.santuarioloreto.va)). La tradizione richiede di agevolare il volo degli angeli rischiarando le colline con grandi falò (i "focaracci") e facendo risuonare le campane mentre la statua della Madonna nera guida la processione. Arroccati sulle dolci alture marchigiane, i borghi di questa regione sembrano inventati apposta per trasformarsi in presepi. Il **Presepe vivente di Genga (12)**, Ancona ([www.presepedigenga.it](http://www.presepedigenga.it)) per estensione è il più grande al mondo, e affiora alla vista come un'apparizione dalla Gola di Frasassi. Quello allestito nelle vicine **Grotte di Camerano** trasporta il visitatore nei sotterranei della città. A **Morrovalle** (Macerata) hanno dedicato alla sacra rappresentazione un Museo internazionale, con ben cinquecento opere esposte.

### EL CORAZÓN DE LO SAGRADO

En Diciembre lo sagrado vuelve a ser protagonista, en la Región Marche, el lugar venerado es la famosa Loreto (Ancona), donde en la noche entre el 9 y 10 de Diciembre se celebra la **Fiesta de la Venida de la Santa Casa** ([www.santuarioloreto.it](http://www.santuarioloreto.it)). La tradición sugiere facilitar el vuelo de los ángeles iluminando las colinas con grandes hogueras (los "focaracci") y haciendo resonar las campanas mientras la estatua de la Virgen negra guía la procesión.

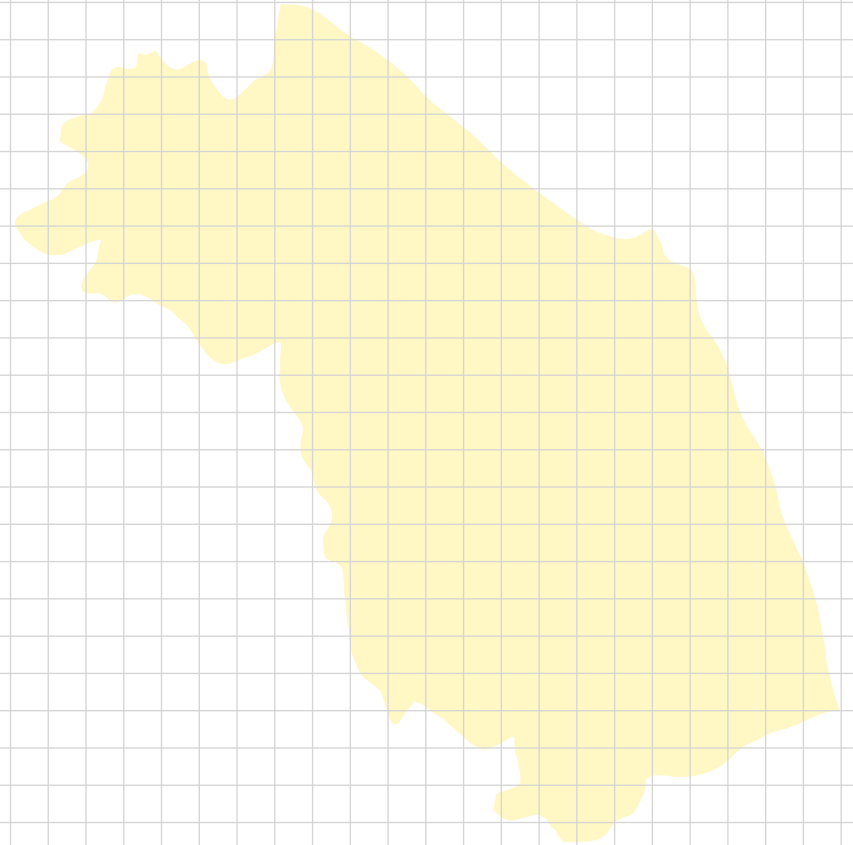
Los pueblos esparcidos en las suaves alturas marchigianas parecen creados especialmente para convertirse en pesebres. El más grande del mundo es el **Pesebre viviente de Genga (12)**, Ancona ([www.presepedigenga.it](http://www.presepedigenga.it)), se representa como una aparición en las grutas de Frasassi. Aquel instalado en las cercanas **Cuevas de Camerano** transporta al visitante a los subterráneos de la ciudad. En **Morrovalle** (Macerata) han dedicado un Museo internacional a la representación sagrada con quinientas obras expuestas.

12



# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



# 02 Veneto

## Veneto. Una terra di meraviglie

Véneto. Una tierra de maravillas

Benvenuti in Veneto, la "terra delle meraviglie" dove riposa il cuore straordinario della cultura italiana. Dalla **Laguna di Venezia** alle **Dolomiti**, qui tutto sembra una scenografica quinta teatrale.

Da queste parti la bellezza ha una lunga tradizione che offre a chi arriva un'esperienza culturale assoluta nella quale, come in un paesaggio vedutista, natura e ingegno si esaltano a vicenda. Ne sono testimonianza tra gli altri i **nove siti UNESCO** distribuiti su tutto il territorio e le **Riserve di biosfera** che proteggono una natura emozionante.

**Le difficoltà che hanno attanagliato questa terra tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento, e che l'hanno resa una delle regioni a più alto tasso di emigrazione, non devono far dimenticare la sua storia notevole, che oggi torna in tutta la sua potenza facendo del Veneto - con Venezia in testa, of course - una delle mete turistiche più gettonate.**

Ma partiremo dall'altra metà del cielo veneto, da quel rosa unico al mondo che al tramonto accende le vette delle Dolomiti. Qui potrai riscoprire la cultura delle genti di montagna che resiste ancora oggi, sempre più fragile, alle sirene della modernità. Un capitolo a parte è **Cortina d'Ampezzo**, con i suoi rifugi di lusso e le sue piste da sci. Ne sentirai parlare in tutto il mondo nel 2026, quando ospiterà i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali. Celeberrimo è anche il **lago di Garda** ([www.visitgarda.com](http://www.visitgarda.com)), il più grande lago italiano che unisce tre regioni con le

Bienvenido al Véneto, "tierra de las maravillas" donde late el corazón apasionado de la cultura italiana. Desde la **Laguna de Venezia** hasta las **Dolomitas** aquí todo parece una escenografía teatral donde el paisaje, la naturaleza y el ingenio ofrecen a quienes llegan un patrimonio cultural absoluto. Prueba de ello, entre otros, son los **nueve sitios UNESCO** distribuidos por todo el territorio y las **Reservas de la biosfera**, un ecosistema que protege una naturaleza extraordinaria.

**Las dificultades que ha encontrado este territorio, entre el siglo XIX y la primera mitad del XX, lo han convertido en una de las regiones con el mayor índice de emigración y no debemos olvidar su notable historia, que hoy retorna con todo su potencial haciendo del Véneto - con Venecia en primer lugar, por supuesto - uno de los destinos turísticos más populares.**

Pero vayamos a la otra mitad del cielo veneciano, a ese rosado atardecer único en el mundo que enciende las cumbres de las Dolomitas. Aquí podrás descubrir la cultura de los montañeses que aún resiste con cierta dificultad, a las sirenas de la modernidad. Un capítulo aparte es **Cortina d'Ampezzo**, con sus refugios de lujo y sus pistas de esquí. En 2026, será sede de los Juegos Olímpicos y Paralímpicos de invierno, con repercusiones en todo el mundo. Muy famoso es también el **lago de Garda** ([www.visitgarda.com](http://www.visitgarda.com)), el mayor lago italiano que une tres regiones con sus aguas azules. Entre los lugares que vinculan la fuerza de



sue acque blu.

Tra i luoghi che legano la potenza della natura alla storia sociale vi sono, particolarmente suggestivi, il **Delta del Po** ([www.parcodeltapo.org](http://www.parcodeltapo.org)), lungo il quale riecheggiano tradizioni contadine e marinare, il **Parco dei Colli Berici e quello dei Colli Euganei** ([www.parcocollieuganei.com](http://www.parcocollieuganei.com)), con i suoi terreni coltivati a vite sin dall'Età del Ferro e, più tardi, dai Romani.

A proposito di questi ultimi: dopo Roma, **Verona** è in assoluto la città con il più vasto numero di resti del mondo romano antico. L'**Arena** ([www.arena.it](http://www.arena.it)) è la testimonianza più spettacolare di quel tempo, con il suo immenso ovale che oggi ospita centinaia di concerti e il cartellone di **Arena opera festival**.

**Ma questa città non può non farci sospirare al ricordo dei due amanti più famosi della letteratura mondiale: Giulietta e Romeo, raccontati dalla penna di William Shakespeare.**

la naturaleza a la historia social, se encuentran el **Delta del Po** ([www.parcodeltapo.org](http://www.parcodeltapo.org)) a lo largo del cual persisten aún testimonios de las tradiciones campesinas y marineras, el **Parque de los Montes Bérlicos y el de las Colinas Euganeas** ([www.parcocollieuganei.com](http://www.parcocollieuganei.com)), con sus viñedos cultivados desde la Edad del Hierro y más tarde por los romanos.

A propósito de estos últimos: después de Roma, **Verona** es en absoluto la ciudad con la mayor cantidad de vestigios del mundo romano antiguo. La **Arena** ([www.arena.it](http://www.arena.it)) es el testimonio más espectacular de aquella época, cuya forma oval da lugar a importantes conciertos, espectáculos y al famoso **Arena opera festival**.

**Pero esta ciudad hace suspirar con la historia de los amantes más famosos de la literatura mundial: Romeo y Julieta, narrados por William Shakespeare.**

Si eres un espíritu romántico debes visitar la **Casa de Julieta** ([www.casadigiulietta](http://www.casadigiulietta)).

Se sei uno spirito romantico devi far visita alla **Casa di Giulietta**. Narra la leggenda che toccare (con rispetto) il seno destro della celebre statua bronzea porti fortuna al vero amore.

Dell'epoca delle signorie, la traccia più illustre non è da cercare in palazzi o castelli fortificati, bensì nell'**Università di Padova**, fondata nel 1222. Nelle classi padovane studiò tra gli altri **Elena Lucrezia Corner**, la prima donna laureata al mondo (1678). Da Guinness, qui, è anche l'**Orto Botanico** ([www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)), il più antico orto universitario del mondo istituito nel 1545, un'oasi rigogliosa di oltre 3500 specie botaniche che nasconde un meticoloso lavoro scientifico.

Ma il momento topico della storia veneta coincide con l'età aurea della Serenissima Repubblica di Venezia, che tra Quattro e Cinquecento costruì una potenza marittima, commerciale e culturale: ne sono testimonianza l'Arsenale e le imbarcazioni custodite al **Museo Storico Navale della Marina Militare**.

([comune.verona.it](http://comune.verona.it)). Según la leyenda, tocar (con respeto) el seno derecho de la famosa estatua de bronce trae buena suerte a los enamorados.

De la época feudal, el rastro más ilustre no se encuentra entre palacios o castillos fortificados, sino en la **Universidad de Padua**, fundada en 1222, donde estudió entre otros, **Elena Lucrezia Corner**, la primera mujer graduada del mundo (1678). También encontramos el **Jardín Botánico** ([www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)) el huerto universitario más antiguo del mundo fundado en 1545, un exuberante oasis de más de 3500 especies botánicas que encierra un meticoloso trabajo científico.

Pero el momento supremo de la historia véneta coincide con la edad de oro de la Serenísima República de Venecia, que entre los siglos IV y XVI se transformó en una potencia marítima, comercial y cultural: testimonio de ello el Arsenal y las embarcaciones conservadas en el **Museo Histórico Naval de la Marina Militar**.

Canales en lugar de calles, palacios que se



Canali al posto delle strade, palazzi che si riflettono a testa in giù sulle acque della laguna: Venezia è davvero una città unica. Per secoli ha avuto persino un calendario tutto suo, il "more veneto", che fissava il Capodanno al primo marzo.

Ma giungiamo a lui, il **Carnevale**. Immaginario, opulento, misterioso, è lo specchio in cui riemerge la società del passato. Accanto alla tradizionale *bauta*, l'iconica maschera bianca con un mantello a garanzia dell'anonimato, vi troverai i personaggi della commedia dell'arte, ma anche il dottore della peste che richiama il terribile flagello abbattutosi più volte sulla città.

**Tornando sulla terraferma, sarai colpito dai palazzi e dalle ville progettati da Andrea Palladio, testimoni dell'epoca rinascimentale sparsi in buona parte del Veneto, con un cuore pulsante nel territorio di Vicenza.**

Maestosi e inconfondibili nel loro stile che anticipò l'architettura neoclassica, a loro sono dedicati numerosi itinerari *ad hoc*. Anche la zona della Riviera del Brenta è famosa per le sue incantevoli ville venete costruite tra il Cinquecento e il Settecento. Piegata nell'Ottocento dal dominio austro-ungarico e poi dalla Grande Guerra che qui ha trovato un tragico teatro a cielo aperto, nel corso del Novecento la regione, impoverita e svuotata dall'emigrazione, è tornata in movimento grazie allo spirito imprenditoriale dei veneti, ma anche grazie all'arte. Già dal 1895 la **Biennale d'arte** si era proposta come promotrice delle nuove tendenze artistiche e nel 1932 nasce la **Mostra internazionale d'arte cinematografica** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)), tra i più antichi e prestigiosi festival di cinema al mondo. La sua storia è un film lungo quasi un secolo, tra visioni d'avanguardia, celebri dispute tra giurati, star mondiali che ormai da tradizione approdano al Lido in gondola facendo della Mostra anche un appuntamento

reflejan sobre las aguas de la laguna: Venecia es realmente una ciudad única. Durante siglos incluso tuvo su propio calendario, el "more veneto", que indicaba el Año Nuevo el primero de Marzo.

Pero vayamos al **Carneval**. Creativo, exuberante y misterioso, refleja la sociedad del pasado. Junto a la tradicional *bauta*, la icónica máscara blanca con una capa que garantiza el anonimato, encontrarás a los personajes de la comedia del arte, pero también al doctor de la peste que recuerda el terrible flagelo que azotó varias veces a la ciudad.

**De regreso al continente, te sorprenderán los palacios y mansiones diseñados por Andrea Palladio, testigos de la época renacentista distribuidos en buena parte del Véneto, con un corazón palpitante en la zona de Vicenza.**

Majestuosos e inconfundibles en su estilo, anticiparon la arquitectura neoclásica y los encontrarás en numerosos itinerarios específicos.

También la zona de la Riviera del Brenta es famosa por sus encantadoras mansiones venecianas construidas entre los siglos XVI y XVIII.

Doblegada en el siglo XIX por el dominio austrohúngaro y luego por la Gran Guerra que aquí encontró un trágico escenario, durante el siglo XX la región, empobrecida y desolada por la emigración, resurgió gracias al espíritu empresarial de los venecianos pero también gracias al arte. Ya desde el 1895 la **Bienal de Arte** se había propuesto como promotora de nuevas tendencias artísticas y en 1932 nació la **Muestra Internacional de Arte Cinematográfico** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)), uno de los festivales más antiguos y prestigiosos del mundo. Su historia abarca casi un siglo, entre visiones de vanguardia, disputas famosas entre jurados, estrellas mundiales que tradicionalmente llegan al Lido en góndola haciendo



Venezia

*glamour*. Un riferimento per gli amanti dell'arte moderna e contemporanea è invece la **Collezione Peggy Guggenheim** ([www.guggenheim-venice.it](http://www.guggenheim-venice.it)), appartenuta alla celebre mecenate americana che qui visse innamorandosi della città.

Il nostro vertiginoso giro nella bellezza non può che concludersi sul palco del **Teatro la Fenice**, simbolo del potere resiliente della cultura. Come la creatura mitologica a cui deve il nome, il teatro settecentesco è risorto dalle proprie ceneri dopo diversi incendi. L'ultimo, nel 1996, lo ha distrutto completamente, tuttavia è stato ricostruito con un'eccezionale fedeltà e inaugurato nuovamente nel 2003. Da qui l'Italia dà il suo benvenuto al nuovo anno, con il tradizionale **concerto di Capodanno** trasmesso in tv anche all'estero.

del Festival también una cita glamorosa. Una referencia para los amantes del arte contemporáneo es la **Colección Peggy Guggenheim** ([www.guggenheim-venice.it](http://www.guggenheim-venice.it)), de la famosa mecenas americana que vivió aquí enamorándose de la ciudad.

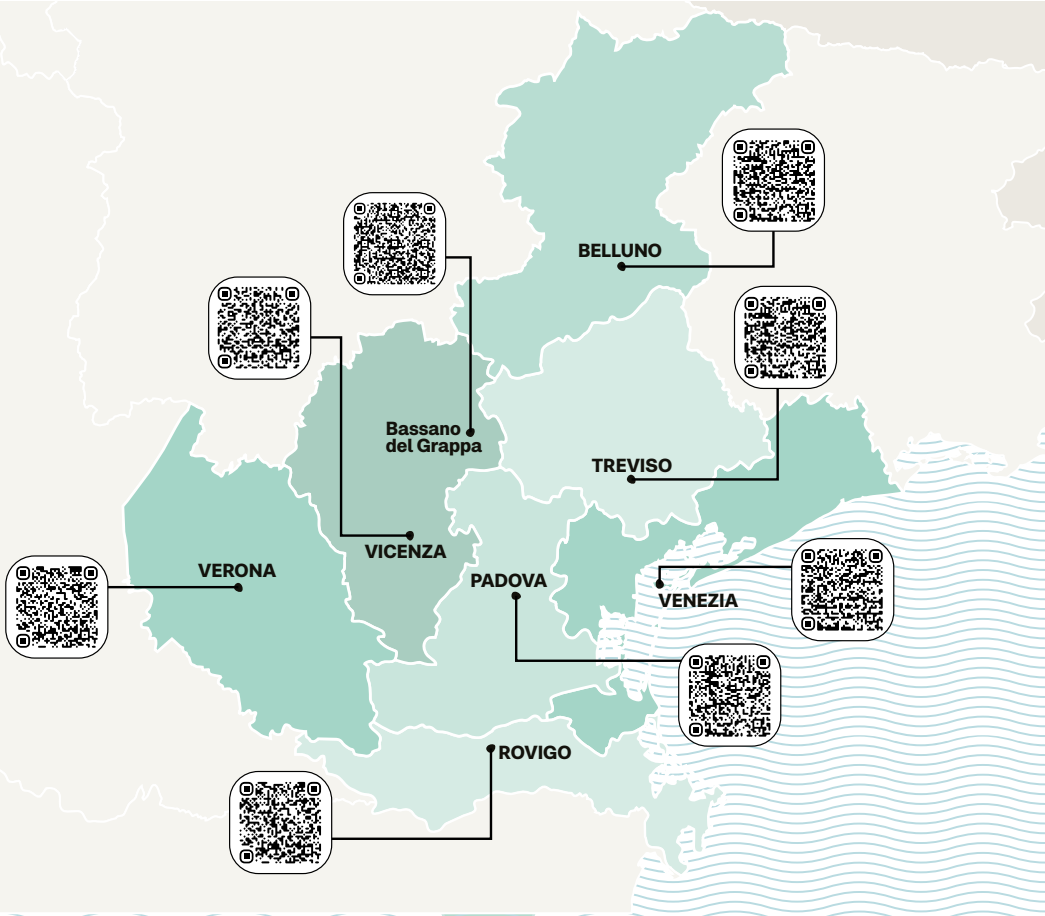
Nuestro vertiginoso recorrido entre las bellezas finaliza en el escenario del **Teatro la Fenice**, símbolo del poder resiliente de la cultura. Como la criatura mitológica a la que debe su nombre, el teatro del siglo XVIII resurgió de sus cenizas después de varios incendios. El último, en 1996, lo destruyó completamente, sin embargo, fue reconstruido con una fidelidad excepcional e inaugurado nuevamente en el 2003. Desde aquí, Italia da la bienvenida al nuevo año, con el tradicional **concerto de Año Nuevo** transmitido también en el extranjero.

# La ricerca delle tue radici in Veneto

La búsqueda de tus raíces en el Véneto

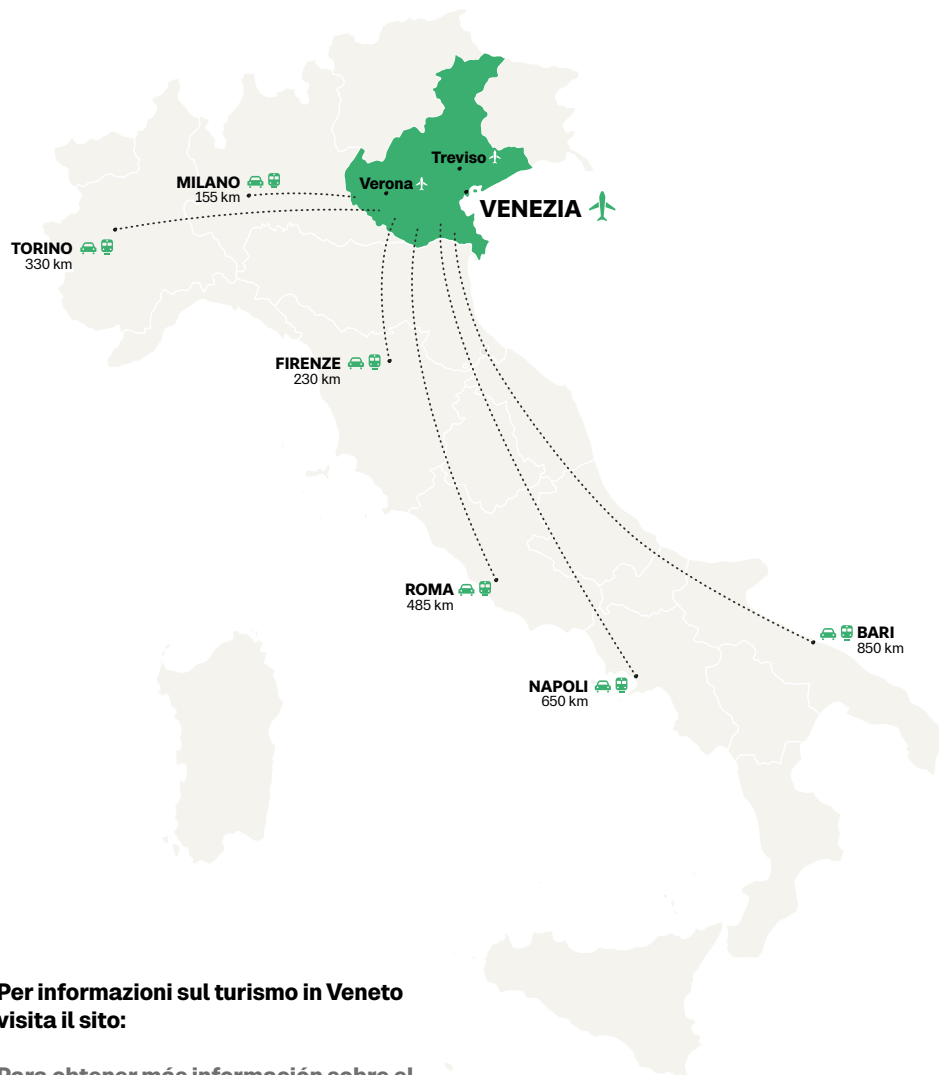
Se sei in Veneto per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

Si viajas al Véneto para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere il Veneto

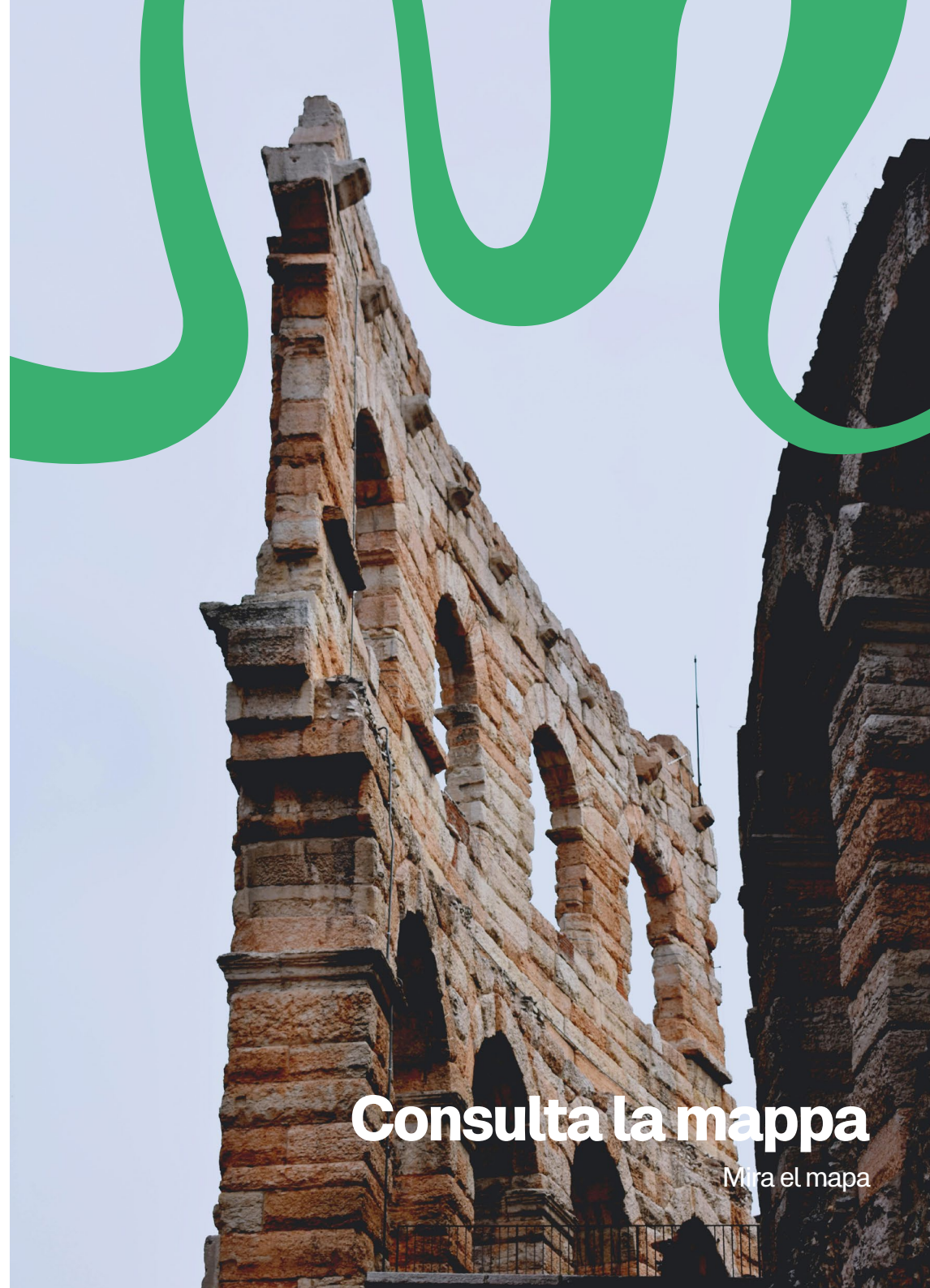
Como llegar al Véneto



Per informazioni sul turismo in Veneto  
visita il sito:

Para obtener más información sobre el  
turismo en el Véneto, visita el sitio web:

[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)



Consulta la mappa

Mira el mapa

## DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
02. Arena di Verona
03. Villa La Rotonda - Vicenza
04. Orto botanico - Padova
05. Parco dei Colli Euganei
06. Parco del Delta del Po

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

07. Museo Algdnei - Dosoleo
08. Museo Interattivo delle Migrazioni - Belluno
09. Sacriario dell'Armata del Monte Grappa - Cima Grappa
10. Museo del Vetro di Murano - Murano
11. Museo della Giostra - Bergantino

## PERSONAGGI | PERSONAJES

12. Museo Albino Luciani - Canale d'Agordo
13. Museo Gypsoteca Antonio Canova - Possagno
14. Statua Emilio Salgari - Verona
15. Basilica di Sant'Antonio di Padova - Padova
16. Casa-Museo Giacomo Matteotti - Fratta Polesine
17. Piccolo Museo Antonio Vivaldi - Venezia

## SAPORI | SABORES

18. Schiz e polenta
19. Fagiolo di Lamòn IGP
20. Asiago DOP
21. Pandoro
22. Amarone e Recioto della Valpolicella DOCG
23. Riso Vialone Nano Veronese IGP
24. Radicchio rosso di Treviso DOP
25. Bigoli
26. Prosecco DOC

## FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

27. Palio di Feltre - Feltre
28. Partita a scacchi - Marostica
29. Festa dell'Uva - Soave
30. La Faida - Montecchio
31. Festa del Riso - Isola della Scala
32. Festa *dea Suca* - Lendinara
33. La Marciliana - Chioggia
34. Carnevale - Venezia



V  
E  
N  
E  
T  
O

# Prima del "modello veneto": i luoghi della memoria

Antes del "modelo véneto": los lugares de la memoria

Sotto la grande maschera di una regione tirata a festa, oltre la superficie dei fregi e dei colori in cui riluce la storia raccontata sui libri, vive l'altro volto del Veneto, il percorso della gente comune che attraversa paludi e terre alluvionate, tra peregrinazioni oltre i monti e addii d'oltreoceano.

**È la storia di un popolo temperante, che ha portato il cuore della regione là dove è arrivato e ha saputo mettere a frutto la propria laboriosità in idee che hanno ribaltato il tradizionale immaginario sulla provincia.**

È ormai lontano il tempo in cui il Veneto era una delle regioni più povere del Nord Italia. Dalla seconda metà del Novecento, anzi, ha visto crescere e moltiplicarsi le sue aziende diffuse su tutto il territorio secondo un modello che ha fatto scuola, portando la regione a essere una potenza trainante del Paese.

«No sta piàndar Catineta / se mi in Merica ho da andar»: la straziante nostalgia dei canti degli emigranti ha lasciato il posto, oggi, a un territorio che ha una solida coscienza di sé e del proprio valore; ne sono testimonianza monumenti, biblioteche e musei dedicati alla cultura sociale e alla storia dell'emigrazione. Tra questi ultimi il MIM, **Museo Interattivo delle Migrazioni** di Belluno (www.mimbelluno.it) è un vero viaggio a ritroso con gli emigranti veneti e in particolare bellunesi, grazie a un allestimento contemporaneo e multimediale. Potrai seguire la faticosa giornata di un minatore attraversando gallerie e

Bajo la gran máscara de una región festiva, más allá de la superficie de los frisos y colores que brillan en la historia narrada en los libros, se esconde el otro rostro del Véneto, de la gente común que ha recorrido pantanos y zonas difíciles, peregrinando más allá de las montañas y las despedidas transoceánicas.

**Es la historia de un pueblo con temperamento, que ha llevado el corazón de la región a todos los confines, potenciando con su laboriosidad y creatividad los valores conocidos de esta provincia.**

Ha sido ya superada la época en la que el Véneto era una de las regiones más pobres del norte de Italia. Desde la segunda mitad del siglo XX, de hecho, ha visto crecer y multiplicarse sus empresas distribuidas por todo el territorio según un modelo que ha hecho escuela, llevando la región a ser una potencia motriz del país.

«No sta piàndar Catineta / se mi in Merica ho da andar»: la desgarradora nostalgia de los cantos de los emigrantes da lugar hoy, a un territorio con una sólida conciencia de sí mismo y sus tradiciones; de ello son testimonio monumentos, bibliotecas y museos dedicados a la cultura social y a la historia de la emigración. Entre estos últimos, el MIM, **Museo Interactivo de las Migraciones** de Belluno (www.mimbelluno.it), un verdadero viaje multimedial hacia el pasado. Podrás seguir la agotadora jornada de un minero a través de galerías y túneles subterráneos gracias a los vídeos inmersivos,



cunicoli sotterranei con il supporto di video immersivi, o - un'esperienza decisamente più "dolce" - conoscere il gelato *made in Veneto*, che gli artigiani ambulanti di dolciumi delle valli dolomitiche hanno reso popolare dall'Austria all'Olanda, dalla Germania all'Argentina. Un altro luogo di riferimento nel territorio è il **Museo Etnografico Dolomiti** di Cesiomaggiore (Belluno) dove è documentata, in particolare, la memoria dei migranti nel Sud America.

Tra le storie che i tuoi antenati hanno portato con sé ci sono anche pagine dolorose come la prima guerra mondiale, che trasformò la regione in un gigantesco campo di battaglia. Numerosi sono gli itinerari dedicati, tra trincee e crateri scavati dalle granate. Nell'Altopiano di Asiago, a Recoaro Terme (Vicenza) il museo storico **La Vita del Soldato nella Grande Guerra** restituisce le dure condizioni dei giovani mandati a combattere in prima linea, con molti oggetti del loro quotidiano rinvenuti persino tra i ghiacciai. Mentre il **Sacrario dell'Armata del Grappa**, a Cima Grappa (Treviso) raccoglie le spoglie di ben 22.910 soldati che morirono in battaglia ([www.venetograndeguerra.it](http://www.venetograndeguerra.it)).

**Parteciparono alla guerra anche personaggi illustri: il Museo Storico della Grande Guerra di Bassano del Grappa** ([www.museohemingway.it](http://www.museohemingway.it)) ospita una sezione dedicata a Ernest Hemingway, che fu autista volontario della Croce rossa americana e in Veneto ambientò alcuni dei suoi racconti.

Alla seconda guerra mondiale è legata invece l'**Università di Padova**: il suo rettore, Concetto Marchesi, fu tra i fondatori della struttura regionale del Comitato di liberazione nazionale, e all'apertura dell'anno accademico lanciò un appello ai giovani affinché si opponessero agli occupanti tedeschi e ai fascisti, contribuendo a inaugurare il periodo della Resistenza. Per questo,

o - una esperienza sicuramente más "dolce" - saborear los helados *made in Veneto*, que los artesanos pasteleros han popularizado desde Austria a Holanda, desde Alemania a la Argentina. Otro lugar de referencia en la zona es el **Museo Etnográfico Dolomiti** de Cesiomaggiore (Belluno) donde está documentada, en particular, la memoria de los inmigrantes en América del Sur. Entre las anécdotas de tus antepasados, también hay páginas dolorosas como la Primera Guerra Mundial, que convirtió la región en un gigantesco campo de batalla. Numerosos son los itinerarios dedicados, entre las trincheras y cráteres provocados por las granadas. En la meseta de Asiago, en Recoaro Terme (Vicenza), el museo histórico **La vida del soldado en la Gran Guerra** muestra las duras condiciones de los jóvenes enviados al frente y muchos objetos de su vida cotidiana encontrados incluso entre los glaciares. Por su parte el **Sagrario de la Armada del Grappa**, en Cima Grappa (Treviso) reúne los restos de 22.910 soldados que murieron en batalla ([www.venetograndeguerra.it](http://www.venetograndeguerra.it))

**También participaron en la guerra personajes ilustres: el Museo Histórico de la Grande Guerra de Bassano del Grappa** ([www.museohemingway.it](http://www.museohemingway.it)) alberga una sección dedicada a Ernest Hemingway, que fue chofer voluntario de la Cruz Roja Americana y en Veneto ambientó algunas de sus historias.

La **Universidad de Padua**, en cambio, está vinculada a la Segunda Guerra Mundial: su rector, Concetto Marchesi, fue uno de los fundadores de la estructura regional del Comité de Liberación Nacional y en la apertura del año académico hizo un llamamiento a los jóvenes para que se opongan a los ocupantes alemanes y fascistas, contribuyendo a inaugurar el período de la Resistencia. Por ello, la Universidad de Padua ha sido galardonada con la Medalla de Oro al valor

l'Università di Padova è stata insignita della Medaglia d'oro al valor militare. Al **Museo del Risorgimento e della Resistenza** di Vicenza troverai documenti e cimeli di un secolo e mezzo di vicende che hanno trasformato il volto di questa terra e non solo, sino alla lotta di Liberazione.

**Tra i paladini della cultura democratica del nostro Paese, una figura chiave è quella di Giacomo Matteotti, originario del Polesine. A causa delle sue denunce in Parlamento sui brogli elettorali messi in atto dalla nascente dittatura, il leader socialista divenne il nemico numero uno di Mussolini e nel 1924 cadde in un agguato.**

Rivendicando la responsabilità politica dell'omicidio Matteotti, il capo del Governo fascista decretò ufficialmente aperto il ventennio del totalitarismo in Italia. Fai tappa alla **Casa-Museo Giacomo Matteotti** a Fratta Polesine, in provincia di Rovigo ([www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)): è un importante luogo della memoria e della promozione della cultura antifascista. Un evento che ha segnato per sempre la storia recente del Veneto è il disastro del

militar. En el **Museo del Risorgimento e della Resistenza** de Vicenza encontrarás documentos y reliquias de más de un siglo de acontecimientos que han transformado el rostro de este territorio y no solo, hasta la lucha de Liberación.

**Entre las figuras sobresalientes de la democracia de nuestro país, se destaca Giacomo Matteotti, originario del Polesine. Debido a sus denuncias en el Parlamento sobre el fraude electoral llevado a cabo por la naciente dictadura, el líder socialista se convirtió en el enemigo número uno de Mussolini y en 1924 cae en una emboscada.**

Asumiendo la responsabilidad política del asesinato de Matteotti, el jefe del Gobierno fascista decretó oficialmente que habían comenzado los veinte años de totalitarismo en Italia. Podrás visitar la **Casa-Museo Giacomo Matteotti** en Fratta Polesine, en la provincia de Rovigo ([www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)): es un importante lugar de la memoria y de la promoción de la cultura antifascista.



**Sacrario dell'Armata del Grappa**



**Museo Algdnei - Dosoledo**

Vajont, al confine tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto bellunese. La sera del 9 ottobre 1963 una frana del Monte Toc precipitò nella diga della centrale idroelettrica costruita sul pendio, le acque esondarono e travolsero i paesi circostanti. Le vittime furono 1910, spazzate via in pochi istanti, e con loro le comunità della valle. Tra chi si salvò, in molti abbandonarono le terre d'origine. Oggi il **Museo Longarone Vajont - Attimi di Storia** ([www.attimidistoria.it](http://www.attimidistoria.it)) raccoglie fotografie e documenti e attiva percorsi sui luoghi della tragedia, per preservare la memoria di quanto accaduto e della vita di queste comunità.

Ma anche il quotidiano scrive la memoria collettiva e un luogo di riferimento in tal senso è **Algdnei** ([www.algdnei.it](http://www.algdnei.it)) a Dosoledo, in provincia di Belluno.

**Qui potrai scoprire le tradizioni della minoranza linguistica ladina che tuttora abita le Dolomiti. Ti imbatte tra gli altri nel clonpär, un saldatore itinerante che riparava secchi e pentole, alla cui figura sono legati centinaia di emigranti stagionali oltre l'arco alpino.**

Diversi sono poi i musei del vino, qui già rinomato al tempo dei Romani, e di cui oggi

Un evento que ha marcado para siempre la historia del Veneto, es la tragedia del Vajont en la frontera entre Friuli-Venezia Giulia y Véneto Belluno. En la noche del 9 de Octubre de 1963, una avalancha de tierra del Monte Toc, se desplazó hacia el dique de la central hidroeléctrica construida en la ladera, las aguas desbordaron arrasando en pocos instantes a los pueblos del valle, provocando 1910 víctimas. Entre los que se salvaron, muchos abandonaron las tierras de origen. Hoy el **Museo Longarone Vajont - Momentos de la historia** ([www.attimidistoria.it](http://www.attimidistoria.it)) conserva fotografías, documentos y organiza recorridos por los lugares de la tragedia, para preservar la memoria y la vida de estas comunidades.

Pero también lo cotidiano escribe la memoria colectiva, y el lugar de referencia en tal sentido que podrás visitar es **Algdnei** ([www.algdnei.it](http://www.algdnei.it)) en Dosoledo, provincia de Belluno.

**Aquí descubrirás las tradiciones de la minoría lingüística ladina que aún habita las Dolomitas. Te encontrarás, entre otros, con el clonpär, un soldador itinerante que reparaba baldes y ollas, cuya figura está vinculada a cientos de migrantes más allá del arco alpino.**

il Veneto è il primo produttore in Italia. Molti di questi sono allestiti all'interno delle stesse cantine, dove insieme a una visita non mancherà la degustazione di rito. Una tappa di riferimento è il Muvi, **Museo del Vino dei Colli Euganei** ([www.colleuganeidoc.com](http://www.colleuganeidoc.com)) curato dall'omonimo Consorzio di tutela, che sorge a Vo' (Padova). A Verona, invece, è tuttora *in progress* il progetto del primo **Museo Internazionale del Vino** in Italia. Non dimentichiamo però la grappa. Proprio in Veneto, a Bassano del Grappa, nel 1779 è stata inaugurata la distillazione industriale con la nascita della Distilleria Nardini, la più antica d'Italia. Oggi, presso il **Poli Museo della Grappa** puoi conoscere questa storia tutta in un sorso.

Tra le colture più tipiche del territorio c'è anche quella del riso. Nel Veronese risale al Cinquecento, al tempo della Serenissima, ghiotta del prelibato "oro bianco". Se vuoi percorrere - letteralmente - la storia di questa produzione ti consigliamo di metterti in cammino lungo la **Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP**, riconosciuta dalla Regione, che attraversa venti comuni. Ma non potrai dire di essere stato in Veneto se non avrai ammirato con i tuoi stessi occhi il vetro di **Murano**, la piccola isola che

El Véneto es el primer productor de vino en Italia, ya famoso en la época de los romanos, se le dedican varios museos, muchos de ellos instalados dentro de las mismas bodegas, donde a los visitantes no faltará la degustación típica. Una etapa de referencia es el Muvi, **Museo del Vino dei Colli Euganei** ([www.colleuganeidoc.com](http://www.colleuganeidoc.com)) editado por el homónimo Consorzio de tutela, que se encuentra en Vo' (Padua). En Verona, sin embargo, continúa el proyecto de la realización del primer **Museo Internacional del Vino** en Italia.

No debemos dejar de recordar la grappa. En Véneto, precisamente en Bassano del Grappa, en 1779 se inauguró la destilación industrial, siendo hoy la destilería Nardini, la más antigua de Italia. En el **Poli Museo della Grappa** puedes conocer esta historia con un buen trago.

Entre los cultivos más típicos del territorio se encuentra el arroz, que en esta región remonta al siglo XVI, periodo de la Serenissima, productor del codiciado "oro blanco". Si quieres recorrer - literalmente - la historia de este cereal te recomendamos la **Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP**, reconocida por la Región, que atraviesa veinte municipios.



**Vetro di Murano**



sorge nella Laguna di Venezia. Le perle di vetro, la cui produzione è stata riconosciuta Patrimonio immateriale dall'UNESCO, grazie ai loro intarsi sottili e raffinati divennero presto una preziosa merce di scambio con l'Africa, le Americhe, l'India. Una variante delle tradizionali perle sono le murrine, cerchiati o ovali policromi che richiamano minuscoli caleidoscopi.

**Ti consigliamo di fare tappa al Museo del Vetro di Murano ([museovetro.visitmuve.it](http://museovetro.visitmuve.it)) per conoscere la lunga storia, mista di intuizioni geniali e relazioni tra culture, custodita nel segreto di questi vetri magici.**

Per un ulteriore passo indietro nella storia, il **Museo Archeologico di Adria** (Rovigo) e quello di **Altino** (Venezia) mostrano tecniche di lavorazione del vetro antichissime, le quali furono riscoperte solo molti secoli dopo da Venezia. Naturalmente, a Venezia molto suggestivo è il giro in gondola, la famosa imbarcazione tradizionale per il trasporto privato. Poi, una passeggiata tra le botteghe dei *mascherari*, gli artigiani delle maschere, attive ben oltre il periodo del Carnevale. Se vuoi saperne di più, spostandoti nell'en-

tero, ad Abano Terme (Padova) c'è il **Museo Internazionale della Maschera "Amleto e Donato Sartori"** ([www.sartori-maskmuseum.it](http://www.sartori-maskmuseum.it)) che richiama tanto i curiosi quanto gli aspiranti designer, mentre a Malo (Vicenza) è stata ricostruita la famosa bottega storica veneziana **"Mondonovo"**, regno magico del maestro d'arte Guerrino Lovato. Al **Museo Nazionale Atestino**, famoso anche per le collezioni di materiali archeologici dei veneti antichi, potrai invece conoscere l'arte locale delle ceramiche di Este (Padova), uniche al mondo per la raffinatezza dei materiali e i floridi decori di frutta e verdura. Un altro centro d'eccellenza è senz'altro Nove (Vicenza) dove tutt'oggi lavorano centinaia di piccole aziende: qui, al **Museo della Ceramica** ([www.museonove.it](http://www.museonove.it)) troverai terrecotte, maioliche e le porcellane che sembrano venute fuori dal "servizio buono" delle case più eleganti. Ed eccoci arrivati all'ultimo giro di giostra. È davvero il caso di dirlo! Parliamo di Bergantino, il piccolo centro in provincia di Rovigo che nel Novecento è riuscito a riscattarsi da una storia di alluvioni e miseria che spingevano a emigrare grazie a un'intuizione geniale e, soprattutto, divertente: le giostre. Tra i pionieri Albino Protti, patito degli aerei, che riuscì a carpire nuove trovate meccaniche negli Stati Uniti, dove era stato condotto come prigioniero durante la seconda guerra mondiale. Oggi le "fabbriche dei sogni" del Distretto produttivo dell'Alto Polesine sono testimonial di un'avanguardia italiana richiesta in tutto il mondo. Al **Museo della Giostra** di Bergantino ([www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)) troverai la storia del paese legata al mondo della fiera e del luna park, con molte riproduzioni in scala. Un luogo che, ne siamo certi, farà tornare bambino anche te.

**Te aconsejamos de hacer una visita al Museo del Vidrio de Murano ([museovetro.visitmuve.it](http://museovetro.visitmuve.it)) para conocer una larga historia, un mix de intuiciones geniales y relaciones entre culturas custodiada en el secreto de estos cristales mágicos.**

Otra mirada hacia el pasado, el **Museo Arqueológico de Adria** (Rovigo) y el de **Altino** (Venezia) que muestran antiguas técnicas de elaboración del vidrio, recuperadas muchos siglos después por los venecianos. En Venecia es imprescindible el paseo en góndola, la tradicional embarcación de transporte privado. Luego un recorrido en los laboratorios de los *mascherari*, los artesanos de las máscaras, siempre presentes

troterra, ad Abano Terme (Padova) c'è il **Museo Internazionale della Maschera "Amleto e Donato Sartori"** ([www.sartori-maskmuseum.it](http://www.sartori-maskmuseum.it)) che richiama tanto i curiosi quanto gli aspiranti designer, mentre a Malo (Vicenza) è stata ricostruita la famosa bottega storica veneziana **"Mondonovo"**, regno magico del maestro d'arte Guerrino Lovato. Al **Museo Nazionale Atestino**, famoso anche per le collezioni di materiali archeologici dei veneti antichi, potrai invece conoscere l'arte locale delle ceramiche di Este (Padova), uniche al mondo per la raffinatezza dei materiali e i floridi decori di frutta e verdura. Un altro centro d'eccellenza è senz'altro Nove (Vicenza) dove tutt'oggi lavorano centinaia di piccole aziende: qui, al **Museo della Ceramica** ([www.museonove.it](http://www.museonove.it)) troverai terrecotte, maioliche e le porcellane che sembrano venute fuori dal "servizio buono" delle case più eleganti. Ed eccoci arrivati all'ultimo giro di giostra. È davvero il caso di dirlo! Parliamo di Bergantino, il piccolo centro in provincia di Rovigo che nel Novecento è riuscito a riscattarsi da una storia di alluvioni e miseria che spingevano a emigrare grazie a un'intuizione geniale e, soprattutto, divertente: le giostre. Tra i pionieri Albino Protti, patito degli aerei, che riuscì a carpire nuove trovate meccaniche negli Stati Uniti, dove era stato condotto come prigioniero durante la seconda guerra mondiale. Oggi le "fabbriche dei sogni" del Distretto produttivo dell'Alto Polesine sono testimonial di un'avanguardia italiana richiesta in tutto il mondo. Al **Museo della Giostra** di Bergantino ([www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)) troverai la storia del paese legata al mondo della fiera e del luna park, con molte riproduzioni in scala. Un luogo che, ne siamo certi, farà tornare bambino anche te.

más allá del periodo del Carnaval. Si quieres profundizar sobre el tema, en Abano Terme (Padova) podrás visitar el **Museo Internacional de la Máscara "Hamlet y Donato Sartori"** ([www.sartorimaskmuseum.it](http://www.sartorimaskmuseum.it)) que atrae tanto a curiosos como a noveles diseñadores, mientras que en Malo (Vicenza) ha sido recuperado el histórico taller veneciano **"Mondonovo"**, reino mágico del maestro del arte Guerrino Lovato. En el **Museo Nacional de Atestino**, famoso también por sus colecciones de materiales arqueológicos de los antiguos venecianos, podrás conocer el arte local de la cerámica de Este (Padua), única en el mundo por la calidad de su materia prima y sus típicos diseños de frutas y verduras. Otro centro de excelencia es sin duda Nove (Vicenza), actualmente trabajan cientos de pequeñas empresas: aquí, en el **Museo de la Cerámica** ([www.museonove.it](http://www.museonove.it)) encontrarás terracotas, mayólicas y porcelanas que parecen provenir del "servicio de categoría" de las familias más elegantes. Llegamos a la última vuelta del carrusel. ¡Realmente vale la pena decirlo! Hablamos de Bergantino, un pequeño pueblo en la provincia de Rovigo que en el siglo XX consiguió sobreponerse a una etapa de inundaciones y miseria, gracias a una creación brillante y divertida: los carruseles. Entre los pioneros Albino Protti, aficionado a los aviones, logró desarrollar ideas originales en los Estados Unidos, donde fue llevado como prisionero durante la Segunda Guerra Mundial. Hoy en día, las "fábricas de los sueños" del Distrito productivo de Alto Polesine son testimonio de una vanguardia italiana solicitada en todo el mundo. En el **Museo del Carrusel** de Bergantino ([www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)) encontrarás la historia del pueblo vinculada al mundo de las ferias y los parques de juegos, con muchas reproducciones a escala. Un lugar que seguramente te llevará a tu infancia.



**Museo della Giostra - Bergantino**

# Un palcoscenico per personaggi straordinari

Un escenario para personajes extraordinarios

In una regione che da ogni parte è un autentico tripudio di meraviglia, folta è la rosa dei grandi nomi nei quali risplende l'immagine del Veneto nel mondo.

**Carlo Goldoni**, nato a Venezia nel 1707, è l'autentica voce di questa terra, colui che ha portato sulla scena il dialetto veneto nobilitandolo e rendendolo protagonista. Suo padre lo avrebbe voluto avvocato ma lui esercitò poco, folgorato com'era dal teatro. Firmò oltre duecento opere, tuttavia il sistema tradizionale del settore gli resisteva: e così, dopo aver viaggiato in Italia, finì a Parigi alla corte di Luigi XVI come insegnante d'italiano e, malgrado ciò, morì in miseria. Nel suo teatro la tradizionale commedia dell'arte si trasforma, rendendo "tridimensionali" i personaggi: tra gondolieri, pigri padroni di casa e scaltre locandiere, racconta con ironia e schiettezza la decadente società aristocratica del suo tempo, aprendo per noi una finestra su un mondo che non esiste più.

**Lo sapevi? Il Premio Campiello, uno dei più prestigiosi premi letterari italiani, prende il nome proprio da una commedia di Goldoni. Nella sua casa natale, a Palazzo Centanni, il suo spirito aleggia ancora nella vasta biblioteca e nei molti manoscritti originali.**

Riferendoci all'immaginario contemporaneo, approdiamo invece nel mondo del *fashion design*. La cultura della bellezza in Veneto si riflette anche in questo settore, tanto che diversi *brand* internazionali, da Marzotto a

En esta región donde sobresalen tantas maravillas, la lista de importantes personajes aumenta la visibilidad del Véneto en todo el mundo.

**Carlo Goldoni**, nacido en Venecia en 1707, es la verdadera voz de esta tierra, quien ha llevado a la escena, el dialecto veneciano convirtiéndolo en un noble protagonista. Su padre quería que continuase como abogado pero él, atraído por el teatro, ejerció poco. Firmó más de doscientas obras, sin embargo, el sistema tradicional del sector le opuso resistencia, así que después de haber viajado por toda Italia terminó en París en la corte de Luis XVI como profesor de italiano, pero a pesar de esto, murió en la miseria. Considerado uno de los padres de la comedia italiana transforma los personajes, volviéndolos realistas: gondoleros, vagos dueños de casa y astutas mujeres de las posadas, cuenta con ironía y franqueza la decadente sociedad aristocrática de su tiempo, relatando un mundo que ya no existe.

**¿Lo sabías? El Premio Campiello, uno de los premios literarios italianos más prestigiosos, toma su nombre de una comedia de Goldoni. En su casa natal, en el Palazzo Centanni, su espíritu aún permanece en la vasta biblioteca y en los varios manuscritos originales.**

La cultura de la belleza en el Véneto también se refleja en el mundo de la moda, aquí nacen varias marcas internacionales, desde



Opera di Carlo Goldoni

Benetton, hanno i propri natali qui. Ma un capitolo a parte merita lui, **Pierre Cardin**, "le roi de Paris". I Cardin (con la "in" finale, prima che il cognome fosse trasformato dalla pronuncia francese) partirono da San Biagio di Callalta (Treviso) nel 1924, e con loro il piccolo Pietro Costante, nato due anni prima. La capitale francese divenne il regno di "Pierre": la sua audacia conquistò i divi del cinema e della musica - tra cui i Beatles - e lo condusse a invenzioni geniali come il *prêt-à-porter*, la prima moda confezionata alla portata dei sogni di tanti. Ma siamo certi che tu abbia a che fare ogni giorno, nel tuo quotidiano, con il grande ingegno veneto, racchiuso nello spazio di pochi millimetri: agli inizi degli anni Settanta è infatti il fisico **Federico Faggin**, partito da Isola Vicentina alla volta di Palo Alto, in California, a progettare il primo microprocessore commerciale, "la chiave" che avrebbe trasformato il mondo dei computer. Il presidente Barack Obama lo ha premiato per i suoi contributi pionieristici all'innovazione

Marzotto hasta Benetton. Pero un capítulo aparte merece, **Pierre Cardin**, "le roi de Paris". Los Cardin (con la "in" final, antes que el apellido cambiara en la pronunciación francesa) partieron de San Biagio di Callalta (Treviso) en 1924 y con ellos el pequeño de dos años Pietro Costante. París se convirtió en el reino de "Pierre": su audacia conquistó a las estrellas del cine y de la música - incluidos los Beatles - y lo impulsó a realizar creaciones geniales como el *prêt-à-porter*, la primera moda al alcance de todos. Seguramente cada día, te encontrarás con el gran ingenio veneciano. Contenido en un espacio milimétrico: a principios de los años setenta el físico **Federico Faggin**, partió de Isola Vicentina hacia Palo Alto, en California, diseñando el primer microprocesador comercial, la "llave" que transformaría el mundo de las computadoras. El presidente Barack Obama lo ha premiado por su aporte pionero a la innovación tecnológica. ¡Hay un corazón véneto en tu pc!

tecnologica. C'è un cuore veneto nel tuo pc!  
**Viaggiatori e visionari**  
Per necessità o spirito d'avventura, favoriti delle lusinghe dell'Adriatico, i veneti sono sempre stati un popolo di viaggiatori.

**Alla fine del Duecento il veneziano Marco Polo fu l'uomo "che portò la Cina in Europa": mercante e avventuriero, percorse l'Asia attraverso la Via della Seta, per approdare infine alla corte del Gran Khan Kubilai, di cui divenne consigliere e ambasciatore.**

Il suo *mémoire Il Milione* è una straordinaria enciclopedia geografica che riunisce la summa delle conoscenze del tempo sull'Oriente e fu d'ispirazione per altri memorabili viaggiatori come Cristoforo Colombo. Il nome di Marco Polo sarà il primo ad accoglierti se atterri a Venezia: a lui è infatti intitolato l'aeroporto. Nonostante sia passato alla storia come il seduttore per antonomasia, nel libro *Histoire de ma vie* il letterato e diplomatico veneziano **Giacomo Casanova** non si è limitato a raccontare le sue imprese amorose, ma anche i suoi altrettanto avventurosi viaggi. Accusato di libertinaggio finì dietro le sbarre ai Piombi, le carceri per detenuti politici famose per il "**ponte dei sospiri**", ancora oggi una delle principali attrazioni della città. Riuscì a compiere una rocambolesca evasione, ma fu costretto a una fuga lunga diciotto anni in più Paesi d'Europa prima di poter tornare nella sua Venezia. E qui, pur di essere graziato, lavorò nientemeno che come agente segreto per i suoi stessi inquisitori. Non possiamo infine non citare un "viaggiatore dello spirito", il veronese **Emilio Salgari**. Con la sua popolarissima saga sul pirata Sandokan tra fine Ottocento e i primi del Novecento ha portato generazioni di ragazzi di mezzo mondo negli impenetrabili grovigli della jungla, divenendo il primo autore italiano di *best seller*. Persino Che Guevara fu un

### **Viajeros y visionarios**

Por necesidad o espíritu de aventura, influenciados por la proximidad del Adriático, los venetos siempre han sido un pueblo de viajeros.

**A finales del siglo XIII, el veneciano Marco Polo "llevó China a Europa": comerciante y aventurero, recorrió Asia a través de la Ruta de la Seda, para finalmente llegar a la corte del Gran Khan Kubilai, del cual se convirtió en consejero y embajador.**

Su *mémoire Il Milione* es una extraordinaria enciclopedia geográfica que reúne la suma de los conocimientos de la época sobre Oriente y fue una inspiración para otros memorables viajeros como Cristóbal Colón. El nombre de Marco Polo será el primero en recibirte cuando llegues al aeropuerto de Venecia: de hecho, lleva su nombre.

A pesar de su fama de seductor por antonomasia, en el libro *Histoire de ma vie* el literato y diplomático veneciano **Giacomo Casanova** no se limitó a contar sus hazañas amorosas, sino también sus intrépidos viajes. Acusado de libertinaje terminó tras las rejas de la antigua prisión de Piombi, famosa por el "**punte de los suspiros**" que la une al Palacio Ducal de Venecia, aún hoy una de las principales atracciones de la ciudad. Después de una audaz evasión, se vio obligado a huir durante dieciocho años a varios países de Europa antes de poder regresar a su amada Venecia. Y aquí, con tal de ser perdonado, trabajó nada menos que como agente secreto para sus propios inquisidores. Por último, no podemos dejar de mencionar a un "viajero del espíritu", el veronés **Emilio Salgari**. Con su popular saga sobre el pirata Sandokán entre finales del siglo XIX y principios del XX, atrajo a generaciones de niños de todo el mundo a las impenetrables marañas de la jungla, convirtiéndose en el primer autor italiano de *best-seller*. ¡Hasta el Che Guevara fue un ávido lector suyo! Sin embargo, a pesar de que se lo imagina involucrado en aventure-

suo accanito lettore! Eppure, nonostante lo si immagini coinvolto in avventurose esplorazioni esotiche, non mise mai piede fuori dall'Italia. Oggi una sua statua saluta chi si appresta a entrare nella **Biblioteca Civica** di Verona, la quale fu una delle sue principali fonti d'ispirazione.

### **I santi "emigranti" e "il Papa del sorriso"**

Viaggiatore fu anche **Sant'Antonio di Padova**, che per la precisione, di Padova fu un affezionato cittadino adottivo: era nato infatti nel 1195 a Lisbona e tuttora per i portoghesi il suo nome è - giustamente - *Santo António de Lisboa*. Dopo aver aderito alla regola francescana, si dedicò assiduamente alla predicazione che lo portò ad attraversare il Nord Italia, la Francia e persino il Nord Africa; negli ultimi anni fu però stabilmente a Padova. Le sue spoglie riposano nell'omonima **Basilica**, eretta *ad hoc* sul finire del Duecento, oggi meta di pellegrinaggi da tutto il mondo ma anche luogo attrattivo per

ras esploraciones, nunca salió de Italia. Hoy una estatua lo recuerda en la entrada de la **Biblioteca Cívica** de Verona, la cual fue una de sus principales fuentes de inspiración.

### **Los santos "emigrantes" y el "Papa de la sonrisa"**

Viajero fue también **San Antonio de Padua**, que en verdad, de Padua fue un afectuoso ciudadano adoptivo: nació en 1195 en Lisboa y aún para los portugueses su nombre es - justamente - *Santo António de Lisboa*. Tras adherir a la orden franciscana, se dedicó asiduamente a la predicación por el norte de Italia, Francia e incluso el norte de África; en los últimos años se radicó en Padua. Sus restos descansan en la **Basilica** homónima, erigida a finales del siglo XIII, hoy meta de peregrinaciones de todo el mundo pero también lugar atractivo por su valor artístico, sede de dos museos, un itinerario multimedial y un centro de estudios ([www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)). Diferente es la historia de **San Marco**, sím-



**Statua di Emilio Salgari, Verona**

il suo valore artistico, sede di due musei, un percorso multimediale e un centro studi ([www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)).

Diversa la vicenda di **San Marco**, simbolo per eccellenza della città di Venezia. L'Evangelista (autore di uno dei quattro Vangeli canonici secondo la tradizione cristiana) in Laguna non mise mai piede: qui nell'828 giunsero invece le sue preziose reliquie, trafugate da Alessandria d'Egitto, e per accoglierle fu eretta la famosissima **Basilica** che troneggia sull'omonima piazza ([www.basilicasanmarco.it](http://www.basilicasanmarco.it)).

Tra i devoti, nel cuore di tanti italiani emigrati e non solo c'è senza dubbio **Papa Giovanni Paolo I**, ricordato come il "*Papa del sorriso*". A Canale d'Agordo, paese natale di Albino Luciani, sono visitabili i luoghi che ne preservano la memoria ([www.musal.it](http://www.musal.it)).

#### Le note di tutti

Complici suonerie dei cellulari, *jingle* pubblicitari e segreterie telefoniche, le (cosiddette) *Quattro Stagioni* di Vivaldi a distanza di oltre trecento anni sono ancora "pop". Di certo anche tu avrai nelle orecchie i passaggi più celebri di questo incredibile omaggio alla natura, tra le composizioni di musica barocca più importanti di tutti i tempi.



Vivaldi

bolo por excelencia de la ciudad de Venecia. El evangelista (autor de uno de los cuatro evangelios canónicos) nunca puso un pie en la Laguna: en cambio, sus preciosas reliquias llegaron aquí en el año 828, robadas de Alejandría de Egipto. Para protegerlas fue construida la famosísima **Basilica** que domina la homónima plaza ([www.basilicasanmarco.it](http://www.basilicasanmarco.it)). Entre los devotos, en el corazón de muchos italianos emigrados y no solo está sin duda el **Papa Juan Pablo I**, recordado como el "*Papa de la sonrisa*". En Canale d'Agordo, pueblo natal de Albino Luciani, se pueden visitar los lugares que conservan su memoria ([www.musal.it](http://www.musal.it)).

#### Las notas de todos

Cómplices de los sonidos de los móviles, avisos publicitarios y contestadores telefónicos, las *Cuatro Estaciones* de Vivaldi, a más de trescientos años siguen siendo "pop" y las seguirás escuchando, entre las composiciones de música barroca más importantes de todos los tiempos.

**Al igual que su autor, Antonio Lucio Vivaldi, "el sacerdote rojo" como lo llamaban por el color del cabello, cuyas composiciones inspiraron incluso a Johann Sebastian Bach.**

En Venecia (donde nació en 1678) podrás encontrar su rastro en el **Pequeño Museo Antonio Vivaldi** en el Instituto provincial de la infancia Santa María de la Piedad, donde estableció una colaboración artística durante cuarenta años como profesor y compositor. En el **Museo de la Música** ([www.museodelmusicacom](http://www.museodelmusicacom)) desde el 2019, se encuentra también el Instituto Vivaldi que conserva copias de los manuscritos y grabados de época, además de una valiosa colección de la luthería veneciana. Refiriéndonos a la música, no podemos dejar de mencionar dos figuras destacadas como el compositor **Antonio Salieri** y el libretista **Lorenzo da Ponte**, ambos, aunque por motivos diferentes, vinculados a Mozart.

**Così come il loro autore, Antonio Lucio Vivaldi, "il prete rosso" come era chiamato per il colore dei capelli, le cui composizioni ispirarono persino Johann Sebastian Bach.**

A Venezia (dove era nato nel 1678) potrai trovarne l'eco nel **Piccolo Museo Antonio Vivaldi** presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà, con il quale il maestro stabilì un sodalizio artistico lungo quarant'anni come insegnante e compositore.

Al **Museo della Musica** ([www.museodelmusicacom](http://www.museodelmusicacom)) dal 2019 ha sede inoltre l'Istituto Vivaldi, che conserva copie dei manoscritti e stampe d'epoca, oltre a una collezione di pregevoli pezzi della liuteria veneta.

Riferendoci alla musica, non possiamo non citare due figure di spicco quali il compositore **Antonio Salieri** e il librettista **Lorenzo Da Ponte**, entrambi, anche se per motivi diversi, legati a Mozart. Di Salieri, nato a Legnago (Verona) nel 1750, insistenti maldicenze hanno finito per associare il nome a una presunta rivalità con il genio austriaco, nonostante sia stato un artista eccellente che ebbe tra i suoi allievi persino Beethoven. Da Ponte, invece, collaborò con Mozart, componendo i testi di opere celeberrime come *Le nozze di Figaro*. Nato nell'attuale Vittorio Veneto (Treviso) nel 1749, fu ordinato sacerdote a Venezia ma dovette ripartire all'estero per un'accusa di concubinato. Approdò negli Stati Uniti e nel 1825 divenne il primo professore di letteratura italiana nella storia del Columbia College, l'attuale Columbia University.

#### Ritratto d'artista

Chiudiamo in bellezza: è il caso di dirlo! Dal Veneto provengono molte delle più grandi personalità della storia dell'arte italiana e internazionale, da Giorgione ([www.museocasagiorgione.it](http://www.museocasagiorgione.it)) a Mantegna, da Bellini a Tintoretto. Vogliamo però fermarci con lui, protagonista del Rinascimento nell'intero



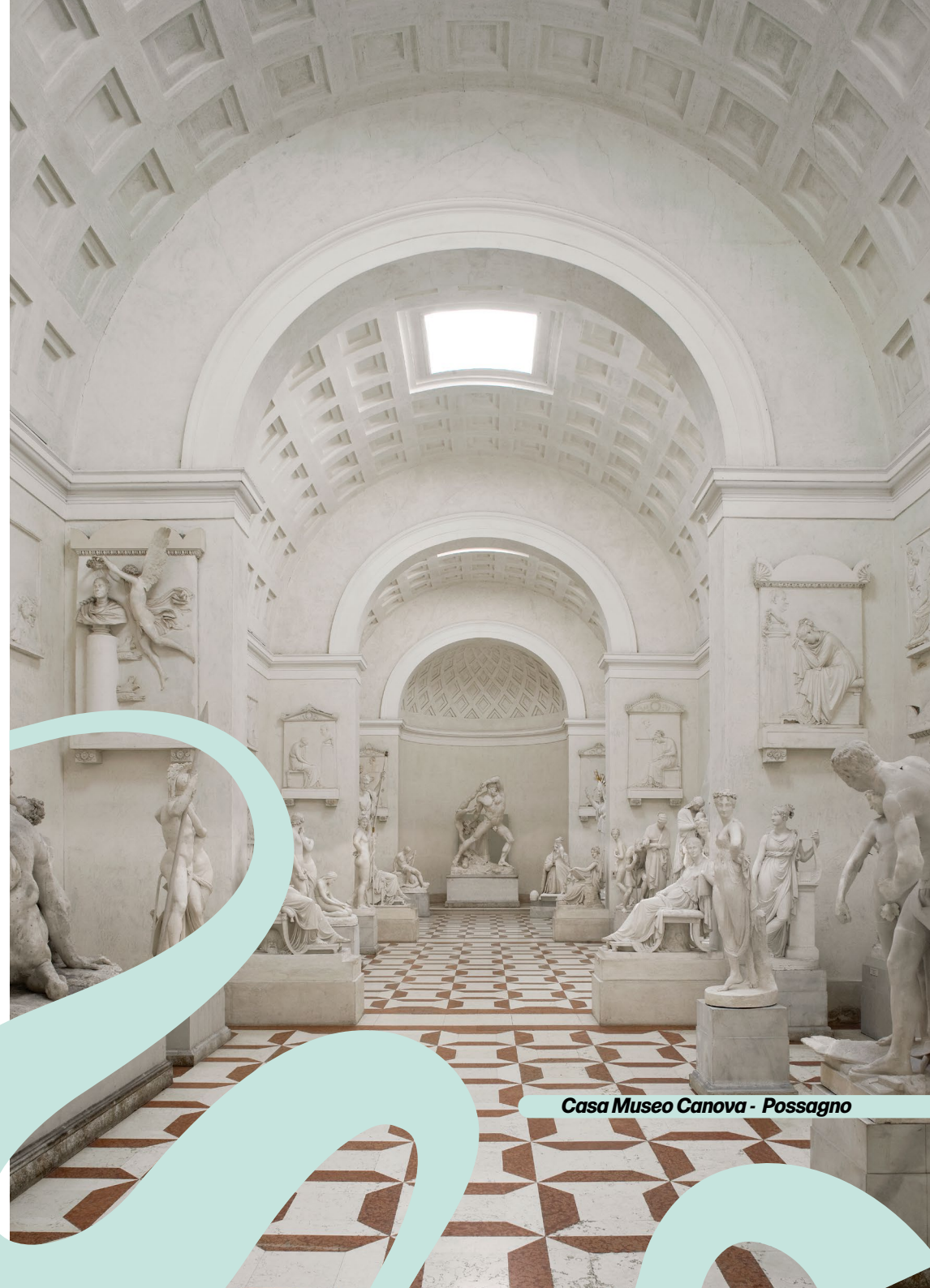
Salieri, nacido en Legnago (Verona) en 1750, versiones infundadas asociaron su nombre a una supuesta rivalidad con el genio austriaco, artista excelente, tuvo entre sus alumnos a Beethoven. Da Ponte, en cambio, colaboró con Mozart, componiendo los textos de obras célebres como *Las bodas de Figaro*. Nacido en el actual Vittorio Veneto (Treviso) en 1749, fue ordenado sacerdote en Venecia pero tuvo que huir al extranjero por una acusación de concubinato. Llegó a los Estados Unidos y en 1825 se convirtió en el primer profesor de literatura italiana en la historia del Columbia College, la actual Universidad de Columbia.

#### Retrato de artista

Llegamos a la belleza: ¡es el momento de decirlo! Del Véneto provienen muchas de las personalidades del arte italiano y del

continente europeo: all'anagrafe **Tiziano Vecellio**, ma come tutti i grandi della storia ci basta chiamarlo per nome ed evocare così la vitalità seducente donata alle donne del mito e le poliedriche espressioni dell'animo umano catturate persino nei ritratti dei papi. Nacque intorno al 1488 a Pieve di Cadore, nel Bellunese, e già da bambino si trasferì a Venezia. In pochi anni la Serenissima era ai suoi piedi e da qui la sua arte salpò a vele spiegate per le più famose corti d'Europa. In "calle Tiziano" (e dove se no?) c'è la casa che lo accolse sino alla morte, purtroppo non aperta al pubblico. È visitabile invece la dimora di famiglia a Pieve di Cadore. Diamo infine un tocco di solenne classicità al nostro viaggio salutandoci con **Antonio Canova**, colui che seppe imprimere il segreto dell'immortalità nelle sue candide statue in marmo. Come Tiziano, anche lui nacque in paese - a Possagno, Treviso - e si trasferì giovane nella città lagunare (qui, al **Museo Correr**, potrai trovare le sue *Orfeo ed Euridice* e *Dedalo e Icaro*), poi a Roma dove conquistò la fama. Tra i suoi committenti ebbe anche Napoleone Bonaparte, per il quale realizzò il celebre ritratto scultoreo della sorella Paolina. Canova però non dimenticò mai il suo paese natio: qui progettò la sua ultima opera, la chiesa parrocchiale conosciuta come "il Tempio". Nella **Casa Museo Canova** ([www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)) troverai le tracce della sua vita quotidiana, inserite in un organico monumento voluto dal fratellastro, il vescovo Giovanni Battista Sartori. Attraversando il complesso canoviano potrai perderti - letteralmente - nell'immensa gipsoteca che ospita le copie in gesso dei marmi diffusi in tutto il mondo e poi immergerti nel Canova più "segreto", fin nella stanza in cui nacque, dove sono custoditi i suoi strumenti di lavoro, gli abiti, e persino i suoi occhiali.

mundo, desde Giorgione ([www.museocagigiorgione.it](http://www.museocagigiorgione.it)) a Mantegna, desde Bellini a Tintoretto. Pero destacamos al protagonista del Renacimiento en toda Europa: **Tiziano Vecellio**. Como los grandes de la historia, basta llamarlo por su nombre para evocar la seductora vitalidad que le dio a las mujeres y las expresiones polifacéticas del alma humana, captadas incluso en los retratos de los papas. Nació alrededor del 1488 en Pieve di Cadore, Belluno y durante su infancia habitó en Venecia. En pocos años conquistó a la Serenísima y su arte se desplegó por las más famosas cortes de Europa. En "calle Tiziano" (¿y dónde si no?) se encuentra la casa donde vivió hasta su muerte, lamentablemente no abierta al público. En cambio, podrás visitar la residencia familiar en Pieve di Cadore. Por último, a nuestro viaje le damos un toque de solemne classicismo, despidiéndonos con **Antonio Canova**, quien supo plasmar el secreto de la inmortalidad en sus candidas estatuas de mármol. Como Tiziano, también él nació en un pueblo - Possagno, Treviso - y de joven vivió en Venecia (en el **Museo Correr**, podrás encontrar sus obras *Orfeo y Euridice* y *Dédalo e Icaro*) y luego se trasladó a Roma, donde alcanzó la fama. Entre sus admiradores estuvo Napoleón Bonaparte, para quien realizó el célebre retrato escultórico de su hermana Paulina. Canova, sin embargo, nunca olvidó su pueblo natal: aquí proyectó su última obra, la iglesia parroquial conocida como "el Templo". En la **Casa Museo Canova** ([www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)) podrás ver las huellas de su vida cotidiana, contenidas en un monumento encargado por su hermanastro, el obispo Giovanni Battista Sartori. Atravesando el complejo canoviano te perderás - literalmente - en la inmensa gipsoteca donde se encuentran las reproducciones en yeso de los mármoles de fama mundial y descubrirás el Canova más "segreto", en la habitación donde nació, con sus instrumentos de trabajo, la ropa e incluso sus gafas.



Casa Museo Canova - Possagno

# In alto i calici

En alto las copas

Solitamente, giunti tra queste pagine, inauguriamo il nostro tour con i piatti tipici per poi arrivare al brindisi, ma nel caso del Veneto faremo un'eccezione. Qui è il vino che guida ogni viaggio alla scoperta dei sapori, dei paesaggi e delle tradizioni conviviali dei veneti.

**Cominciamo dunque dal Prosecco che, con le tre denominazioni Prosecco Doc, Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG e Asolo Prosecco DOCG, porta la bandiera della regione nel mondo e con il suo successo è riuscito a superare in termini di esportazioni al di fuori dell'Europa il blasonato Champagne francese.**

Il Prosecco è anche l'anima dello **Spritz**, il cocktail per eccellenza dell'aperitivo, in Veneto una vera e propria istituzione. Celeberrimo tra i giovani, lo Spritz è in realtà un arzilla vecchietto: c'è chi colloca le sue origini nel primo dopoguerra, chi al tempo dell'Impero austro-ungarico, certo è che si deve ai dirimpettai del Nord la pratica di "spruzzare" (*spritzen* in tedesco) gli energici vini bianchi locali con dell'acqua gassata o del seltz. Di brindisi in brindisi si sarebbero consolidate le due versioni competitor, quella "continentale" di Padova che mescola il Prosecco con l'Aperol, e la "lagunare" che predilige il Select. E se quest'ultima rimane orgoglioso appannaggio di Venezia, la prima ha conquistato il successo globale.

Ma torniamo ai vini, dai "primi della classe" (protetti dai marchi DOC e DOCG) a quelli fatti in casa come vuole la tradizione contadina. Nelle oltre venti **Strade del vino e dei prodotti tipici** attraverserai vigne, cantine, aziende casearie pronte ad accoglierti e a

Habitualmente, al llegar a estas páginas, iniciamos nuestro recorrido con los platos típicos para luego llegar al brindis, pero en el caso del Véneto haremos una excepción. Aquí el vino guía cada viaje entre los sabores, paisajes y tradiciones.

**Comencemos con el Prosecco que con las tres denominaciones Prosecco DOC, Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG y Asolo Prosecco DOCG lleva a lo más alto el nombre de la región y con su éxito ha conseguido superar, en términos de exportaciones fuera de Europa, al prestigioso Champán francés.**

También el Prosecco está vinculado al **Spritz**, el aperitivo por excelencia en Véneto. Favorito de la juventud, hay quien sitúa sus orígenes en la primera posguerra, y quienes en tiempos del Imperio austro-húngaro, lo cierto es que los germanos acostumbraban a "rociar" (*spritzen* en alemán) con agua efervescente o seltz los fuertes vinos blancos italianos. De brindis en brindis se han consolidado dos versiones: la "continental" de Padua que mezcla el Prosecco con el Aperol logrando un éxito mundial y la "lagunar" que prefiere el Select y sigue siendo una orgullosa prerrogativa de Venecia.

Pero volvamos a los vinos, desde los "primeros de la clase" (comercializados bajo las denominaciones DOC y DOCG) hasta los caseros según la tradición campesina. En las numerosas **Rutas del vino y de los productos típicos** cruzarás viñedos, bodegas, productores de quesos, que te recibirán con algunas anécdotas sobre estas



**Baccalà alla vicentina**

raccontarti qualche aneddoto su queste produzioni. Un'idea - già sviluppata in percorsi *ad hoc* - è di percorrerle in bici, lasciando decantare l'esperienza emozionale e dei sensi che scandisce l'incontro con i paesaggi veneti.

Sul podio degli abbinamenti di vini e panorami troviamo le **Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, riconosciute dall'UNESCO come paesaggio culturale di eccezionale valore universale. Sui Colli Euganei, nel Padovano, potrai perderti invece nell'esotica delicatezza del **Fior d'Arancio DOCG**. Il sorso perfetto? Mentre ti rigeneri tra i fanghi delle terme naturali. Non perderti, poi, i vini dei Colli Berici che provengono dalle dolci colline a sud di Vicenza, circondate da boschi, uliveti e ville palladiane, e i rinomati vini veronesi come i **rossi Amarone e Recioto della Valpolicella DOCG** - la "Valle dalle molte cantine" -, il **Bardolino Superiore DOCG** "bagnato" dal Lago di Garda oppure il bianco **Soave DOC e DOCG**. Tornerai dal tuo viaggio felice e, forse, leggermente brillo.

producciones. Una idea es recorrerlas en bicicleta, dejando decantar la experiencia emocional entre los paisajes vénetos.

En el podio de los maridajes entre vinos y panoramas, encontramos las **Colinas del Prosecco de Conegliano y Valdobbiadene**, reconocidas por la UNESCO como paisaje cultural de excepcional valor universal. En las Colinas Eugeneas, en Padua, puedes perderte en la exótica delicadeza del **Fior d'Arancio DOCG**. ¿El trago perfecto? Mientras te relajas en las termas naturales. No te pierdas, además, los vinos de los Montes Béricos que provienen de las suaves colinas de Vicenza, circundadas por bosques, olivares y mansiones y los renombrados vinos veronés como los tintos **Amarone y Recioto de la Valpolicella DOCG** - el "Valle de las múltiples bodegas" - el **Bardolino Superiore** "bañado" por el Lago de Garda o también el blanco **Soave DOC e DOCG**. Volverás de tu viaje feliz y tal vez, ligeramente ebrio.

Pero por fin vamos a la mesa. Como aperitivo **sarde in saor** un escabeche de sardi-

Ma mettiamoci finalmente a tavola. Ottime come antipasto sono le **sarde in saor**, immerse nella tipica salsa agrodolce, così come uova e asparagi bianchi, un'eccellenza del territorio. Tipico del Bellunese è il formaggio **Schiz** con la polenta, dall'inconfondibile sapore di montagna.

Tra i primi, i **bigoli** sono gli "spaghettoni" veneti famosi per il loro spessore, ideali con la tipica salsa a base di acciughe o sarde sotto sale e cipolle. Originari di Venezia, vengono tradizionalmente consumati nei cosiddetti "giorni di magro" come il Venerdì Santo e la vigilia di Natale. Se i tuoi nonni hanno a casa un piccolo torchio chiamato "bigolaro" sei un nipote fortunato: conosci, evidentemente, il sapore dei bigoli fatti a mano.

Riso e piselli è una minestra tipica di molte parti d'Italia, ma qui in Veneto i **risi e bisì** si preparano con il saporito riso **Vialone Nano Veronese IGP**. Ti consigliamo di assaggiarli in primavera per assaporare il gusto dei piselli di stagione (tra i più apprezzati, quelli di Colognola ai Colli, Lumigiano e Peseggia). Un altro legume "coronato" è il **Fagiolo di Lamona IGP**, che prende un posto d'onore nella **pasta e fasoi**.

Tra i secondi, i succulenti piatti a base di

nas agrodolce, o los huevos y espárragos blancos, típicos del territorio. En Belluno no dejes de saborear el exclusivo queso **Schiz** servido con la polenta, con su inconfundible sabor montaña.

Entre los primeros platos están los **bigoli**, "espaguetis rugosos", acompañados con la típica salsa de anchoas y cebollas. Originarios de Venecia, se consumen tradicionalmente en los "días de ayuno" como el Viernes Santo y la Nochebuena. Si tus abuelos conservan una pequeña prensa llamada "bigolaro" eres un nieto afortunado: conoces el sabor de los bigoli caseros. Arroz y guisantes es una receta común en muchas partes de Italia, pero aquí en el Véneto **risi e bisì** se prepara con el gustoso arroz **Vialone Nano Veronese IGP**. Te recomendamos probarlos en primavera para saborear los guisantes de temporada (entre los más apreciados los de Colognola ai Colli, Lumigiano y Peseggia). Otra legumbre clásica es el **Frijol de Lamona IGP**, que ocupa un lugar predominante en la **pasta e fasoi**.

Entre los segundos, los suculentos menús de cerdo como los **ciccioli o "sossoli" de Val Leogra** que recuerdan una tradición arraigada, la crianza "doméstica" del animal.

**El hígado a la veneciana es un plato pobre preparado con los menudos del cerdo o del ternero. Pero es la cebolla la que marca la diferencia: especialmente la blanca de Chioggia.**

Entre las antiguas sopas de la tradición trevigiana, con un sabor verdaderamente singular, está la **sopa coada**, a base de carne de paloma y pan.

El **bacalao a la vicentina** (o *bacalá*, en la lengua local) cuenta con una historia aventurera. Un naufragio en las costas noruegas en 1432 dio a conocer el bacalao de los mares del Norte a los hombres del capitán Pietro Querini. El plato se extendió rápi-

maiale come i **ciccioli o "sossoli" della Val Leogra** richiamano una tradizione particolarmente tenace, l'allevamento "domestico" dell'animale.

**Il fegato alla veneziana è un piatto povero perché preparato con le frattaglie del vitello o del maiale. È però la cipolla a fare la differenza: la tradizione esige quella bianca di Chioggia.**

Tra le zuppe antiche della tradizione trevigiana, dal sapore davvero singolare è la **sopa coada**, a base di carne di piccione e pane. Il **bacalà** (o *bacalá*, nella parlata locale) **alla vicentina** vanta una storia avventurosa. Galeotto, pare, fu un naufragio sulle coste norvegesi nel 1432, che fece conoscere lo stoccafisso dei mari del Nord agli uomini del capitano Pietro Querini. La pietanza si diffuse presto in tutto il Veneto e a Vicenza incontrò "la morte sua" in un tegame di coccio con cipolla, latte e olio. Assaggiato con la polenta! Tra le eccellenze del territorio ci sono poi i **radicchi**. Quattro sono quelli a marchio IGP: il **Rosso di Treviso**, il **Variegato di Castel-franco**, quello di **Chioggia** detto anche "la rosa di Chioggia" e infine il **Radicchio di Verona**. Il loro inebriante retrogusto li rende interessante nei risotti e abbinati ai formaggi locali - dalla **Casatella trevigiana DOP** all'**Asiago DOP**, ai formaggi antichi come il **Morlacco** prodotto nell'area del Monte Grappa - e persino con i dolci.

**A proposito di dolci... se la storia del tiramisù fosse un romanzo, sarebbe certamente un giallo. Chi è il "colpevole" inventore della ricetta che rende schiavo chiunque la assaggi?**

La vulgata comune lo riporta a Treviso non molto tempo addietro (addirittura negli anni Settanta) anche se, a onor del vero, non manca chi ne colloca i natali in Friuli. Si mormora che un illustre predecessore circolasse nientemeno che nelle case d'appuntamenti



Spritz



Radicchio Trevigiano

della città come peccaminosa esca per i clienti. Meno imbarazzo genera il "link" con lo **sbatudin**, una sorta di zabaione concesso ai convalescentes nelle famiglie contadine e anche ai novelli sposi per ritemperarsi dalle fatiche dell'amore. Tornando al tiramisù, oggi è il dulce italiano per antonomasia, ottimo per chiudere in bellezza una cena al ristorante o per animare i pranzi in famiglia (qui presentato su enormi teglie). La ricetta classica esige biscotti savoiardi inzuppati nel caffè, avvolti da strati di una crema con uova e mascarpone e ricoperti da una pioggia di cacao in polvere. Te lo assicuriamo: da perderci la testa. È un prodotto dell'industria dolciaria, ma or-



**Pandoro**

damente por todo el Véneto y en Vicenza encontró "su máximo exponente" en una sartén de barro con cebolla, leche y aceite. ¡Pruebalo con la polenta! Entre las excelencias del territorio se encuentra el **radicchio** (achicoria roja). Cuatro variantes cuentan con la marca IGP: el **rojo de Treviso**, el **bicolor de Castel-franco**, el **de Chioggia** llamado la "rosa de Chioggia" y el **Radichio de Verona**. Su gusto prominente se combina a los arroces y quesos locales - desde la **Casatella trevigiana DOP** hasta el **Asiago DOP** y a los quesos antiguos como el **Morlacco** producido en la zona del Monte Grappa - e incluso con los postres.

**Hablando de postres... Si la historia del tiramisù fuera una novela, sin duda sería un thriller. ¿Quién es el "responsable" de la receta que seduce a quien la prueba?**

La versión popular lo sitúa en Treviso (en los años setenta), aunque no faltan quienes determinan su origen en Friuli. Se rumorea que un ilustre antecesor circulaba por los burdeles de la ciudad ofreciendo este tentador postre como afrodisíaco para los clientes. Menos vergüenza genera el "link" con el **sbatudin**, una especie de sambayón que se preparaba a los convalecientes en las familias campesinas y también a los recién casados para recuperarse de las fatigas del amor. Volviendo al tiramisù, hoy es el postre italiano por antonomasia, ideal para cerrar una cena en un restaurante o para animar los almuerzos en familia (presentado en enormes bandejas). La receta clásica implica la mezcla de huevo, azúcar y mascarpone hasta formar una crema, intercalada con galletas embebidas de café y cubierta de cacao en polvo. Seguro te encantará.

El **Pandoro** es un producto industrial de la pastelería, ahora convertido en un postre tradicional. Un suave pastel navideño con forma de estrella cubierto de azúcar glass

mai assunto ai ranghi della tradizione, il **Pandoro**, soffice tronchetto dalla forma di stella spolverato di zucchero a velo. Varie ricerche riconducono questo *must* di dicembre a eminenti antenati della pasticceria tradizionale veronese, ma il brevetto è del signor Domenico Melegatti, che lo depositò nel 1884. Di tradizione antica è invece la **pinsa** veneta fatta con farina di mais, frutta secca e qualche seme di finocchio, da mangiare la vigilia dell'Epifania davanti ai falò che bruciano la **vecia**. Come anche le **frittelle alla veneziana**, le "pallette" di carnevale del capoluogo veneto, di cui solo i **fritolieri** custodiscono la ricetta originale. Tipici della Pasqua sono invece i **bussolà**, biscotti sfornati tradizionalmente sull'isola di Burano.

Siamo certi di donarti un dolcissimo ricordo d'infanzia dei tuoi nonni se citiamo la **torta putana**. Di origine vicentina, è fatta con pane raffermo ammollato nel latte, uvetta, pinoli, scorza d'arancia: preparata appositamente per i più piccoli, il suo nome rimanda appunto ai **putei**, cioè i bambini.

Non possiamo congedarci infine da questo lungo convivio veneto senza un bicchierino di **grappa**, che qui è davvero molto amata. Alla salute, dunque!

que recuerda a los Alpes nevados. Varias investigaciones sobre su origen lo asocian a la pastelería tradicional veronesa, el señor Domenico Melegatti registró la patente en 1884.

De tradición antigua es en cambio la **pinsa** hecha con harina de maíz, frutos secos y semillas de hinojo, consumida en la víspera de Reyes ante las hogueras que queman la **vecia** (la vieja).

Como también los **buñuelos venecianos**, los "bollitos" de Carnaval de la capital veneta, de los cuales solo los **fritolieri** conocen la receta original. Las **bussolà**, galletas horneadas tradicionalmente en la isla de Burano, son típicas de Semana Santa.

Seguramente un dulce recuerdo de la infancia de tus abuelos es la **torta putana**. De origen vicentina, se prepara con pan duro remojado en leche, pasas de uva, piñones, cáscara de naranja: su nombre hace referencia a los **putei**, es decir, los niños.

Por último, no podemos despedirnos de este banquete veneciano sin una copa de **grappa** (aguardiente), que aquí es muy apreciada. ¡A la salud, entonces!



**Tiramisù**



# Tra maschere e santi. Le feste popolari in Veneto

Entre máscaras y santos. Las fiestas populares en el Véneto

GEN | ENE

## DOVE TIRA IL VENTO

Indovinare gioie e dolori dell'anno che verrà, propiziando le prime e consolandosi degli altri, con un buon bicchiere di vino: è questa la ricetta che in Veneto accompagna i riti del fuoco legati alla Festa dell'Epifania. Nel Trevigiano il **Pan e vin (01)** di Arcade vanta un falò alto oltre dieci metri. Altrove l'usanza di bruciare un fantoccio dalle sembianze di vecchia strega, simbolo delle fatiche dell'inverno, dà all'appuntamento il nome di **Brusa la vecia**. Numerosi sono comunque gli eventi dove arriva la Befana, usando i mezzi più disparati: dalla tradizionale scopa, al calesse, in barca o addirittura in mongolfiera.

Un tempo la direzione delle scintille mosse dal vento indicava alle comunità contadine la fortuna del raccolto e ancora oggi è consuetudine interrogare le malie del fuoco. Negli ultimi anni, tuttavia, a causa dell'inquinamento crescente, molti paesi hanno optato per una variante tecnologica della tradizione: raggi di luce laser.

## DONDE LLEVA EL VIENTO

Vaticinar alegrías y tristezas del año que vendrá, estimular las primeras y consolarse de las otras con una buena copa de vino: esta es la receta que en el Véneto acompaña los ritos del fuego vinculados a la Fiesta de la Epifanía. En Treviso el **Pan e vin (01)** de Arcade cuenta con una hoguera de más de diez metros de altura. En otros lugares, la costumbre de quemar a una marioneta con apariencia de una vieja bruja, símbolo de las fatigas del invierno, da a la cita el nombre de **Brusa la vecia**. Son numerosos los eventos donde llega la *Befana*, utilizando los medios más insólitos: la tradicional escoba, el carruaje, el barco y hasta un globo aerostático. En Battaglia Terme (Padua) la pobre *vecia* es atravesada por las flechas ardientes de los Arqueros Carraresi. Antiguamente la dirección de las chispas que volaban por el viento, indicaba a las comunidades campesinas el éxito de la cosecha, todavía hoy se le da lugar a la influencia de los encantos del fuego. Sin embargo, en los últimos años, muchos pueblos han optado por una variante tecnológica de la tradición: rayos de luz láser.

01



02

FEB | FEB

## IL CARNEVALE È QUI

L'immaginario legato a Venezia coincide con i fasti del suo **Carnevale (02)** ([www.carnevale-venezia.it](http://www.carnevale-venezia.it)). Ogni anno a febbraio la Laguna si trasforma in una smisurata scena teatrale animata dalla meraviglia rococò delle maschere. Se non temi di sfidare la calca dei turisti nel periodo più affollato, vale la pena godere la spettacolarità del Carnevale contemporaneo, realizzato in collaborazione con la Biennale di Venezia. Tra gli appuntamenti più amati, il trionfale corteo delle Marie, o l'iconico Volo dell'Angelo dal Campanile di San Marco affidato ad artiste, sportive o alla "Maria" dell'anno.

Almeno il Venerdì Grasso, però, devi fare una puntata a Verona per il **Venardi gnocular** ([www.carnevaleverona.it](http://www.carnevaleverona.it)): qui la tradizione vuole che si distribuiscano gli gnocchi al posto delle caramelle, in memoria di una storica rivolta per il pane.

Al **Carnevale del Veneto** ([www.carnevaledelveneto.it](http://www.carnevaledelveneto.it)) di Casale di Scodosia (Padova) l'arte della falegnameria trasforma semplici trattori in vere e proprie macchine teatrali. Il Carnevale è anche un'ottima occasione per visitare deliziosi borghi come Forno di Zoldo (Belluno), ai piedi delle Dolomiti, dove questa festa è parte della cultura popolare.

## EL CARNAVAL ESTÁ AQUÍ

El imaginario ligado a Venecia coincide con las glorias de su **Carnaval (02)** ([www.carnevale-venezia.it](http://www.carnevale-venezia.it)). Cada año, en Febrero, la Laguna se transforma en un inmenso escenario teatral animado por sus máscaras. Si no temes desafiar a la multitud de turistas, vale la pena disfrutar de la espectacularidad del Carnaval contemporáneo, realizado en colaboración con la Bienal de Venecia. Entre los eventos más apreciados está el triunfal cortejo de las Marías, o el icónico Vuelo del Ángel desde el Campanario de San Marcos representado por una artista, una deportista, o la "María" del año.

El viernes de Carnaval, en Verona, podrás visitar el **Venardi gnocular** ([www.carnevaleverona.it](http://www.carnevaleverona.it)): aquí, según la tradición, se reparten ñoquis en lugar de caramelos, en memoria de una histórica revuelta por el pan.

En el **Carnaval del Véneto** ([www.carnevaledelveneto.it](http://www.carnevaledelveneto.it)) en Casale di Scodosia (Padua), el arte de la carpintería transforma simples tractores en auténticas máquinas teatrales. El Carnaval es también una excelente oportunidad para visitar encantadores pueblos como el Forno di Zoldo (Belluno), al pie de las Dolomitas, donde esta fiesta es parte de la cultura popular.



03

APR | ABR

### BRINDISI DI PRIMAVERA

In una terra in cui la produzione del vino è parte integrante dell'identità locale, **Vinitaly** ([www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)) entra a buon diritto nel calendario degli appuntamenti più importanti. Si tiene a Verona ed è una tappa imperdibile per gli addetti ai lavori, ma anche per gli appassionati "comuni" (disposti a concedersi un biglietto d'ingresso).

Se il 25 aprile in tutta la Penisola si celebra la Liberazione d'Italia dal nazifascismo, a Venezia la data è doppia: ricorre, infatti, la **Festa di San Marco (04)**, il santo patrono simbolo della città nel mondo. La tradizione vuole che in questa giornata sia offerto in dono a fidanzate e mogli un bocciole di rosa rossa, in segno d'amore eterno.

### BRINDISI DE PRIMAVERA

En un territorio donde la producción de vino es un recurso importante de la identidad local, **Vinitaly** ([www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)) representa una cita imperdible. Se celebra en Verona y es una meta orientada a los profesionales, pero también para los "aficionados" (dispuestos a costearse la entrada).

Si el 25 de Abril en toda la Península se celebra la Liberación de Italia del nazifascismo, en Venecia coincide con la **Fiesta de San Marcos (04)**, patrón y símbolo de la ciudad en el mundo. La tradición cuenta que en este día se ofrece un capullo de rosa roja, un regalo a las novias y esposas, como señal de amor eterno.

MAR | MAR

### SCACCIARE L'INVERNO

**Bati marso** o **Bruza marzo**, il principio è lo stesso: scacciare via l'inverno con il potere del fuoco. A Valdagno (Vicenza), la festa prende il nome di **Fora febraro** ed è affidata a una "temibile" armata di bambini muniti di coperchi, pentole e lattine vuote.

Ma non dimentichiamo il gusto. Molte sono le sagre di primavera dedicate ai prodotti della terra e del mare, come a Verona la **Festa della Renga** (aringa), pesce saporito e molto popolare. Mentre la **Fiera di San Gregorio** a Valdobbiadene (Treviso) (03) è un *must* del mondo contadino di oggi, tra attrezzi agricoli e degustazioni di prodotti locali.

### AHUENTAR EL INVIERNO

**Bati marso** o **Bruza marzo**, el principio es el mismo: ahuyentar el invierno con el poder del fuego. En Valdagno (Vicenza), en la fiesta **Fora febraro** la protagonista es una "temible" armada de niños que desfilan golpeando tapas, cacerolas y latas vacías.

Pero no olvidemos el sabor. Son muchas las fiestas de primavera dedicadas a los productos de la tierra y del mar, como en Verona la **Fiesta de la Renga** (arenque), pescado sabroso y muy popular. Mientras que la **Feria de San Gregorio** en Valdobbiadene (Treviso) (03) es un *must* del mundo campesino actual, entre herramientas agrícolas y degustaciones de productos locales.



04

## MAG | MAY

### SPOSARE IL MARE

Veronese doc, San Zeno ancora oggi "sorride" in una famosa effigie custodita nell'omonima Basilica. La sua **fiesta patronale** si celebra il 21 maggio ed è l'occasione per dar bella mostra dei prodotti del territorio.

Se all'affollato Carnevale veneziano preferisci un'occasione dal carattere più "local" per visitare la Laguna, la trovi a fine maggio la domenica successiva al giorno dell'Ascensione: è la **Festa della Sensa**. Il culmine dell'evento è nientemeno che uno "sposalizio del mare", con il sindaco chiamato a offrire alle acque un vero anello come simbolo di unione imperitura.

Nota in tutto il mondo per la **partita a scacchi (05)** con personaggi viventi (che si tiene ogni due anni a settembre), Marostica (Vicenza), è altrettanto conosciuta per la sua **Ciliegia** tutelata dal marchio IGP, una delizia che al tempo dei tuoi nonni rappresentava spesso l'unico, squisito dolce da regalare ai più piccoli. Tra maggio e giugno le ciliegie sono protagoniste di molte feste paesane anche dei Colli Euganei e dei Colli Berici.

### BODA DEL MAR

Verdadero veronés, San Zenón aún "sonríe" en una famosa efigie conservada en la homónima Basilica. Su **fiesta patronal** se celebra el 21 de Mayo y es una importante ocasión para conocer los productos locales.

Si en lugar del concurrido Carnaval veneciano, prefieres una oportunidad más "popular" para visitar la Laguna, podrás encontrarla a finales de Mayo, el domingo siguiente al día de la Ascensión: es el **Festival de la Sensa**. El evento finaliza con la "boda del mar" cuando el alcalde lanza a las aguas un anillo como símbolo de unión eterna.

Conocida en todo el mundo por el **juego de ajedrez (05)** con personajes vivientes (que se celebra cada dos años en Septiembre), Marostica (Vicenza), también es famosa por su **ce-reza**, protegida por la marca IGP, una delicia que en la época de tus abuelos representaba a menudo un postre único y delicioso para regalar a los más pequeños. Entre Mayo y Junio, las cerezas son protagonistas de numerosas fiestas populares, también en las Colinas Euganeas y en los Montes Bérlicos.

## GIU | JUN

### SULLE TRACCE DELL'AMORE

Il mese inizia con **La Faida**, antica rievocazione medievale di Montecchio (Vicenza): il culmine della manifestazione è l'elezione di Giulietta e Romeo scelti tra i giovani del paese. L'amore è protagonista anche a Padova. Il 12 e 13 giugno la **fiesta di Sant'Antonio di Padova**, nella città che lo accolse fino alla morte, è un appuntamento degno della vasta eco del suo nome, con molti suggestivi riti religiosi, anche notturni (come il concerto delle campane); una novità recente è la messa per i *single* a caccia dell'anima gemella, che riprende la devozione popolare portoghese: e tu, saresti disposto a spendere una preghiera? Restando in tema, il **Palio di Noale (06)**, Venezia ([www.palioale.it](http://www.palioale.it)), comprende tra gli altri appuntamenti "la Bala d'oro", una caccia al tesoro anticamente dedicata alle giovani che avevano bisogno di metter su la dote per il matrimonio.

E ancora: Chioggia (Venezia) si veste di Medioevo con **La Marciliana** ([www.marciliana.it](http://www.marciliana.it)), mentre a Cervarese Santa Croce (Padova) c'è il **Palio dello sparviero** ([www.paliodello-sparviero.it](http://www.paliodello-sparviero.it)), messo in scena nel Castello di San Martino della Vaneza, con il banchetto conviviale che è anche un momento di divulgazione storica.

### TRAS LAS HUELLAS DEL AMOR

El mes comienza con **La Faida**, antigua recreación medieval de Montecchio (Vicenza): la culminación del evento es la elección de Julieta y Romeo entre los jóvenes de la ciudad. El amor es protagonista también en Padua. La **Fiesta de San Antonio de Padua**, en la ciudad que lo acogió hasta su muerte. El 12 y 13 de Junio se festeja con numerosos ritos religiosos, incluso nocturnos (como el concierto de las campanas). Una novedad es la misa para los solteros en busca del alma gemela, que retoma la devoción popular portuguesa: ¿y tú estarías dispuesto a hacer una oración? Siguiendo con el tema, el **Palio de Noale (06)**, en Venecia ([www.palioale.it](http://www.palioale.it)), incluye entre varias atracciones, "la Bala de oro", una antigua búsqueda del tesoro dedicada a las jóvenes que necesitaban realizar la dote para el matrimonio. Y todavía hay más: Chioggia (Venezia) se viste medieval en **La Marciliana** ([www.marciliana.it](http://www.marciliana.it)) en cambio, en Cervarese Santa Croce (Padua), se encuentra el **Palio dello sparviero** ([www.paliodellosparviero.it](http://www.paliodellosparviero.it)) realizado en el Castillo de San Martino della Vaneza, con el banquete convivial que es también un momento de divulgación histórica.



05

06



07

## LUG | JUL

### TRA ONDE E CAMPI

Le feste di luglio sono una pagina aperta sulla storia sociale del Veneto. In molti paesi della costa le sagre del pesce sono testimoni gustose della cultura marinara, ma un grande classico è quella di Chioggia, non a caso conosciuta come la "sorella minore" di Venezia, oggi il più importante centro peschereccio della Laguna. Qui a partire da fine giugno i sapori e i colori del mare ti aspettano per la **Festa del pesce azzurro** e la più antica **Sagra del pesce (07)** tra le vele dei bragozzi, le tipiche barche chioggette.

Dal mondo contadino vengono invece le **feste della trebbiatura**, diffuse nell'entroterra. A Baldaria di Cologna Veneta (Verona) troverai i piatti cari ai tuoi nonni (comprese le rane!), un'esposizione di macchine agricole, *cooking show* dedicati al pane e - da non perdere - suggestive trebbiature notturne.

### ENTRE OLAS Y CAMPOS

En Julio, los festivales en homenaje a los productos ícticos de las costas del Véneto, son testigos de la historia social y de la cultura marinera. Uno de los principales es el de Chioggia, (la "hermana menor" de Venecia), hoy el centro pesquero más importante de la Laguna. Aquí, los sabores y colores del mar te esperan en la **Fiesta del Pescado Azul** y la más antigua **Feria del Pescado (07)**, entre las velas de los *bragozzi*, los típicos barcos de Chioggia.

En cambio, las **fiestas de la trilla**, muy extendidas en el interior del país, provienen del mundo campesino. En Baldaria di Cologna Veneta (Verona) encontrarás los platos preferidos de tus abuelos (¡incluidas las ranas!), una exposición de máquinas agrícolas, *cooking show* dedicados al pan y también podrás participar en sugestivas trillas nocturnas.

## AGO | AGO

### FIGLI DELLE STELLE

La notte del 10 agosto si festeggia San Lorenzo restando svegli sino all'alba alla ricerca delle stelle cadenti. Sulle Dolomiti troverai molti punti d'osservazione privilegiati: uno di questi è l'**Osservatorio Astronomico del Col Drusciè (08)** ([www.cortinastelle.it](http://www.cortinastelle.it)) di Cortina d'Ampezzo, che organizza eventi *ad hoc*. Se cerchi una festa di paese puoi raggiungere il borgo di Saletto (Padova), dove Lorenzo è il santo patrono e a lui sono dedicati spettacoli itineranti e una pesca di beneficenza.

Ad agosto d'obbligo anche una tappa a Feltre (Belluno), famosa per il suo **Palio** ([www.paliodifeltre.it](http://www.paliodifeltre.it)) che ricorda la dedizione della cittadina a Venezia, con il drappo della vittoria realizzato da artisti di fama internazionale.

### HIJOS DE LAS ESTRELLAS

La noche del 10 de Agosto se celebra San Lorenzo permaneciendo despiertos hasta el amanecer en busca de las estrellas fugaces. En las Dolomitas encontrarás muchos puntos de observación privilegiados: uno de ellos es el **Observatorio Astronómico del Col Drusciè (08)** ([www.cortinastelle.it](http://www.cortinastelle.it)) de Cortina d'Ampezzo, que organiza eventos sobre el tema. Si buscas una fiesta popular podrás llegar al pueblo de Saletto (Padua), donde Lorenzo es el santo patrón y a él se dedican espectáculos itinerantes y una pesca benéfica.

En Agosto es imprescindible también una parada en Feltre (Belluno), famosa por su **Palio** ([www.paliodifeltre.it](http://www.paliodifeltre.it)) que conmemora la tutela de la ciudad a Venecia, con el estandarte de la victoria, creado por artistas de renombre internacional.

08





## SET | SEP

### SILENZIO IN SALA

Insieme al Carnevale, settembre è il periodo più importante dell'anno per la Laguna grazie alla **Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)) che illumina la città tra grandi proiezioni e flash dei fotografi.

Un appuntamento religioso molto sentito è invece, l'8 settembre, la **Madonna di Monte Berico** (Vicenza). I più devoti compiono il tradizionale pellegrinaggio, mentre per tutti gli altri è un'occasione per ritrovarsi nella contemporanea **Festa dei Oto** ([www.festadeioto.com](http://www.festadeioto.com)).

Racconta la storia del Veneto a tavola la **Fiera del riso** ([www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)) a Isola della Scala, in provincia di Verona, tra ricette tramandate di generazione in generazione e sfide tra chef stellati. Settembre, il mese della vendemmia, è anche quello delle feste dell'uva. Tra le più suggestive quella di Vo', sui Colli Euganei, e nel Veronese quella dedicata al Bardolino nell'omonima cittadina lacustre e la **Fiera dell'uva di Soave (09)**, dove viene aperta una trionfale fontana del vino. Ancora, molte sono le rievocazioni storiche come il **Palio dei 10 Comuni** a Montagnana (Paova) e il **Palio di Castelfranco Veneto** (Treviso). Ma a riportarti a una storia più vicina a te ci penserà **Tocati, Festival internazionale di giochi di strada**, a Verona, dove potrai scoprire come giocavano i tuoi nonni da bambini.

### SILENCIO EN LA SALA

Para la Laguna Septiembre es, junto con el Carnaval, la época más importante del año (y la más concurrida!) gracias a la **Muestra Internacional de Arte Cinematográfico de Venecia** ([www.labiennale.org](http://www.labiennale.org)) que ilumina la ciudad entre grandes proyecciones y flash de los fotógrafos.

Una cita religiosa profundamente emotiva es, en cambio, el 8 de Septiembre, la **Virgen de Monte Berico** (Vicenza). La mayoría de los devotos realizan la tradicional peregrinación, mientras que para otros es una ocasión para asistir a la contemporánea **Festa dei Oto** ([www.festadeioto.com](http://www.festadeioto.com)).

El **Festival del arroz** ([www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)) en Isola della Scala, en provincia de Verona, cuenta la historia del Véneto en la mesa, entre recetas transmitidas de generación en generación y competencias entre talentosos chefs.

Septiembre es también el mes de las fiestas de la uva. Entre las más sugestivas se encuentra la de Vo', en las colinas Euganeas y en la zona dedicada al Bardolino en la homónima ciudad lacustre, además la **Fiera dell'uva di Soave (09)**, que inicia con la apertura de una gran fuente de vino. Además, hay muchas recreaciones históricas como el **Palio de los 10 Municipios** de Montagnana (Padua) y el **Palio de Castelfranco Veneto** (Treviso). Pero en el **Tocati, Festival internacional de juegos de calle**, en Verona, podrás descubrir cómo jugaban tus abuelos cuando eran niños.

## OTT | OCT

### RICORDI DI MONTAGNA

Un autentico viaggio di scoperta della cultura montanara è la **Festa della transumanza** di Bressanvido, Vicenza ([www.transumanza.it](http://www.transumanza.it)), che tra fine settembre e i primi di ottobre celebra l'antica pratica riconosciuta dall'UNESCO, con il ritorno a casa della mandria bovina accolto dagli abitanti.

Da non perdere sono poi i vari appuntamenti in onore di sua maestà la zucca, come la **Festa Dea Suca** a Lovadina di Spresiano (Treviso) o quella di Lendinara (Rovigo), che è anche l'occasione per visitare il caratteristico borgo. Infine, la **Festa dei Marroni (10)** ti porterà a Combai ([www.combai.it](http://www.combai.it)), una cartolina vivente ai piedi delle Prealpi trevigiane. Assaggiane i frutti (a marchio IGP) e respira l'aria buona di collina unendoti alle passeggiate nei boschi, proprio come un tempo facevano i tuoi nonni.

### RECUERDOS DE MONTAÑA

Un auténtico viaje entre las antiguas tradiciones de la gente de montaña, reconocida por la UNESCO, es sin duda, la **Fiesta de la trashumancia** de Bressanvido, Vicenza ([www.transumanza.it](http://www.transumanza.it)), que entre finales de Septiembre y principios de Octubre celebra el regreso de los rebaños a sus llanos.

No deberás perderte los distintos eventos en homenaje a la calabaza, como la **Festa Dea Suca** en Lovadina de Spresiano (Treviso) o la de Lendinara (Rovigo), característico pueblo que vale la pena visitar. Por último, la **Fiesta de la Castaña (10)** te llevará a Combai ([www.combai.it](http://www.combai.it)) una postal viviente a los pies de los Prealpes de Treviso. Prueba los frutos (con la marca IGP) y respira el aire fresco de las colinas paseando por los bosques, como lo hacían tus abuelos.



## NOV | NOV

### ALLA SALUTE!

Novembre: è tempo di brividi! Il **Festival veneto spettacoli di mistero** da fine ottobre ai primi di dicembre riunisce un centinaio di eventi che ripropongono l'eco delle antiche credenze popolari.

Per far passare la paura l'ideale è poi un bel brindisi e qui non ci si risparmia. In Veneto la **Festa di San Martino**, che richiama la fine della vendemmia, è ovviamente molto partecipata. Unisciti a quella di Belluno (11) dove Martino è il santo patrono e dove si tengono due intere settimane di eventi.

Ricordiamo, infine, una celebrazione religiosa molto sentita dai veneziani, la **Madonna della Salute** (21 novembre), istituita nel 1630 come ringraziamento per la fine dell'epidemia di peste che qui è stata un lungo flagello.

### ¡SALUD!

Noviembre: ¡Es hora de... escalofríos! El **Festival de Espectáculos de Misterio del Véneto** que se celebra desde finales de Octubre hasta principios de Diciembre, reúne manifestaciones que reproducen el eco de las antiguas creencias celtas. Para ahuyentar el miedo nada mejor que un buen brindis. En el Véneto es muy popular la **Fiesta de San Martino**, que recuerda el final de la vendimia. Santo patrono de Belluno (11), aquí se llevan a cabo dos semanas de importantes eventos.

Por último, recordamos una celebración religiosa profundamente sentida por los venecianos, la **Virgen de la Salud** (21 de Noviembre), instituida en 1630 como acción de gracias por el fin de la epidemia de peste que aquí fue un flagelo.

11



## DIC | DIC

### I SOGNI DEI PICCOLI

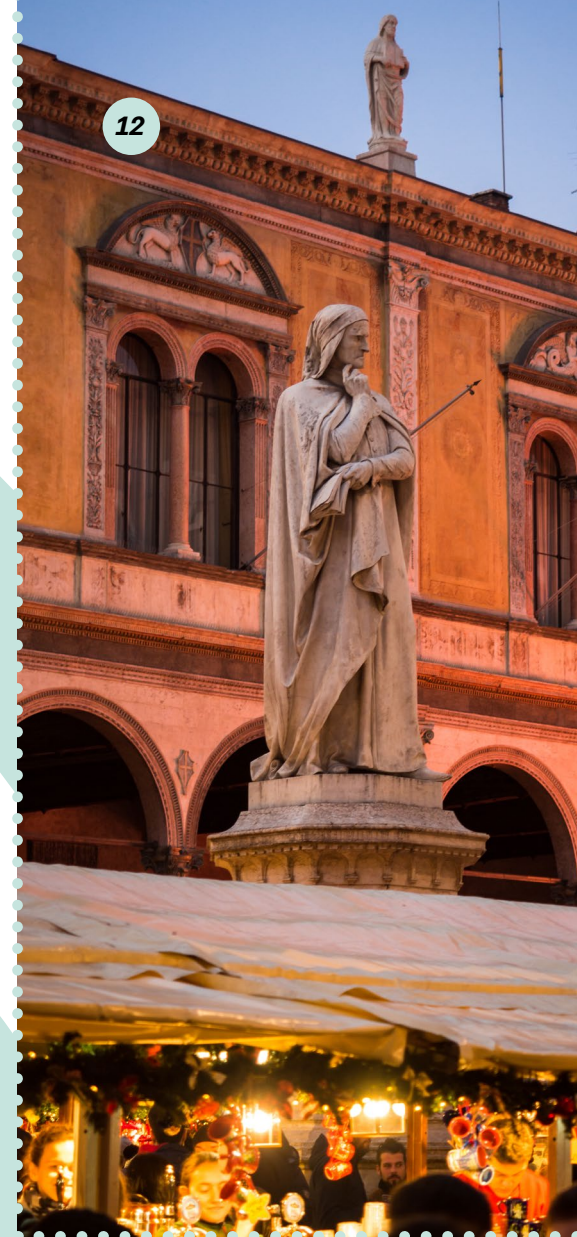
La notte tra il 12 e il 13 dicembre Verona è magica, perché **Santa Lucia** passa per le case a distribuire i doni a chi "è stato bravo". Il rito richiede anche di portare i piccoli in chiesa affinché ricevano la benedizione degli occhi. Per le strade, invece, troverai i famosi "*bancheti de Santa Lussia*" (12) con prodotti tipici e dolcetti.

Ancora oggi nelle famiglie rurali il momento della macellazione è un vero e proprio rito. Il "giorno deputato" è stabilito a metà gennaio nel periodo della festa di Sant'Antonio Abate, anche detto "**Sant'Antonio del porzel**". Un'anticipazione, nel Padovano, è la **Festa del Porseo** a Pernumia, a metà dicembre. Restando nel territorio, a Polverara una fiera dedicata celebra invece la famosa gallina del posto, che in realtà pare provenga dall'Est Europa come dono di un fedele al monastero di Santa Maria della Riviera.

### LOS SUEÑOS DE LOS PEQUEÑOS

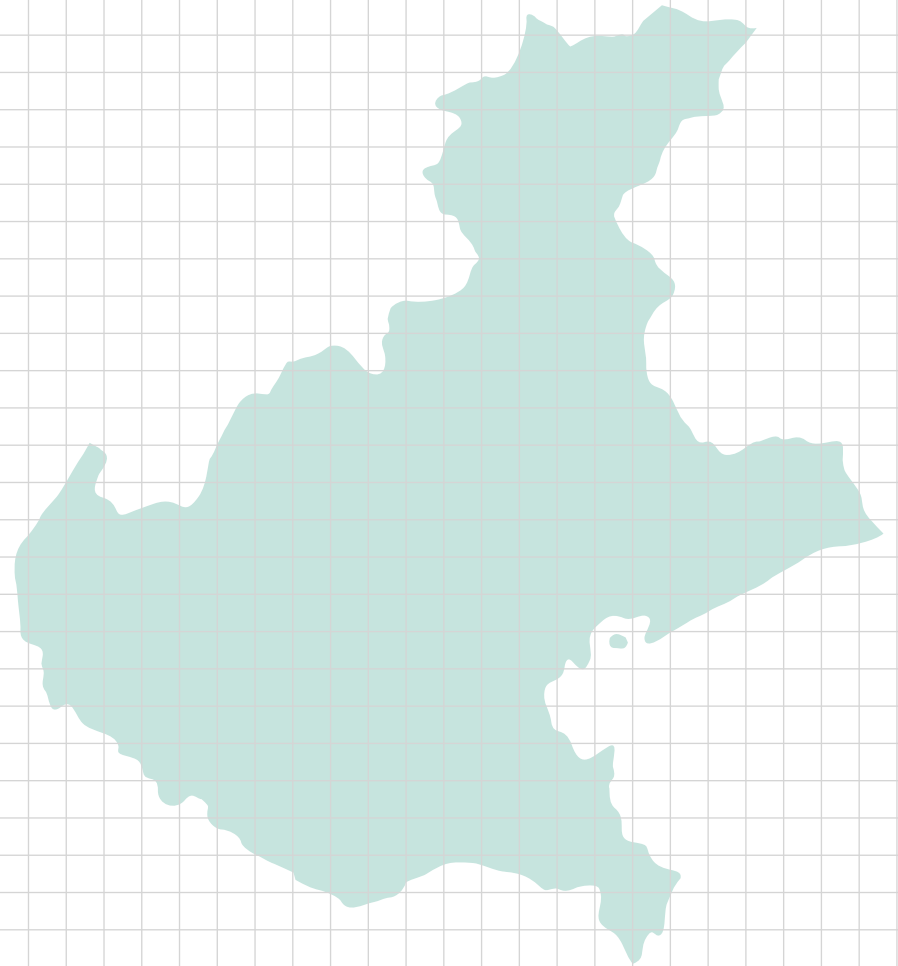
En Verona, la noche del 12 al 13 de Diciembre es mágica, ya que **Santa Lucía** pasa por las casas repartiendo regalos a "los niños buenos". También se acostumbra llevarlos a la iglesia para que reciban la bendición de los ojos. Por las calles, en cambio, encontrarás los famosos "*bancheti de Santa Lussia*" (12) con productos y dulces típicos. Aún hoy en las familias rurales el momento de la matanza es un verdadero ritual. El "día designado" se establece a mediados de Enero, durante la fiesta de San Antonio Abad, también llamado "**Sant'Antonio del porzel**". A mediados de Diciembre una anticipación de estos eventos es la **Fiesta del Porseo** en Pernumia (Padua). Permaneciendo en el territorio, en Polverara, celebran la feria de la famosa gallina local, que en realidad parece provenir de Europa del Este como regalo de un fiel al monasterio de Santa Maria della Riviera.

12



# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario





03

# Lazio

## Lazio. Cartoline dalla grande bellezza

Lazio. Postales de gran belleza

La storia del Lazio è dominata dalla fama di Roma, *caput mundi*, come amavano dire gli antichi Romani, "centro del mondo", dove batte il cuore della grande storia. Ma *La grande bellezza* - per citare il film Premio Oscar di Paolo Sorrentino - non alberga solo nella Città Eterna: dalla Tuscia Viterbese all'entroterra di Rieti, dalla Ciociaria del Frusinate sino alle campagne dell'Agro Pontino, cittadine e borghi di provincia ti cattureranno con le loro storie antiche e recenti e con lo spirito gioviale di chi abita queste terre. Per non parlare della natura, ricca e verdeggiante, che saprà stupirti: come le **Faggete Primordiali del Lazio**, con i loro alberi monumentali Patrimonio UNESCO, o il **Sacro Bosco di Bomarzo**, attraversato da impressionanti sculture cinquecentesche dalle fattezze mostruose. E poi ancora le cittadine della costa, cuore della *movida*, e le **isole Pontine**, parte del Parco Nazionale del Circeo, meta di vacanze chic ma anche perle di biodiversità, per questo riconosciute sito MAB UNESCO.

Prima della mitica fondazione di Roma, altri popoli di grande ingegno hanno abitato queste terre.

Tra loro gli Etruschi, il cui dominio, un tempo molto esteso, attraversava l'attuale provincia di Viterbo e di Roma. Per approfondire la grandezza di questa civiltà puoi andare a Tarquinia, l'antica capitale, dove sorge la **Necropoli di Monterozzi**, con le sue camere funerarie dipinte di colori vivaci e alla **Necropoli della Banditaccia** a Cerveteri, entrambe patrimonio UNESCO.

Il tempo dei Romani ha inizio nel V secolo

La historia del Lazio está dominada por la fama de Roma *caput mundi*, "centro del mundo" como decían los antiguos romanos, donde late el corazón de la roma antigua. Pero *La gran belleza* - para citar la película de Paolo Sorrentino ganadora del Oscar - no sólo reside en la Ciudad Eterna: desde la Tuscia Viterbese hasta el interior de Rieti, desde la Ciociaria del Frusinate hasta el campo del Agro Pontino, ciudades de provincia y pueblos te cautivarán con sus narraciones pasadas y recientes, con el espíritu jovial de quienes habitan estas tierras.

Sin olvidar la naturaleza exuberante que te sorprenderá: como los **Hayedos Primordiales del Lazio**, con sus árboles monumentales, declarados Patrimonio UNESCO, o el **Bosque Sagrado de Bomarzo**, con sus impresionantes esculturas de rasgos monstruosos del siglo XVI. Luego las ciudades costeras, corazón de la *movida* y las **Islas Pontinas**, parte del Parque Nacional del Circeo, un destino turístico chic, pero también por su biodiversidad, es reconocido como sitio MAB por la UNESCO. Antes de la mitica fundación de Roma, otros pueblos de notable cultura habitaron estas tierras. Entre ellos, los Etruscos, cuyo dominio, antaño muy extenso, atravesaba la actual provincia de Viterbo y Roma. Para profundizar la grandeza de esta civilización podrás visitar Tarquinia, la antigua capital, donde se encuentra la **Necrópolis de Monterozzi**, con sus cámaras funerarias pintadas de colores vivos, y a la **Necrópolis de Banditaccia** a Cerveteri, ambas patrimonio de la UNESCO.

La época de los romanos comenzó en el siglo V a.C. y se extendió durante todo un milenio,



a.C e si estende per un intero millennio, dal Lazio all'Europa, al Mediterraneo, al Medio Oriente, sin dove è giunto l'Antico Impero. A questo spesso continueranno a ispirarsi i potenti della storia successiva, per giustificare un'ideologia di grandezza.

**Il Colosseo (colosseo.it), patrimonio UNESCO, è il simbolo per eccellenza di questa civiltà, con la sua mole monumentale che lo rende il più grande anfiteatro romano al mondo. "Tutte le strade portano a Roma" recita un antico detto: un tempo fu davvero così!**

Tra queste, la regina delle strade del mondo antico è senz'altro la **Via Appia**, che partiva dalla Capitale e attraversava l'intera Penisola italiana sino al porto di Brindisi. Ha resistito a 2300 anni di storia e, se vorrai, potrai percorrerla a piedi o in bicicletta lungo l'omonimo Parco ([www.parcoappiaantica.it](http://www.parcoappiaantica.it)), attraversato da molte testimonianze archeologiche: sarà un modo indimenticabile per propiziare il tuo viaggio delle radici. Un'altra "opera di tutti" è l'acquedotto, un prodigio di ingegneria civile, materia in cui i Romani furono campioni: portava acqua a fontane e bagni pubblici oltre che alle terme dei grandi palazzi nobiliari. Al **Parco degli Acquedotti** ([www.parcodegliacquedotti.it](http://www.parcodegliacquedotti.it)), luogo prediletto dei romani per il classico pranzo di Pasquetta, potrai ammirare sei degli undici acquedotti antichi. Dopo essere stata capitale dell'Impero, Roma, si sa, è divenuta la capitale della cristianità. Qui sarebbero giunti, al termine del loro lungo viaggio di predicazione, i santi Pietro e Paolo apostoli, scelti in seguito come patroni della città. Tra le prime testimonianze dell'epoca cristiana vi sono le **catacombe**, enormi cimiteri sotterranei che divennero anche santuari dei primi martiri. A Roma ve ne sono ben sessanta (cinque delle quali aperte al pubblico), ma se ne trovano anche nel resto del Lazio. L'importanza di Roma nel mondo cristiano

desde el Lacio hasta Europa, pasando por el Mediterráneo al Oriente Medio, hasta llegar al Antiguo Imperio. Los sucesivos ocupantes de estas tierras, a menudo inspirándose en la grandeza romana, seguirán identificándose con esta ideología.

**El Coliseo (colosseo.it), patrimonio de la UNESCO, es el símbolo por excelencia de esta civilización, con su tamaño monumental que lo convierte en el anfiteatro romano más grande del mundo. "Todos los caminos conducen a Roma" recuerda un antiguo dicho: ¡Un tiempo ha sido realmente así!**

Entre ellos, el más antiguo es sin duda la **Vía Apia**, que partía de la capital y atravesaba toda la península italiana hasta el puerto de Brindisi (Puglia). Ha resistido 2300 años de historia y si quieres, puedes recorrerla a pie o en bicicleta a lo largo del parque homónimo ([www.parcoappiaantica.it](http://www.parcoappiaantica.it)), donde encontrarás numerosos restos arqueológicos: será una forma inolvidable de propiciar tu viaje de las raíces.

Otra "obra pública notable" es el acueducto, una maravilla de la ingeniería civil, materia en la que los romanos sobresalieron: llevaba agua a fuentes y baños públicos, así como a las termas de los grandes palacios nobiliarios. En el **Parque de los Acueductos**, el lugar favorito de los romanos para el clásico almuerzo del lunes de Pascua, podrás admirar seis de los once antiguos acueductos ([www.parcodegliacquedotti.it](http://www.parcodegliacquedotti.it)).

Roma, después de ser capital del Imperio, pasó a ser la capital del cristianismo. Aquí, al final de su largo viaje de predicación, llegaron los santos apóstoles Pedro y Pablo, elegidos más tarde como patronos de la ciudad. Entre los primeros testimonios de la era cristiana se encuentran las **catacumbas**, enormes cementerios subterráneos que también se convirtieron en santuarios de los primeros mártires. En Roma hay sesenta (cinco de las cuales están abiertas al público), pero también se encuen-

garanti alla città una centralità in Europa, anche dopo la caduta dell'Impero. A partire dall'Alto medioevo, non a caso, qui (precisamente presso la tomba dell'apostolo Pietro) si fermava la **Via Francigena**, una delle più importanti strade di pellegrinaggio. Potrai ritrovarla ancora, percorribile a piedi o in bicicletta, lungo il tratto laziale, valorizzato da un itinerario *ad hoc* ([www.viefrancigene.org/it](http://www.viefrancigene.org/it)).

Dall'VIII secolo si affermò quindi lo Stato Pontificio, che avrebbe tessuto le sorti della regione - e non solo - all'incirca per un altro millennio, sino all'Unità d'Italia. Al suo dominio è legato in massima parte il patrimonio artistico di Roma e dell'intero Lazio, che raggiunse il suo massimo splendore tra Cinquecento e Seicento. Pensiamo alla **Basilica di San Pietro** ([www.basilicasanpietro.va](http://www.basilicasanpietro.va)), il più importante complesso architettonico al mondo, patrimonio UNESCO, con la sua immensa cupola che i romani chiamano affettuosamente *er cupolone*. Ti sveliamo un segreto: un modo unico per ammirarla è "spiarela" dal buco della serratura di un portone storico che si trova al civico 3 di piazza dei Cavalieri di Malta, dal quale si vede tutta

tran en el resto del Lacio. La importancia de Roma en el mundo cristiano aseguró a la ciudad una centralidad en Europa, incluso después de la caída del Imperio. No es casualidad que desde la Alta Edad Media, la **Via Francigena**, una de las vías de peregrinación más importantes, finalizara aquí (precisamente en la tumba del apóstol Pedro). Podrás recorrerla a pie o en bicicleta, a lo largo del tramo del Lacio, valorada por un itinerario *ad hoc* ([www.viefrancigene.org/it](http://www.viefrancigene.org/it)). A partir del siglo VIII se estableció el Estado Pontificio, que determinaría el destino de la región - y no sólo - durante aproximadamente otro milenio, hasta la Unificación italiana. El patrimonio artístico de Roma y de todo el Lacio está en gran medida ligado a su dominio, que alcanzó su máximo esplendor entre los siglos XVI y XVII. Pensemos en la **Basilica de San Pedro** ([www.basilicasanpietro.va](http://www.basilicasanpietro.va)), el complejo arquitectónico más importante del mundo, patrimonio de la UNESCO, con su inmensa cúpula que los romanos llaman *er cupolone*. Te revelamos un secreto: un modo especial de admirarla es "espirla" desde la cerradura de una puerta histórica situada en el número 3 de la Piazza dei Cavalieri di Malta,



**Necropoli di Monterozzi - Tarquinia**



Calcata

la città.

A **Piazza San Pietro**, "anticamera" della Basilica, ogni domenica si radunano migliaia di fedeli da tutto il mondo, per vedere dal vivo il pontefice che recita l'Angelus affacciato dalla finestra del Palazzo Apostolico. Quest'ultimo è anche la sede dei **Musei Vaticani**, con gli affreschi mozzafiato di Michelangelo e Raffaello nella Cappella Sistina. Cerca poi, nelle chiese e nei musei della Capitale, le opere del terzo grande artista della Roma papalina, l'emozionante Caravaggio. Purtroppo, il Cinquecento fu anche un periodo di tristi persecuzioni: nacque allora, a Roma, il ghetto ebraico, il più antico d'Italia dopo quello di Venezia. Potrai approfondire questa storia nel **Museo Ebraico di Roma** ([museoebraico.roma.it](http://museoebraico.roma.it)), che sorge nel cuore dell'ex ghetto.

Fuori Roma un centro importante per il papato è Castel Gandolfo, sede della residenza estiva dei pontefici: qui ti consigliamo una visita nei meravigliosi **Giardini Pontifici**. L'essenza del Lazio, infatti, è racchiusa anche nei suoi borghi, che in quanto a fascino

desde donde se ve también toda la ciudad. En la **Plaza de San Pedro**, la "antesala" de la Basílica, cada domingo se reúnen miles de fieles de todo el mundo para ver al pontífice rezando el Ángelus, asomado en la ventana del Palacio Apostólico. Este último es también la sede de los **Museos Vaticanos**, con los impresionantes frescos de Miguel Ángel y Rafael en la Capilla Sixtina. Busca en las iglesias y museos de la capital las obras del tercer gran artista de la Roma papalina, Caravaggio. Lamentablemente, el siglo XVI fue también un período de tristes persecuciones: nació entonces, en Roma, el gueto judío, el más antiguo de Italia después del de Venecia. Podrás profundizar más sobre esta historia en el **Museo Judío de Roma** ([museoebraico.roma.it](http://museoebraico.roma.it)).

Fuera de Roma, un centro importante para el papado es Castel Gandolfo, residencia de verano de los pontífices: aquí te recomendamos una visita a los maravillosos **Jardines Pontificios**.

La esencia del Lazio, de hecho, se encuentra también en sus pueblos, que debido a su encanto compiten con la capital gracias a

competono con la Capitale anche grazie a un ambiente intimo e "verace". I **Castelli Romani** sono tra i luoghi di riferimento per scoprire l'anima nascosta di queste terre, ricche di storia ma anche di tradizioni popolari: come il brindisi nelle tipiche "fraschette", dove un tempo fiorivano gli stornelli in romanesco. Oppure piccoli gioielli fragili come il borgo di **Calcata** (Viterbo), prima spopolato, in seguito divenuto *buen retiro* degli artisti, o la vicina **Civita di Bagnoregio**, chiamata «la città che muore» per il suo futuro già scritto nelle pareti tufacee che si assottigliano anno dopo anno (e forse anche per questo amatissima dai turisti provenienti da ogni parte del mondo).

Dai grandi monumenti agli angoli meno *mainstream*, il Lazio è una grande avventura tutta da vivere!

un ambiente más íntimo y "genuino". Entre los lugares de referencia se encuentran los **Castelli Romani** donde podrás descubrir el alma secreta de estas tierras, ricas en historia, pero también en tradiciones populares: como el brindis en las típicas "fraschette" (cantinas), donde antiguamente florecían los *stornelli* (coplas) en dialecto romano. O frágiles joyas como el pueblo de **Calcata** (Viterbo), inicialmente despoblado y luego convertido en un *buen retiro* de artistas, o la cercana **Civita de Bagnoregio**, llamada «la ciudad que muere» por su futuro ya escrito en las paredes calcáreas que se reducen año tras año (y quizás también por eso apreciada por turistas internacionales).

Desde los grandes monumentos hasta los rincones menos convencionales, ¡Lazio es una gran aventura para vivir!

I Giardini del Lazio offrono una testimonianza eloquente, e ancora "viva", dello splendore delle grandi dimore storiche come **Villa d'Este** a Tivoli, nell'area di Roma, i **Giardini di Palazzo Farnese** a Caprarola (Viterbo) o ancora il **Giardino di Ninfa** a Cisterna di Latina. Sulle pendici dell'Aventino, sorge il meraviglioso **Roseto comunale di Roma**, in un luogo dedicato ai fiori sin dall'antichità e nel Seicento divenuto l'Orto degli Ebrei.

Nel Lazio esiste anche una realtà di giardini privati, alternativi al circuito del turismo classico, che forse proprio per questo troverai ancor più affascinanti. Uno dei più rigogliosi è il **Giardino delle Rose Del Bufalo** a Valleranello, Roma ([rosedelbufalo.it](http://rosedelbufalo.it)). Se sei uno spirito romantico, devi fare tappa anche al **Giardino di Villa Francesca** a Magliano Sabina (Rieti), nato negli anni Settanta intorno a un casolare diroccato: oggi è un'oasi di rose ad arbusto e rampicanti, che si apre in primavera su appuntamento ([lerosedivillafrancesca.com](http://lerosedivillafrancesca.com)).

Los Jardines del Lazio ofrecen un testimonio elocuente y aún "vivo" del esplendor de las grandes casas históricas como **Villa d'Este** en Tivoli, Roma, los **Jardines del Palacio Farnese** en Caprarola (Viterbo) o el **Jardín de la Ninfa** en Cisterna de Latina. En las laderas del Monte Aventino, surge el maravilloso **Rosedal municipal de Roma**, un lugar dedicado a las flores ya desde la antigüedad y que en el siglo XVII se convirtió en el Huerto de los Judíos.

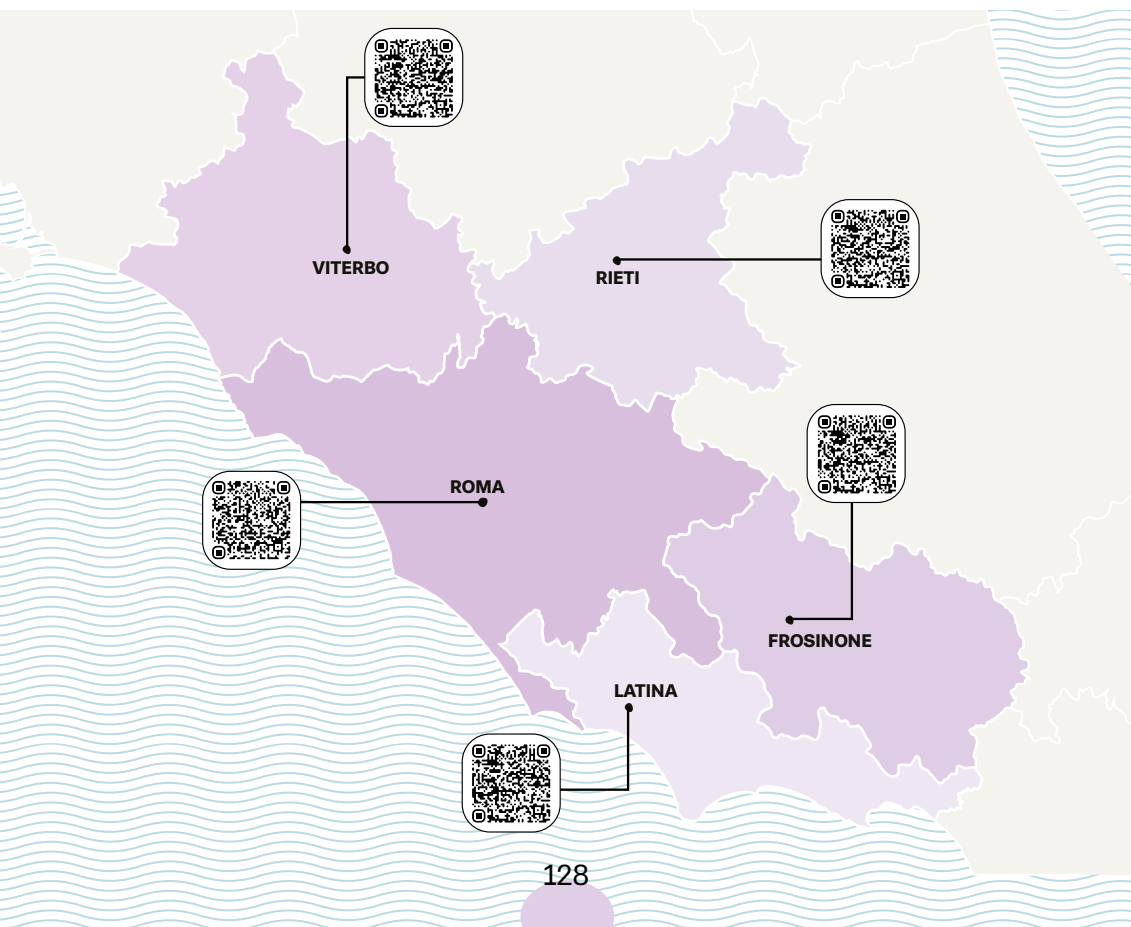
En Lazio también existen jardines privados, alternativos al clásico itinerario turístico, que quizás por esto encontrarás aún más fascinantes. Uno de los más exuberantes es el **Jardín de las Rosas del Búfalo** en Valleranello, Roma ([rosedelbufalo.it](http://rosedelbufalo.it)). Si eres romántico, también podrás visitar el **Jardín de Villa Francesca** en Magliano Sabina (Rieti), realizado en los años setenta alrededor de una casa de campo en ruinas: hoy es un oasis de rosas arbustivas y trepadoras, abierto al público en primavera con cita previa ([lerosedivillafrancesca.com](http://lerosedivillafrancesca.com)).

# La ricerca delle tue radici nel Lazio

La búsqueda de tus raíces en el Lacio

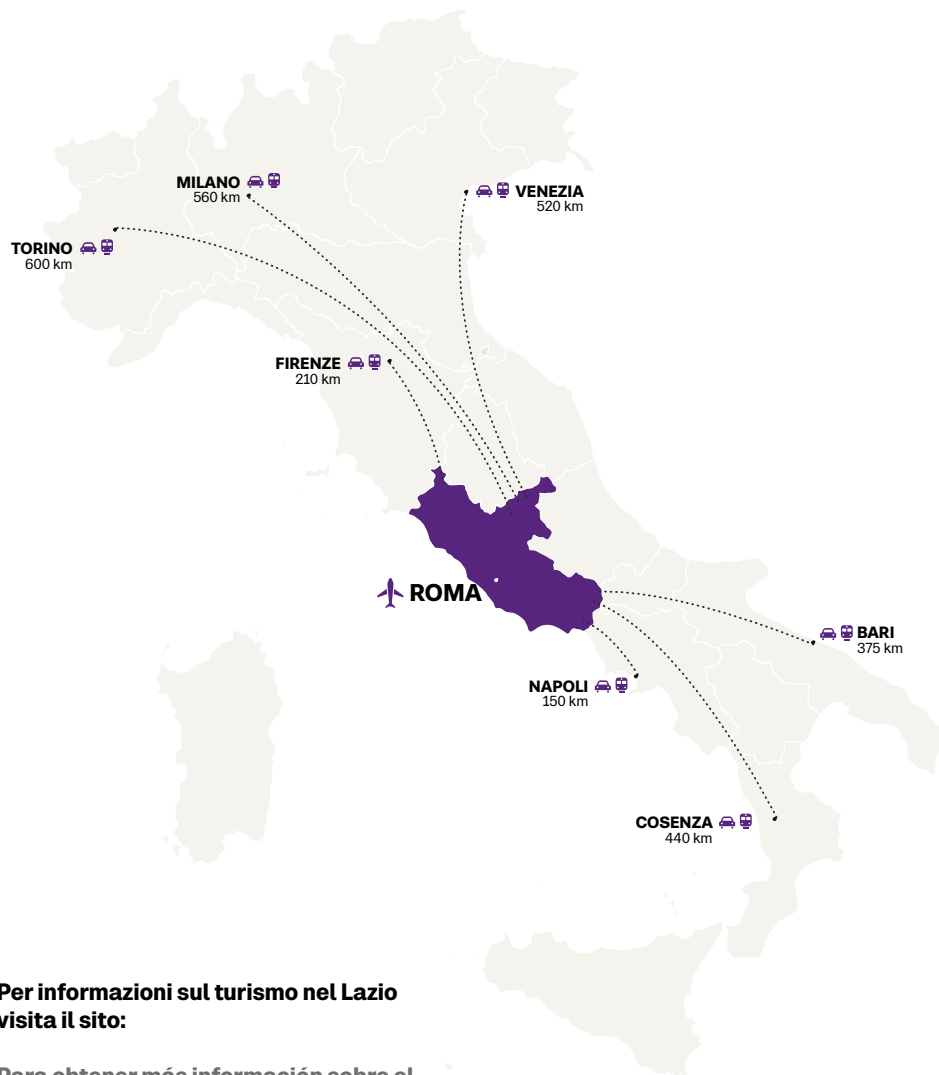
Se sei nel Lazio per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

Si viajas al Lacio para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere il Lazio

Como llegar al Lazio



Per informazioni sul turismo nel Lazio  
visita il sito:

Para obtener más información sobre el  
turismo en el Lazio, visita el sitio web:

[www.visitlazio.com](http://www.visitlazio.com)



**Consulta la mappa**

Mira el mapa

# L A Z I O



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

- 01. Sacro Bosco di Bomarzo
- 02. Necropoli di Monterozzi - Tarquinia
- 03. Faggete primordiali del Lazio - Monte Raschio
- 04. Calcata
- 05. Parco degli Acquedotti - Roma
- 06. Parco Regionale dei Castelli Romani

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

- 07. Museo del Brigantaggio - Cellere
- 08. Museo delle Tradizioni Popolari - Canepina
- 09. Museo Diffuso delle Tradizioni Contadine e Artigiane - Rocca Sinibalda
- 10. Museo dello Sbarco - Anzio
- 11. Abazia di Montecassino - Cassino

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

- 12. Piazza Trilussa - Roma
- 13. Fondazione Museo Alberto Sordi - Roma
- 14. Gina Lollobrigida - Subiaco

## SAPORI | SABORES

- 15. Vino Est! Est!! Est!!! IGP
- 16. Carciofo Romanesco IGP
- 17. Porchetta di Ariccia IGP
- 18. Tiella di Gaeta
- 19. Peperone di Pontecorvo DOP
- 20. Ciambella Sorana
- 21. Marzolina
- 22. Torta Mimosa
- 23. Bucatini all'Amatriciana

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

- 24. Trasporto della Macchina di Santa Rosa - Viterbo
- 25. Infiorata di Genzano - Genzano
- 26. Pallio della Carriera - Carpineto Romano
- 27. Festa delle Torce - Sonnino
- 28. Festa della *ràdeca* - Frosinone
- 29. Rievocazione Storica del Venerdì Santo - Alatri
- 30. Marcia della Transumanza - Jenne
- 31. Carnevalone liberato - Poggio Mirteto
- 32. Rievocazione del primo presepe - Greccio

# Dalle campagne al cinema

Desde el campo al cine

Tra Otto e Novecento la memoria delle terre del Lazio corre, sempre più, lungo un doppio binario.

Da una parte la dimensione della città, con la Capitale che nel corso dell'ultimo secolo tenderà a ingrandirsi a dismisura. Dall'altra, la campagna, che resta ancorata a un tempo antico, tra "butteri" a cavallo con le loro mandrie bovine, contadini con le "cioce" ai piedi - i sandali tipici in particolare del Basso Lazio, da cui prende il nome la Ciociaria - la transumanza delle greggi, i giorni di festa allietati dalla musica di zampogne e ciaramelle.

Nel territorio dei Monti Lepini, una speciale traccia della vita umile di un tempo sono le **capanne lepine**, tipiche costruzioni di pietra a secco e paglia dove un tempo ci si riparava nelle ore calde del lavoro, ma c'era anche chi vi abitava. Le capanne originali sono spesso ridotte a pochi ruderi a causa della naturale precarietà delle costruzioni, ma potrai osservarle allestite *ad hoc*, ad esempio, all'**EtnoMuseo Monti Lepini** di Roccaporga, in provincia di Latina ([www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it)). Nel Lazio le tradizioni legate al mondo rurale sono poliedriche, oltre che radicate, e altrettanto numerosi sono i musei nati per preservarne la memoria. A Roma, un importante riferimento è la collezione dedicata alle arti e tradizioni popolari del **Museo delle Civiltà** ([www.museodelleciviltà.it](http://www.museodelleciviltà.it)), tra fotografie e arredi originali che ricostruiscono gli ambienti domestici e del lavoro. Nel Viterbese, molto ricco è il **Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina**, che documenta la vita rurale dell'Alto Lazio. Un approccio singolare è quello del **Museo delle "Terre di confine"** di Sonnino (Latina): qui le testimonianze storiche della campagna sono organizzate valorizzando il carattere di "frontiera" del

Entre los siglos XIX y XX, la memoria de las tierras del Lazio transcurre cada vez más por una doble vía.

Por un lado, el tamaño de la capital que ha crecido enormemente a lo largo del último siglo. Por otro, el campo, que permanece anclado en la antigüedad, entre los "butteri" a caballo con sus rebaños de ganado, los agricultores con sus "cioce" en los pies - las sandalias típicas del Bajo Lazio, de donde toma su nombre la *Ciociaria* - la trashumancia de los rebaños, los días de fiesta amenizados por la música de gaitas y chirimías. En el territorio de los Montes Lepini, una huella especial muestra la humilde vida del pasado: las **cabañas Lepine**, típicas construcciones de piedra y paja seca donde antiguamente la gente se refugiaba durante las horas calurosas cuando trabajaba, pero también utilizadas como vivienda. Las cabañas originales han quedado reducidas a unas pocas ruinas debido a la precariedad natural de los materiales utilizados, pero se pueden observar construidas *ad hoc*, en el **EtnoMuseo Monti Lepini de Roccaporga**, Latina ([www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it)).

En Lazio las tradiciones ligadas al mundo rural son múltiples y arraigadas y existen igualmente numerosos museos realizados para preservar su memoria. En Roma, una referencia importante es la colección dedicada a las artes y tradiciones populares del **Museo de las Civilizaciones** ([www.museodelleciviltà.it](http://www.museodelleciviltà.it)), que incluye fotografías y muebles originales que reconstruyen ambientes domésticos y laborales. En la zona de Viterbo, el **Museo de las Tradiciones Populares de Canepina** documenta la vida rural del Alto Lazio. Un enfoque singular es el del **Museo de las "Tierras Fronterizas"**



territorio, che fu a lungo il limite estremo tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli. Nel **Museo della Canapa** di Pisoniano (Roma), tra antichi telai, fusi, trame tradizionali, rivivrai il tempo in cui si tessera a casa. Mentre al **Muvis, Museo del Vino e delle Scienze Agroalimentari** di Castiglione in Teverina, Viterbo ([muvis.it](http://muvis.it)), ripercorrerai l'antica produzione vinicola nello spazio di un immenso allestimento, il più grande nel suo genere in Europa. Se ti interessano le tradizioni musicali, nel borgo ciociaro di Arpino troverai centinaia di mandolini originali del tipo "romano" al **Museo della Liuteria**, eredità della gloriosa bottega Embergher-Cerrone. Esistono, poi, numerosi itinerari a ritroso nella storia e a diretto contatto con la natura. Tra questi la **Strada dei "nevaroli"**, i commercianti di neve al tempo in cui non esisteva il frigorifero: prelevavano l'oro bianco dal "Pozzo della neve", tra i monti Sempresiva e Capreo, e da lì giungevano fino alla costa. Caratteristico è anche il **Museo Diffuso delle Tradizioni Contadine e Artigiane** di Posticciola, frazione di Rocca Sinibalda (Rieti), che prende forma tra le vie del delizioso borgo.

Nelle terre del Lazio una lunga storia, controversa quanto radicata, è quella del brigantaggio. Per l'intero corso dell'Ottocento si senti parlare delle imprese efferate e memorabili dei briganti e, ancora decenni dopo le loro condanne a morte, resisteva il terrore dei loro fantasmi. Chissà, forse anche i tuoi nonni hanno un vago ricordo di nomi come Chiavone, al secolo Luigi Alonzi nato a Sora, che riuscì a metter su una banda di centinaia di uomini. Veri e propri criminali, spesso incalzati dalla miseria, furono anche il "braccio armato" della politica del tempo, soprattutto negli anni dell'unificazione d'Italia quando sostennero la reazione dello Stato Pontificio e quella del Regno delle Due Sicilie contro l'esercito piemontese. Anche per questo il loro torvo mistero ha solleticato l'immaginario comune: non stupirti se, nel tuo viaggio, troverai prodotti, botteghe, strutture

de Sonnino (Latina): aquí los testimonios históricos del campo valoran el carácter "fronterizo" del territorio, que representó durante mucho tiempo el límite extremo entre el Estado Pontificio y el Reino de Nápoles. En el **Museo del Cañamo** de Pisoniano (Roma), entre telares antiguos, husos y tramas tradicionales, podrás revivir la época en la que se tejía en casa. En el **Muvis, Museo del Vino y de las Ciencias Agroalimentarias** de Castiglione en Teverina, Viterbo ([muvis.it](http://muvis.it)), podrás visitar la antigua producción de vino en la más grande exposición del género en Europa. Si te interesan las tradiciones musicales, en el pueblo de Arpino (Frosinone), encontrarás mandolinas originales del modelo "romano" en el **Museo de la Lutheria**, en memoria del famoso taller Embergher-Cerrone.

También existen numerosos itinerarios históricos en contacto directo con la naturaleza. Entre ellos, la **Ruta de los "nevaroli"**, los comerciantes de nieve en la época en que no había frigoríficos: sacaban el oro blanco del "Pozo de la nieve", entre las montañas de Sempresiva y Capreo y desde allí llegaban a la costa. También es característico el **Museo Difundido de las Tradiciones Rurales y Artesanales** de Posticciola, aldea de Roccasinibalda (Rieti), que toma forma entre las calles de este encantador pueblo.

Este territorio tiene una historia controvertida y arraigada: el *brigantaggio*. Durante el siglo XIX oímos hablar de las brutales y memorables hazañas de los bandidos, incluso décadas después de haber sido ajusticiados, persistió el terror de sus fantasmas. Quién sabe, tal vez tus abuelos tengan un vago recuerdo de personajes como Chiavone, nacido Luigi Alonzi en Sora, que logró reunir cientos de hombres. Auténticos delincuentes, a menudo condicionados por la pobreza, representaron también el "brazo armado" de la política de la época, especialmente durante la unificación italiana, cuando apoyaron la reacción del Estado Pontificio y del Reino de las Dos Sicilias contra el ejército piamon-

ricette che si richiamano ai briganti! Se vuoi saperne di più ti consigliamo di visitare il **Museo del Brigantaggio di Itri**, in provincia di Latina ([www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)), che documenta il fenomeno nel Basso Lazio, o il **Museo del Brigantaggio di Cellere**, Viterbo, in cui il protagonista del percorso espositivo è Domenico Tiburzi, il più celebre dei briganti maremmani.

Ma torniamo in città. Con l'**Unità d'Italia**, nel 1861, da cuore del potere temporale della Chiesa, Roma divenne la capitale di un grande Paese, anche se solo dieci anni più tardi, con l'arrivo dei reali di Savoia, il passaggio sarebbe divenuto effettivo. Cominciò in questi anni - esattamente nel 1885 - la costruzione del cosiddetto **Altare della Patria**, il grande monumento patriottico dedicato al Risorgimento e all'Italia unita. Più avanti, al termine della prima guerra mondiale, vi verrà posta la **Tomba del Milite Ignoto**, un anonimo soldato morto sul campo di battaglia. Ancora oggi qui si tengono alcune delle più importanti celebrazioni dello Stato, tra cui, dall'epoca democratica, la Festa della Repubblica.

Tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento la dittatura fascista segnò profondamente l'Italia.

tés. Por eso también su siniestro misterio ha despertado la imaginación común: ¡no te sorprendas si, durante tu viaje, encuentras productos, tiendas, alojamientos que recuerdan a estos personajes! Para profundizar el tema te recomendamos visitar el **Museo del Brigantaggio de Itri**, Latina ([www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)), que documenta el fenómeno en el Bajo Lazio, o el **Museo del Brigantaggio de Cellere**, en Viterbo, donde el protagonista de la exposición es Domenico Tiburzi, el más famoso de los bandidos de la Maremma. Pero volvamos a la ciudad. Con la **Unificación italiana**, en 1861, Roma, de ser el centro del poder de la Iglesia se convirtió en la capital de una gran nación, aunque la transición se haría efectiva sólo diez años después, con la llegada de los Saboya. En estos años - exactamente en 1885 - se inició la construcción del llamado **Altar de la Patria**, el gran monumento patriótico dedicado al Resurgimiento y a la Italia unida. A finales de la Primera Guerra Mundial, se colocó allí la **Tumba del Soldado Desconocido**, un soldado anónimo que murió en el campo de batalla. Aún hoy se manifiestan aquí algunas de las celebraciones más importantes del Estado, entre ellas, desde la época democrática, el Día de la República.



Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina



**Monastero di Montecassino**

Il Lazio divenne lo spazio prediletto di imponenti politiche urbanistiche, che dovevano dimostrare la potenza del regime secondo l'ideologia fascista. A Roma, nel corso del ventennio, si moltiplicarono le costruzioni squadrate dell'architettura razionalista, che dominano interamente il **quartiere Eur**.

Nelle campagne, un'area che subì un profondo cambiamento fu l'Agro Pontino, storicamente attraversato da paludi malariche di cui in quegli anni fu accelerata la bonifica. Per realizzare l'imponente programma il regime sostenne l'immigrazione di migliaia di coloni provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, i quali lavorarono nelle terre infestate dalle zanzare, spesso sino alla morte. Chi rimase fu distribuito in villaggi agricoli costruiti *ex novo*, come Borgo Isonzo, Borgo Piave, Borgo Carso. Furono fondate persino diverse città, tra queste Littoria (l'odierna Latina) e Sabaudia.

A Latina, il **Museo della Terra Pontina** ([www.museodellaterrapontina.it](http://www.museodellaterrapontina.it)) racconta l'epopea degli uomini arrivati al tempo della malaria e la loro vita quotidiana nei villaggi. Un altro luogo di interesse è il **Museo Sessano, 50 - Dalla Lestra al Podere** a Borgo Pogdora (Latina), la prima località bonificata della Palude Pontina.

Nel 1924 nacque l'**Istituto Luce**, la cui missione iniziale era quella di diffondere la propaganda fascista: il suo prodotto per

Entre los años veinte y cuarenta del siglo XX, la dictadura fascista marcó profundamente a Italia. El Lacio se convirtió en el espacio predilecto de imponentes políticas urbanísticas, que debían demostrar el poder del régimen según la ideología fascista. En Roma, durante esos veinte años, se multiplicaron los edificios cuadrados de arquitectura racionalista que dominan por completo el **barrio Eur**.

En la zona rural, quien sufrió un cambio profundo fue el Agro Pontino, históricamente atravesado por pantanos con malaria, cuyo saneamiento se aceleró en aquellos años. Para realizar el imponente programa, el régimen apoyó la inmigración de miles de colonos del Véneto, Friuli Venezia Giulia y Emilia Romagna, que trabajaron en tierras infestadas de mosquitos, a menudo arriesgando la vida. Fueron distribuidos en aldeas agrícolas construidas desde cero, como Borgo Isonzo, Borgo Piave, Borgo Carso. Incluso se fundaron varias ciudades, entre ellas Littoria (la actual Latina) y Sabaudia.

En Latina, el **Museo de la Tierra Pontina** ([www.museodellaterrapontina.it](http://www.museodellaterrapontina.it)) narra la historia de los hombres que llegaron en la época de la malaria y su vida cotidiana en los pueblos. Otro lugar de interés es el **Museo Sessano, 50 - Dalla Lestra al Podere** en Borgo Pogdora (Latina), el primer lugar recuperado en la Palude Pontina.

En 1924 nació el **Istituto Luce**, cuya misión

eccellenza era il cinegiornale, che doveva essere proiettato prima di ogni film al cinema. Sullo schermo finirono così le inaugurazioni delle opere pubbliche, le adunate di massa e le imprese coloniali del regime. Superato il periodo della dittatura, tale mole di documenti farà dell'Archivio Storico dell'Istituto Luce uno straordinario strumento di conservazione della memoria audiovisiva del Novecento, tanto da essere incluso nel prestigioso registro "Memory of the World" dell'UNESCO. Anche tu puoi consultare questi materiali, con un semplice clic: sono stati infatti digitalizzati e resi accessibili sul sito [www.archivioluce.com](http://www.archivioluce.com).

Negli anni più bui del fascismo fiorirono gli anticorpi dello spirito democratico. Ventotene è un luogo fortemente simbolico: qui, segregati al confino, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi scrissero il *Manifesto di Ventotene*, che diverrà uno dei testi fondanti dell'Unione Europea. Oggi il **Carcere di Santo Stefano** può essere raggiunto in barca per una visita dal valore altamente formativo ([www.riser-ventotene.it](http://www.riser-ventotene.it)).

La seconda guerra mondiale portò devastazione e orrore e l'area del Lazio, centrale a causa della presenza della Capitale, fu uno dei principali teatri di guerra tra le truppe nazi-fasciste e quelle alleate. La Città eterna non fu risparmiata dai bombardamenti - resta ancora nella memoria delle famiglie quello del 19 luglio 1943 sullo storico quartiere San Lorenzo - e migliaia furono i morti e gli sfollati. Nel Frusinate, l'antico **Monastero di Montecassino** ([abbaziamontecassino.it](http://abbaziamontecassino.it)) fu pressoché devastato nel febbraio del '44. Con tenacia e pazienza, dopo la guerra verrà ricostruito rispettando la struttura originale e ancora oggi accoglie fedeli e non solo come luogo simbolo di pace.

Il territorio a sud di Roma, al confine con la Ciociaria e l'Agro Pontino, fu uno dei più tragici teatri di guerra. Il 22 gennaio 1944 ad Anzio avvenne lo sbarco delle truppe alleate (nome in codice "operazione Shingle"), la cui memoria è custodita nel **Museo dello**

inicial era difundir propaganda fascista: su producto por excelencia era el noticiero, que debía proyectarse en los cines antes de cada película. Se difundieron así las inauguraciones de las obras públicas, las concentraciones multitudinarias y las campañas coloniales del régimen. Superado el período de la dictadura, este volumen de documentos hará del Archivo Histórico del Instituto Luce un extraordinario instrumento de conservación de la memoria audiovisual del siglo XX, hasta el punto de ser incluido en el prestigioso registro "Memory of the World" de la UNESCO ([www.archivioluce.com](http://www.archivioluce.com)). En los años más oscuros del fascismo, surgen los anticuerpos del espíritu democrático. La Isla de Ventotene es un lugar muy simbólico: aquí, segregados durante su confinamiento, Altiero Spinelli y Ernesto Rossi escribieron el Manifiesto de Ventotene, que se convertirá en uno de los textos fundacionales de la Unión Europea. Hoy en día se puede llegar en barco a la **Prisión de Santo Stefano** para realizar una visita muy educativa ([www.riser-ventotene.it](http://www.riser-ventotene.it)).

La Segunda Guerra Mundial trajo devastación y horror y la zona del Lacio, principalmente por encontrarse la Capital, fue uno de los principales teatros de guerra entre las tropas nazifascistas y aliadas. La Ciudad Eterna no se salvó de los bombardeos - el del 19 de Julio de 1943 en el histórico barrio de San Lorenzo, miles fueron los muertos y desplazados, aún permanece en la memoria familiar. En Febrero de 1944 el antiguo **Monasterio de Montecassino** ([abbaziamontecassino.it](http://abbaziamontecassino.it)) quedó casi devastado. Con tenacidad y paciencia, después de la guerra fue reconstruido respetando la estructura original y todavía hoy es visitado como un lugar símbolo de paz.

El sur de Roma, en la frontera con la Ciociaria y el Agro Pontino, fue uno de los teatros de guerra más trágicos. El 22 de Enero de 1944 tuvo lugar en Anzio el desembarco de las tropas aliadas (nombre en código "operación Shingle"), cuya memoria se conserva en el





## Cinecittà

**Sbarco di Anzio** ([www.sbarcodianzio.it](http://www.sbarcodianzio.it)). Sul fondale marino a pochi metri dalla spiaggia, possono essere osservati i resti di un mezzo corazzato affondato. Anche al **Centro Esposizioni Storiche di Piana delle Orme** (Latina) potrai ripercorrere questa storia da molto vicino, tra aerei, carri armati, vagoni del treno originali, all'interno di un parco tematico pensato per i più giovani.

Una delle pagine più deteriori di quegli anni viene ricordata a Castro dei Volsci, con il **Monumento alla Mamma Ciociara**, dedicato alle moltissime vittime degli stupri di guerra.

Il 16 ottobre 1943 Roma subì la deportazione di oltre mille cittadini di religione ebraica, mandati ad Auschwitz (solo in sedici sarebbero tornati). Un'altra pagina nera della città fu l'eccidio delle Fosse Ardeatine, una rappresaglia dell'esercito tedesco nella quale furono uccisi oltre trecento civili. Il **Museo Storico della Liberazione** a Roma ([www.museoliberazione.it](http://www.museoliberazione.it)) custodisce molte testimonianze di questo periodo: lo stesso edificio in cui sorge fu un carcere e la sede del Comando delle SS, tragica testimonianza dell'occupazione nazista.

Nel dopoguerra, gli italiani avranno bisogno di raccontare questi anni drammatici. Sarà questo il nucleo tematico per eccellenza del neorealismo, che renderà il cinema italiano famoso in tutto il mondo.

**Museo del Desembarco de Anzio** ([www.sbarcodianzio.it](http://www.sbarcodianzio.it)). En el fondo del mar, a pocos metros de la playa, se pueden observar los restos de un vehículo blindado. También en el **Centro de Exposiciones Históricas de Piana delle Orme** (Latina) podrás recorrer esta historia visitando un parque temático pensado para los más jóvenes, entre aviones, tanques y vagones de tren originales. Una de las peores páginas de aquellos años se recuerda en Castro dei Volsci (Frosinone) con el **Monumento a la Mamá Ciociara**, dedicado a las numerosas mujeres violadas durante la guerra.

El 16 de Octubre de 1943, Roma sufrió la deportación de más de mil ciudadanos judíos, enviados a Auschwitz (sólo regresarían dieciséis). Otra página negra para la ciudad fue la masacre de las Fosas Ardeatinas, una represalia del ejército alemán en la que murieron más de trescientos civiles. El **Museo Histórico de la Liberación** en Roma ([www.museoliberazione.it](http://www.museoliberazione.it)) contiene muchos testimonios de este período: el mismo edificio en el que se encuentra fue una prisión y la sede del Comando de las SS.

Terminada la guerra, los italianos necesitaron narrar estos años dramáticos. Este será el núcleo temático por excelencia del neorealismo, que hará que el cine italiano sea famoso en todo el mundo.

**Cinecittà**, la "ciudad del cine" fundada en los

**Cinecittà**, la "ciudad del cine" fundada negli anni Trenta, vivrà la sua epoca d'oro, ospitando da allora in avanti le più importanti produzioni italiane e anche molte internazionali. Se vuoi osservare da vicino la "grande bellezza", tra i set (blindatissimi) degli *studios* potrai visitare le mostre permanenti che ospitano costumi e oggetti di scena, o il vero set allestito per la serie *Rome* ([cinecittasimostra.it](http://cinecittasimostra.it)). Mentre per un'esperienza interattiva ti consigliamo di fare un giro a **Cinecittà World**, un parco tematico alle porte di Roma che ricostruisce fedelmente molti dei più importanti set passati dalla Capitale, dal primo kolossal italiano, *Cabiria*, a *Gangs of New York* di Martin Scorsese.

Dagli anni Cinquanta Roma cambia volto: tra ricostruzione e speculazione edilizia si ingrandisce sempre più, inglobando le **borgate** circostanti o creandone di nuove e facendo proliferare la periferia raccontata magistralmente nei film e nei romanzi di Pier Paolo Pasolini (da cui l'aggettivo "pasoliniano" per riferirsi a un contesto popolare e verace). Oggi sono parte integrante dei nuovi quartieri e della nuova vita della città.

I paesi di provincia, invece, nella seconda metà del Novecento hanno finito inevitabilmente per svuotarsi e resistono come testimoni del ricco spirito del territorio che oggi, anche grazie al turismo lento, viene riscoperto e nuovamente amato.

años 1930, vivirá su época dorada, concentrando desde entonces las más importantes producciones italianas e internacionales. Si quieres observar de cerca la "gran belleza", entre los sets (blindados) de los estudios puedes visitar las exposiciones permanentes que albergan trajes y objetos, o el verdadero estudio montado para la serie *Rome* ([cinecittasimostra.it](http://cinecittasimostra.it)). Para una experiencia interactiva te recomendamos visitar **Cinecittà World**, un parque temático en las afueras de Roma, que reconstruye fielmente muchos de los más importantes sets realizados, desde el primer kolossal italiano *Cabiria*, hasta *Gangs of New York* de Martin Scorsese.

Desde los años cincuenta, Roma cambia de rostro: entre la reconstrucción y la especulación inmobiliaria, se amplía cada vez más, incorporando los **borgate** (barrios) circundantes o creando nuevos y haciendo proliferar la periferia narrada magistralmente en las películas y novelas de Pier Paolo Pasolini (de ahí el adjetivo "pasoliniano" para referirse a un contexto popular y veraz). Hoy son parte integral de los nuevos barrios y del nuevo aspecto de la ciudad.

En la segunda mitad del siglo XX los pueblos de provincia, en cambio, terminan inevitablemente por despoblarse, resistiendo aún como testigos del rico espíritu territorial que, gracias al turismo tranquilo, es redescubierto y valorado.

La storia è ovunque, anche in una scatola di latta! Un modo davvero originale di ripercorrere l'Otto e il Novecento si trova a Gerano (Roma): la **Casa delle Scatole di Latta** ([www.casadellellescatole.org](http://www.casadellellescatole.org)) raccoglie i contenitori originali di biscotti e caramelle che hanno addolcito la vita dei bambini dalla fine del XIX secolo agli anni Cinquanta. Tra le illustrazioni che ne decorano l'esterno potrai trovare anche riferimenti ai grandi fatti della storia.

La historia está en todas partes, ¡incluso en una caja de hojalata! Una forma verdaderamente original de recorrer los siglos XIX y XX la encontramos en Gerano (Roma): la **Casa delle Scatole di Latta** ([www.casadellellescatole.org](http://www.casadellellescatole.org)) recoge los originales envases de galletas y caramelos que han endulzado la vida de los niños desde finales del siglo XIX hasta la década de 1950. Entre las ilustraciones que decoran el exterior también encontrarás referencias a los grandes acontecimientos de la historia.

# Una lunga walk of fame

Un largo paseo de la fama

Ciak, si gira! La storia del Lazio è come un lungometraggio scandito da intensi primi piani, volti di protagonisti memorabili che hanno fatto il giro del mondo. Cinecittà è, naturalmente, il set per eccellenza di questo film ideale, con le sue tante stelle nate qui e - in diversi casi - arrivate a "posarsi" sulla Walk of fame di Hollywood.

Ma la popolarità guadagnata dalla regione si estende in molteplici campi, anche oltre lo spazio dello schermo. Da Maranola, frazione di Formia (Latina) viene **Ottavio Forte** il cui viaggio, è il caso di dirlo, è volato davvero alto: con il team di professionisti del MIT ha lavorato ai primi esperimenti del progetto Apollo. Il pugile **Paolo Rosi**, nato a Rieti nel 1928, giunse sui più importanti ring degli Stati Uniti nella categoria dei pesi leggeri. E non dimentichiamo gli artisti! **Vittorio Brecheret** nacque a Farnese, Viterbo, nel 1894, per approdare da bambino a San Paolo dove si sarebbe affermato come uno dei più importanti scultori del Brasile.

## C'ERA UNA VOLTA A ROMA

Visionari e geniali, eccezionali osservatori del proprio tempo: sono i grandi registi italiani. Dai "patriarchi" del neorealismo agli sperimentatori della generazione successiva, hanno trainato l'immaginario dell'"italianità" nel mondo, ora esaltandone la bellezza, ora denunciandone le contraddizioni. Roma, patria di Cinecittà, ha offerto un'opportunità di carriera a molti artisti nativi della regione, che sono riusciti a conquistare una fama internazionale.

Tra questi **Vittorio De Sica**, uno degli autori di maggior rilievo della stagione neorealista. Era nato nel 1901 a Sora, nel Frusinate. Nel

!Clack!;Acción! La historia del Lacio es como un largometraje marcado por intensos primeros planos, retratos de protagonistas memorables que han viajado por todo el mundo. Cinecittà, es por supuesto, el escenario por excelencia de esta película ideal, con sus numerosas estrellas nacidas aquí, y en varios casos, llegaron a "perpetuarse" en el Paseo de la Fama de Hollywood.

Pero la popularidad de la región se extiende a múltiples campos, incluso más allá de la pantalla. En Maranola, fracción de Formia (Latina), nació **Ottavio Forte** cuyo viaje, hay que decirlo, voló muy alto: con el equipo de profesionales del MIT trabajó en los primeros experimentos del proyecto Apollo. El boxeador **Paolo Rosi**, nacido en Rieti en 1928, llegó a los cuadriláteros más importantes de Estados Unidos en la categoría de peso liviano. ¡Y no nos olvidemos de los artistas! **Vittorio Brecheret** nació en Farnese, Viterbo, en 1894, emigró de niño a Sao Paulo donde se consagró como uno de los escultores más importantes de Brasil.

## ÉRASE UNA VEZ EN ROMA

Visionarios e ingeniosos, observadores excepcionales de su tiempo: son los grandes directores italianos. Desde los "patriarcas" del neorealismo hasta los experimentadores de la generación siguiente, han impulsado el imaginario de la "italianidad" en el mundo, exaltando su belleza o denunciando sus contradicciones. Roma, sede de Cinecittà, ha ofrecido una oportunidad profesional a muchos artistas originarios de la región, que han logrado alcanzar fama internacional.



Sergio Leone

1946 *Sciuscìà* fu la prima pellicola nella storia dell'Academy ad aggiudicarsi l'Oscar come miglior film straniero; De Sica ne otterrà altri tre, con *Ladri di biciclette* (1950), *Ieri, oggi, domani* (1963), *Il giardino dei Finzi Contini* (1972). Ne *La ciociara* (1960) raccontò al mondo il feroce dramma degli stupri di guerra da parte delle truppe alleate (protagonista, un'indimenticabile Sophia Loren). Innamorato della mitologia americana, ma "italianissimo" (nato a Roma nel 1929), **Sergio Leone** fu il maestro assoluto di un genere, il cosiddetto "western all'italiana" o *spaghetti western*. Sicuramente avrai impresso anche tu nella mente lo sguardo torvo dei pistolieri in film come *Per un pugno di dollari* (che lanciò un giovane Clint Eastwood) o *Il buono, il brutto, il cattivo*. Riusci nella non facile impresa di superare la provenienza geografica e parlare al pubblico americano "da pari a pari". Nel 1984, dopo una gestazione di ben dieci anni, ultimò *C'era una volta in America*, il *gangster movie* considerato unanimemente un capolavoro assoluto.

Entre ellos **Vittorio De Sica**, uno de los autores más destacados de la época neorealista. Nació en 1901 en Sora, Frosinone. *Sciuscìà* fue la primera película en la historia de la Academia en ganar el Oscar a la mejor película extranjera en 1946; De Sica obtendría tres más, con *Ladrones de bicicletas* (1950), *Ayer, hoy y mañana* (1963), *El jardín de los Finzi-Contini* (1972). En *Dos mujeres* (1960) narró al mundo el cruel drama de las violaciones de guerra por parte de tropas aliadas (protagonista, una inolvidable Sofía Loren).

Enamorado de la mitología americana, pero "italianissimo" (nacido en Roma en 1929), **Sergio Leone** fue el maestro absoluto de un género llamado "italian western" o *spaghetti western*. Seguramente tú también habrás grabado en tu mente la mirada sombría de los pistoleros en *Por un puñado de dólares* (que lanzó a un joven Clint Eastwood) o *El bueno, el feo y el malo*. Logró la difícil tarea de superar los límites geográficos y hablar al público estadounidense "con el mismo

## LA DOLCE VITA È QUI

Così come i registi, sono molti gli "attori nati" di queste terre. E non solo nel cinema. Melito Margozzi, in arte **Dario Vittori**, divenne famoso a teatro in Argentina, dopo essere partito nel 1922 con la sua famiglia da Guidonia Montecelio, in provincia di Roma. **Lina Cavalieri**, cantante lirica e attrice nata a Roma nel 1874, ammalò *la Belle Époque*: ebbe una vita avventurosa e visse in molte città, da Parigi a San Pietroburgo.

**Ma lo sappiamo, i protagonisti indiscussi delle serate al cinema dei tuoi nonni e dei tuoi genitori - e quelli che anche tu, con buona probabilità, porti nel cuore - sono i grandi divi della stagione aurea di Cinecittà.**

Cominciamo da **Anna Magnani**, l'interprete per eccellenza della Roma popolare, la sua città, dove era nata nel 1908. Fu adorata anche negli Stati Uniti come simbolo di intensità e autenticità. Per la sua interpretazione in *The rose tattoo* di Daniel Mann fu la prima attrice di lingua non inglese a vincere un Premio Oscar, nel 1956. Una stella della *Walk of Fame* porta il suo nome e così pure un cratere sul pianeta Venere. Nel film manifesto del neorealismo *Roma città aperta* di Roberto Rossellini è protagonista di una delle sequenze più famose della storia del cinema: la disperata corsa dietro un camion tedesco, finita a colpi di mitra.

«*Marcello! Marcello! Come here!*»: chi non ricorda l'ammiccante richiamo di Anita Ekberg ne *La dolce vita*? Con il capolavoro di Federico Fellini, **Marcello Mastroianni** veniva consacrato al mondo come uno dei migliori attori, nonché "*latin lover*" per antonomasia della sua generazione. Stereotipo, quest'ultimo, che non accettò mai e anzi per fuggire ogni dubbio si affrettò a interpretare ruoli totalmente opposti. Eppure, nonostante l'impegno ancora ci fa innamorare! In coppia con Sophia Loren farà la storia del cinema italiano. Mastroianni era nato a Fontana Liri, Frosinone, nel 1924. Negli anni Settanta andò

lenguaje". En 1984, tras diez años de gestación, completó *Érase una vez en América*, la película de gánsteres considerada una obra maestra.

## LA DOLCE VITA ESTÁ AQUÍ

Al igual que los directores, muchos son los "actores nacidos" en esta región. Melito Margozzi, alias **Dario Vittori**, encontró la fama en el teatro argentino, luego de partir en 1922 con su familia desde Guidonia Montecelio, Roma. **Lina Cavalieri**, cantante lírica y actriz nacida en Roma en 1874, cautivó *la Belle Époque*: tuvo una vida aventurera y recorrió muchas ciudades, desde París hasta San Petersburgo.

**Pero lo sabemos, los protagonistas indiscutibles de las veladas de cine de tus abuelos y padres - y probablemente aquellos que también tu llevas en el corazón - son las grandes estrellas de Cinecittà.**

Comencemos por **Anna Magnani**, la intérprete por excelencia de la Roma popular, donde nació en 1908. También muy apreciada en Estados Unidos por su intensidad y autenticidad, fue la primera actriz de habla no inglesa en ganar un Oscar, en 1956 por su actuación en *The Rose Tattoo*, de Daniel Mann. Una estrella en el Paseo de la Fama lleva su nombre, al igual que un cráter en el planeta Venus. En la película manifesto del neorealismo *Roma, ciudad abierta* de Roberto Rossellini, protagoniza una de las secuencias más famosas de la historia del cine: la desesperada carrera detrás de un camión alemán, finalizada a tiros con una ametralladora.

«*Marcello! Marcello! Come here!*»: ¿quién no recuerda el guiño de llamada de Anita Ekberg en *La dolce vita*? Con la obra maestra de Federico Fellini, **Marcello Mastroianni** se consagró ante el mundo como uno de los mejores actores, así como el "*latin lover*" por excelencia de su generación. Estereotipo, este último, que nunca aceptó

a vivere a Parigi, che da allora sarebbe diventata la sua seconda casa e lì morirà nel 1996. Tutti la ricordano come la "Bersagliera" che dà filo da torcere al "maresciallo" Vittorio De Sica in *Pane, amore e fantasia*: è **Gina Lollobrigida**, nata a Subiaco, in provincia di Roma, nel 1927. Intraprendente e volitiva, fu capace di conquistare le produzioni hollywoodiane in una luminosa carriera che le verrà riconosciuta con una stella sulla *Walk of Fame*. Eppure, al culmine della popolarità, lasciò il cinema per dedicarsi alla fotografia e al reportage (intervistò tra gli altri Fidel Castro) e, in seguito, alla scultura.

Un'altra donna dalla forte personalità fu **Monica Vitti**, all'anagrafe Maria Luisa Ceciarelli, nata a Roma nel 1931. Comica o drammatica, a seconda della necessità, ma sempre capace di lasciare senza fiato con il suo sguardo intenso e la sua inconfondibile voce. Nel 1995 le è stato tributato il Leone d'Oro alla Carriera alla Mostra del cinema di Venezia. L'Olimpo dei grandi del cinema romano è

y de hecho para disipar cualquier duda, se apresuró a interpretar papeles totalmente opuestos. Sin embargo, ¡todavía nos enamora! Junto a Sophia Loren harán la historia del cine italiano. Mastroianni nació en Fontana Liri, Frosinone, en 1924. En los años setenta se mudó a París, que se convertiría en su segunda casa y allí moriría en 1996.

Todos la recuerdan como la "*Bersagliera*" que hace pasar momentos difíciles al "*maresciallo*" Vittorio De Sica en *Pan, amor y fantasía*: ella es **Gina Lollobrigida**, nacida en Subiaco, provincia de Roma, en 1927. Emprendedora y volitiva fue capaz de conquistar producciones de Hollywood en una brillante carrera que le será reconocida con una estrella en el Paseo de la Fama. Sin embargo, en el apogeo de su popularidad, abandonó el cine para dedicarse a la fotografía, a la escultura y al reportaje (entrevistó a Fidel Castro, entre otros).

Otra mujer de fuerte personalidad fue **Monica Vitti**, seudónimo de María Luisa



**Anna Magnani**

ancora molto vasto e queste pagine non basterebbero a raccontarlo. Dobbiamo almeno menzionare **Vittorio Gassman** (genovese di nascita, trasferitosi a Roma con la famiglia da bambino) e **Nino Manfredi**, nato a Castro dei Volsci, tra i grandi "mattatori" della commedia italiana.

Non possiamo però non fermarci un momento in compagnia di **Alberto Sordi**, l'"Albertone nazionale", simbolo incarnato della romanità. Ne ritroverai lo spirito corroso e bonariamente sbruffone in Nando di *Un americano a Roma* o nel caustico Marchese del Grillo, protagonista dell'omonimo film di Mario Monicelli. Roma era la sua città e qui nacque, nel 1920, e morì, nel 2003. La sua storica casa, con vista sulle Terme di Caracalla, aprirà presto al pubblico sotto la nuova veste di **Museo Alberto Sordi**, tra preziose testimonianze di vita e un archivio di migliaia di pellicole. In attesa che l'istituzione operi a pieno regime, puoi già visitare la villa in occasione di eventi e mostre temporanee dedicati al grande artista ([www.fondazione-museoalbertosordi.org](http://www.fondazione-museoalbertosordi.org)).

#### ITALIAN SOUNDTRACK

Lungo la strada del cinema anche tu sarai stato folgorato da un brano di **Ennio Morricone**, il

Ceciarelli, nacida en Roma en 1931. Cómica o dramática, según las necesidades, pero siempre capaz de dejarte sin aliento con su mirada intensa y su inconfundible voz. En 1995 recibió el León de Oro a la trayectoria en el Festival de Cine de Venecia.

El Olimpo de las grandes estrellas del cine romano es muy amplio y estas páginas no bastarían para describirlo. De los grandes de la comedia italiana, debemos mencionar a **Vittorio Gassman** (genovés de nacimiento, que se mudó a Roma con su familia cuando era niño) y a **Nino Manfredi**, nacido en Castro dei Volsci, uno de los grandes exponentes de la comedia italiana.

Sin embargo, no podemos evitar detenernos un momento en compañía de **Alberto Sordi**, el "Albertone nazionale", símbolo romano por excelencia. Su espíritu corrosivo y fanfarrón lo encontrarás en Nando en *Un americano en Roma* o en el cáustico Marqués del Grillo, protagonista de la película homónima de Mario Monicelli. Nació en Roma en 1920 y falleció en 2003. Su histórica mansión, con vista a las Termas de Caracalla, abrirá pronto al público como **Museo Alberto Sordi**, entre preciosos testimonios de vida y un archivo de miles de películas. Mientras tanto ya podrás visitar

compositore di colonne sonore per eccellenza, romano doc, amato e acclamato in tutto il mondo. È un mito persino per rockstar come Bruce Springsteen, Metallica e Dire Straits. Premio Oscar e Leone d'oro alla Carriera, e con una stella sulla Walk of Fame, ha lavorato con i più importanti registi internazionali, da Terrence Malick a Oliver Stone, passando per Quentin Tarantino. Ma con Sergio Leone formò un sodalizio indimenticabile, contribuendo al successo dei suoi film oltreoceano. Una cosa che forse non sai è che da giovane lavorò come arrangiatore e "confezionò" alcuni dei brani italiani ancora oggi famosi all'estero, come *Sapore di sale*, cantata da Gino Paoli, e *Se telefonando*, grande successo di Mina. Chiudiamo il capitolo musica con una star di oggi, il romano **Eros Ramazzotti**, tanto famoso in Italia quanto all'estero, in particolare in America Latina, dove è una celebrità. I suoi concerti riempiono gli stadi e tra le sue *hit* vanta collaborazioni con Tina Turner, Anastasia, Ricky Martin, Carlos Santana.

#### LA CITTÀ DEI POETI

Non potrai comprendere fino in fondo il cuore dei romani se non hai mai letto i versi dei poeti che ne hanno cantato i vizi e le virtù. Forse ti sarà capitato di ascoltare i tuoi nonni recitare a memoria qualche composizione in vernacolo: in particolare nella Città eterna esiste una lunga tradizione di cantori, che "incontrerai" ovunque, nei vicoli e nei mercati, oltre lo strato iper turistico della Capitale. Famosi sono i sonetti e le favole romanesche di **Trilussa**, pseudonimo di Carlo Alberto Salustri. Trilussa fece dei costumi della borghesia, ma anche delle ingiustizie dei potenti, il principale bersaglio della sua satira. Nel 1950 fu nominato senatore a vita, anche se poté godere poco dell'alto riconoscimento poiché morì venti giorni più tardi.

A Trastevere, nel cuore storico della Capitale, dal 1952 sorge **Piazza Trilussa**, dove una statua in bronzo dell'autore sorride ai passanti, impegnata a declamare i suoi caustici versi.



**Ennio Morricone**

la casa durante los eventos y exposiciones temporales dedicadas al gran artista ([www.fondazionemuseoalbertosordi.org](http://www.fondazionemuseoalbertosordi.org)).

#### BANDA SONORA ITALIANA

A lo largo del camino del cine también tú habrás sido deslumbrado por un tema de **Ennio Morricone**, el compositor de bandas sonoras por excelencia, un auténtico romano, querido y aclamado en todo el mundo. Es un mito incluso para estrellas de rock como Bruce Springsteen, Metallica y Dire Straits. Ganador del Oscar y del León de Oro a su trayectoria, con una estrella en el Paseo de la Fama, ha trabajado con los directores internacionales más importantes, desde Terrence Malick a Oliver Stone, pasando



**Alberto Sordi**



Monumento a Trilussa - Roma

por Quentin Tarantino. Pero la colaboración inolvidable con Sergio Leone contribuyó sin duda al éxito de sus películas en el extranjero. Lo que tal vez no sepas es que de joven trabajó como arreglista y "confeccionó" algunas de las canciones italianas aún famosas en el extranjero, como *Sapore di sale*, cantada por Gino Paoli y *Se telefonando*, gran éxito de Mina.

Finalizamos el capítulo con una estrella de hoy, el romano **Eros Ramazzotti**, tan famoso en Italia como en el extranjero, en particular en América Latina, donde es una celebridad. Sus conciertos llenan estadios y entre sus éxitos cuenta con colaboraciones con Tina Turner, Anastacia, Ricky Martin y Carlos Santana.

#### LA CIUDAD DE LOS POETAS

No podrás comprender del todo el corazón de los romanos si nunca has leído los versos de los poetas que han señalado sus vicios y virtudes. Quizás hayas escuchado a tus abuelos recitar alguna composición en vernáculo: en la Ciudad Eterna existe una larga tradición de cantantes, a los que "encontrarás" por doquiera, en los callejones y mercados, más allá de las zonas turísticas. Son famosos los sonetos y las fábulas romanas de **Trilussa**, seudónimo de Carlo Alberto Salustri, que hizo de las costumbres de la burguesía, pero también de las injusticias de los poderosos, el principal objetivo de su sátira. En 1950 fue nombrado senador vitalicio, aunque pudo disfrutar poco del alto reconocimiento ya que falleció veinte días más tarde. En Trastevere, en el corazón histórico de la capital, desde 1952 surge la **Piazza Trilussa**, donde una estatua de bronce del autor sonríe a los transeúntes, ocupados en declamar sus cáusticos versos.



Tomba di Mameli al Verano - Roma

Il **Verano**, nato nell'Ottocento nel quartiere San Lorenzo in un'antica area di sepoltura, è il cimitero monumentale di Roma. Ma sarebbe meglio pensarlo come un museo a cielo aperto: qui infatti, tra cappelle e statue dagli stili differenti, riposano molte tra le più grandi personalità del passato. Tra queste, Goffredo Mameli, autore dell'Inno d'Italia, il poeta Giuseppe Ungaretti, la scrittrice Grazia Deledda e molte personalità del mondo del cinema come il regista Vittorio De Sica.

El **Verano** es el cementerio monumental de Roma, realizado en el siglo XIX, en el barrio de San Lorenzo. Pero sería mejor imaginarlo como un museo al aire libre: aquí, de hecho, entre capillas y estatuas de diferentes estilos, descansan muchas de las más grandes personalidades del pasado. Entre ellos, Goffredo Mameli, autor del himno italiano, el poeta Giuseppe Ungaretti, la escritora Grazia Deledda y numerosos artistas como el director Vittorio De Sica.

# A tavola con l'oste

En la mesa con el anfitrión

Finalmente, dopo tanto camminare, siamo giunti a tavola. Prego, prendi posto e dimentica gli appuntamenti: sarà solo il piacere del convivio a dettare il tempo, misurato in bicchieri di vino robusto e forchettate corroboranti.

La cucina laziale è schietta e genuina e le sue ricette raccontano le storie di pastori e contadini, gli "chef" per eccellenza del passato. Scoprila in una delle **tipiche osterie** che qui hanno una radicata tradizione: nate per servire pasti a buon mercato ai clienti dei ceti popolari, sono divenute nel tempo luoghi amati anche da artisti e intellettuali. Per riuscire a trovare quelle "veraci", meno turistiche e più fedeli allo spirito di una volta, vai a pranzare con chi abita in zona!

Ai laziali piace mangiare e hanno inventato un'infinità di piatti, molti dei quali divenuti *must* della cucina italiana, altri rimasti chicche del territorio.

Al tempo dei tuoi antenati era d'obbligo riuscire a saziare la famiglia con poca spesa e da ciò deriva una vasta eredità di "piatti unici", accomodati sotto forma di zuppe o focacce. È il caso ad esempio dell'**acquacotta**, il tipico pranzo dei "butteri", una zuppa dalla consistenza soda con pane ammollato e verdure di stagione. E poi uova, baccalà o altri "extra".

Tra le focacce devi assaggiare la **tiella di Gaeta**, una torta salata dal ripieno variegato, ma in cui non può mancare la famosa oliva locale. Forse ricorderai la celebre scena del film *Un americano a Roma* nella quale Alberto Sordi "attacca" un poderoso piatto di spaghetti.

Da queste parti tanto grande e radicata è la passione per la pasta (del resto ne erano ghiotti già gli antichi Romani) da aver prodotto alcune delle ricette manifesto della cucina

Finalmente, después de un largo recorrido, llegamos a la mesa. Por favor, toma asiento y olvídate de las citas: sólo el placer del banquete dictará el tiempo, entre copas de vino y bocaditos irresistibles.

La cocina del Lacio es franca y genuina y sus recetas narran historias de pastores y agricultores, los "chefs" por excelencia del pasado. Descúbrelo en una de las **típicas hosterías** que aquí tienen una arraigada tradición: ofrecer platos económicos a clientes de la clase obrera, que con el tiempo se han convertido también en lugares apreciados por artistas e intelectuales. Para encontrar las "auténticas", menos turísticas y más fieles al espíritu del pasado, ¡debes almorzar con los que viven en la zona!

A los habitantes de Lacio les encanta comer y han creado una infinidad de platos, muchos de los cuales imprescindibles en la cocina italiana y otros que aún siguen siendo típicos del territorio.

En la época de tus antepasados era importante satisfacer las necesidades de la familia con poco, por lo tanto de ahí deriva el amplio legado de "platos únicos", servidos en forma de sopas o focaccias.

Es el caso, por ejemplo, de la **acquacotta**, el almuerzo típico de los "butteri", una sopa con pan remojado y verduras de temporada. Y luego huevos, bacalao u otros "extras".

Entre las focaccias debes probar la **tiella de Gaeta**, una tarta salada con un relleno variado, en la que no puede faltar la aceituna local.

Quizás recuerdes la famosa escena de la película *Un americano en Roma* en la que Alberto Sordi "ataca" un gran plato de espaguetis. En esta región está tan arraiga-



Spaghetti alla carbonara

italiana.

Se passi dalla Capitale non potrai sfuggire alle malie di sua maestà l'**amatriciana**, guanciale rosolato con abbondante pecorino e bagnato di pomodoro. In realtà, come dichiara il suo nome, l'origine del piatto è da ricercare tra i pastori di Amatrice, emigrati in città spinti dalla crisi del settore. La ricetta perfetta la accompagna ai **bucatini**, spaghetti cavi che trattengono tutto il sapore del sugo e, inevitabilmente, schizzano in ogni dove: ma anche questo fa parte della tradizione. L'antica antenata dell'amatriciana è la **gricia**, versione bianca senza pomodoro; ancora oggi è una degna competitor della sua discendente. Una variante per vegetariani è, infine, la **cacio e pepe**.

Chiudiamo il cerchio con la **carbonara**, celeberrima e spesso riprodotta con alterne fortune. La sua origine è incerta: alcuni sostengono che sia merito dei "carbonai" abruzzesi, altri la riportano alla seconda guerra mondiale, quando qualche mente illuminata avrebbe avuto l'intuizione di unire la pasta alla razione di uova e bacon dei soldati americani. Certo è

da la pasión por la pasta (apreciada ya por los antiguos romanos) que ha dado lugar a algunas de las recetas representativas de la cocina italiana.

Si pasas por la capital no podrás evitar el encanto de su majestad la **amatriciana**, guanciale (tocino) salteado, abundante queso pecorino y salsa de tomate. En realidad, como su nombre indica, el origen del plato se encuentra entre los pastores de Amatrice, que emigraron a la ciudad impulsados por la crisis del sector. La receta perfecta la acompaña con **bucatini**, espaguetis huecos que conservan todo el sabor de la salsa e, inevitablemente, salpican por todas partes: pero esto también forma parte de la tradición.

El antiguo ancestro de la amatriciana es la **gricia**, una versión sin tomates; incluso hoy es un digno competidor de su descendiente. Por último, una variante para vegetarianos es el **cacio e pepe**.

Cerramos el círculo con la famosa **carbonara**, a menudo elaborada con diversas variables. Su origen es incierto: algunos afirman

che, a dispetto delle apparenze, richiede una grande maestria in cucina.

Secondo la consuetudine popolare il giovedì si mangiano gli gnocchi e ancora oggi nelle osterie più autentiche è questo il giorno in cui puoi trovare i deliziosi **gnocchi alla romana**, serviti su una teglia e ripassati in forno.

Nel Frusinate la più famosa pasta fatta in casa è la **patacca di Serrone**, una specie di tagliatella condita con semplice pomodoro e basilico. Latina ha la sua versione: le **lacne**, tagliate a strisce più larghe, cotte in un tegame di cocchio con fagioli e cotenna di maiale. Infine, per una tranquilla serata domestica, non possono mancare i **quadrucci**, "pastina" per eccellenza che, forse, hai mangiato in brodo a casa dei tuoi nonni.

Non vogliamo lasciarti ai secondi senza citare almeno un piatto di mare: gli **spaghetti alla gransèola**, tipici dell'isola di Ponza, con il succoso granchio locale.

Un tempo solo i giorni delle feste ammettevano a tavola piatti di carne, come i famosi **saltimbocca** o il delizioso **abbacchio** cotto al forno. Per il resto erano la frattaglie a farla da padrone: più economici resti dei tagli principali, ma divenuti piatti rinomati grazie all'ingegno popolare, come la **pajata** e il "**quinto quarto**". Se stai cercando il panino perfetto devi assaggiare la **Porchetta di Ariccia** (a marchio protetto IGP) un tronchetto di maiale intero aromatizzato e tagliato a fette, immancabile protagonista dei *food truck*. Il posto migliore in cui trovarla è l'omonima sagra del paese in provincia di Roma.

Meno famosi delle ricette di carne, e per questo tutti da scoprire, i piatti di mare tradizionali. Assaggia ad esempio le **cozze telline**, tipiche del litorale laziale, o la **sbroscia**, il pasto dei pescatori del Lago di Bolsena fatto con pescato locale e pane raffermo.

Tra i formaggi troneggia il **Pecorino Romano**, protetto dal marchio DOP. È l'ingrediente principe dei piatti di pasta, ma è ottimo anche solo, con il suo sapore risoluto. Da assaggiare anche il **Cacio Magno** della bassa Sabina che, si dice, fosse gradito all'imperatore Carlo

que se debe a los "carboneros" de Abruzzo, otros la remontan a la Segunda Guerra Mundial, cuando alguien tuvo la intuición de combinar la pasta con la ración de huevos y tocino de los soldados americanos. Lo cierto es que, a pesar de las apariencias, requiere una gran maestría en prepararla.

Según la costumbre popular los jueves se comen los ñoquis y aún hoy en las hosterías más auténticas se pueden encontrar deliciosos **ñoquis a la romana**, servidos en una bandeja y dorados al horno.

La pasta casera típica de la zona de Frosinone, es la **patacca di Serrone**, una especie de tallarines anchos condimentados con tomates y albahaca. Latina tiene su propia versión: las **lacne**, cortadas en tiras más anchas, cocidas en cazuela de barro con frijoles y chicharrón. Por último, no podrás perderte los **quadrucci**, la "pastina" por excelencia que, quizás, comiste en las sopas caseras de tus abuelos.

No podemos pasar a los segundos platos sin mencionar al menos uno a base de pescado: los **espaguetis a la gransèola**, típicos de la isla de Ponza, con el sabroso cangrejo local. Tiempo atrás era posible comer carne solo los días festivos, como los famosos **saltimbocca** o el delicioso **abbacchio** (cordero al horno). Los restantes días predominaba el consumo de las menudencias: los restos más baratos de los principales cortes que se convirtieron en platos de renombre, gracias al ingenio popular, como la **pajata** y el "**quinto cuarto**".

Si estás buscando el sándwich perfecto tienes que probar la **Porchetta di Ariccia** (marca protegida IGP), un arrollado de cerdo asado con especias y cortado en rodajas, protagonista de los *food trucks*. El mejor lugar para probarla es durante la fiesta del pueblo homónimo en la provincia de Roma. Menos famosos que las recetas de carne y, por lo tanto, aún por descubrir, son los platos tradicionales a base de pescado. Prueba, por ejemplo, los **cozze telline**, mejillones típicos de la costa del Lacio, o la **sbroscia**, una sopa

Magno (da cui il nome), e la **marzolina** nel Frusinate.

Puoi accompagnare tutto con le frugali **puntarelle** o il coronato **Peperone di Pontecorvo DOP**, tipico della Ciociaria, o ancora con i **fiori di zucca fritti** (celebrati nella Capitale). I carciofi meritano un capitolo a parte. Il Lazio, patria del **Carciofo Romanesco IGP**, offre le specie più prelibate dell'ortaggio dal tipico retrogusto amarognolo. E infatti qui, e precisamente a Roma, sono nate due famosissime ricette. I **carciofi alla giudia**, fritti per ben due volte, sono i principi della cucina ebraica-romana e portano impresso nel loro sapore una raffinata ricchezza di tradizioni. L'ideale è assaggiarli in una delle osterie dell'antico ghetto ebraico. La loro variante "povera" sono i **carciofi alla romana**, cotti in un tegame con mentuccia e prezzemolo.

È mejo er vino de li Castelli che questa zozza società canta un celeberrimo brano popolare.

La tradizione del buon bere affonda le sue radici al tempo dei Romani e da sempre fa tutt'uno con l'animo conviviale e buontempone del tipico abitante del Lazio. I paesi dei Castelli sono la patria per eccellenza del vino locale. Con il **DOC Castelli Romani** - rosso, rosato e bianco - e gli altri DOC e DOGC della zona renderai memorabile la *reunion* di famiglia! Per un'esperienza di gusto a ritroso nella storia, c'è anche un percorso dedicato che attraversa campagne e cantine ([www.stradadeivinideicastelliromani.it](http://www.stradadeivinideicastelliromani.it)). Poco più a sud, attraverso l'Alta Ciociaria, corre la **Strada del Vino Cesanese** ([www.lastradadelvinocesanese.it](http://www.lastradadelvinocesanese.it)), il vino autoctono diffuso già al tempo degli Etruschi.

Da Montefiascone, Viterbo, viene invece l'**Est!Est!!Est!!! DOC**, un bianco frizzante dal nome e dalla storia bizzarri: si dice che un vescovo avvezzo al buon bere avesse fatto segnare per ben tre volte la soglia della cantina del paese con la dicitura "est!" (ovvero in latino, "c'è") per segnalare lo speciale vino locale.

Non sarai mica tanto brillo da rinunciare al dolce? Un tempo era la frutta il dessert po-

que los pescadores del lago de Bolsena preparan utilizando pescado local y pan duro.

Entre los quesos sobresale el **Pecorino Romano DOP**. Es el ingrediente imprescindible de las pastas por su intenso sabor, pero también es excelente solo. Además merecen ser degustados el **Cacio Magno** de la zona de la Baja Sabina, que era apreciado por el emperador Carlomagno (de ahí el nombre) y la **marzolina** de la zona de Frosinone. Puedes acompañarlos con las modestas **puntarelle** (achicoria), con el famoso **Pimiento de Pontecorvo DOP**, típico de la Ciociaria, o incluso con las **flores de calabacín fritas** (típicas en la capital).

Las alcachofas merecen un capítulo aparte. El Lacio, patria de la **Alcachofa Romanesca IGP**, ofrece las especies más deliciosas



**Carciofo alla giudia**



Maritozzo con la panna

de esta hortaliza con el típico retrogusto amargo. Y de hecho en Roma nacieron dos famosísimas recetas. Las **alcachofas a la judia**, originarias de la cocina judeo-romana, fritas dos veces, llevan en su sabor una refinada riqueza de tradiciones. Lo ideal es degustarlas en alguna hostería del antiguo gueto judío. Su variante "pobre" son las **alcachofas a la romana**, cocidas en una sartén con menta y perejil.

«È mejo er vino de li Castelli che questa sozza società» canta una famosa canción popular. La tradición del buen beber tiene sus raíces en la época romana y siempre ha estado unida al alma social y alegre del típico habitante del Lacio. Los pueblos de los Castelli son la cuna por excelencia del vino local. ¡Con el **Castelli Romani DOC** (tinto, rosado y blanco) y los demás DOC y DOGC de la zona harás que la reunión familiar sea memorable! Para vivir una experiencia gustativa retrospectiva en la historia, podrás realizar el camino dedicado que atraviesa los campos y bodegas ([www.stradadeivindeicastelliromani.it](http://www.stradadeivindeicastelliromani.it)). Un poco más al sur, a través de la Alta Ciociaria, encontrarás la **Ruta del vino Cesanese** ([www.lastradadelvinocesanese.it](http://www.lastradadelvinocesanese.it)), el vino autóctono difundido ya en la época de los etruscos.

De Montefiascone, Viterbo, es originario el vino **Est!Est!!Est!!! DOC**, un blanco espumoso con un nombre y una historia curiosos: se narra que un obispo acostumbrado al buen beber hizo marcar tres veces el umbral de la bodega del pueblo con la palabra "est!" (en latín, "hay") para indicar el vino local especial.

¿No estás tan borracho como para renunciar al postre? Antiguamente la fruta era el postre popular: las deliciosas **fresas**, como las de Carchitti y Nemi, aún conservan el sabor del bosque.

Entre las masas tradicionales se incluyen muchas variedades de galletas, más económicas y más fáciles de conservar. En Frascati encontrarás la **pupazza fraschetana**, una figura femenina con tres pechos

polare: le deliziose **fragoline**, como quelle di Carchitti e di Nemi, da queste parti conservano ancora il sapore del bosco.

Tra gli impasti tradizionali figurano molte varietà di biscotti, più economici e anche semplici da conservare. A Frascati ti imbatte­rai nella **pupazza fraschetana**, una figura femminile con tre seni che simboleggia una balia. Un'usanza "deliziosa" è quella di Rocca di Papa dove alle partecipazioni di matrimonio viene legato un sacchetto di biscotti, detti **ciambelle degli sposi**.

Famosa è poi la **ciambella sorana**, típica di Sora, aromatizzata con semi di anice. Nella Tuscia invece il classico dolce fatto in casa è la **fregnaccia**, "di poco conto" ovvero semplice e umile, come indica il nome.

Tipici del Carnevale in tutto il Sud del Lazio sono delle golose palline di pasta fritte e zuccherate chiamate **cecamarini** o **cecamaritti**, per il loro potere di "accecare" i consorti prendendoli per la gola. In Ciociaria si frigge, e tanto, anche a Natale, con le **frittelle** che si mangiano sia salate che dolci; chiude il pranzo il **panpepato** o **pangiallo**, composto da frutta secca, miele e spezie. In tutta la Tuscia, invece, a Natale devi assaggiare i **maccheroni con le noci** per provare l'esperienza di una pastasciutta dolce.

Per la Festa di San Giuseppe, in diversi paesi si preparano le **frittelle di riso** o **di zibibbo**, da cui l'epiteto "San Giuseppe *frittellaro*".

Vogliamo parlarti ora di due dolci speciali. Il primo non si gusta tanto a tavola, quanto piuttosto a colazione: è il **maritozzo con la panna**, d'obbligo al bar nella Capitale. L'altro è la **torta mimosa**: non fa parte della tradizione ma è invece un *must* della pasticceria italiana, nato a Rieti dall'ingegno di Adelmo Renzi nel 1962.

Potrai chiudere il tuo lauto pasto con un buon digestivo, magari fatto in casa. Tra i prodotti industriali del territorio famosa è la **Sambuca**, ideata nel 1945 dal profumiere Angelo Molinari, che da Civitavecchia raggiunse i bar di tutto il mondo.

E per finire, una bella partita a carte!

que simboliza a una nodriza. Una costumbre "deliciosa" es la de Rocca di Papa, donde a las invitaciones de boda se ata una bolsita de galletas, llamadas **ciambelle degli sposi** (donas de los novios).

También es famosa la **ciambella sorana**, típica de Sora, aromatizada con semillas de anís. En la Tuscia, en cambio, el clásico postre casero es la **fregnaccia**, "de poco valor", simple y humilde, como indica su nombre.

En el sur del Lacio, típicos del carnaval son los deliciosos buñuelos fritos y azucarados llamados **cecamarini** o **cecamariti**, por su poder de "cegar" a los cónyuges. En Ciociaria se fríe, y mucho, incluso en Navidad, con las **frittelle** que se comen tanto saladas como dulces; el almuerzo acaba con **panpepato** o **pangiallo**, preparado con frutos secos, miel y especias. En toda la Tuscia, sin embargo, en Navidad, podrás probar los **macarrones con nueces** para vivir la experiencia de una pasta dulce.

Para la fiesta de San José, en varios pueblos se preparan **buñuelos de arroz** o **de zibibbo**, de ahí el epíteto "San José *frittellaro*".

Queremos mencionarte ahora dos postres especiales. El primero no se disfruta tanto en la mesa, sino en el desayuno: es el **maritozzo con crema**, imprescindible en los bares de la capital. La otra es la **torta mimosa**:

no forma parte de la tradición, sino que es un *must* de la pastelería italiana, nacida en Rieti del ingenio de Adelmo Renzi en 1962. Podrás finalizar tu suntuosa comida con un buen digestivo, quizás hecho en casa.

Entre los productos industriales de la zona es famosa la **Sambuca**, creada en 1945 por el perfumista Angelo Molinari, que desde Civitavecchia llegó a los bares de todo el mundo.

Y por último, ¡un buen juego de cartas!



# Tra santi, butteri e cavalieri: le feste nel Lazio

Entre santos, ganaderos y caballeros: fiestas en Lacio

GEN | ENE

## I FALÒ DEL NORD

Anche nelle feste si nascondono le tracce delle migrazioni che hanno interessato queste terre. Un esempio è **Brusa la vecia**, che si celebra nella serata del 5 gennaio in molti borghi dell'Agro Pontino: è il nome di un rito tipicamente veneto, portato difatti nel Lazio dai coloni arrivati per la bonifica. Nel Reatino, invece, nei giorni che precedono l'Epifania è tradizione accogliere di casa in casa i "pasquarellari", cantori che annunciano la nascita del Bambin Gesù armati di organetto, ciaramelle e tamburello. Un'altra occasione per ascoltare il suono degli strumenti tradizionali è il **Festival della Zampogna (01)** ad Acquafondata (Frosinone), che richiama maestri zampognari da tutta Italia.

## IAS HOGUERAS DEL NORTE

Incluso en las celebraciones se esconden huellas de las migraciones internas que influyeron en estas tierras. Un ejemplo es **Brusa la vecia**, que se celebra la tarde del 5 de Enero en muchos pueblos del Agro Pontino: es el nombre de un rito típicamente veneciano, traído al Lacio por los colonos. En la zona de Rieti, sin embargo, en los días previos a la Epifanía es tradición recibir en las casas a los "pasquarellari", cantores que anuncian el nacimiento del Niño Jesús armados de acordeón, chirimías y panderetas. Otra oportunidad para escuchar los instrumentos tradicionales es el **Festival de la Gaita (01)** de Acquafondata (Frosinone), que atrae a maestros gaiteros de toda Italia.



FEB | FEB

## LA CATARSI DEL CARNEVALE

Anche nel Lazio, febbraio è il mese del Carnevale, tra carri allegorici e sfilate che spesso si concludono con... la messa a morte di qualcuno! Ma non preoccuparti: è tutta finzione di buon auspicio. In provincia di Viterbo uno dei più spettacolari è il **Carnevale di Ronciglione (02)** ([www.carnevaledironciglione.org](http://www.carnevaledironciglione.org)) dove, circondata dalla Compagnia della Penitenza, si celebra la morte di Re Carnevale. Anche a Frascati ([www.carnevaledifrascati.com](http://www.carnevaledifrascati.com)) c'è grande attesa per il **Corteo funebre di Pulcinella**. A Frosinone viene dato alle fiamme il fantoccio del generale "Championnet", che assediò la città per conto dei francesi. Il Martedì grasso qui sarai inoltre stupito dalla **Festa della ràdeca**: una lunga foglia di agave "insegue" i partecipanti per donar loro fertilità. Infine, ti portiamo a Poggio Mirteto (Rieti), ovvero "il paese dei due Carnevali". Qui, oltre al "canonico" **Carnevale Poggiano** troverai il **Carnevalone Liberato**, conosciuto anche come "Carnevale anticlericale": richiama infatti la storica liberazione del borgo dallo Stato Pontificio e viene festeggiato, caso eccezionale, nel periodo della Quaresima.

## LA CATARSIS DEL CARNAVAL

También en Lacio Febrero es el mes del Carnaval, entre carrozas alegóricas y desfiles que a menudo terminan con... ¡Alguien ejecutado! Pero no te preocupes: es una farsa auspiciosa. En la provincia de Viterbo espectacular es el **Carnaval de Ronciglione (02)** ([www.carnevaledironciglione.org](http://www.carnevaledironciglione.org)) donde, acompañado por la Compagnia della Penitenza, se celebra la muerte del Rey Carnaval. En Frascati, en cambio, hay gran expectativa por el **Cortejo fúnebre de Pulcinella** ([www.carnevaledifrascati.com](http://www.carnevaledifrascati.com)). En Frosinone se le da fuego el títere del general "Championnet", que asedió la ciudad en nombre de los franceses. Aquí también el martes de carnaval te sorprenderá la **Fiesta de la ràdeca**: una larga hoja de agave "persigue" a los participantes para darles fertilidad. Finalmente, te llevamos a Poggio Mirteto (Rieti), "la ciudad de los dos carnavales". Aquí, además del "canónico" **Carnaval de Poggiano**, encontrarás el **Carnevalone Liberato**, también conocido como "Carnaval anticlerical": recuerda la liberación histórica del pueblo del Estado Pontificio y se celebra, excepcionalmente, durante el período de Cuaresma.

**TRA DEVOZIONE E DELIZIE**

Tra le tradizioni popolari più sentite e partecipate vi è la rievocazione della passione di Cristo. Per la loro spettacolarità e per la suggestione delle antiche vie che attraversano, ti consigliamo di non perderti la **Rievocazione storica del Venerdì Santo di Alatri**, nel Frusinate ([venerdisantoadalatri.it](http://venerdisantoadalatri.it)) e quella di Cerveteri, vicino Roma. A Sezze (Latina) sono coinvolti ben settecento figuranti, diretti da importanti registi teatrali, artisti e accademici.

La cittadina di Sezze ci conduce a un altro importante capitolo delle feste di aprile: le **sagre** dedicate ai prodotti tipici del Lazio. Qui, come pure a Ladispoli, si celebra sua maestà il carciofo romanesco (**04**), mentre il 25 aprile il **Palio di Sant'Anselmo** a Bomarzo (Viterbo) è anche l'occasione per assaggiare il tradizionale "biscotto di Sant'Anselmo".

**ENTRE DEVOCIÓN Y DELICIAS**

Entre las tradiciones populares más sentidas y participadas se encuentra la evocación de la pasión de Cristo. Por su espectacularidad y la sugestión de las antiguas calles que atraviesan, te recomendamos ver la **Conmemoración histórica del Viernes Santo de Alatri**, Frosinone ([venerdisantoadalatri.it](http://venerdisantoadalatri.it)) y la de Cerveteri, cerca de Roma. En Sezze (Latina) están involucrados setecientos figurantes, dirigidos por importantes directores teatrales, artistas y académicos.

La ciudad de Sezze nos lleva a otro capítulo importante de las celebraciones de Abril: las **ferias** dedicadas a los productos típicos del Lacio. Aquí, como en Ladispoli, se celebra su majestad la alcachofa romana (**04**), mientras que el 25 de Abril el **Palio de Sant'Anselmo** en Bomarzo (Viterbo) representa una oportunidad para degustar el tradicional "bizcocho de San Anselmo".



03

## MAR | MAR

**L'ABBRACCIO DEL FUOCO**

Nel mese che accoglie la primavera, sacro e profano tornano a incontrarsi nelle scintille dei falò. In provincia di Latina, a Itri, i **Fuochi di San Giuseppe (03)** celebrano il santo tra musiche, danze e artisti di strada. Veramente suggestiva è, a Sonnino, la **Festa delle torce**, una fiaccolata notturna di trenta chilometri lungo i confini del paese, in segno di protezione. Guai a gettar via i pezzi rimanenti della torcia benedetta! Secondo la tradizione, devono essere conservati nelle case sino all'anno successivo e accesi in caso di tempeste o terribili calamità.

**EL ABRAZO DEL FUEGO**

En el mes que da la bienvenida a la primavera, lo sagrado y lo profano se reencuentran en las chispas de las hogueras. En la provincia de Latina, en Itri, las **Hogueras de San José (03)** celebran al santo entre música, danza y artistas callejeros. Verdaderamente evocadora es la **Fiesta de las Antorchas** en Sonnino, una procesión nocturna de treinta kilómetros a lo largo de las fronteras del pueblo, como signo de protección. ¡Cuidado con tirar los restos de la antorcha bendita! Según la tradición, deben guardarse en los hogares hasta el año siguiente y encenderse en caso de tormentas o terribles calamidades.



04



05

## MAG | MAY

## UN VIAGGIO NEL TEMPO

A maggio potrai fare un salto indietro nel tempo partecipando a una delle molte rappresentazioni storiche. A Marta, cittadina sul Lago di Bolsena, la **Festa della Madonna del Monte (05)** ([www.madonnadelmonte.it](http://www.madonnadelmonte.it)) accoglie il rito delle "Passate", una trionfale processione nella quale sfilano villani, pescatori, bifolchi e altri rappresentanti dei mestieri tradizionali. Mentre a Gennazzano (Roma), tra fine maggio e i primi di giugno, degno di nota è il **Palio di Brancaleone**, che fa rivivere la celebre Disfida di Barletta del 1503, tra cavalieri, gare e battaglie. Per una "summa" delle manifestazioni storiche del Lazio vai a Subiaco (Roma) dove il **Festival dei cortei storici** riunisce i migliori gruppi della regione, tra musicisti, sbandieratori, giocolieri e altri personaggi in costume.

## UN VIAJE A TRAVÉS DEL TIEMPO

En Mayo podrás retroceder en el tiempo participando en una de las numerosas representaciones históricas. En Marta, localidad a orillas del lago de Bolsena, la **Fiesta de la Virgen del Monte (05)** ([www.madonnadelmonte.it](http://www.madonnadelmonte.it)) presenta el rito de las "Passate", una procesión triunfal en la que desfilan villanos, pescadores, campesinos y otros representantes de los oficios tradicionales. Mientras que en Gennazzano (Roma), entre finales de Mayo y principios de Junio, se destaca el **Palio di Brancaleone**, que revive la famosa Disfida de Barletta de 1503, entre caballeros, carreras y batallas. Para una "summa" de los acontecimientos históricos del Lazio, en Subiaco (Roma), podrás presenciar el **Festival de los desfiles históricos** que reúne a los mejores grupos de la región, entre músicos, sbandieratori, malabaristas y otros personajes disfrazados.

## LA PATRIA DELL'INFIORATA

Nel Lazio devi assolutamente vivere la coloratissima esperienza delle Infiorate, le grandi composizioni floreali che attraversano interi quartieri come gioioso omaggio devozionale. Questa tradizione, comune a molte parti d'Italia, trova infatti proprio qui i suoi natali, esattamente a Roma, il 29 giugno 1625, per la festa patronale dei santi Pietro e Paolo. Dopo essere caduta per molto tempo nell'oblio, da alcuni anni l'**Infiorata storica di Roma** è stata riabilitata: sarà una fantastica occasione per scoprire il volto popolare della Capitale. Tra le altre tappe del tuo itinerario "fiorito", appena fuori Roma, ti segnaliamo l'**Infiorata di Genzano (06)**, riconosciuta **Patrimonio d'Italia per la tradizione** dal Ministero del Turismo, e quella di Itri, in provincia di Latina. Si tiene invece la prima domenica dopo il 25 aprile (Festa di San Marco) l'**Infiorata di Gerano** ([www.infioratadigerano.org](http://www.infioratadigerano.org)), che vanta una solida continuità da centinaia d'anni, persino nei periodi di guerra. Facendo un passo indietro, nel mese di maggio ad Artena (Roma), per la processione in onore della Madonna delle Grazie potrai vedere i **Cristi infiorati**, spettacolari crocifissi di legno ornati di asparagi selvatici e migliaia di fiori.

## LA PATRIA DE LA INFIORATA

En Lacio es imprescindible vivir la colorida experiencia de la *Infiorata*, las grandes composiciones florales que ocupan barrios enteros. Esta tradición, común en muchas partes de Italia, nace aquí, exactamente en Roma, el 29 de Junio de 1625, con motivo de la fiesta patronal de los santos Pedro y Pablo. Después de haber caído en el olvido durante mucho tiempo, desde hace algunos años la **Infiorata histórica de Roma** ha sido rehabilitada: representa una oportunidad fantástica para descubrir el rostro popular de la capital. Entre las otras etapas de tu itinerario "florado", destacamos a las afueras de Roma, la **Infiorata de Genzano (06)**, reconocida por el Ministerio de Turismo como **Patrimonio de Italia por la tradición**, así como también la de Itri, en provincia de Latina. El primer domingo después del 25 de Abril (Fiesta de San Marcos) se celebra desde hace cientos de años, incluso en los períodos de guerra, la **Infiorata di Gerano** ([www.infioratadigerano.org](http://www.infioratadigerano.org)). Retrocediendo al mes de Mayo en Artena (Roma), durante la procesión en honor a la Madonna delle Grazie podrás ver los **Cristos infiorati**, espectaculares crucifijos de madera adornados con espárragos silvestres y miles de flores.



06



07

## LUG | JUL

### LA DANZA DEL MONDO

Conosci "il ballo della Pupazza"? Avrai modo di scoprirlo nel Reatino, dove di solito nel periodo estivo, a conclusione delle feste patronali, giunge l'imponente fantoccio che balla la tipica "saltarella".

Un importante appuntamento di luglio è la **Sagra delle regne (07)** di Minturno (Latina), che celebra la trebbiatura con una famosa sfilata di carri votivi carichi di grano.

Tra fine luglio e i primi di agosto, se vuoi vivere una vera *full immersion* nelle culture tradizionali, non puoi perderti il **Latium World Folkloric Festival** ([www.latiumfestival.it](http://www.latiumfestival.it)), che parte da Cori e si estende a diversi borghi della provincia di Latina sino a Roma, portando in scena gruppi musicali e compagnie di danza della scena internazionale.

### LA DANZA DEL MUNDO

¿Conoces "el baile de la Pupazza"? Tendrás la oportunidad de descubrirlo en la provincia de Rieti, donde habitualmente en el verano, al final de las fiestas patronales, llega la imponente marioneta que baila la típica "saltarella".

Un evento importante en Julio es la **Sagra delle regne (07)** de Minturno (Latina), que celebra la trilla con un famoso desfile de carros votivos cargados de trigo.

Entre finales de Julio y principios de Agosto, podrás experimentar un verdadera inmersión en las culturas tradicionales del **Latium World Folkloric Festival** ([www.latiumfestival.it](http://www.latiumfestival.it)), que comienza en Cori y se extiende por varios pueblos de la provincia de Latina hasta Roma, llevando al escenario grupos musicales y compañías de danza internacionales.

## AGO | AGO

### GRANDI IMPRESE D'ESTATE

Da un lato le gesta di dame e cavalieri, dall'altro le nobili fatiche della gente di campagna: agosto è il mese delle "grandi imprese".

Tra le rievocazioni storiche, da non perdere il **Palio delle contrade** a Canale Monterano (Roma), che culmina nella "corsa del bigonzo" tra squadre di corridori che portano in spalla l'imponente recipiente utilizzato per la vendemmia. Tra i più affascinanti e ricchi del Lazio anche il **Pallio della carriera (08)** a Carpineto Romano ([www.palliodellacarriera.it](http://www.palliodellacarriera.it)) e, ad Anagni, il **Palio di San Magno** che rievoca il famoso "schiaffo" subito dal potente papa Bonifacio VIII. Ti riporteranno in campagna al tempo dei tuoi nonni le manifestazioni che celebrano i butteri, i "cowboy del Lazio". Come la **Marcia della transumanza Anzio-Jenne**, un cammino di oltre cento chilometri lungo la Valle dell'Aniene, o la **Corsa all'anello** a Cisterna di Latina, che ricorda la vittoria dei butteri pontini nientemeno che contro il celebre Buffalo Bill durante la *tournee* europea del suo show, nel 1890.

### GRANDES HAZAÑAS EN VERANO

Por un lado las hazañas de damas y caballeros, por otro, los nobles esfuerzos de la gente del campo: Agosto es el mes de las "grandes hazañas".

Una de las evocaciones históricas que no debes perderte es el **Palio delle contrade** en Canale Monterano (Roma), que culmina con la "carrera del bigonzo" competencia entre equipos de corredores que llevan al hombro enormes recipientes utilizados para la vendimia. Entre los más fascinantes del Lazio se encuentran también el **Pallio de la carrera (08)** en Carpineto Romano ([www.palliodellacarriera.it](http://www.palliodellacarriera.it)) y en Anagni, el **Palio di San Magno** que recuerda la famosa "bofetada" sufrida por el poderoso Papa Bonifacio VIII.

Los eventos que celebran a los *butteri*, los "vaqueros del Lazio", te llevarán a la época de tus abuelos. Como la **Marcha de la Trashumancia Anzio-Jenne**, un recorrido de más de cien kilómetros a lo largo del valle del Aniene, o la **Carrera del Anillo** en Cisterna di Latina, que recuerda la victoria de los *butteri* locales contra, nada menos que, el célebre Buffalo Bill durante la gira europea de su espectáculo en 1890.



08



### LO SPETTACOLO DELLA FEDE

Cerchi un evento che onori in pieno la spettacolarità delle processioni italiane? Il 3 settembre a Viterbo devi assistere al trasporto della **Macchina di Santa Rosa (09)**, una torre alta ben trenta metri su cui svetta la statua della santa patrona, trasportata da oltre cento "facchini": una tradizione riconosciuta Patrimonio culturale immateriale UNESCO.

Mentre forse ritroverai i canti dei tuoi nonni nel **Festival regionale di canto a braccio (www.cantoabbraccio.it)** a Borbona, in provincia di Rieti.

### EL ESPECTÁCULO DE LA FE

¿Buscas un evento que rinda homenaje a la espectacularidad de las procesiones italianas? El 3 de Septiembre en Viterbo podrás asistir al transporte de la **Máquina de Santa Rosa (09)**, una torre de treinta metros en la que se destaca la estatua de la santa patrona, transportada por más de cien "portadores": una tradición reconocida como Patrimonio Cultural Inmaterial de la UNESCO.

Mientras tanto, quizás encuentres las canciones de tus abuelos en el **Festival regional del Canto a Brazo (www.cantoabbraccio.it)** en Borbona, Rieti.

### VINO, CASTAGNE E... STORIA

L'autunno è un periodo ideale per riscoprire i veri sapori della tradizione. Se sei un amante delle castagne, ti segnaliamo la **Sagra del marrone** a Segni, vicino Roma, e nel Viterbese la **Sagra delle castagne (10)** a Soriano nel Cimino ([www.sagradellecastagne.com](http://www.sagradellecastagne.com)), che è anche l'occasione per un Palio tra contrade. Tra le molte patrie del vino, degne di nota sono invece la **Sagra dell'uva** a Marino, nei Castelli Romani ([www.sagradelluvamarino.it](http://www.sagradelluvamarino.it)), e quella di Casanese del Piglio, nel Frusinate.

Tra le manifestazioni che ti riporteranno indietro nella storia vanno citati il **Palio delle corti** a Ceprano, Frosinone, e la **Rievocazione storica della battaglia di Lepanto** a Sermoneta (Latina), tra le più spettacolari nel centro Italia.

### VINO, CASTAÑAS E... HISTORIA

El otoño es un periodo ideal para redescubrir los verdaderos sabores de la tradición. Si eres amante de la castaña, te recomendamos la **Fiesta de la Castaña** en Segni, cerca de Roma y en la zona de Viterbo, en Soriano nel Cimino, la **Feria de las Castañas (10)** ([www.sagradellecastagne.com](http://www.sagradellecastagne.com)), que también es ocasión de un Palio entre barrios. Respecto a las numerosas zonas vinícolas, cabe destacar la **Fiesta de la Uva** en Marino, en los Castelli Romani ([www.sagradelluvamarino.it](http://www.sagradelluvamarino.it)) y la de Casanese del Piglio, Frosinone.

Entre los acontecimientos vinculados a la historia debemos mencionar el **Palio de las cortes** en Ceprano, Frosinone y la **Representación histórica de la batalla de Lepanto** en Sermoneta (Latina), entre los más espectaculares del centro de Italia.



## NOV | NOV

### UN BRINDISI PER SAN MARTINO

San Martino è una festa molto amata in Italia: celebra la fine della vendemmia, quando «ogni mosto diventa vino». Nel Lazio, un appuntamento molto allegro è la **Sagra di San Martino: olio, funghi e vino (11)** a Castiglione in Teverina, in provincia di Viterbo. Ti riporterà alla genuinità dei prodotti locali e al piacere del convivio con qualche buon brindisi.

### UN BRINDISI POR SAN MARTÍN

San Martín es una fiesta muy apreciada en Italia: celebra el final de la vendimia, cuando «todo el mosto se convierte en vino». En Castiglione in Teverina, provincia de Viterbo, una divertida cita es la **Fiesta de San Martín: aceite, hongos y vino (11)**, donde descubrirás la autenticidad de los productos locales y al placer del banquete con un buen brindis.

11



## DIC | DIC

### COME IN UN PRESEPE

Dicembre, il mese che accoglie il Natale, è il periodo dei presepi viventi, suggestive rappresentazioni che abbracciano anche il mondo dei mestieri tradizionali. Particolarmente spettacolari sono quelli allestiti nei borghi del Lazio, che fanno immergere gli spettatori nell'atmosfera tipica delle feste. Qualche tappa imperdibile? Il **Presepe vivente di Civita di Bagnoregio**, nel Viterbese, o quello del borgo medievale di **Jenne** vicino Roma, o ancora la **Rievocazione del primo presepe (12)** ([www.valledelprimopresepe.it](http://www.valledelprimopresepe.it)) a Greccio, nel Reatino. A Serrone, in provincia di Frosinone, si organizza un **presepe etnografico** con più di cento statue a grandezza naturale, vestite puntualmente di abiti della tradizione ciociara.

### COMO EN UN PESEBRE

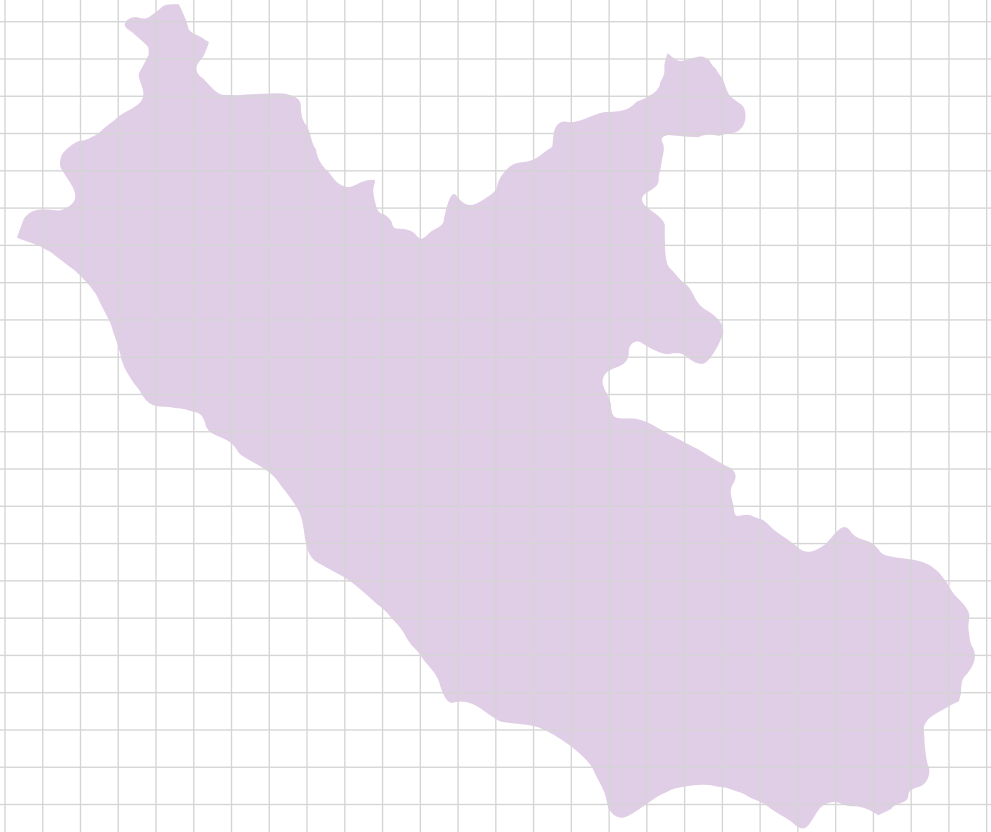
Diciembre, mes que da la bienvenida a la Navidad, es la época de los pesebres vivientes, representaciones evocadoras que abarcan también el mundo de la artesanía tradicional. Particularmente espectaculares son los que se instalan en los pueblos del Lazio, que involucran al visitante en el ambiente típico de las fiestas. ¿Alguna parada imperdible? El **Pesebre viviente de Civita di Bagnoregio**, Viterbo, aquel del pueblo medieval de **Jenne**, cerca de Roma, o también la **Representación del primer pesebre (12)** ([www.valledelprimopresepe.it](http://www.valledelprimopresepe.it)) de Greccio, en Rieti. En Serrone, Frosinone, se realiza un **Pesebre etnográfico** con más de cien estatuas de tamaño natural, puntualmente vestidas con la ropa tradicional de Ciociaria.

12



# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



# 04

# Sardegna



## Sardegna. Segreti e magie dall'eco ancestrale

Cerdeña. Secretos y magias del eco ancestral

Maestosa come una dea antica al centro del Mediterraneo, imponente nella vastità del suo territorio solcato da boschi e montagne, la Sardegna ha forgiato la sua identità nel corso dei millenni attraverso il suo essere duplice: porto di popoli e culture e, al contempo, luogo distante dalla terraferma, in un sottile equilibrio che permette alle tradizioni di sedimentarsi e resistere al cambiamento. Lei è la Sardegna, tutto il resto, Penisola compresa, è "il continente" - come dicono gli abitanti dell'isola - altro da sé.

Fatti pure incantare dalle cartoline della **Costa Smeralda**, la lingua sabbiosa a nord-est, meta per eccellenza del *jet-set* internazionale. E se dovessi approdare da queste parti, devi assolutamente spingerti nel vicino arcipelago di La Maddalena, dove troverai l'Isola di Budelli con la famosa **Spiaggia Rosa**, un gioiello fragile che può essere ammirato solo dal mare.

**Ma lasciati coinvolgere in un viaggio avventuroso alla scoperta dei tesori nascosti e dell'anima ancestrale della Sardegna. In questa terra poco antropizzata il paesaggio è degno di un racconto a parte: qui potrai godere della libertà degli spazi, tornare a contatto con la potenza della natura e riscoprire il valore dell'essenzialità.**

Comincia dalla meraviglia mozzafiato delle coste, dove spiccano grandi protagonisti di roccia come le **Grotte di Nettuno**, nella parte nord-occidentale, o le **Grotte del Bue Marino** sul Golfo di Orosei, o ancora il suggestivo scoglio **Pan di Zucchero** nell'e-

Majestuosa como una antigua diosa en el centro del Mediterráneo, imponente en la inmensidad de su territorio marcado por bosques y montañas, Cerdeña ha forjado su identidad a lo largo de los milenios a través de su dualidad: puerto de pueblos y culturas y al mismo tiempo, lugar alejado del continente, en un sutil equilibrio que permite a las tradiciones asentarse y resistir el cambio. Ella es Cerdeña, todo lo demás, incluyendo la Península, es "el continente", como dicen los habitantes de la isla.

Déjate seducir por las postales de la **Costa Esmeralda**, la franja de arena del noreste, meta por excelencia del *jet-set* internacional. Y si desembarcas en estos lugares, debes ir al cercano archipiélago de la Maddalena, donde encontrarás la Isla de Budelli con la famosa **Playa Rosa**, que solo podrás admirar desde el mar.

**Para descubrir los tesoros ocultos y el alma ancestral de Cerdeña deberás sumergirte en un viaje aventurero. En este territorio poco antropizado, el paisaje es digno de una narración aparte: aquí podrás disfrutar de la libertad de los espacios, volver a entrar en contacto con la naturaleza y redescubrir el valor de la esencialidad.**

Comienza por las impresionantes costas, donde se destacan grandes rocas como las **Grutas de Neptuno**, en la parte noroeste, o las **Grutas del Bue Marino** en el Golfo de Orosei, o incluso el sugestivo acantilado **Pan de Azúcar** en el extremo suroeste, pero una gran cantidad de lugares desconocidos a la



stremo sud-ovest, ma una moltitudine di perle sconosciute ai più attende ovunque i visitatori attenti.

Spingiti verso l'entroterra verde, solcato nel Nuorese dall'imponente catena montuosa del **Gennargentu**. Da queste parti troverai anche il **Parco Naturale Regionale di Tepilora** ([www.parcoditepilora.it](http://www.parcoditepilora.it)), unica Riserva di biosfera MAB UNESCO della Sardegna, attraversato da foreste di lecci e sughere e sorvolato dalle rarissime aquile reali. Ma ti imbatterai in un'incredibile sorpresa anche nel cuore di Cagliari: il **Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline** ([www.parcamolentargius.it](http://www.parcamolentargius.it)), che racchiude il più grande sito di nidificazione dei fenicotteri del Mediterraneo.

**Sempre nel Cagliaritano c'è l'Oasi del Cervo e della Luna di Monte Arcosu** ([www.oasidelcervoedellaluna.it](http://www.oasidelcervoedellaluna.it)), la più grande oasi del WWF in Italia, dove mentre fai **trekking** potrai incontrare l'elegante e raro cervo sardo.

Per conoscere i più antichi antenati degli abitanti di questa regione devi ripercorrere le tracce della civiltà nuragica, che si sviluppò a partire al 1770 a.C e prende il suo nome dai "nuraghi", maestose costruzioni in pietra a forma di cono disseminate a migliaia su tutta l'isola e divenute simbolo per eccellenza della Sardegna. Il più importante sito riemerso è certamente il **Complesso Nuragico "Su Nuraxi"**, Patrimonio UNESCO, che si trova a Barumini, nel Medio Campidano. Altre tracce sorprendenti di questa civiltà sono i **Giganti di Mont'e Prama**, oggi esposti al Museo Civico Marongiu di Cabras ([www.museocabras.it](http://www.museocabras.it)): guerrieri o aristocratici scolpiti in un unico blocco di calcarenite, proveniente da cave distanti in linea d'aria - pensa - sedici chilometri.

Nel corso dei secoli la Sardegna è stata attraversata da molti popoli, come Fenici, Romani, Bizantini e Arabi. Luoghi di riferimento per approfondire le molteplici eredità

mayoría de la gente, esperan a los visitantes atentos.

En el interior de Nuoro, donde predomina la imponente cadena montañosa del **Gennargentu**, podrás visitar el **Parque Natural Regional de Tepilora** ([www.parcoditepilora.it](http://www.parcoditepilora.it)), la única reserva de la biosfera MAB UNESCO en Cerdeña, con bosques de encinas y alcornoques, donde se anidan las rarísimas águilas reales. También descubrirás una sorpresa increíble en el corazón de Cagliari: el **Parque Natural Regional Molentargius-Saline**, el mayor sitio de nidificación de flamencos del Mediterráneo ([www.parcamolentargius.it](http://www.parcamolentargius.it)).

**Siempre en Cagliari está el Oasis de los Ciervos y de la Luna de Monte Arcosu** ([www.oasidelcervoedellaluna.it](http://www.oasidelcervoedellaluna.it)), el oasis de la WWF más grande en Italia, donde durante el trekking podrás encontrar el elegante y raro ciervo sardo.

Para conocer a los antepasados de esta región debes seguir las huellas de la civilización nurágica, que se desarrolló a partir de 1770 a. C. y toma su nombre de los "nuragas", majestuosos edificios de piedra con forma de cono diseminados por todo el territorio y que se han convertido en el símbolo por excelencia de Cerdeña. El yacimiento más importante es sin duda el **Complejo Nurágico "Su Nuraxi"**, Patrimonio UNESCO, situado en Barumini, en el Medio Campidano. Otros vestigios sorprendentes de esta civilización son los **Gigantes de Mont'e Prama**, hoy expuestos en el Museo Cívico Marongiu de Cabras ([www.museocabras.it](http://www.museocabras.it)): guerreros o aristócratas esculpidos en un único bloque de arenisca, procedentes de canteras distantes - piensa - dieciséis kilómetros en línea recta.

A lo largo de los siglos, llegó a Cerdeña la influencia de las civilizaciones más desarrolladas del Mediterráneo: fenicios, romanos, bizantinos y árabes. Los lugares de referencia para profundizar los múltiples legados de estas culturas son el **Museo Arqueológico**

di queste culture sono il **Museo Archeologico Nazionale di Cagliari** ([museoarcheocagliari.beniculturali.it](http://museoarcheocagliari.beniculturali.it)) e il **Museo Nazionale Archeologico "Sanna" di Sassari** ([www.museosannasassari.it](http://www.museosannasassari.it)).

In questa lunga storia il Regno di Sardegna ha un'importanza speciale, perché resiste per ben quattrocento anni, dal Quattordicesimo al Diciottesimo secolo. Questa entità statale nacque in seno alla dominazione aragonese dell'isola, che lasciò tracce evidenti nei toponimi e nell'architettura.

**Alghero, nell'area di Sassari, è conosciuta come "la piccola Barcellona", poiché ancora oggi qui si parla l'antica lingua catalana, e catalani sono anche gli affascinanti edifici civili e religiosi in stile gotico.**

A Sassari potrai invece trovare i resti del **Castello Aragonese** che, nel Cinquecento, fu la

**Nacional de Cagliari** ([museoarcheocagliari.beniculturali.it](http://museoarcheocagliari.beniculturali.it)) y el **Museo Arqueológico Nacional "Sanna" de Sassari** ([www.museosannasassari.it](http://www.museosannasassari.it)).

En esta larga historia el Reino de Cerdeña tiene una importancia especial, porque persistió durante cuatrocientos años, desde el siglo XIV al XVIII. Esta entidad estatal nació dentro de la dominación aragonesa, que dejó huellas evidentes en los topónimos y en la arquitectura.

**Alghero, en Sassari, es conocida como la "pequeña Barcelona", donde los fascinantes edificios civiles y religiosos de estilo gótico y el idioma actual son catalanes.**

En Sassari podrás encontrar los restos del **Castillo Aragonés** que, en el siglo XVI, fue la sede de la Inquisición en Cerdeña y que fue derribado a finales del siglo XIX.



**Giganti di Mont'e Prama**



**Grotte del Bue Marino, Golfo di Orosei**

sede dell'Inquisizione in Sardegna. Il castello fu abbattuto a fine Ottocento, ma nel 2008 la parte sotterranea è stata riportata alla luce: all'interno di quelle stanze troverai ancora i tristi messaggi dei prigionieri. Ti consigliamo di visitare anche la **Casa Aragonesa** di Fordongianus (Oristano), un raro esempio di abitazione tipica di questo periodo. Nel 1720 l'isola passò ai Savoia, la futura famiglia reale del Regno d'Italia, costituendo un primo nucleo di possedimenti sabaudi in Italia oltre al Piemonte. E da qui prenderà avvio un nuovo capitolo per la regione.

En el 2008 la parte subterránea fue descubierta y en las habitaciones todavía se pueden leer los tristes mensajes de los prisioneros. También te recomendamos visitar la **Casa Aragonesa** de Fordongianus (Oristano), un raro ejemplo de vivienda típica de este período.

En 1720 la isla pasó a ser posesión de los Saboya, futura familia real del Reino de Italia, constituyendo el primer núcleo de posesiones sabaudas en Italia además del Piemonte, dando inicio a un nuevo capítulo para la región.

Lo sapevi? Lo stemma ufficiale della Regione Sardegna è legato alla dominazione aragonese. Le quattro "teste di moro" divise dalla Croce di San Giorgio, infatti, non fanno riferimento a vicende storiche consumatesi sull'isola, bensì alla storia d'Aragona, in particolare alla sanguinosa battaglia di Alcoraz combattuta nel 1096, dunque diversi secoli prima della conquista aragonese della Sardegna.

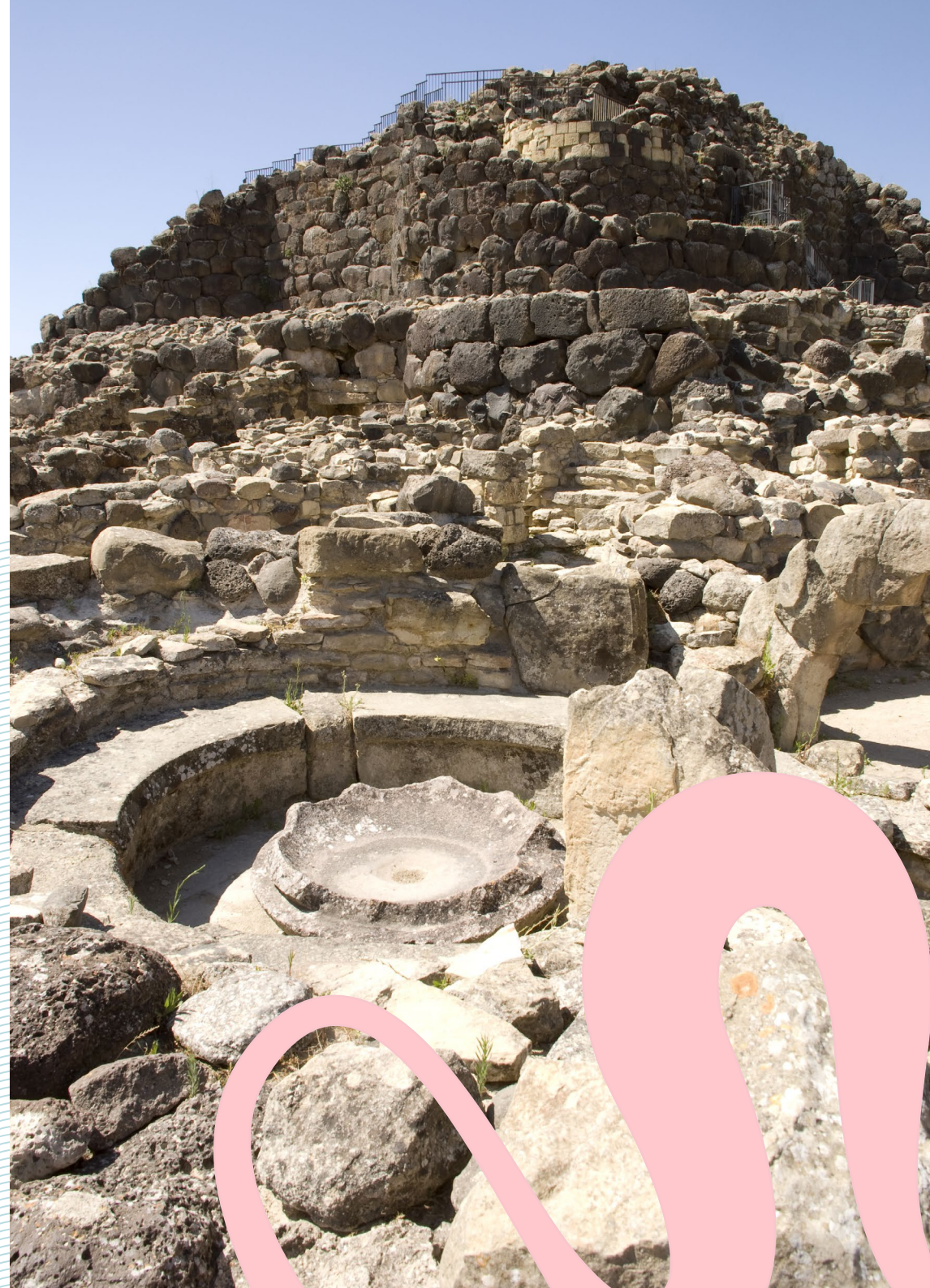
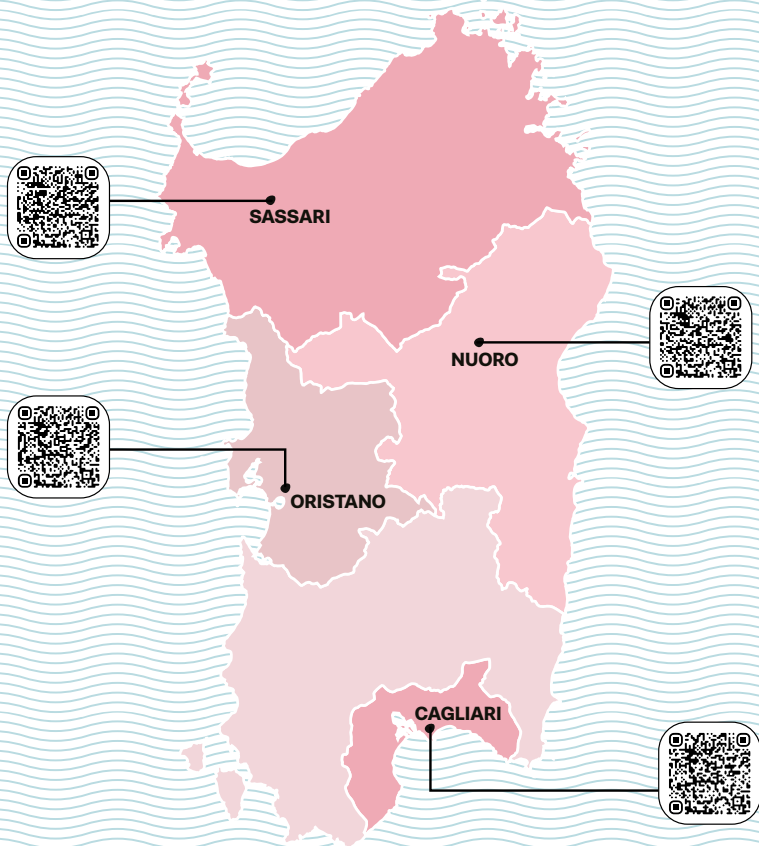
¿Lo sabías? El escudo oficial de la Región de Cerdeña está vinculado a la dominación aragonesa. Las cuatro "cabezas de moro" divididas por la Cruz de San Jorge, en realidad, no hacen referencia a los acontecimientos históricos que tuvieron lugar en la isla, sino a la historia de Aragón, en particular a la sangrienta batalla de Alcoraz en 1096, o sea varios siglos antes de la conquista aragonesa de Cerdeña.

# La ricerca delle tue radici in Sardegna

La búsqueda de tus raíces en Cerdeña

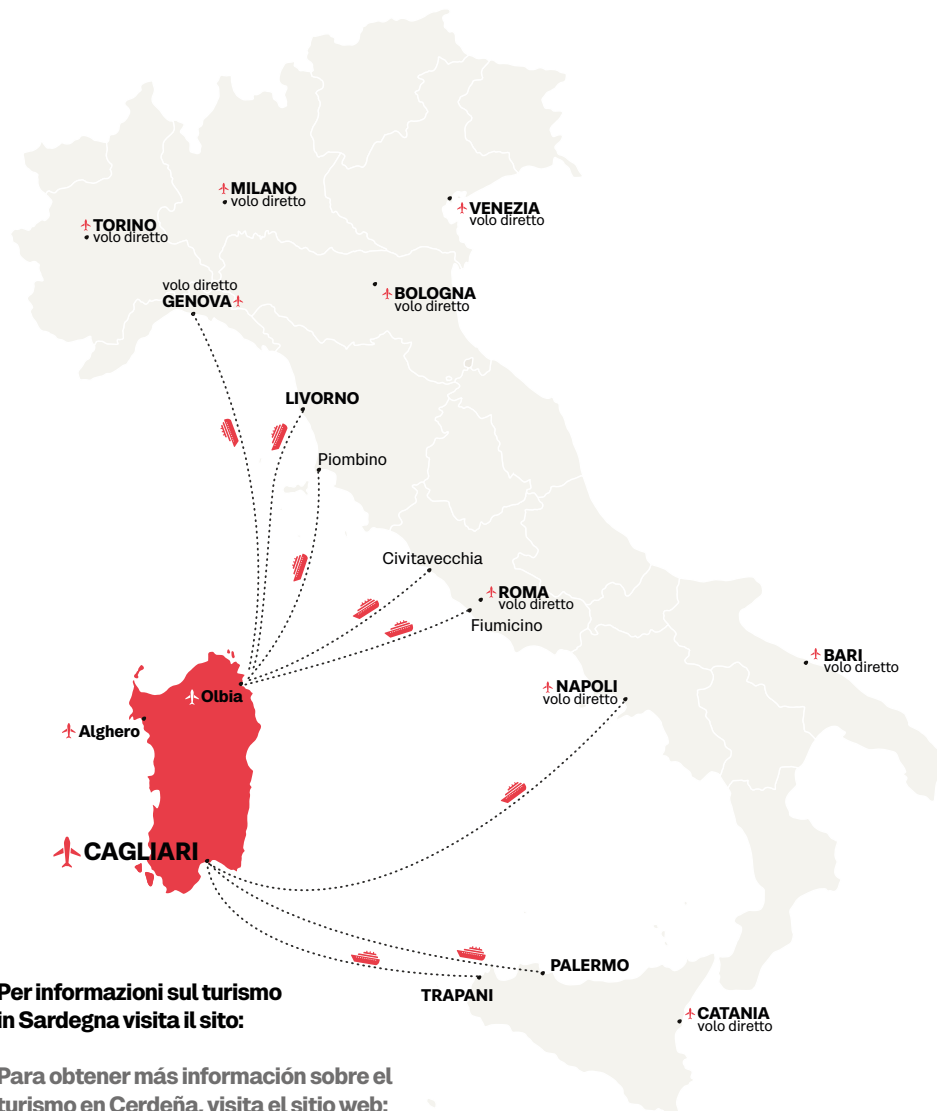
Se sei in Sardegna per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

Si vijas a Cerdeña para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere la Sardegna

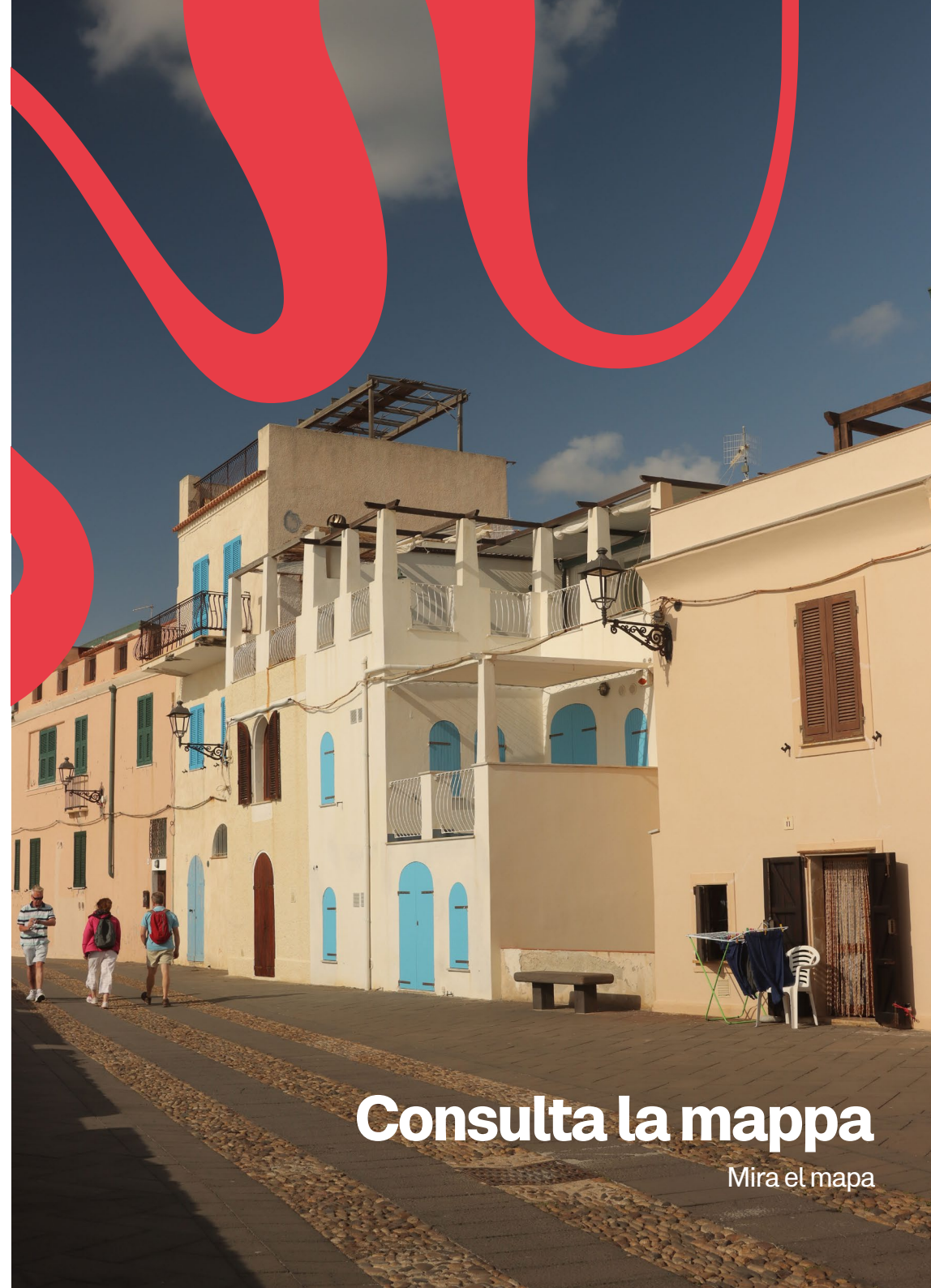
Como llegar a Cerdeña



Per informazioni sul turismo  
in Sardegna visita il sito:

Para obtener más información sobre el  
turismo en Cerdeña, visita el sitio web:

[www.sardegnaturismo.it](http://www.sardegnaturismo.it)



## Consulta la mappa

Mira el mapa

# SARDEGNA



## DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Grotte di Nettuno
02. Museo Civico Marongiu - Cabras
03. Gennargentu
04. Complesso Nuragico "Su Nuraxi" - Barumini
05. Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

06. Museo Multimediale del Canto a Tenore - Bitti
07. Museo delle Maschere Mediterranee - Mamoiada
08. Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda - Samugheo
09. Museo dell'Emigrazione - Asuni
10. Museo Regionale delle *Launeddas* - Barumini
11. Murales - Serramanna
12. Museo del Carbone - Carbonia

## PERSONAGGI | PERSONAJES

13. Fondazione Maria Carta - Siligo
14. Museo Nivola - Orani
15. Museo Deleddiano - Nuoro
16. Casa Museo di Antonio Gramsci - Ghilarza

## SAPORI | SABORES

17. Vermentino di Gallura DOCG
18. *Ispinadas*
19. *Malloreddus*
20. Pecorino Sardo DOP
21. Pane *Carasau*
22. Vernaccia di Oristano DOC
23. *Culurgiones*
24. *Seadas*
25. *Mustazzeddu*

## FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

26. Cavalcata Sarda - Sassari
27. Notte de *Chelu* - Berchidda
28. *Ardia* di San Consantino - Sedilo
29. Sartiglia - Oristano
30. Corsa degli Scalzi - Cabras
31. Rievocazione della Passione di Cristo - Iglesias
32. *Sa Coja Antiga* (Matrimonio selargino) - Selargius
33. Festa di Sant'Efisio - Cagliari

# Pastori e minatori lungo le vie della terra

Pastores y mineros por los caminos de la tierra

Riprendiamo la storia da una pagina che ci sta a cuore: quella degli emigranti. Per arrivarci sarà necessario fare però un passo indietro di qualche riga e tornare alle riforme portate nell'isola dal Regno Sabauda. Queste implicarono profondi, e a volte dolorosi, cambiamenti nella vita delle comunità locali, come nel caso della privatizzazione delle terre - prima di allora destinate all'uso comune - che provocarono molte rivolte. Nell'entroterra, attanagliato da tempo immemore da indigenza e isolamento, trasse nuovo vigore l'antico fenomeno del banditismo (il quale in alcune zone ha resistito, pur se in misura decisamente ridotta, sino alla soglia dei nostri giorni).

**Furti, rapine e sequestri di persona erano il pane quotidiano dei banditi, organizzati in gruppi "a tempo determinato", che finivano spesso per scontrarsi tra loro in interminabili cicli di vendetta. Alcuni agirono anche - come accadde in altre regioni - in funzione antisabauda, a favore dell'indipendenza dell'isola.**

Ad Aggius, nell'area di Sassari, sorge oggi il **Museo del Banditismo** ([www.museodiaggius.it](http://www.museodiaggius.it)), dedicato alla storia del paese, per tre secoli uno degli epicentri del fenomeno: qui scoprirai anche le vicende di Sebastiano Tansu, "il Muto di Gallura" che ispirò l'omonimo romanzo di Enrico Costa. In questo contesto molti furono coloro che, a partire dalla fine dell'Ottocento, emigrarono alla volta del "continente" o verso l'estero e non di rado quello che trovarono fu peggiore

Retomemos la historia desde una página que nos interesa: la de los emigrantes. Para llegar allí, sin embargo, será necesario dar un paso atrás y volver a las reformas introducidas en la isla por el Reino Sabauda. Estas implicaron profundos, y a veces dolorosos, cambios en la vida de las comunidades locales, como en el caso de la privatización de tierras - antes destinadas a uso común - que provocaron muchas revueltas. En el interior del país, sumido desde tiempos inmemoriales en la pobreza y el aislamiento, emergió nuevamente el antiguo fenómeno de la criminalidad organizada (en algunas zonas ha persistido, aunque en menor medida, hasta el umbral de nuestros días).

**Robos, asaltos y secuestros eran moneda corriente para estos criminales, organizados en grupos "a tiempo determinado", que a menudo terminaban en enfrentamientos entre sí en interminables ciclos de venganza. Algunos también actuaron - como ocurrió en otras regiones - en contra de los Saboya, a favor de la independencia de la isla.**

En Aggius, en la zona de Sassari, se encuentra hoy el **Museo del Banditismo** ([www.museodiaggius.it](http://www.museodiaggius.it)), dedicado a la historia local, durante tres siglos uno de los epicentros del fenómeno: aquí también descubrirás los acontecimientos de Sebastiano Tansu, el "Muto di Gallura" que inspiró la novela homónima de Enrico Costa. En este contexto, muchos fueron los que,



Museo del Carbone, Carbonia

di ciò che lasciavano. Una delle pagine più cupe si consumò nel 1911: gli operai sardi impegnati nella costruzione della ferrovia Roma-Napoli furono vittime di un vero linciaggio nel paese di Itri, nell'attuale provincia di Latina. Questo terribile evento, a lungo rimosso e riscoperto dagli studi accademici solo pochi decenni fa, oggi è al centro di numerosi incontri di approfondimento e mostre documentarie: vai a cercarli durante il tuo viaggio.

Un luogo stabilmente dedicato al fenomeno migratorio dalla Sardegna è il **MEA, Museo dell'Emigrazione di Asuni**, in provincia di Oristano. Tra lettere, fotografie d'epoca, valigie e video interviste potrai immergerti nella storia e nelle ragioni degli emigranti. A fine Ottocento sulla piccola Isola dell'Asinara furono istituiti un lazzaretto per i malati di tubercolosi e una colonia penale, che costrinsero gli abitanti della zona a spostarsi nell'area settentrionale della Sardegna, dove fondarono il borgo di Stintino. L'isolamento dell'Asinara proseguì nei decenni successivi e fu massimo tra gli anni Sessanta e il 1997, per via dell'istituzione del carcere di massima sicurezza in cui vennero rinchiusi alcuni dei mafiosi più pericolosi della storia d'Italia. Proprio qui troveranno rifugio per un periodo, ironia della sorte, i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, grandi paladini della legalità, uccisi in seguito da Cosa Nostra.

**Dopo oltre cento anni l'Asinara oggi è nuovamente visitabile, con il paesaggio incontaminato del Parco Nazionale dell'Asinara che tanti anni di chiusura hanno contribuito a preservare.**

Tornando indietro nel Novecento, tra i fatti della "grande storia" che toccarono la Sardegna vanno citate almeno le due guerre. Al **Museo della Brigata Sassari** potrai ricostruire le vicende dell'unità militare che si distinse particolarmente durante la prima guerra mondiale, protagonista del memoriale *Un anno sull'Altipiano* dello scrittore

a partir de finales del siglo XIX, emigraron al "continente" o al extranjero y a menudo lo que encontraron fue peor de lo que dejaron atrás. Una de las páginas más oscuras ocurrió en 1911: los obreros sardos empeñados en la construcción del ferrocarril Roma-Nápoles fueron víctimas de un auténtico linchamiento en la localidad de Itri, en la actual provincia de Latina. Este terrible acontecimiento, terminado en el olvido por mucho tiempo, ha sido redescubierto gracias a los estudios académicos hace sólo unas décadas. Hoy se realizan numerosos encuentros de profundización y exposiciones documentales que podrás investigar durante tu viaje.

Un lugar dedicado al fenómeno migratorio sardo es el **MEA, Museo de la Emigración de Asuni**, Oristano. Entre cartas, fotografías de época, maletas y entrevistas podrás sumergirte en la historia y los motivos de la emigración.

A fines del siglo XIX se estableció en la pequeña isla de Asinara un hospital para tuberculosos y una colonia penal, lo que obligó a los habitantes de la zona a trasladarse al norte de Cerdeña, donde fundaron el pueblo de Stintino. El aislamiento de Asinara continuó en las décadas siguientes y alcanzó su máximo nivel entre los años 1960 y 1997, debido a la prisión de máxima seguridad en la que fueron encarcelados algunos de los mafiosos más peligrosos de la historia italiana. Precisamente aquí encontrarán refugio por un período, ironía de la suerte, los jueces Giovanni Falcone y Paolo Borsellino, grandes paladines de la legalidad, asesinados por Cosa Nostra.

**Después de más de cien años, la isla puede volver a visitarse, con el paisaje incontaminado del Parque Nacional de Asinara que tantos años de aislamiento han contribuido a preservar.**

Retornando al siglo XX, entre los acontecimientos de la "gran historia" que afectaron a Cerdeña seguro hay que mencionar las

Emilio Lussu. Della seconda guerra mondiale, invece, è ancora ben vivo nella memoria dei sardi il bombardamento degli Alleati su Cagliari, il quale uccise ben duemila persone: un evento tragico per la città, oggetto oggi di numerosi documentari e mostre con materiali d'archivio.

**Intanto, già a partire dall'Ottocento, in Sardegna si era sviluppata un'intensa industria legata in particolare al carbone. Nei boschi migliaia di "carbonai", arrivati anche da fuori, sacrificarono una quantità infinita di alberi per trasformare la legna nel combustibile più richiesto.**

Mentre sottoterra, al buio delle miniere, altrettanti operai scavavano nel suolo alla ricerca del carbone, ma anche di metalli e minerali di cui questa terra era ricca. Il florido paesaggio sardo subì un attacco profondo, anche se fortunatamente è riuscito a sopravvivere alle minacce dello sfruttamento. Oggi questi siti dismessi sono ripensati come spazi d'interesse dell'archeologia industriale e luoghi della memoria collettiva. Il vecchio

dos guerras. En el **Museo de la Brigada de Sassari** podrás reconstruir la trayectoria de la unidad militar que se destacó durante la Primera Guerra Mundial, protagonista del memoriale *Un anno sull'Altipiano* del escritor Emilio Lussu. De la Segunda Guerra Mundial, en cambio, sigue vivo en la memoria de los sardos el bombardeo de los aliados sobre Cagliari, que provocó la muerte de unas dos mil personas: un acontecimiento trágico para la ciudad, presente en documentales y exposiciones del material de archivo.

**Mientras tanto, ya en el siglo XIX se había desarrollado en Cerdeña una intensa industria ligada al carbón. En los bosques, miles de "carboneros", llegados también del exterior, sacrificaron una infinidad de árboles para transformar la leña en el combustible más solicitado.**

Mientras que, en la oscuridad de las minas, otros trabajadores excavaban el suelo en busca de carbón, pero también de metales y minerales muy abundantes en estas tierras. El florido paisaje sardo afortunadamente



**Asini albini - Parco Nazionale dell'Asinara**



**Museo Multimediale del Canto a Tenore, Bitti**

sistema delle miniere costituisce il **Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna** ([parcogeominerario.sardegna.it](http://parcogeominerario.sardegna.it)), il primo al mondo riconosciuto dall'UNESCO, un immenso patrimonio di archivi, infrastrutture, macchinari. All'interno della rete del Parco, ti segnaliamo il **Museo del Carbone** a Carbonia (provincia di Carbonia-Iglesias), che racconta anche la storia della cittadina, fondata *ad hoc* durante il ventennio fascista a ridosso della miniera.

Nei boschi, da nord a sud, potrai invece partecipare a una delle numerose escursioni lungo i **sentieri dei carbonai**, che recano ancora oggi le tracce del loro passaggio - come aie carbonili e dispense - nel cuore della macchia mediterranea. I sentieri sono parte della rete di cammini promossa dalla Regione Sardegna nell'ambito del progetto "Noi camminiamo in Sardegna" ([noicamminiamoin Sardegna.it](http://noicamminiamoin Sardegna.it)), che comprende anche itinerari dei pellegrini e altre antiche strade da riscoprire.

**Ma questa regione era ed è, prevalentemente, una terra di pastori, che attraversa-**

lógro sopravvivere a las consecuencias de la explotación. Hoy en día, estos sitios abandonados se están replanteando como espacios de interés de la arqueología industrial y de la memoria colectiva. El antiguo sistema minero constituye el **Parque Geominero, Histórico y Ambiental de Cerdeña**, el primero del mundo reconocido por la UNESCO ([parcogeominerario.sardegna.it](http://parcogeominerario.sardegna.it)), un inmenso patrimonio de archivos, infraestructuras y maquinarias. En el circuito del Parque te recomendamos visitar el **Museo del Carbón** de Carbonia (provincia de Carbonia-Iglesias), que narra también la historia de la ciudad, fundada cerca de la mina, en la época del fascismo.

En los bosques, de norte a sur, podrás participar en una de las numerosas excursiones a lo largo de los **senderos de los carboneros**, que aún hoy conservan huellas de su paso, como las despensas de carbón, en el corazón del Mediterráneo. Los senderos forman parte de la red de caminos promovida por la Región de Cerdeña en el marco del proyecto "Camina-mos en Cerdeña" ([noicamminiamoin Sardegna.it](http://noicamminiamoin Sardegna.it)), que también incluye itinerarios de peregrinos y otros caminos antiguos por redescubrir.

**vano l'isola dalle montagne alla pianura, spesso impegnati in lunghe transumanze.**

Negli anni Sessanta molti partirono con le loro greggi alla volta di Toscana, Lazio, Umbria ed Emilia, per cercare fortuna nelle campagne ormai abbandonate. Il pascolo a cielo aperto è la tipica immagine del pastore sardo a lavoro, che ha resistito al tempo e ancora oggi rappresenta una proposta produttiva sostenibile, che coniuga l'attività umana con il rispetto dell'ambiente. Un mondo orgoglioso e tenace, con un proprio sistema valoriale, che però è messo duramente in crisi dalla globalizzazione e per questo merita cura e attenzione. Ai pastori si deve molta parte della cultura materiale che contraddistingue l'isola. *In primis* il "canto a tenore", pura poesia per voci sole, dichiarato Patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO. Vai a cercare i *tenores* nelle molte feste tradizionali, oppure a **Bitti** (Nuoro), dove sorge il **Museo Multimediale del Canto a Tenore**. Tra i più antichi strumenti del mondo agro-pastorale vi sono le *launeddas*, fiati a tre canne che accompagnano le processioni e i balli dai moduli rigidamente codificati. Esistono diversi musei dedicati agli strumenti popolari sardi e, in particolare, a questi aerofoni, spesso frutto dell'impegno degli ultimi costruttori; tra questi, il **Museo Regionale delle Launeddas** di Barumini (nel Medio Campidano), allestito dal maestro Luigi Lai.

**E che dire della meraviglia degli abiti, diversi di paese in paese, che tra filigrane, merletti, sete damascate portano impressi i simboli delle culture stratificate nei secoli?**

Famosa è anche la fede sarda, il gioiello tradizionale dell'unione coniugale, realizzata in filigrana con tecniche tramandate da generazioni. Una sintesi significativa di questo affascinante patrimonio ti aspetta al **Museo**

**Pero esta región era, y es, predominantemente tierra de pastores, que cruzaban la isla desde las montañas hasta las llanuras, a menudo realizando largas trashumancias.**

En la década de 1960, muchos partieron con sus rebaños hacia Toscana, Lacio, Umbría y Emilia, en busca de fortuna en los campos ahora abandonados. El pastoreo al aire libre es la imagen típica del pastor sardo, que ha resistido al tiempo y aún hoy representa una propuesta productiva sostenible, combinando la actividad humana y el respeto por el medio ambiente. Un mundo orgulloso y tenaz, con su propio sistema de valores, que sin embargo se ve gravemente amenazado por la globalización y por esta razón merece preservarse. A los pastores se les debe gran parte de la cultura material que caracteriza a la isla. En primer lugar, el "canto a tenor", poesía pura para voces solistas, declarada patrimonio inmaterial por la UNESCO. Podrás encontrar a los tenores en las numerosas fiestas tradicionales, o en el **Museo Multimediale del Canto a Tenore** en Bitti (Nuoro).

Entre los instrumentos más antiguos del mundo agropastoril se encuentran las *launeddas*, instrumentos de viento de tres cañas que acompañan procesiones y danzas típicas muy rígidas. Existen varios museos dedicados a los instrumentos populares sardos y en particular, a estos aerófonos, entre ellos, el **Museo Regional de las Launeddas** de Barumini (en el Medio Campidano), instalado por el maestro Luigi Lai.

**¿Y qué decir de la maravilla de los trajes, diferentes de pueblo en pueblo, que entre filigranas, encajes, sedas adamascadas, llevan impresos los símbolos de las culturas estratificadas a lo largo de los siglos?**

Famosa es también la alianza sarda, joya tradicional de la unión matrimonial, realizada en filigrana con técnicas transmitidas de generación en generación. Una síntesis significativa de este fascinante patrimonio te espera en el





Arte tessile sarda

**Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda di Samugheo**, in provincia di Oristano ([www.murats.it](http://www.murats.it)), e inoltre al **Museo del Costume** a Nuoro e presso la **Collezione Cocco** a Cagliari (questi ultimi, parte dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico). Un discorso a parte meritano poi le impressionanti maschere del Carnevale sardo, in particolare dell'area della Barbagia. Oltre che nelle feste, potrai ammirarle al **Museo delle Maschere Mediterranee di Mamoiada** ([www.museomaschere.it](http://www.museomaschere.it)). Negli ultimi decenni del Novecento, nell'isola si è sviluppato un importante movimento culturale teso a raccontare lo spirito ancestrale di queste terre con gli strumenti dell'arte contemporanea. San Sperate, nell'area di Cagliari, è stato trasformato in "un paese museo" che attira molti visitatori grazie all'opera dell'artista Pinuccio Sciola, promotore culturale, scultore e "costruttore di suoni". Con un gruppo di amici dalla fine degli anni Sessanta tappezzò le casupole

**Museo Único Regional de Arte Textil Sarda de Samugheo**, Oristano ([www.murats.it](http://www.murats.it)), así como en el **Museo del Traje** de Nuoro y en la **Colección Cocco** de Cagliari (estos últimos, pertenecientes al Instituto Superior Etnográfico Regional). Las impresionantes máscaras del Carnaval sardo, en particular las de la zona de Barbagia, merecen un comentario aparte y las podrás admirar durante las fiestas o en el **Museo de las Máscaras Mediterráneas de Mamoiada** ([www.museomaschere.it](http://www.museomaschere.it)). En las últimas décadas del siglo XX, se desarrolló en la isla un importante movimiento cultural destinado a transmitir el espíritu ancestral de estas tierras con los instrumentos del arte contemporáneo. San Sperate, en la zona de Cagliari, se ha transformado en "una ciudad museo" que atrae a numerosos visitantes gracias a las obras del artista Pinuccio Sciola, promotor cultural, escultor y "creador de sonidos". Con un grupo de amigos desde finales de los años sesenta, revistió las

del borgo di *murales*, restituyendo colore a quelle stradine spopolate.

**Inoltre, grazie ai suoi meticolosi studi, diede vita al Giardino sonoro, oggi parte del Pinuccio Sciola Museum ([www.psmuseum.it](http://www.psmuseum.it)) dove basalti, calcari e altri tipi di pietra "prendono vita" se accarezzati, liberando la voce della terra e del mare.**

In quegli anni nascono molte altre **vie dei murales**, caratterizzate da messaggi di impegno politico e icone della quotidianità, come nella famosa **Orgosolo**, o a **Villamar**, frutto dell'incontro tra esuli cileni e artisti locali, o ancora a **Serramanna**, dove campeggia lo struggente *Emigrazione è deportazione*, realizzato nel 1979, che denuncia la tragica necessità del partire. Quella che è ormai una nuova tradizione della Sardegna prosegue anche oggi, con i molti progetti di *street-art* che hanno contribuito a ribaltare l'immaginario desolato di molti paesi dell'entroterra.

cabañas del pueblo con murales, devolviendo el color a esas calles despobladas.

**Además, gracias a sus meticolosos estudios, creó el Jardín Sonoro, hoy parte del Pinuccio Sciola Museum ([www.psmuseum.it](http://www.psmuseum.it)), donde basaltos, calizas y otros tipos de piedras "cobran vida" cuando se acarician, liberando la voz de la tierra y del mar.**

En aquellos años nacieron muchas **calles de los murales**, caracterizadas por mensajes de contenido político e íconos de la vida cotidiana, como en la famosa **Orgosolo**, o en **Villamar**, resultado del encuentro entre exiliados chilenos y artistas locales, o incluso en **Serramanna**, donde se destaca el conmovedor mural *Emigrazione è deportazione*, realizado en 1979, que expresa la trágica decisión de partir. Esta nueva tradición sarda continúa aún hoy, con los numerosos proyectos de *street-art* que han contribuido a cambiar la imaginaria desolación de muchos pueblos del interior.



Murales - Tinnura

# L'isola nel cuore: i grandi protagonisti della Sardegna

La isla en el corazón: los grandes protagonistas de Cerdeña

Sembra esserci un filo che lega artisti, scrittori, musicisti, pensatori politici originari di questa terra. Nati sull'isola, quasi sempre emigrati alla volta del "continente" o anche oltre i confini nazionali, i più grandi protagonisti del Novecento sardo si sono dedicati con autentica devozione a divulgare l'anima profonda delle loro origini, contribuendo a farne apprezzare il fascino in Italia e all'estero.

## Un racconto da Nobel

Prima donna e unica scrittrice italiana ad aver ricevuto il Premio Nobel per la letteratura (correvano l'anno 1926), **Grazia Deledda** è un orgoglio nazionale. Nei suoi romanzi - tra i più celebri *Elias Portulu*, *Cenere*, *Canne al vento* - individuò con la precisione di un'etnografa la mentalità e i costumi delle diverse classi sociali della Sardegna di quegli anni e si fece portavoce di un ideale di liberazione. Deledda era nata nel 1871 a Nuoro, da una famiglia agiata; nonostante ciò, come era richiesto spesso alle donne del tempo, non poté proseguire gli studi scolastici oltre le elementari, ma continuò da autodidatta. Dopo il matrimonio con Palmiro Madesani si trasferì a Roma. Viene ricordata come "la rivoluzionaria" grazie alla sua forza intellettuale, che riuscì a superare gli steccati della cultura maschilista e a imporsi tra gli autori italiani apprezzati nel mondo.

Nella sua casa natale a Nuoro sorge il **Museo Deleddiano**, parte dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico. Qui, tra fotografie e scritti autobiografici, potrai seguire l'atri-

Parece que existe un hilo que conecta artistas, escritores, músicos, políticos originarios de esta tierra. Nacidos en la isla, casi siempre emigrados al "continente" o incluso más allá de las fronteras nacionales, los mayores protagonistas sardos del siglo XX se dedicaron con auténtica devoción a difundir el alma profunda de sus orígenes, contribuyendo a hacer apreciar sus valores en Italia y en el extranjero.

## Una historia de nobel

Primera mujer y única escritora italiana que recibió el Premio Nobel de Literatura (año 1926), **Grazia Deledda** es un orgullo nacional. En sus novelas - entre las más famosas *Elias Portulu*, *Cenere*, *Canne al vento* - describe con la precisión de una etnógrafa la mentalidad y las costumbres de las diferentes clases sociales de Cerdeña de aquellos años, convirtiéndose en portavoz de un ideal de liberación. Deledda nació en 1871 en Nuoro, de una familia adinerada; sin embargo, continuó sus estudios como autodidacta ya que, como era costumbre en esa época, las mujeres no podían estudiar más allá de la escuela primaria. Tras su matrimonio con Palmiro Madesani se trasladó a Roma. Se la recuerda como "la revolucionaria" gracias a su fuerza intelectual, que logró superar las barreras de la cultura machista e imponerse entre los autores italianos apreciados en todo el mundo.

La casa donde nació en Nuoro ha sido transformada en el **Museo Deleddiano** y forma parte del Instituto Superior Etnográfico



Museo Deleddiano

ce nel suo tormentato rapporto con l'isola, dalla quale, nonostante il trasferimento a Roma, in un certo senso non si congedò mai.

## Il pensiero rivoluzionario

In qualunque Paese tu viva, di certo c'è un corso universitario dedicato ad **Antonio Gramsci**, uno dei personaggi più influenti della storia italiana contemporanea, portatore degli ideali di libertà e riscatto delle classi oppresse e per questo perseguitato dal regime fascista. I suoi testi sono considerati in tutto il mondo dei classici del pensiero politico.

Nacque ad Ales, in provincia di Oristano, nel 1891. Il suo impegno cominciò già negli anni del liceo a Cagliari, per poi proseguire a Torino. Qui, dopo una feconda collaborazione con il quotidiano *l'Avanti* (organo del

Regional. Aquí, entre fotografías y escritos autobiográficos, podrás seguir a la autora en su atormentada relación con la isla, que a pesar de su traslado a Roma, continuó ligada a ella.

## El pensamiento revolucionario

En cualquier país donde vivas, seguramente encontrarás un curso universitario dedicado a **Antonio Gramsci**, uno de los personajes más influyentes de la historia italiana contemporánea, sus textos considerados en todo el mundo clásicos del pensamiento político, expresan los ideales de libertad, del rescate de las clases oprimidas y perseguidas por el régimen fascista.

Nació en Ales, Oristano, en 1891. Su compromiso comenzó ya en los años de la escuela secundaria en Cagliari para luego continuar

Partito socialista italiano), nel 1919 contribuì a fondare il settimanale *L'ordine nuovo* nel quale veniva sviluppata la prospettiva rivoluzionaria, e anni più tardi costituì il Partito comunista italiano. Nonostante gli stretti rapporti con Mosca, ebbe un atteggiamento antidogmatico che lo portò a concepire una "via italiana al socialismo".

Nel 1926 venne arrestato a causa delle sue idee. Tuttavia, proprio in cella produsse le sue opere più note, le *Lettere dal carcere* e soprattutto i *Quaderni del carcere*. Nel 1934 ottenne la libertà condizionale ma la sua salute era ormai precaria: sarebbe morto a Roma tre anni più tardi.

Nella **Casa Museo di Ghilarza** ([www.casa-museogramsci.it](http://www.casa-museogramsci.it)), dove visse dall'infanzia

en Turín. Aquí, tras una fructífera colaboración con el periódico *L'Avanti* (órgano del Partido Socialista Italiano), en 1919 contribuyó a fundar el semanario *L'ordine Nuovo* en el que se desarrollaba la perspectiva revolucionaria y años más tarde fundó el Partido Comunista Italiano. A pesar de sus estrechas relaciones con Moscú, tenía una actitud antidogmática que le llevó a proyectar una "vía italiana al socialismo".

En 1926 fue arrestado por sus ideas. Sin embargo, en la celda realizó sus obras más famosas, las *Cartas desde la prisión* y los *Cuadernos de la prisión*. En 1934 obtuvo la libertad condicional pero su salud ya era precaria: moriría en Roma tres años después.

sino ai vent'anni, potrai scoprire "l'uomo Antonio Gramsci", tra utensili della vita carceraria e giocattoli costruiti da lui stesso e donati alla moglie e ai figli.

Tra i politici della regione che hanno lasciato un segno nella storia d'Italia ricordiamo anche i due presidenti della Repubblica **Francesco Cossiga** e **Antonio Segni** e lo storico leader del Partito comunista italiano (tra anni Settanta e Ottanta) **Enrico Berlinguer**.

### La forma ancestrale del contemporaneo

Nella sua arte conservò sempre l'imprinting della Sardegna, a cui si ispirò per creare forme archetipiche dal forte impatto emotivo. È lo scultore **Costantino Nivola**, nato a Orani, Nuoro, nel 1911, e presto divenuto direttore artistico della Olivetti a Milano. Nel 1939 dovette emigrare negli Stati Uniti per proteggere la moglie Ruth Guggenheim dalle persecuzioni razziali fasciste. Ma l'approdo a New York si sarebbe rivelato cruciale per la sua opera, permettendo collaborazioni di successo come quella con l'architetto Le Corbusier.

Il richiamo verso l'isola lontana lo porterà, negli anni, a diversi ritorni con importanti progetti realizzati in patria. A Orani, il **Museo Nivola** ([museonivola.it](http://museonivola.it)) offre una buona rappresentazione del suo lavoro, oltre ad aprirsi a residenze internazionali. Ma se vuoi immergerti, letteralmente, nell'opera dell'artista devi andare nel centro del paese, dove sorge il **Pergola Village**, esempio di arte ambientale: una fitta trama verde di natura e relazioni di comunità, omaggio di Nivola alle sue radici.

Il rapporto con la terra d'origine ispirò anche la scultrice **Maria Lai**. Nacque a Ulassai, Nuoro, nel 1919, per poi proseguire gli studi a Roma e a Venezia. Nella sua arte entrarono prepotentemente le suggestioni antiche dell'isola, che l'avrebbero condotta a sviluppare temi e metodi di quella che sarà definita "arte relazionale". Ulassai, il paese d'origine, costituirà uno spazio di sperimen-

En la **Casa Museo de Ghilarza** ([www.casa-museogramsci.it](http://www.casa-museogramsci.it)), donde vivió desde niño hasta los veinte años, podrás descubrir "el hombre Antonio Gramsci", entre utensilios de la vida carcelaria y juguetes construidos por él mismo y donados a su esposa e hijos. Entre los políticos de la región que han dejado huellas en la historia italiana recordamos también a los dos presidentes de la República **Francesco Cossiga** y **Antonio Segni** y al líder histórico del Partido Comunista Italiano (entre los años setenta y ochenta) **Enrico Berlinguer**.

### La influencia ancestral en el estilo contemporáneo

En su arte siempre conservó la impronta de Cerdeña, que lo inspiró a crear formas arquetípicas con un fuerte impacto emocional. Se trata del escultor **Costantino Nivola**, nacido en Orani, Nuoro, en 1911. Pronto se convirtió en director artístico de Olivetti en Milán y en 1939 tuvo que emigrar a Estados Unidos para proteger a su esposa Ruth Guggenheim de la persecución racial fascista. La permanencia en Nueva York ha sido crucial para su trabajo, permitiéndole colaboraciones exitosas como con el arquitecto Le Corbusier.

La nostalgia de la lejana isla le llevará, a lo largo de los años, a regresar varias veces con importantes proyectos realizados en su tierra natal. En Orani, el **Museo Nivola** ([museonivola.it](http://museonivola.it)) ofrece una buena representación de sus obras, además de estar abierto al turismo internacional. Pero si quieres sumergirte, literalmente, en la obra del artista debes ir al centro del pueblo, donde se encuentra el **Pergola Village**, una obra de arte medioambiental, destinada a reforzar el sentido de comunidad de los ciudadanos, uniendo todas las casas del pueblo mediante pérgolas de vid.

La relación con la tierra de origen inspiró también a la escultora **Maria Lai**. Nació en Ulassai, Nuoro, en 1919 y luego continuó sus estudios en Roma y Venecia. Las sugerencias



Casa Museo Gramsci - Ghilarza

tazione a cielo aperto, dall'operazione corale *Legarsi alla montagna* (1981), considerata il suo capolavoro, sino alla **Stazione dell'Arte** ([www.stazionedellarte.com](http://www.stazionedellarte.com)), un museo allestito in un'ex stazione a partire dal *corpus* di opere dell'autrice: un omaggio al valore dell'incontro legato al viaggio.

### Il canto della terra

La Sardegna ha affidato da sempre la sua anima più profonda al canto, costruendo un'antichissima tradizione. Da qui, non a caso, provengono alcune delle voci più significative del movimento di riproposta della musica popolare, che si è affermato in Italia a partire dagli ultimi decenni del Novecento. Tra queste, **Maria Carta**, cantautrice, attrice, poetessa e attivista politica. Nacque a Siligo (Sassari) nel 1934, da una famiglia di umili condizioni. Cantrice sin da bambina, diede un metodo alle sue conoscenze frequentando il Centro Nazionale di Studi di

cias antiguas de la isla influenciaron su arte, lo que la llevaría a desarrollar temas y métodos de lo que se definiría como "arte relacional". Ulassai, el pueblo de origen, constituirá un espacio de experimentación al aire libre, desde el trabajo coral *Legarsi alla montagna* (1981), considerada su obra maestra, hasta la **Estación del Arte** ([www.stazionedellarte.com](http://www.stazionedellarte.com)), un museo realizado en una antigua estación a partir del *corpus* de obras de la autora: un homenaje al valor del encuentro vinculado al viaje.

### El canto de la tierra

Cerdeña se ha identificado desde siempre con el canto, construyendo una antiquísima tradición. De aquí provienen algunas de las voces más significativas del movimiento de música popular, que se estableció en Italia a partir de las últimas décadas del siglo XX. Entre ellas, **Maria Carta**, cantautora, actriz, poetisa y activista política. Nació en Siligo

Musica Popolare dell'Accademia di Santa Cecilia, diretto dal famoso etnomusicologo Diego Carpitella. Nel 1971 uscì il suo primo disco, *Paradiso in Re*, che fece subito parlare di lei. Ricca fu anche la sua carriera di attrice: tra i tanti ruoli, interpretò la madre del piccolo Vito ne *Il padrino parte II* di Francis Ford Coppola.

La Fondazione Maria Carta, istituita dopo la sua morte, assegna ogni anno il **Premio Maria Carta** a chi contribuisce a promuovere l'immagine della cultura sarda in Italia e nel mondo. Nel 2016 la Fondazione ha sostenuto il progetto *Freemmos* - Liberi di restare, un'iniziativa di sensibilizzazione sul dramma dello spopolamento delle zone interne dell'isola.

Altro grande protagonista della riproposta sarda è **Andrea Parodi**, nato a Porto Torres (Sassari) nel 1955, colui che forse più di tutti ha saputo mettere in dialogo la tradizione e il pubblico pop. Con il gruppo dei Tazenda, da lui fondato nel 1992, propose - caso raro - una canzone in dialetto al Festival di Sanremo (*Pitzinnos in sa gherra*); famosa è anche la sua versione di *No potho riposare*, uno dei più amati canti della Sardegna. Molte e di assoluto rilievo le collaborazioni sia in Italia che all'estero, come quelle con il grande cantautore Fabrizio De André, Noa e Al Di Meola.

Scomparso precocemente, a lui venne intitolato il **Premio Andrea Parodi**, promosso dall'omonima fondazione, un riferimento in Italia per gli artisti che operano nell'ambito della *world music*.

### Le attrici gemelle

Non propriamente sarde (i loro genitori erano marchigiani e lasciarono l'isola con la famiglia a soli tre anni), ma tuttavia nate in Sardegna, a Cagliari, sono le due attrici gemelle Anna Maria e Maria Luisa Pierangeli, in arte rispettivamente **Pier Angeli** e **Marisa Pavan**. Entrambe riuscirono a conquistare Hollywood, tra grandi successi e amori tormentati.

(Sassari) nel 1934, in una famiglia umilde. Cantante desde niña, se perfeccionó en el Centro Nacional de Estudios de Música Popular de la Academia de Santa Cecilia, dirigido por el célebre etnomusicólogo Diego Carpitella. En 1971 se lanzó su primer álbum, *Paradiso in Re*, alcanzando la fama. Su **carriera como actriz** también fue importante: entre otros roles, interpretó a la madre del pequeño Vito en *El padrino II* de Francis Ford Coppola.

La Fundación Maria Carta, instituida después de su muerte, otorga cada año el **Premio Maria Carta** a quien contribuye a promover la imagen de la cultura sarda en Italia y en el mundo. En 2016, la fundación apoyó el proyecto *Freemmos* - *liberi di restare*, una iniciativa de sensibilización sobre el problema de la despoblación del interior de la isla.

Otro gran protagonista es **Andrea Parodi**, nacido en Porto Torres (Sassari) en 1955, quien quizás más que nadie supo crear un diálogo entre la tradición y el público pop. Con el grupo Tazenda, que fundó en 1992, propuso - caso raro - en el Festival de San Remo una canción en dialecto (*Pitzinnos in sa gherra*); famosa es también su versión de *No potho riposare*, una canción popular sarda muy apreciada. Numerosas e importantes sus colaboraciones en Italia y en el extranjero, como aquellas con el cantautor Fabrizio De André, Noa y Al Di Meola.

Habiendo fallecido prematuramente, lleva su nombre el **Premio Andrea Parodi**, promovido por la fundación homónima, referencia en Italia para los artistas que trabajan a nivel internacional.

### Las actrices gemelas

No auténticamente sardas (sus padres eran marchigianos y dejaron la isla cuando sólo tenían tres años), pero sí nacidas en Cerdeña, en Cagliari, son las dos actrices gemelas Anna Maria y Maria Luisa Pierangeli, alias **Pier Angeli** y **Marisa Paván**. Ambas lograron conquistar Hollywood, entre grandes éxitos y amores atormentados.



Museo Nivola, Orani

# Il convivio della lunga vita

El convite de larga vida

Nella cucina sarda si rispecchiano il cuore schietto dell'isola e la sua forte tempra, capace di rispondere con un'arguta inventiva ai tempi di magra, mescolati a un'anima mediterranea, casa di popoli - e ricette - d'altrove. Piatti spartani, spesso privi di carne, ma dagli ingredienti freschissimi: studi accademici hanno ipotizzato che sia proprio questo - accanto alla vita all'aria aperta e al forte legame di comunità - il segreto della straordinaria longevità dei sardi.

Cominciamo dal pane, l'alimento per antonomasia in ogni parte del Globo, che in Sardegna assume spesso, ancora oggi, una funzione simbolica di grande importanza nella vita delle comunità: vai a scoprirne tutti gli aspetti al **Museo del Pane Rituale** di Borore, in provincia di Nuoro. Il "pane della sposa", il "pane della Pasqua", quello in onore dei santi propiziano la gioia di feste e riti, accanto alle molte ricette del quotidiano.

**La variante più famosa è il pane *carasau*, letteralmente "tostato", una sfoglia circolare e semplice da conservare per i pastori della Barbagia che la portavano con sé in aperta campagna.**

In una terra di pastori, i principi del compatico non possono che essere i formaggi. Freschi o stagionati, il loro sapore robusto derivante dal latte di pecora richiama i tempi antichi della cucina e i piatti più tradizionali, ma oggi riescono a guadagnare un posto da protagonista anche negli aperitivi. Tre di questi sono, a marchio DOP: il **Pecorino Sardo**, il **Pecorino Romano** (nato in terra laziale, ma già da fine Ottocento prodotto prevalentemente dai dirimpettai) e il **Fiore Sardo**, a cui è

La cocina sarda refleja el verdadero corazón de la isla y su fuerte carácter, capaz de dar respuestas con creatividad en tiempos de escasez, con un alma mediterránea, hogar de diferentes poblaciones y recetas foráneas. El secreto de la extraordinaria longevidad de los sardos, de acuerdo a estudios académicos, es debido a la dieta sencilla, a menudo sin carne, pero con ingredientes frescos, a la vida al aire libre y al fuerte vínculo comunitario.

Comencemos por el pan, el alimento por excelencia en todo el mundo, que en Cerdeña asume aún hoy un rol fundamental en las comunidades: podrás descubrir todos sus aspectos en el **Museo del Pan Ritual** de Borore, Nuoro. El "pan de la novia", el "pan de Pascua", aquel en honor de los santos que propicia la alegría de las celebraciones y los ritos, junto con las numerosas recetas cotidianas.

**La variante más famosa es el pan *carasau*, literalmente "tostado", un disco hojaldrado fácil de conservar y que por tal razón los pastores de la Barbagia lo llevaban consigo.**

En una tierra de pastores, los principales ingredientes para acompañar el pan son los quesos. Frescos o estacionados, su sabor robusto derivado de la leche de oveja, recuerda los tiempos antiguos de la cocina y los platos más tradicionales, pero hoy consigue conquistar un lugar destacado incluso en los aperitivos. Tres de ellos son de marca DOP: el **Pecorino Sardo**, el **Pecorino Romano** (originario del Lacio, pero ya desde finales del siglo XIX producido principalmente en la isla) y el



**Formaggi sardi**

dedicato l'omonimo **Museo del Fiore Sardo** nel borgo di Gavoi (Nuoro).

**Un'impresa da palati avventurosi è, poi, l'assaggio del *casu marzu*, letteralmente "formaggio marcio" perché pieno di vermi!**

Proprio così: si tratta di un pecorino attaccato dalla mosca casearia e colonizzato dalle sue larve, che gli conferiscono una consistenza molle e un gusto leggermente piccante. Non temere: in Sardegna lo assaporano da generazioni resistendo indenni! Tra le paste dell'isola, la più famosa è di certo la **fregula** formata da semplici granelli di semola, a volte tostati, che diventano deliziosi con il giusto condimento, ad esempio brodo di pecora o arselle - un tipo di vongola - nella versione di mare. Prima che le industrie pastarie artigiane ne assumessero la produzio-

**Fiore sardo**, al que pertenece el homónimo **Museo del Fiore sardo** en Gavoi (Nuoro).

**Un desafío para paladares atrevidos es probar el *casu marzu*, literalmente «queso podrido» porque está lleno de... gusanos!**

Así es: se trata de un pecorino atacado por la mosca quesera y colonizado por sus larvas, que le dan una consistencia suave y un sabor ligeramente picante. No te preocupes: ¡en Cerdeña lo prueban desde hace generaciones resistiendo indemnes! Entre las pastas de la isla, la más famosa es sin duda la **fregula**, simples granos de semola, a veces tostados, que resultan deliciosos con el caldo de oveja o las arselle - un tipo de almeja - en la versión marinera. Antes de que las fábricas artesanales iniciaran con su producción industrial, la **fregula** se preparaba en

ne, la *fregula* si preparava in casa e non c'era ragazza che arrivasse alle nozze senza "sa *scivedda*", il contenitore in terracotta usato per impastare, elemento fondamentale del corredo.

Non dimentichiamo poi i *culurgiones*, una pasta minuziosamente decorata che richiama una spiga, farcita con patate, menta e pecorino. O i *malloreddus*, piccoli gnocchi di semola a forma di conchiglia, immancabili a tavola per la festa dei defunti ma protagonisti anche del tradizionale rito di fidanzamento. Facili da trasportare nelle lunghe giornate in campagna - e ideali per un bel picnic durante il tuo viaggio - sono le focacce sarde. Come il *mustazzeddu*, tipico del Sulcis, farcito di semplici pomodori maturi, o la *fainè*, null'altro che una farinata di ceci comune alle cucine ligure e toscana, che risale al tempo

casa y ninguna joven llegaba a la boda sin "sa *scivedda*", el recipiente de barro usado para amasar, elemento fundamental del ajuar.

No olvidemos los *culurgiones*, una pasta casera rellena de patatas, menta y pecorino que recuerda a una espiga. O los *malloreddus*, pequeños ñoquis de sémola en forma parecida a un pequeño caparazón, imprescindibles en la mesa durante la fiesta de los difuntos, pero también protagonistas del tradicional ritual del compromiso.

Fáciles de transportar en los largos días en el campo - e ideales para un agradable picnic durante tu viaje - son las focaccias sardas. Como el *mustazzeddu*, típico de Sulcis, relleno de tomates maduros, o el *fainè*, harina de garbanzos tradicional en Liguria y Toscana, que se remonta a la época de las Repúblicas Marítimas. Directamente de los españoles aragoneses descienden las *panadas*, empanadas saladas rellenas con diferentes ingredientes según la zona: dignas de mención las de Assemini, cerca de Cagliari, con las anguilas.

Antiguamente - incluso entre los pastores - la carne era el plato principal solo en ocasiones especiales, pero durante el resto del año la cocina pobre ofrecía sustento y sabor.

Un ejemplo son las *ispinadas*: pequeñas brochetas de carnes magras y grasas que se cocinaban en los fogones durante las largas noches de pastoreo. O la sopa típica de Gallura, la *zuppa gallurese*, con pan duro, queso y caldo de carne.

El "manifiesto" de los días especiales es el *porcheddu*, el cochinito asado aromatizado con hojas de mirto. En el tradicional almuerzo de Pascua se acostumbra el *cordero* guisado con alcachofas. Entre las recetas populares sardas, también son muy famosas los *mungetas*, caracoles de trigo asados o salteados en sartén.

En una tierra rodeada de mar, por supuesto alberga en su cocina el pescado, a partir de la pesca local de salmonetes, doradas, lubinas y pargos, perfectos en su frescura y simplicidad.

dei traffici delle Repubbliche Marinare. Direttamente dagli spagnoli aragonesi discendono invece le *panadas*, tortine salate condite con ingredienti diversi a seconda della zona: degne di nota quelle di Assemini, vicino a Cagliari, con le anguille.

Un tempo - persino tra i pastori - la carne era la portata delle grandi occasioni, ma nel resto dell'anno la cucina povera riusciva comunque a dare sostentamento e gusto. Le *ispinadas* ne sono un degno esempio: spiedini *small* di carni magre e grasse che si cuocevano facilmente al fuoco nelle lunghe notti di pascolo. O la *zuppa gallurese*, tipica appunto della Gallura, che mescola sapientemente pane raffermo, formaggio e brodo di carni miste.

"Manifiesto" dei giorni speciali è invece il *porcheddu*, il maialino da latte arrosto aromatizzato con foglie di mirto. Nel pranzo tradizionale della Pasqua si sacrifica l'*agnello*, abbinato poi ai carciofi spinosi. Tra le ricette popolari sarde, molto rinomate sono anche le *mungetas*, ovvero le lumache monachelle, arrostiti o in padella.

**Una terra circondata dal mare naturalmente ospita nella sua cucina anche il pesce, a partire dal pescato locale di triglie, orate, spigole, dentici, perfetto nella sua freschezza e semplicità.**

Ma qui puoi assaggiare anche un piatto considerato ovunque molto *posh*, l'*aragosta*. Tra le varianti locali, l'*aragosta alla catalana* servita con cipolla e pomodori è una chiara (e saporita) eredità della colonizzazione aragonesa. Chiudiamo il pasto con i dolci sardi, che - ci scommettiamo - sapranno commuoverci con il loro sapore antico, raffinato nella sua semplicità.

**Le *seadas*, di origine spagnola, sono tortine fritte ripiene di formaggio e avvolte nel miele: immancabili "coccole di chiusura" di ogni convivio.**



**Culurgiones**

Pero aquí también podrás degustar un plato exclusivo: la langosta. Entre las variantes locales, la *langosta catalana* servida con salsa de cebolla y tomate es un claro (y sabroso) legado de la colonización aragonesa. Cerramos el menú con los postres sardos que seguramente sabrán conquistarte con su sabor tradicional y su sencillez refinada.

**Las *seadas*, de origen español, son tortas fritas rellenas de queso y cubiertas de miel: el imprescindible "final" de todo banquete.**

Mentre le **pardulas** o **casadinas**, anche queste farcite di formaggio, vengono preparate, in genere, per il periodo pasquale.

La **pabassina**, ripiena di uva passa, un tempo si distribuiva ai bambini per la festa di Ognisanti, ma oggi spopola anche in battesimi e matrimoni. A Mamoiada, nella Barbagia, esiste la variante del **papassinu nigheddu**, con mosto cotto e noci, che si prepara tradizionalmente per la festa di Sant'Antonio Abate e richiede una complessa "catena di montaggio" familiare, a partire almeno da due settimane prima dell'evento.

**Non vorremo davvero lasciarci senza condividere un sorso di vino! La Sardegna è una delle regioni italiane con la maggiore varietà di vitigni autoctoni, un po' a causa dei diversi tipi di terreni (vulcanico, sabbioso, argilloso) particolarmente adatti a coltivare la vite, un po' per la tenacia dei sardi, che ha consentito di curare con orgoglio il patrimonio locale.**

Il DOCG dell'isola è il bianco **Vermentino di Gallura**, che si produce nell'area di Sassari. Ma molti sono i vitigni storici che meritano almeno un brindisi, come il **Cannonau di Sardegna DOC**, prodotto da Sud a Nord nelle molte varianti locali. E ancora, il **Carignano del Sulcis DOC**, il **Girò di Cagliari DOC** o la **Vernaccia di Oristano DOC**, che viene da un minuscolo fazzoletto dell'entroterra ed è conosciuto per la sua grande capacità di invecchiamento.

Se vuoi scoprire i segreti di queste e altre antiche produzioni ti consigliamo di passare dal **Museo del Vino - Enoteca Regionale della Sardegna** ([www.muvisardegna.it](http://www.muvisardegna.it)) a Berchidda, nell'area di Sassari, dove potrai ripercorrere a ritroso l'intera filiera e partecipare a uno dei numerosi aperitivi culturali; potrai anche scegliere di raggiungere una delle molte cantine partner del Museo, per brindare all'antica anima di questa terra là dove ancora oggi respira.

Mientras que las **pardulas** o **casadinas**, también rellenas de queso, se preparan generalmente para Semana Santa.

La **pabassina**, pastafrola con frutos secos y mosto, antiguamente se distribuía a los niños durante la fiesta de Todos los Santos, pero hoy también es popular en los bautizos y bodas. En Mamoiada, Barbagia, existe una variante del **papassinu nigheddu**, con mosto cocido y nueces, tradicional en la fiesta de San Antonio Abate y requiere una compleja participación familiar que comienza dos semanas antes del evento.

**¡Realmente no queremos finalizar sin compartir un sorbo de vino! Cerdeña es una de las regiones italianas con mayor variedad de cepas autóctonas, en parte debido a los diferentes tipos de suelo (volcánicos, arenosos, arcillosos) particularmente adecuados para cultivar la vid, gracias a la tenacidad de los sardos, que han sabido desarrollar con orgullo el patrimonio local.**

El DOCG de la isla es el blanco **Vermentino di Gallura**, que se produce en la zona de Sassari. Pero hay muchos viñedos históricos que merecen ser mencionados: el **Cannonau di Sardegna DOC**, producido de Sur a Norte con muchas variantes locales. Además, el **Carignano del Sulcis IGP**, el **Girò di Cagliari DOC** o el **Vernaccia di Oristano DOC**, originario de un pequeño rincón del interior, caracterizado por su gran capacidad de envejecimiento. Si quieres descubrir los secretos de estas y otras cepas antiguas te recomendamos visitar el **Museo del Vino - Enoteca Regional de Cerdeña** ([www.muvisardegna.it](http://www.muvisardegna.it)) en Berchidda, Sassari, donde podrás recorrer toda la cadena productiva y participar en uno de los numerosos aperitivos culturales; también podrás optar por llegar a una de las numerosas bodegas asociadas al Museo y brindar por el alma antigua de esta tierra que aún hoy respira.



**Dolci tradizionali - Mamoiada**

# I Mamuthones e gli altri: volti e riti delle feste sarde

Mamuthones y demás: rostros y ritos de las fiestas sardas

GEN | ENE

## DONI PER SANT'ANTONIO

Quella tra il 16 e il 17 gennaio è una notte importante per gli abitanti della Sardegna: si celebra infatti **Sant'Antonio Abate**, protettore degli animali, che nelle comunità di tradizione pastorale è una vera e propria "star". Grandi cataste di legna vengono accese in onore del santo: tra le più scenografiche della Barbagia ci sono quelle di **Ottana (01)** e **Mamoiada**. A **Sedilo**, in provincia di Oristano, secondo un'antica usanza alcuni fedeli, detti *prozettos*, animano un'asta di prodotti alimentari che vengono poi donati alla Chiesa ed è ancora d'uso in molte famiglie allevare un maiale in attesa di questo appuntamento, per poterlo macellare in onore del santo.

Il 17 gennaio in Barbagia è anche l'esordio ufficiale del Carnevale, con la prima uscita delle famose maschere.

## REGALOS PARA SAN ANTONIO

La noche del 16 al 17 de Enero es muy importante para los habitantes de Cerdeña: se celebra **San Antonio Abad**, protector de los animales, muy venerado en las comunidades de tradición pastoral. En honor del santo se encienden grandes hogueras: entre las más pintorescas se encuentran las de **Ottana (01)** y **Mamoiada** en Barbagia. Según una antigua costumbre, en **Sedilo**, Oristano, algunos fieles llamados *prozettos*, organizan una subasta de productos alimenticios que luego son donados a la iglesia y también hoy muchas familias acostumbran criar un cerdo para luego sacrificarlo en honor del santo.

El 17 de Enero en Barbagia es también el debut oficial de las famosas máscaras del Carnaval.



FEB | FEB

## MASCHERE DALLA NOTTE DEI TEMPI

Il **Carnevale** in Sardegna è davvero unico al mondo. Vale la pena organizzare il tuo viaggio in inverno, per trovarti al cospetto delle maschere tradizionali della zona della Barbagia, personaggi venuti fuori dalla notte dei tempi per incarnare le paure ancestrali e i riti propiziatori del mondo pastorale. Famosi dovunque sono i **Mamuthones** di **Mamoiada**, con il loro imponente volto in legno nero e il pesante campanaccio, che viene mosso in una sorta di danza tribale. Li accompagnano gli *Issohadores*, armati di corda per "catturare" i presenti. *Boes*, *Merdules* e *Sa Filonzana* sono invece le maschere tipiche di **Ottana**: i primi rappresentano buoi, cinghiali o cervi, i secondi i proprietari degli animali che cercano di riordinare il gregge impazzito, l'ultima una filatrice che, come una parca, tiene in mano il fuso della vita (e minaccia di tagliarlo se non le viene offerto da bere!). A **Orotelli sos Thurpos** sfilano incappucciati e con il viso annerito di carbone, impersonando fabbri, pastori, contadini e altri personaggi tipici.

Diversa dal Carnevale barbaricino è la **Sartiglia (02)** di Oristano ([www.sartiglia.info](http://www.sartiglia.info)), una gigante giostra equestre ordinata da *su Componidori* - un capo corsa -, a cui per l'occasione si attribuiscono poteri quasi divini. Richiama infine la struttura del classico Carnevale italiano quello di **Tempio Pausania** (Sassari), con i suoi enormi carri allegorici e il fantoccio di Re Giorgio destinato alle fiamme alla fine dei festeggiamenti.

## MÁSCARAS DEL PASADO

El **Carnaval** en Cerdeña es verdaderamente único en el mundo. Si organizas tu viaje en invierno podrás ver los antiguos personajes tradicionales de la zona de Barbagia, que representan los miedos ancestrales y los ritos propiciatorios del mundo pastoril. En **Mamoiada**, los protagonistas son los **Mamuthones**, con la imponente máscara de madera negra, actúan en una misteriosa danza ancestral, con cencerros colgados en los hombros. Los acompañan los *Issohadores*, armados con cuerdas para "capturar" a los presentes. *Boes*, *Merdules* y *Sa Filonzana* son en cambio las máscaras típicas de **Ottana**: las primeras representan bueyes, jabalíes o ciervos, las segundas los dueños de los animales que intentan reordenar el rebaño enloquecido, la última una hilandera que tiene en sus manos el huso con los hilos de la vida y amenaza con cortarlos si no le ofrecen de beber! En **Orotelli sos Thurpos** (los ciegos) desfilan encapuchados y con las caras recubiertas de hollín, representan herreros, pastores, agricultores y otros personajes típicos.

Diferente del carnaval de Barbagia es la **Sartiglia (02)** de Oristano ([www.sartiglia.info](http://www.sartiglia.info)), un grande carrusel ecuestre dirigido por *su Componidori*, al que se atribuyen para la ocasión poderes casi divinos. Finalmente, el de **Tempio Pausania** (Sassari) recuerda el clásico Carnaval italiano, con sus enormes carros alegóricos y la marioneta del rey Giorgio destinada a las llamas al final de las celebraciones.





03

### LA DANZA DELLA FEDE

La **Settimana Santa** è un appuntamento di elaborati riti e sentita devozione popolare per le comunità della Sardegna. Tra le tappe imperdibili del tuo viaggio ci saranno senz'altro **Cagliari (04)**, dove l'intera Settimana è una grande festa di fede ([www.settimanasantacagliari.it](http://www.settimanasantacagliari.it)), **Bari Sardo** in Ogliastra o **Alghero**, antica enclave aragonese, dove la **Setmana Santa** rivela il volto catalano della città.

Bada che, a differenza di altre parti d'Italia, in molti centri della Sardegna le processioni dei Misteri si tengono il **Martedì Santo**, come ad esempio a **Bosa**, in provincia di Oristano, dove il corteo è guidato dal suono dei tamburi. Tra gli appuntamenti del **Venerdì Santo**, a **Iglesias** va in scena la rievocazione seicentesca della **Passione di Cristo**, che coinvolge diversi rioni. Un rito particolarmente ricco di *pathos* è la cerimonia de **s'Incontru**, l'incontro tra la Vergine e Cristo risorto: tra i più commoventi quelli di **Galtelli** e **Orosei**, nelle Baronie, e di **Oliena** e **Sarule**, nella zona del nuorese.

### LA DANZA DE LA FE

Para las comunidades de Cerdeña, la **Semana Santa** es un acontecimiento de elaborados rituales y sentida devoción popular. Entre los lugares imprescindibles para visitar estará seguramente **Cagliari (04)**, donde las grandes celebraciones religiosas animan toda la semana, ([www.settimanasantacagliari.it](http://www.settimanasantacagliari.it)), **Bari Sardo** en Ogliastra o **Alghero**, antiguo enclave aragonés, donde la **Setmana Santa** revela el rostro catalán de la ciudad.

Cabe señalar que, a diferencia de otras zonas de Italia, en muchos centros de Cerdeña la procesión del Vía Crucis se celebra el **Martes Santo**, como en **Bosa**, Oristano, donde el cortejo es guiado por el sonido de los tambores. Entre las citas del **Viernes Santo**, tiene lugar en **Iglesias** la evocación de la **Pasión de Cristo** del siglo XVII, en la que participan varios barrios. Un rito particularmente emotivo es **s'Incontru**, el encuentro entre la Virgen y Cristo resucitado: entre los más conmovedores los de **Galtelli** y **Orosei**, en la Baronie y los de **Oliena** y **Sarule**, en la zona de Nuoro.

## MAR | MAR

### IL SANTO DI PRIMAVERA

Il 19 marzo ricorre la **Festa di San Giuseppe**, sposo della Vergine. Anche in Sardegna come in altre parti d'Italia, questa ricorrenza, nella quale si festeggiano tutti i papà, è molto sentita. Diversi sono gli appuntamenti religiosi, che tendono spesso a coincidere con momenti dedicati ai sapori di primavera. A **Giba**, nell'area di Cagliari, così come a **Valledoria**, Sassari, alla festa è legata la **Sagra del carciofo**. Sempre nel Sassarese, a **Trinità D'Agultu (03)** il ritrovo presso la chiesetta campestre di San Giuseppe è l'occasione di rito per la prima scampagnata primaverile.

### EL SANTO DE LA PRIMAVERA

El 19 de Marzo es la **Fiesta de San José**, esposo de la Virgen María. También en Cerdeña, como en otras partes de Italia, esta fecha en la que se celebra el día del padre es muy querida. Existen diversos eventos religiosos, que coinciden con momentos dedicados a los sabores de la primavera. En **Giba**, Cagliari y en **Valledoria**, Sassari, a la fiesta está vinculada la **Feria de la alcachofa**. Siempre en la zona de Sassari, en **Trinità D'Agultu (03)**, el encuentro en la pequeña iglesia rural de San José es la ocasión de ritual para el primer picnic de primavera.



04



05

## MAG | MAY

### FILIGRANE DI MEMORIE

Se vuoi vedere con i tuoi occhi la ricchezza dei costumi tradizionali sardi maggio è il mese che fa per te. Segna tra gli appuntamenti da non perdere la processione per la **Festa di Sant'Efisio** a Cagliari ([www.festadisantefisio.it](http://www.festadisantefisio.it)), che si svolge il primo del mese: a distanza di quattro secoli la città ringrazia il santo per averla messa in salvo dalla pestilenza del Seicento, richiamando gruppi da tutta la regione che sfilano sulle strade cosparse di petali di rosa. A Olbia il giorno del colore è il 15 maggio, per la processione in onore del patrono **San Simplicio**.

Imprese equestri, gioielli e ricami in filigrana, canti, balli e i migliori prodotti tipici sono i protagonisti della **Cavalcata Sarda (05)** di Sassari ([www.lacavalcatasarda.it](http://www.lacavalcatasarda.it)), la manifestazione folkloristica che si svolge la penultima domenica di maggio, una sorta di *pride* dedicato all'orgoglio isolano per le proprie tradizioni, che si mettono giustamente in vetrina a beneficio degli ammirati visitatori.

### FILIGRANAS DE RECUERDOS

Este es el mes ideal para admirar con tus propios ojos la riqueza de los trajes tradicionales sardos. Entre los eventos que no debes perderte está la **Fiesta de San Efisio** en Cagliari ([www.festadisantefisio.it](http://www.festadisantefisio.it)), el primero del mes: después de cuatrocientos años, la ciudad agradece al santo por haberla salvado de la peste del siglo XVII, atrayendo gente de toda la región que desfilan por las calles cubiertas de pétalos de rosa. En Olbia el 15 de Mayo se llena de colores durante la procesión en honor del patrono **San Simplicio**.

Proezas ecuestres, joyas, bordados de filigrana, canciones, bailes y los mejores productos típicos son protagonistas en la **Cabalgata Sarda (05)** de Sassari ([www.lacavalcatasarda.it](http://www.lacavalcatasarda.it)), el evento folclórico que tiene lugar el penúltimo domingo de Mayo, dedicado al orgullo isleño por sus tradiciones que se exhiben en beneficio de los admirados visitantes.

## GIU | JUN

### LE TRADIZIONI DEI PESCATORI

Accanto al forte legame con il mondo agro-pastorale la Sardegna, isola al centro del Mediterraneo, ha una peculiare identità che la lega alle tradizioni del mare. Un'occasione per scoprirla è **Girotonno (06)** ([girotonno.it](http://girotonno.it)), l'appuntamento che si tiene i primi di giugno a Carloforte, nel Sulcis Iglesiente, conosciuto per le sue tonnare: qui chef internazionali ed esperti del settore animano *cooking show*, convegni e degustazioni, per una *full immersion* nel sapore del mare. Un appuntamento molto sentito in Sardegna è la notte tra 23 e 24 giugno, la **Festa di San Giovanni**, che coincide con il periodo magico del solstizio d'estate. In molte case si usa ancora fare "l'acqua di San Giovanni" per onorare il santo, profumata di mirto e altre erbe locali. A **Bono** (Sassari) è tradizione attingere l'acqua dalle sette fontane del borgo (*Sas funtanas*). Molti sono poi i falò di buon auspicio: a **Ozieri** (Sassari), una volta trasformato in brace, le coppie e gli aspiranti comari e compari i lanciano nel rito del salto del fuoco.

### LAS TRADICIONES DE LOS PESCADORES

Junto al fuerte vínculo con el mundo agro-pastoral, Cerdeña, isla en el centro del Mediterráneo, tiene una identidad particular vinculada a las tradiciones marinas. Podrás descubrirlo a principios de Junio en **Girotonno (06)** ([girotonno.it](http://girotonno.it)) en Carloforte, en la zona del Sulcis Iglesiente, conocida por sus almadrabas: aquí chefs internacionales y expertos del sector organizan eventos culinarios, conferencias y degustaciones.

Un evento muy popular es la **Fiesta de San Juan** la noche entre el 23 y el 24 de Junio, que coincide con el solsticio de verano. En muchos hogares todavía es costumbre realizar el "agua de San Juan" para honrar al santo, perfumada con mirto y otras hierbas locales. En **Bono** (Sassari) es tradicional recoger agua de las siete fuentes del pueblo (*Sas funtanas*). También hay muchas hogueras auspiciosas: en **Ozieri** (Sassari), cuando quedan las brasas las parejas y los aspirantes *comari e compari* (padrinos) se lanzan en el ritual de saltar el fuego.



06



07

### UNA CORSA SPERICOLATA

Protagonista indiscussa del mese di luglio è l'**Ardia di San Costantino (07)** a Sedilo, la più famosa e spericolata corsa equestre della Sardegna. Tutto l'anno il paese si prepara a questo momento: il "capo corsa" viene ufficialmente investito del ruolo già a gennaio, per la festa di Sant'Antonio, e il 29 giugno, giorno dei santi Pietro e Paolo, si tengono le "prove generali" del grande evento. L'appuntamento vero e proprio è però il 6 luglio: oltre cento cavalieri con i loro cavalli rappresentano l'**Ardia**, letteralmente la "guardia" a Costantino, lanciandosi in velocissimi giri intorno al sagrato della chiesa. Se sei mattiniero, sappi che potrai seguire una seconda versione della corsa anche il giorno seguente, alle prime luci dell'alba.

### UNA CARRERA TEMERARIA

La protagonista indiscutibile del mes de Julio es la **Ardia de San Costantino (07)** en Sedilo, la carrera ecuestre más famosa y temeraria de Cerdeña. El pueblo se prepara durante todo el año para este momento: el "líder de la carrera" recibe oficialmente su cargo ya en Enero, durante la fiesta de San Antonio y el 29 de Junio, día de San Pedro y Pablo, se realizan los "ensayos generales". El 6 de Julio, más de cien jinetes representan la **Ardia**, literalmente la "guardia" de San Constantino, lanzándose en rápidas vueltas alrededor de la iglesia. Si eres madrugador, podrás seguir una segunda versión de la carrera al amanecer del día siguiente.

AGO | AGO

### LUCI DI FEDE

Lontani dalla classica mondanità estiva, ad agosto resistono i tradizionali appuntamenti della fede, che divengono catalizzatori di feste e sfilate colorate. Tra i momenti devozionali più suggestivi c'è la **Discesa dei Candelieri (08)** a Sassari, che si tiene il 14 del mese. Qui vedrai certi lignei alti sino a dieci metri svettare verso il cielo in onore della Vergine, salvatrice della città dalla peste, e il suono dei tamburi ti condurrà in un'atmosfera avvolgente e mistica.

La domenica precedente il 29 agosto, **Festa del Redentore**, a Nuoro tornano a darsi appuntamento i gruppi folkloristici dell'isola, in una grande sfilata guidata dai carabinieri a cavallo e da un tipico carro trainato da buoi. Il cuore della festa religiosa, non meno partecipata, è però tra il 28 e il 29 con la fiaccolata notturna seguita dal pellegrinaggio verso il Monte Ortobene.

### LUCES DE FÉ

Lejos de la clásica mundanidad veraniega, en Agosto persisten los tradicionales eventos religiosos, convirtiéndose en catalizadores de coloridas fiestas y desfiles. Entre los más evocadores se encuentra el **Descenso de los Candeleros (08)** en Sassari, que se celebra el 14 del mes. Aquí verás cirios de madera de hasta diez metros de altura elevándose hacia el cielo en honor a la Virgen, salvadora de la ciudad de la peste y los tambores te sumergirán en una atmósfera envolvente y mística.

El domingo anterior al 29 de Agosto, durante la **Fiesta del Redentor**, vuelven a reunirse en Nuoro los grupos folclóricos de la isla. Un gran desfile encabezado por los *carabinieri* a caballo y por un típico carro tirado por bueyes. No menos importante, la procesión nocturna con antorchas hacia el Monte Ortobene entre los días 28 y 29.

LUG | JUL

08



## SET | SEP

### IL CUORE DELL'ISOLA

Il primo sabato di settembre vai a Cabras (Oristano) per uno degli appuntamenti religiosi più suggestivi della Sardegna: la **Corsa degli Scalzi (09)** ([www.corsadegliscalzi.it](http://www.corsadegliscalzi.it)). Qui vedrai il simulacro di San Salvatore portato in spalla a gran velocità da una vera moltitudine di fedeli: la cerimonia onora un voto di protezione risalente al tempo delle terribili incursioni saracene. Se hai un animo romantico, invece, la seconda domenica di settembre ritieniti invitato a Selargius, vicino Cagliari, per una festa di matrimonio davvero speciale. Hai capito bene: è **Sa Coja Antiga** ([www.matrimonioselargino.com](http://www.matrimonioselargino.com)), l'antico rito matrimoniale selargino riproposto fedelmente, dalla vestizione ai cortei degli sposi, sino alla cerimonia in lingua sarda. Non si tratta di una rievocazione! Due fortunate coppie si sposano davvero, una scelta tra quelle del posto e un'altra da fuori (spesso, tra i discendenti degli emigranti).

Da settembre e sino a dicembre l'entroterra sardo è poi caratterizzato dalle manifestazioni di **Autunno in Barbagia** ([www.cuoredellasardegna.it](http://www.cuoredellasardegna.it)) che accompagnano i visitatori alla scoperta del "cuore" dell'isola, tra musica, balli, prodotti tipici ed eventi speciali nei musei. Con il "Dcn Passport" promosso dal Distretto Culturale del Nuorese avrai sconti e offerte per l'accesso ai luoghi della cultura ([www.distrettoculturaledelnuorese.it](http://www.distrettoculturaledelnuorese.it)).

### EL CORAZÓN DE LA ISLA

El primer sábado de Septiembre dirígete a Cabras (Oristano) para asistir a uno de los eventos religiosos más evocadores de Cerdeña: la **Corsa degli Scalzi (09)** ([www.corsadegliscalzi.it](http://www.corsadegliscalzi.it)). Aquí podrás ver el simulacro de San Salvador llevado sobre los hombros a gran velocidad por una verdadera multitud de fieles: la ceremonia honra un voto de protección que se remonta a la época de las terribles incursiones sarracenas.

El segundo domingo de Septiembre estás invitado a Selargius, cercano a Cagliari, a una fiesta de boda verdaderamente especial: **Sa Coja Antiga** ([www.matrimonioselargino.com](http://www.matrimonioselargino.com)), el antiguo rito matrimonial selargino es representado desde la vestimenta al cortejo de los novios, hasta la ceremonia en lengua sarda. ¡No es una recreación histórica! Dos parejas afortunadas se casan de verdad, una es local y otra de afuera (a menudo entre los descendientes de emigrantes).

De Septiembre a Diciembre, el interior de Cerdeña se caracteriza por las manifestaciones de **Otoño en Barbagia** ([www.cuoredellasardegna.it](http://www.cuoredellasardegna.it)) que acompañan a los visitantes a descubrir el "corazón" de la isla, entre música, bailes, productos típicos y eventos especiales en los museos. Con el "Pasaporte Dcn" promovido por el Distrito Cultural Nuorese tendrás descuentos y ofertas para el acceso a lugares culturales ([www.distrettoculturalenuorese.it](http://www.distrettoculturalenuorese.it)).



## OTT | OCT

### LA NUOVA VITA DEI BORGHI

Tra settembre e ottobre è tempo di vendemmiare. La manifestazione **Cantine aperte in vendemmia**, promossa dal Movimento Turismo del Vino, è un'ottima occasione per fare capolino nelle molte aziende locali, per conoscere la storia delle produzioni artigianali e la loro evoluzione nel tempo.

Gli appuntamenti del circuito Autunno in Barbagia ancora a ottobre ti porteranno in deliziosi borghi tornati a rivivere anche grazie a un turismo attento, come lo splendido **Lollove** nel Nuorese, l'ultimo villaggio medioevale dell'isola. A **Gavoi (10)** potrai ascoltare *su tumbarinu*, *su pipiolu* e *su triangulu*, alcuni degli strumenti musicali più arcaici.

### LA NUEVA VIDA DE LOS PUEBLOS

Entre Septiembre y Octubre es el momento de la vendimia. El evento **Bodegas abiertas durante la vendimia**, promovido por el Movimiento Turismo del Vino, es una excelente oportunidad para visitar las numerosas bodegas locales, conocer la historia de la elaboración artesanal y su evolución en el tiempo.

Los eventos del circuito Otoño en Barbagia, te llevarán a pueblos encantadores que han vuelto a revivir gracias a un turismo atento, como el espléndido **Lollove** en Nuoro, último pueblo medieval de la isla. En **Gavoi (10)** podrás escuchar *su tumbarinu*, *su pipiolu* y *su triangulu*, algunos de los instrumentos musicales más arcaicos.

09



## NOV | NOV

### ANIME CARE

In Sardegna terra e cielo convivono con serenità nella cultura popolare e la **Festa dei defunti**, che qui si celebra nella notte tra il 31 ottobre e l'1 novembre, è un appuntamento gioioso e molto sentito. **Is animeddas** nel sud dell'isola, **Su mortu mortu**, **Is panixeddas** e **Su bene 'e sas animas** nel Marghine, Goceano e nelle Barbagie, **Su peti coccone** in Baronia, **A pedire a sos moltos** nel Logudoro: molti sono i nomi della festa, ma l'essenza resta la stessa. Se passeggi in un qualunque paese vedrai ancora oggi i bambini bussare alle porte delle case recitando filastrocche tradizionali e chiedendo un'offerta "gustosa" per le animelle.

Se ti sei perso il Carnevale sardo sappi che potrai recuperare a novembre, quando Autunno in Barbagia ti porterà a **Mamoiada (11)**, patria dei *mamuthones*. Da non perdere anche la tappa nel bellissimo borgo di **Desulo**.

### ALMAS QUERIDAS

En Cerdeña, la tierra y el cielo conviven pacíficamente en la cultura popular y el **Día de los difuntos**, que aquí se celebra la noche entre el 31 de Octubre y el 1 de Noviembre, es un acontecimiento alegre y profundamente sentido. **Is animeddas** en el sur de la isla, **Su mortu mortu**, **Is panixeddas** y **Su bene 'e sas animas** en Marghine, Goceano y en las Barbagie, **Su peti coccone** en Baronia, **A pedire a sos moltos** en Logudoro: muchos son los nombres de la fiesta, pero la esencia es la misma. Si paseas por cualquier pueblo todavía verás niños llamando a las puertas de las casas recitando canciones infantiles tradicionales esperando una "sabrosa" ofrenda para disfrutar.

Si te has perdido el Carnaval de Cerdeña, podrás recuperarlo en Noviembre, cuando Otoño en Barbagia te llevará a **Mamoiada (11)**, patria de los *mamuthones*. También no dejes de visitar el hermoso pueblo de **Desulo**.



11

## DIC | DIC

### PRESEPI E SAPORI ANTICHI

Risplendenti di lucine o incorniciati dall'intima magia del **presepe**, borghi e città della Sardegna acquisiscono un fascino unico nel periodo del Natale. Il **presepe meccanico** del Convento dei Cappuccini di Cagliari o la **Notte de Chelu (12)** a Berchidda ti riporteranno all'incanto dell'infanzia. Ma un'autentica sorpresa è la mostra **In miniera tra i presepi**, che troverai allestita, appunto, nella miniera di Serbariu, a Carbonia. A Olmedo, poi, ammirerai nientemeno che un presepe scolpito nel pane.

In questo periodo un'ottima occasione per scoprire i piatti tipici sardi è anche **Saboris Antigus**, una manifestazione itinerante che si svolge tra alcuni dei borghi più importanti della Trexenta e del Sarcidano.

### PESEBRES Y SABORES ANTIGUOS

Resplandecientes de luces o enmarcados por la magia íntima del **pesebre**, pueblos y ciudades adquieren un encanto único durante el período navideño. El **pesebre mecánico** del Convento de los Capuchinos de Cagliari o la **Notte de Chelu (12)** en Berchidda te transportarán al encanto de la infancia. Pero una auténtica sorpresa es la exposición **En la mina entre los pesebres**, que encontrarás, precisamente, en la mina de Serbariu, en Carbonia.

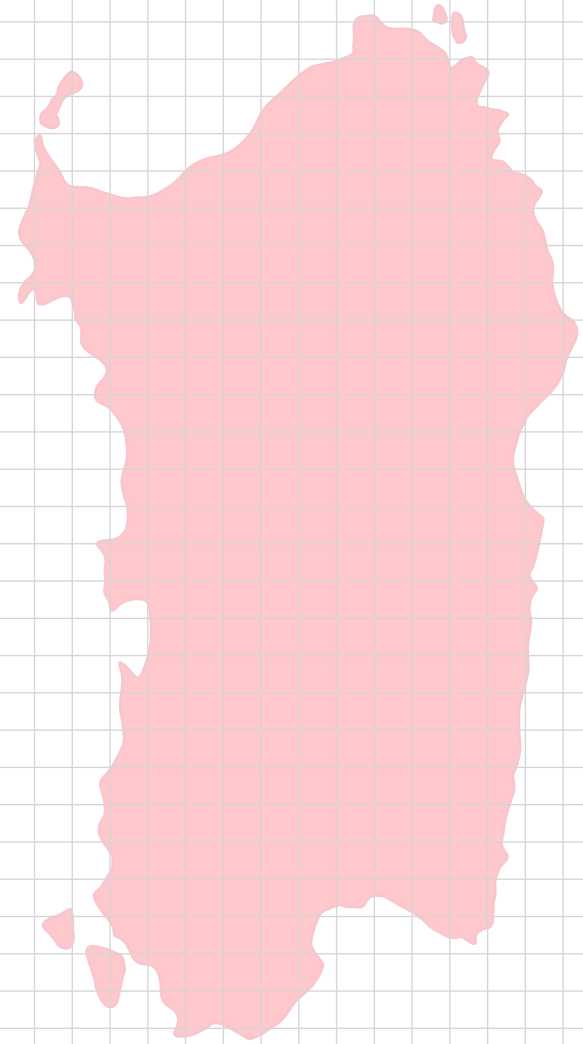
En Olmedo, podrás apreciar nada menos que un pesebre tallado en el pan. Una excelente oportunidad para descubrir los platos típicos sardos es también **Saboris Antigus**, un evento itinerante que se desarrolla entre algunos pueblos de la zona de Trexenta y de Sarcidano.

12



# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



## Bibliografia Bibliography

1968. *L'anno che ha sconvolto il mondo*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/Lanno-che-ha-sconvolto-il-mondo-c612a12c-50ad-40ca-b244-1fad600403d9.html>

AA.VV., *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014

AA.VV., *Le catacombe del Lazio. Ambiente, arte e cultura delle prime comunità cristiane*, Padova, Esedra, 2006.

Alberto Sordi. *Se ritornerai, ritornerà*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/cinema/articoli/2019/05/Alberto-Sordi-a1408f84-fd53-49ed-96bb-e397cca8d8c1.html>

*Ardia di San Costantino, le immagini da Pozzomaggiore*, [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) (6 luglio 2023), <https://www.unionesarda.it/multimedia/ardia-di-san-costantino-le-immagini-da-pozzomaggiore-msmvt95x>

ARTS C., *Terracina – terra di briganti, tappa prediletta dai (grand)turisti*, rivista-incontri.nl (17 maggio 2012), <https://rivista-incontri.nl/article/view/URN:NBN:NL:UI:10-1-101368/0>

BALZATOTTI L., MICCOLUPI B., *La fabbrica dei sogni all'italiana. Cinecittà compie 80 anni*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (25 aprile 2017), <https://www.corriere.it/extra-per-voi/2017/04/25/fabbrica-sogni-all-italiana-cinecitta-compie-80-anni-e42c4230-2979-11e7-9909-587fe96421f8.shtml>

BARRACANE M., *Film di Marcello Mastroianni, un riassunto per il suo compleanno*, [www.elle.com](http://www.elle.com) (6 settembre 2023), <https://www.elle.com/it/showbiz/celebrities/a44957980/marcello-mastroianni-film/>

BARTOLINI F., *Le città*, [www.treccani.it](http://www.treccani.it) (2011), [https://www.treccani.it/enciclopedia/le-citta\\_%28L%27Unificazione%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/le-citta_%28L%27Unificazione%29/)

BECCHI M., *Piatti tipici sardi: le ricette caratteristiche dell'isola*, [www.gamberorosso.it](http://www.gamberorosso.it) (2 giugno 2020), <https://www.gamberorosso.it/notizie/storie/piatti-tipici-sardi-le-ricette-caratteristiche-dellisola/>

BIAGINI A., *Vissi d'arte... in Brasile*, [www.farneseonline.it](http://www.farneseonline.it), <https://www.farneseonline.it/storia/breche-ret/brecheret.htm>

BIAGIOLI F., *Corinaldo, curiosità e leggende su uno dei borghi più belli d'Italia (ribattezzato "il paese dei matti")*, [www.greenme.it](http://www.greenme.it), 8 agosto 2022, <https://www.greenme.it/viaggi/italia/borgo-corinaldo-curiosita-leggende-paese-dei-matti/>

BIANCHI F., *Transumanze: la migrazione in Toscana dei pastori sardi*, [ftnews.it](http://ftnews.it) (14 gennaio 2023), <http://www.ftnews.it/articolo.asp?cod=2580>

BOLZONI A., *L'estate di fuoco e il soggiorno "sicuro" nel carcere dell'Asinara*, [www.editorialedomani.it](http://www.editorialedomani.it) (8 luglio 2022), <https://www.editorialedomani.it/fatti/blog-mafie-paolo-borsellino-carcere-asinara-uh3e-v3qw>

BOMBINO S., *Federico Faggin: Dio c'è e si chiama Uno*, [www.vanityfair.it](http://www.vanityfair.it) (13 ottobre 2022) <https://www.vanityfair.it/article/federico-faggin-fisico-coscienza-dio-ce-e-si-chiama-uno-vita-morte>

BORGHI M. (a cura di), *I luoghi della libertà. Itinerari della guerra e della Resistenza in provincia di Venezia*, nuovadimensione, Portogruaro (Venezia), 2009.

BRUNETTA G.P., *La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 1932-2022*, Venezia, Marsilio 2022.

COLOSIMO V., *I 60 anni di Cala di Volpe, l'albergo che "inventò" la Costa Smeralda*, [www.vanityfair.it](http://www.vanityfair.it) (11 agosto 2023), <https://www.vanityfair.it/gallery/cala-di-volpe-albergo-costa-smeralda>

COLUCCI M., SANFILIPPO M., *L'emigrazione dal Lazio: il dibattito storiografico*, pp. 116-117, in Archivio storico dell'emigrazione italiana. Modelli dell'emigrazione regionale dall'Italia centro-settentrionale, Edizioni Sette Città, Viterbo, 2006.

*Così Roma, dopo Torino e Ravenna, divenne la Capitale d'Italia*, [www.focus.it](http://www.focus.it) (23 marzo 2021), <https://www.focus.it/cultura/storia/come-Roma-diventa-capitale-Italia-dopo-torino-e-firenze>

COSTA R., DE BONI L.A. (a cura di), *La presenza italiana nella storia e nella cultura del Brasile*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1996

COSTANTINI D., *Le osterie del tempo perso*, [www.cucineditalia.com](http://www.cucineditalia.com), <https://cucineditalia.com/le-osterie-degli-artisti-o-del-tempo-perso/>

COSTANZO M., *Giacomo Casanova, la vita del più grande seduttore della storia*, [www.lanazione.it](http://www.lanazione.it) (4 giugno 2023), <https://www.lanazione.it/cultura-e-spettacoli/giacomo-casanova-4249ed3d>

DE BERNARDINIS F., *Vittorio De Sica. L'arte della scena*, Roma, Centro sperimentale di cinematografia; Luce Cinecittà; Edizioni Sabinae, 2018.

DEMARCO D., *Monica Vitti*, [www.enciclopediadelledonne.it](http://www.enciclopediadelledonne.it) (2022, aggiornato 2023), <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/monica-vitti/>

*Emilio Salgari: la grande avventura*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), (<https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2019/01/Emilio-Salgari-la-grande-avventura-8e2f477a-5776-480d-a0f7-e9160297ffa0.html>)

FIORIN A., *Guida alle strade dei vini e dei sapori in bicicletta in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige*, Portogruaro, Ediciclo, 2015, vol. 1 e 2.

FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto italiani nel mondo*, Todi (Pg), Tau Editrice, ed. 2006-2023

GIAMMATTEO C., *È la più antica d'Italia e ha tantissimi imitatori, ma rimane sempre la più bella*, [www.turistipercaso.it](http://www.turistipercaso.it) (16 maggio 2023), <https://turistipercaso.it/news/e-la-piu-antica-ditalia-e-ha-tantissimi-imitatori-ma-rimane-sempre-la-piu-bella.html>

*Giovanni Allevi, la carriera e i successi*, [www.tg24.it](http://www.tg24.it) (13 dicembre 2019), <https://tg24.sky.it/spettacolo/musica/2019/12/13/giovanni-allevi>

GROSSMANN M., *Comunità catalana*, in *Enciclopedia dell'Italiano*, 2010, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), [https://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-catalana\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)#:-:text=La%20variet%C3%A0%20algherese%20del%20catalano,comprese%2C%20conta%20circa%2044.000%20abitanti](https://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-catalana_(Enciclopedia-dell'Italiano)#:-:text=La%20variet%C3%A0%20algherese%20del%20catalano,comprese%2C%20conta%20circa%2044.000%20abitanti)

GULLINO G., *Marco Polo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani – volume 84*, 2015, [https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-polo\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/marco-polo_%28Dizionario-Biografico%29/)

*I bambini del 1943 raccontano su Rai Storia i bombardamenti su Cagliari*, [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) (17 febbraio 2017), <https://www.unionesarda.it/spettacoli/i-bambini-del-1943-raccontano-su-rai-storia-i-bombardamenti-su-cagliari-oi5247tq>

*Il divo timido. "No, non sono un latin lover"*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/cinema/articoli/2019/02/Il-divo-timido-db0add53-e619-4a5e-a3a7-d8f7ca2ddcdd.html>

*Incantò Ciaikovski e il padre delle figurine, storia e leggenda della fisarmonica*, [www.anconatoday.it](http://www.anconatoday.it) (4 giugno 2019), <https://www.anconatoday.it/social/fisarmonica-castelfidardo-storia.html#:~:text=Secondo%20una%20leggenda%2C%20Soprani%20invent%C3%B2,scatola%20che%20portava%20con%20s%C3%A9>

*La Carbonara, la Gricia e la Amatriciana*, Geo 6 ottobre 2021, <https://www.raiplay.it/video/2021/10/La-Carbonara-la-Gricia-e-la-Amatriciana---Geo---06102021-4935997b-2795-471e-b71b-9de5a2f3af12.html>

LANARI M., *La vera storia del tiramisù*, [www.lacucinaitaliana.it](http://www.lacucinaitaliana.it) (19 marzo 2023), <https://www.lacucinaitaliana.it/news/in-primo-piano/tiramisu-storia-e-ricetta/>

LANZETTI L., *Roma come non l'avete mai vista: il Cupolone spiato dal buco della serratura dei Cavalieri di Malta*, [www.viaggi.corriere.it](http://www.viaggi.corriere.it) (3 novembre 2022), <https://viaggi.corriere.it/itinerari-e-luoghi/cards/buco-serratura-ordine-malta-roma-storia/>

Lea Padovani, [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it), <https://www.mymovies.it/persone/lea-padovani/4174/>

LUCONI S., VARRICCHIO M., *Lontane da casa. Donne italiane e diaspora globale dall'inizio del Novecento a oggi*, Torino, Centro Altreitalia, aAccademia University Press, 2015

MALIZIA G., *La Cucina Ebraico-Romanesca*, Roma, Newton Compton Editori, 1995.

*Mamuthones di Mamoiada: ecco le origini della maschera sarda*, [www.unionesarda.it](http://www.unionesarda.it) (28 gennaio 2023), <https://www.unionesarda.it/bella-sardegna/leggende-e-tradizioni/mamuthones-di-mamoiada-eco-le-origini-della-maschera-sarda-k04omlqm>

MANNIRONI P., *Itri, il massacro dei sardi che dissero no alla camorra*, [www.lanuovasardegna.it](http://www.lanuovasardegna.it) (5 novembre 2021), <https://www.lanuovasardegna.it/regione/2012/07/18/news/itri-1911-il-massacro-dei-sardi-che-dissero-no-alla-camorra-1.5422136>

Maria Goretti, *la martire che promise il paradiso al suo assassino*, [www.famigliacristiana.it](http://www.famigliacristiana.it) (6 luglio 2022), <https://www.famigliacristiana.it/articolo/maria-goretti-la-martire-che-promise-il-paradiso-al-suo-carnefice.aspx>

MARZO MAGNO A., *Storia dello Spritz e delle sue varianti con amari secolari*, [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) (5 aprile 2019), <https://www.ilsole24ore.com/art/storia-spritz-e-sue-varianti-amari-secolari--AB4s0ykB>

MELONI B., *L'universo dei pastori. Una storia millenaria*, [www.lanuovasardegna.it](http://www.lanuovasardegna.it) (2 febbraio 2012), <https://www.lanuovasardegna.it/regione/2012/02/02/news/l-universo-dei-pastori-una-storia-millenaria-tutt-altro-che-chiusa-1.3654504>

MONDA A., *Ennio Morricone. Il genio schivo che voleva far sognare l'America*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (7 luglio 2020), <https://www.repubblica.it/spettacoli/2020/07/07/news/ennio-morricone-301034790/>

MORETTI M., *Sulle tracce di Pierre Cardin, l'italo-francese che inventò il prêt-à-porter*, [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) (21 luglio 2021), <https://www.lastampa.it/viaggi/mondo/2022/07/21/news/sulle-tracce-di-pierre-cardin-litalofrancese-che-invento-il-pretaporter-a-100-anni-dalla-nascita-5469803/>

MOZZATO G., CIPOLLONI A., *Trilussa poeta romanesco che conquistò l'Italia*, [www.maremosso.lafeltrinelli.it](http://www.maremosso.lafeltrinelli.it) (19 ottobre 2021), <https://maremosso.lafeltrinelli.it/approfondimenti/trilussa-poesie-favole-vita>

NOCCO S., *Le miniere sarde. Da luogo di lavoro a luogo della memoria e dell'identità. Il caso del Sar-*

*rabus-Gerrei*, Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Euromediterranea, numero 3, dicembre 2019, <file:///C:/Downloads/379-Article%20Text-1973-1-10-20190725.pdf>

ORIOLO G., *Giuseppe Gioacchino Belli*, in Dizionario Biografico degli Italiani – volume 7, 1970, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), [https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-gioacchino-belli\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-gioacchino-belli_%28Dizionario-Biografico%29/)

PANIGAS P., *Omicidio Matteotti: la pietra tombale della democrazia*, [www.focus.it](http://www.focus.it) (10 giugno 2023), <https://www.focus.it/cultura/storia/omicidio-matteotti--pietra-tombale-democrazia>

*Perché Gramsci ha un gran successo all'estero*, [www.ilpost.it](http://www.ilpost.it) (25 settembre 2021), <https://www.ilpost.it/2021/11/25/successo-antonio-gramsci-mondo/>

PETRONIO A., *Panevin, in Veneto molte ordinanze spengono i fuochi della tradizione*, [www.corriere-delveneto.corriere.it](http://www.corriere-delveneto.corriere.it) (5 gennaio 2023), [https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/23\\_gennaio\\_04/panevin-veneto-molte-ordinanze-spengono-fuochi-tradizione-33489308-8c68-11ed-add1-49f0c-c8d4e06.shtml](https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/23_gennaio_04/panevin-veneto-molte-ordinanze-spengono-fuochi-tradizione-33489308-8c68-11ed-add1-49f0c-c8d4e06.shtml)

*Roma, 16 ottobre 1943. Il rastrellamento dal ghetto*, [https://www.raiscuola.rai.it/storia/articoli/2021/01/16-ottobre-1943-il-rastrellamento-al-ghetto-di-Roma-904dd5a1-49d8-44b1-96fd-ed1670da-eb27.html](http://www.raiscuola.rai.it/storia/articoli/2021/01/16-ottobre-1943-il-rastrellamento-al-ghetto-di-Roma-904dd5a1-49d8-44b1-96fd-ed1670da-eb27.html)

*Sa fregula, storia e tradizione in cucina della tipica pasta sarda*, [www.cucchiaio.it](http://www.cucchiaio.it) (3 novembre 2022), <https://www.cucchiaio.it/articolo/Sa-fregula-storia-e-tradizione-in-cucina-della-tipica-pasta-sarda/>

SALVADOR O., *Maria Carta*, in *Enciclopedia delle donne*, [www.enciclopediadelledonne.it](http://www.enciclopediadelledonne.it) (2012, aggiornato 2023), <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/maria-carta/>

SANTACATTERINA M., *L'arte delle perle di vetro è patrimonio UNESCO*, [www.artribune.com](http://www.artribune.com) (7 gennaio 2021), <https://www.artribune.com/arte-visive/2021/01/perle-vetro-patrimonio-UNESCO/#:~:text=Dal%2017%20dicembre%202020%20,impiraressa%20Marisa%20Convento%20e%20la>

SANTOLIN R., *In Veneto alla scoperta della grande bellezza*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (20 giugno 2022), [https://www.repubblica.it/cronaca/2022/06/20/news/in\\_veneto\\_alla\\_scoperta\\_della\\_grande\\_bellezza-354785635/](https://www.repubblica.it/cronaca/2022/06/20/news/in_veneto_alla_scoperta_della_grande_bellezza-354785635/)

SCALESSA G., *Carlo Alberto Camillo Salustri (Trilussa)*, Dizionario biografico degli italiani – volume 89, 2017, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), SALUSTRI, Carlo Alberto Camillo in "Dizionario Biografico" – Treccani

SETTEMBRE D., *La storia di un'azienda che non ha mai smesso di giocare*, [www.forbes.it](http://www.forbes.it) (4 gennaio 2021), <https://forbes.it/2021/01/04/clementoni-la-storia-di-unazienda-che-non-hai-mai-smesso-di-giocare/>

TORELLI U., *Maremma, perdersi e ritrovarsi tra natura ed arte nella terra dei butteri*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), [https://www.corriere.it/liberitutti/cards/maremma-perdersi-ritrovarsi-natura-ed-arte-terra-butteri/alberese-cavallo-coi-butteri-battesimo-sella\\_principale.shtml](https://www.corriere.it/liberitutti/cards/maremma-perdersi-ritrovarsi-natura-ed-arte-terra-butteri/alberese-cavallo-coi-butteri-battesimo-sella_principale.shtml)

*Tra i filari per condividere l'emozione della vendemmia*, [www.ansa.it](http://www.ansa.it) (21 settembre 2023), [https://www.ansa.it/canale\\_terraegusto/notizie/regioni/sardegna/2023/09/21/tra-i-filari-per-condividere-lemozione-della-vendemmia\\_8108907a-c59e-4c1d-b6a1-7ca9782736d3.html](https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/regioni/sardegna/2023/09/21/tra-i-filari-per-condividere-lemozione-della-vendemmia_8108907a-c59e-4c1d-b6a1-7ca9782736d3.html)

*Tuscia, un itinerario alla scoperta dell'antica civiltà etrusca*, [www.elleddecor.it](http://www.elleddecor.it) (18 dicembre 2022), <https://www.elleddecor.com/it/viaggi/a42227311/tuscia-civiltà-etrusca/>

VENTURI C., *I "mille volti" dei marchigiani all'estero di ieri e di oggi*, in Rapporto italiani nel mondo, Tau 2017.



Vittorio De Sica. *Per sempre giovane. A 101 anni dalla nascita*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/speciali/vittoriodesica1>

VIZIANO T., *Anna Magnani*, in Enciclopedia delle donne [www.enciclopediadelledonne.it](http://www.enciclopediadelledonne.it) (2012, aggiornato 2023), <https://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/anna-magnani/>

## Sitografia Websites

#destinazionemarche blog - [www.destinazionemarche.it](http://www.destinazionemarche.it)  
800 anni Università di Padova - [www.800anniunipd.it](http://www.800anniunipd.it)  
Altreitalie - [www.altreitalie.org](http://www.altreitalie.org)  
Amarche - [www.amarche.it](http://www.amarche.it)  
ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia [www.anci.it](http://www.anci.it)  
Archeoares - Servizi per i beni culturali e il Turismo [www.archeoares.it](http://www.archeoares.it)  
Archivio sonoro - [www.archiviosonoro.org](http://www.archiviosonoro.org)  
Arena di Verona - [www.arena.it](http://www.arena.it)  
Arpino Turismo - [www.arpinoturismo.it](http://www.arpinoturismo.it)  
ASEI Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana - [www.asei.eu](http://www.asei.eu)  
Associazione Nazionale Brigata Sassari - [www.assonazbrigatasassari.it](http://www.assonazbrigatasassari.it)  
Associazione Nazionale Produttori vinicoli e Turismo del vino - [www.assovini.it](http://www.assovini.it)  
Associazione Raiz Italiana - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)  
Autunno in Barbagia - [www.cuoredellasardegna.it](http://www.cuoredellasardegna.it)  
Basilica di San Marco - [www.basilicasanmarco.it](http://www.basilicasanmarco.it)  
Basilica Papale di San Pietro - [www.basilicasanpietro.va.it](http://www.basilicasanpietro.va.it)  
Carciofo Romanesco IGP - [www.carcioforomanescoigp.it](http://www.carcioforomanescoigp.it)  
Carnevale di Ronciglione - [www.carnevaledironciglione.org](http://www.carnevaledironciglione.org)  
Carnevale di Venezia - [www.carnevale.venezia.it](http://www.carnevale.venezia.it)  
Casa di Giulietta - [www.casadigiulietta.comune.verona.it](http://www.casadigiulietta.comune.verona.it)  
Casa Leopardi - [www.giacomoleopardi.it](http://www.giacomoleopardi.it)  
Casa Montessori - [www.casamontessorichiaravalle.it](http://www.casamontessorichiaravalle.it)  
Casa Museo Giacomo Matteotti - [www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)  
Casa Museo Gramsci - [www.casamuseogramsci.it](http://www.casamuseogramsci.it)  
Case Museo Marche - [www.casemuseomarche.it](http://www.casemuseomarche.it)  
Casa natale di santa Maria Goretti - [www.santamariagoretti.it](http://www.santamariagoretti.it)  
Casa natale di Tiziano Vecellio - [www.magnificacomunitadicadore.it](http://www.magnificacomunitadicadore.it)  
Cavalcata sarda - [www.lacavalcatasarda.it](http://www.lacavalcatasarda.it)  
Centro Altreitalie - [www.altreitalie.it](http://www.altreitalie.it)  
Cinecittà World - [www.cinecittaworld.it](http://www.cinecittaworld.it)  
CISEI - Centro Internazionale Emigrazione Italiana [www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)  
Comune di Cerveteri - [comune.cerveteri.rm.it](http://comune.cerveteri.rm.it)  
Comune di Onano - [www.comune.onano.it](http://www.comune.onano.it)  
Comune di San Sperate - [www.sansperate.it](http://www.sansperate.it)  
Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino - [www.bonifica-agropontino.it](http://www.bonifica-agropontino.it)  
Cultura Veneto - [www.culturaveneto.it](http://www.culturaveneto.it)  
Diocesi di Verona - [www.diocesiverona.it](http://www.diocesiverona.it)  
Discovering Artigianato - [www.discoveringartigianato.com](http://www.discoveringartigianato.com)  
Dizionario Biografico degli Italiani - [www.treccani.it/biografico](http://www.treccani.it/biografico)  
Ecomuseo delle Case di Terra di Villa Ficana - [www.ecomuseoficana.it](http://www.ecomuseoficana.it)  
Emigranti sardi - [www.emigrantisardi.com](http://www.emigrantisardi.com)  
ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo [www.enit.it](http://www.enit.it)  
Eros Ramazzotti official website - [www.ramazzotti.com](http://www.ramazzotti.com)  
EtnoMuseo Monti Lepini - [www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it)

Fagiolo di Lamon - [www.fagiolodilamon.it](http://www.fagiolodilamon.it)  
Festa della Venuta della Santa Casa - [www.santuarioloreto.va](http://www.santuarioloreto.va)  
Festa di Sant'Efisio - [www.festadisantefisio.it](http://www.festadisantefisio.it)  
Festa nazionale della Befana - [www.festadellabefana.com](http://www.festadellabefana.com)  
Festival Ascoliva - [www.ascoliva.it](http://www.ascoliva.it)  
Festival di Canto a braccio - [www.cantoabbraccio.it](http://www.cantoabbraccio.it)  
Festival internazionale della fisarmonica - [www.festivalinternazionalefisarmonicacastelfidardo.co](http://www.festivalinternazionalefisarmonicacastelfidardo.co)  
Fiera del riso - [www.fieradelriso.it](http://www.fieradelriso.it)  
Fondazione Alghero - [www.fondazionealghero.it](http://www.fondazionealghero.it)  
Fondazione Andrea Parodi - [www.fondazioneandraparodi.it](http://www.fondazioneandraparodi.it)  
Fondazione Migrantes - [www.migrantes.it](http://www.migrantes.it)  
Fondazione Rossini - [www.fondazionerossini.com](http://www.fondazionerossini.com)  
Galleria Nazionale delle Marche - [www.gallerianazionalemarche.it](http://www.gallerianazionalemarche.it)  
Giostra della Quintana di Ascoli Piceno - [www.quintanadiascoli.it](http://www.quintanadiascoli.it)  
Girotonno - [girotonno.it](http://girotonno.it)  
Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini - [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net)  
Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna - [www.isresardegna.it](http://www.isresardegna.it)  
Italia.it - [www.italia.it](http://www.italia.it)  
Italiani.it - [www.italiani.it](http://www.italiani.it)  
Itinerari Grande Guerra - [www.itinerarigrandeguerra.it](http://www.itinerarigrandeguerra.it)  
Itinerari nel gusto - [www.itinerarinelgusto.it](http://www.itinerarinelgusto.it)  
La Casa delle Scatole di Latta - [www.casadellescatole.org](http://www.casadellescatole.org)  
La Memoria dei Luoghi - [lamemoriadeiluoghi.regione.marche.it](http://lamemoriadeiluoghi.regione.marche.it)  
La Strada del Vino Cesanese - [www.lastradadelvinocesanese.it](http://www.lastradadelvinocesanese.it)  
Latium Festival - [www.latiumfestival.it](http://www.latiumfestival.it)  
Lazio Turismo - [www.lazioturismo.it](http://www.lazioturismo.it)  
Marche infinite - [www.marcheinfinite.com](http://www.marcheinfinite.com)  
Marchestorie - [www.marchestorie.it](http://www.marchestorie.it)  
Marciliana - [www.marciliana.it](http://www.marciliana.it)  
Marostica Scacchi - [www.marosticascacchi.it](http://www.marosticascacchi.it)  
Matrimonio selargino - [www.matrimonioselargino.com](http://www.matrimonioselargino.com)  
Milano Cortina 2026: Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali - <https://milanocortina2026.olympics.com/it/>  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [www.esteri.it](http://www.esteri.it)  
Ministero del Turismo - [www.ministeroturismo.gov.it](http://www.ministeroturismo.gov.it)  
Ministero della Cultura - [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
Museo Alberto Sordi - [www.fondazionemuseoalbertosordi.org](http://www.fondazionemuseoalbertosordi.org)  
Museo Archeologico di Cagliari - [www.museoarcheologicocagliari.beniculturali.it](http://www.museoarcheologicocagliari.beniculturali.it)  
Museo Canova - [www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)  
Museo Civico della Ceramica di Nove - [www.museonove.it](http://www.museonove.it)  
Museo del brigantaggio di Cellere - [www.museobrigantaggiocellere.org](http://www.museobrigantaggiocellere.org)  
Museo del brigantaggio di Itri - [www.museobrigantaggio.it](http://www.museobrigantaggio.it)  
Museo del Cappello di Montappone - [www.museodelcappellomontappone.it](http://www.museodelcappellomontappone.it)  
Museo del Mare di San Benedetto del Tronto - [www.comunesbt.it](http://www.comunesbt.it)  
Museo del Vetro di Murano - [museovetro.visitmuve.it](http://museovetro.visitmuve.it)  
Museo dell'Emigrazione Marchigiana - [www.museoemigrazioneemarchigiana.it](http://www.museoemigrazioneemarchigiana.it)  
Museo della carta e della filigrana - [www.museodellacarta.com](http://www.museodellacarta.com)  
Museo della fisarmonica - [www.museodellafisarmonica.it](http://www.museodellafisarmonica.it)  
Museo della Giostra - [www.museodellagiostra.it](http://www.museodellagiostra.it)  
Museo della Grappa di Poli - [www.poligrappa.com](http://www.poligrappa.com)  
Museo della Liberazione - [www.museoliberazione.it](http://www.museoliberazione.it)  
Museo della Marineria Washington Patrignani - [www.museomarineriapesarò.it](http://www.museomarineriapesarò.it)  
Museo della Musica - [www.museodellamusica.com](http://www.museodellamusica.com)  
Museo delle Civiltà - [www.museodelleciviltà.it](http://www.museodelleciviltà.it)  
Museo dello Sbarco di Anzio - [www.sbarcodianzio.it](http://www.sbarcodianzio.it)  
Museo di Aggius - [www.museodiaggius.it](http://www.museodiaggius.it)

Museo ebraico di Roma - [www.museoebraico.roma.it](http://www.museoebraico.roma.it)  
Museo Federico II Stupor Mundi - [www.federicosecondostupormundi.it](http://www.federicosecondostupormundi.it)  
Museo Hemingway - [www.museohemingway.it](http://www.museohemingway.it)  
Museo Interattivo delle Migrazioni - [www.mimbelluno.it](http://www.mimbelluno.it)  
Museo Navigante - [www.museonavigante.it](http://www.museonavigante.it)  
Museo Nazionale Rossini - [www.museonazionalerossini.it](http://www.museonazionalerossini.it)  
Museo Nivola - [www.museonivola.it](http://www.museonivola.it)  
Museo Unico Regionale Arte Tessile Sarda - [www.murats.it](http://www.murats.it)  
Nel Castello di Gradara - [www.gradara.org](http://www.gradara.org)  
Noi camminiamo in Sardegna - [www.noicamminiamoinsardegna.it](http://www.noicamminiamoinsardegna.it)  
Orto Botanico di Padova - [www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)  
Palio dello Sparviero - [www.paliodellosparviero.it](http://www.paliodellosparviero.it)  
Palio di Castelfranco - [www.paliodicastelfranco.org](http://www.paliodicastelfranco.org)  
Palio di Noale - [www.palionoale.it](http://www.palionoale.it)  
Parco Appia Antica - [www.parcoappiaantica.it](http://www.parcoappiaantica.it)  
Parco degli Acquedotti - [www.parcodegliacquedotti.it](http://www.parcodegliacquedotti.it)  
Parco dei Colli Euganei - [www.parcocolliueganei.com](http://www.parcocolliueganei.com)  
Parco del Conero - [www.parcodelconero.org](http://www.parcodelconero.org)  
Parco del Delta del Po - [www.parcodeltapo.org](http://www.parcodeltapo.org)  
Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna - [www.parcogeominerario.sardegna.it](http://www.parcogeominerario.sardegna.it)  
Parco museo minerario delle miniere di zolfo di Marche e Romagna - [www.parcozolfomarcheromagna.it](http://www.parcozolfomarcheromagna.it)  
Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline - [www.parcamolentargius.it](http://www.parcamolentargius.it)  
Parco Regionale del Fiume Sile - [www.parcosile.it](http://www.parcosile.it)  
Passaggi festival della saggistica - [www.passaggifestival.it](http://www.passaggifestival.it)  
Pecorino Romano DOP - [www.pecorinoromano.com](http://www.pecorinoromano.com)  
Pesaro 2024 – Capitale italiana della cultura - [www.pesaro2024.it](http://www.pesaro2024.it)  
Premio Andrea Parodi - [www.premioandreaparodi.it](http://www.premioandreaparodi.it)  
Premio Campiello - [www.premiocampiello.org](http://www.premiocampiello.org)  
Premio internazionale della fisarmonica - [www.pifcastelfidardo.it](http://www.pifcastelfidardo.it)  
Presepe vivente di Genga, Ancona - [www.presepedigenga.it](http://www.presepedigenga.it)  
Pro Loco di Roma - [www.prolocoroma.it](http://www.prolocoroma.it)  
Promozione Turistica Regione del Veneto - [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)  
Quattro calici - [www.quattrococalici.it](http://www.quattrococalici.it)  
Regata storica di Venezia - [www.regatastoricavenezia.it](http://www.regatastoricavenezia.it)  
Regione del Veneto - La Grande Guerra [www.venetograndeguerra.it](http://www.venetograndeguerra.it)  
Regione Lazio - [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)  
Regione Marche - [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)  
Regione Sardegna - [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)  
Regione Veneto - [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)  
Roma - [www.roma.com](http://www.roma.com)  
Rossini Opera Festival - [www.rossinioperafestival.it](http://www.rossinioperafestival.it)  
Sagra del Carciofo di Ladispoli - [www.sagradelcarciofoladispoli.it](http://www.sagradelcarciofoladispoli.it)  
Saluti da Jesi - [www.salutidajesi.it](http://www.salutidajesi.it)  
San Martino in Veneto - [www.sanmartinoinveneto.it](http://www.sanmartinoinveneto.it)  
Sant'Antonio di Padova - [www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)  
Santuario di Loreto - [www.santuarioloreto.va](http://www.santuarioloreto.va)  
Sardegna Cultura - [www.sardegnaicultura.it](http://www.sardegnaicultura.it)  
Sardegna Foreste - [www.sardegnaforeste.it](http://www.sardegnaforeste.it)  
Sardegna Turismo - [www.sardegnaturismo.it](http://www.sardegnaturismo.it)  
Sardegna.info - [www.sardegna.info](http://www.sardegna.info)  
SardegnaAgricoltura - [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it)  
Scopri Roma - [www.scopriroma.it](http://www.scopriroma.it)  
Settimana Santa a Cagliari - [www.settimanasantacagliari.it](http://www.settimanasantacagliari.it)  
Slow Food - [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)  
Stazione dell'Arte - [www.stazione dellarte.com](http://www.stazione dellarte.com)

Strada dei vini dei Castelli Romani - [www.stradadeivinideicastelliromani.it](http://www.stradadeivinideicastelliromani.it)  
Strada del vino dei Colli Euganei - [www.stradadelvinocollieuganei.it](http://www.stradadelvinocollieuganei.it)  
Tarquinia Turismo - [www.tarquiniaturismo.it](http://www.tarquiniaturismo.it)  
Teatro La Fenice - [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it)  
Touring Club Italiano - [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it)  
Turismo Marche - [www.turismo.marche.it](http://www.turismo.marche.it)  
Turismo Roma - [www.turismoroma.it](http://www.turismoroma.it)  
Turismo.it - [www.turismo.it](http://www.turismo.it)  
UNESCO Italia - [www.UNESCO.it](http://www.UNESCO.it)  
Università "La Sapienza" - [www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it)  
Veneto - [www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)  
Venezia 421-2021 - [www.1600.venezia.it](http://www.1600.venezia.it)  
Vie Francigene - [www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)  
Visit Garda - [www.visitgarda.com](http://www.visitgarda.com)  
Visit Lazio - [www.visitlazio.com](http://www.visitlazio.com)  
Visit Verona - [www.visitverona.it](http://www.visitverona.it)  
VIVE Vittoriano e Palazzo Venezia - [vive.cultura.gov.it](http://vive.cultura.gov.it)  
Wikipedia, l'Enciclopedia libera - [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)

## Film e documentari

Movies and documentaries

*Grazia Deledda, la rivoluzionaria*, Cecilia Mangini, Paolo Pisanelli, 2021.  
*Ignoti alla città*, Cecilia Mangini, 1958.  
*Il giovane favoloso*, Mario Martone, 2014.  
*La ciociara*, Vittorio De Sica, 1961.  
*La dolce vita*, Federico Fellini, 1960.  
*Ladri di biciclette*, Vittorio De Sica, 1948.  
*Padre padrone*, Paolo e Vittorio Taviani, 1977.  
*Roma città aperta*, Roberto Rossellini, 1945.  
*Romeo e Giulietta*, Franco Zeffirelli, 1968.  
*Rossini! Rossini!*, Mario Monicelli, 1991.  
*Sandokan*, Sergio Sollima, 1976.  
*Un americano a Roma*, Steno, 1954.  
*Vajont*, Renzo Martinelli, 2001.

## Crediti foto

Photo credits

**Pag 04:** *Cartoline Antiche* | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-anti-guas-1082299/](http://www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-anti-guas-1082299/)  
**Pag 08:** *Foto antiche* | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/](http://www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/)  
**Pag 12:** *Ricerca documenti* (\_DSC3488) | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulcia.com](http://imaginapulcia.com)  
**Pag 14:** *Vespa* | autore: Alessandro Visentin | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 16:** *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians\\_Sao\\_Paulo.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg)  
**Pag 19:** *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: [es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry\\_Street\\_NYC\\_c1900\\_LOC\\_3g04637u\\_edit.jpg](https://es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg)  
**Pag. 20:** *Affissione dell'Agenzia Generale della Repubblica Argentina* | autore: Mariana Bobadilla

**Pag. 22:** *Locandina promozionale viaggio in nave verso il Sudamerica* | autore: Mariana Bobadilla  
**Pag 24:** *Antichi registri* | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/](http://www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/)  
**Pag 27:** *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg)  
**Pag 29:** *Antichi registri dell'emigrazione italiana (\_DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | [imagineapulia.com](http://imagineapulia.com)  
**Pag. 31:** *Esempio di un atto di nascita* | Fonte: [www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/](http://www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/)

## MARCHE

**Pag 34:** *Monti Sibillini salendo verso il lago di Pilato* | autore: Gianluca Scalpelli | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 36:** *Castello di Gradara* | autore: Giuseppe Di Maria | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 39:** *Basilica della Santa Casa, Loreto* | autore: Laurentiu Adrian Cretu | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 41:** *Parco Regionale del Monte Conero* | autore: Francesco Ungaro | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 43:** *Urbino* | autore: Francesco Foti | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 45:** *Museo dell'Emigrazione Marchigiana* | Fonte: Circuito Museale "Infinito Recanati" - Sistema Museo  
**Pag 47:** *Camera da letto, Ecomuseo di Villa Ficana* | autore: Martina Fermani | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 51:** *Parco Colle dell'Infinito, Recanati* | Fonte: Circuito Museale "Infinito Recanati" - Sistema Museo  
**Pag 52:** *Monumento a Raffaello, Urbino* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 53:** *Museo Nazionale Rossini, Pesaro* | autore: Zan Ale | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 55:** *Casa Montessori Chiaravalle* | Fonte: [www.casamontessorichiaravalle.it/gallery/anteprema-montessori-street/](http://www.casamontessorichiaravalle.it/gallery/anteprema-montessori-street/)  
**Pag 57:** *Olive all'ascolana* | autore: Maurizio Paradisi | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 58:** *Prosciutto di Carpegna* | autore: Roberto Mezzano | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 59:** *Maccheroncini di Campofilone* | autore: FV Photography | Fonte: [stock.adobe.com](http://stock.adobe.com)  
**Pag 60:** *Funghetti di Offida* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 61:** *Enogastronomia marchigiana* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 62: (01)** *Festa Nazionale della Befana, Urbania* | Fonte: Pro Loco Casteldurante  
**Pag 63: (02)** *"Lu bon finit", Offida* | autore: Ignacio Maria Coccia | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 64: (03)** *Polenta* | autore: fotografia1 | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 65: (04)** *Cavallo di fuoco, Ripatransone* | autore: Ignacio Maria Coccia | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 67: (05)** *Corsa alla Spada e Palio, Camerino* | autore: Bianca Marucci | Fonte: Corsa alla Spada e Palio  
**Pag 67: (06)** *Infiorata di Castelraimondo* | autore: Emanuele Fedeli | Fonte: Comune di Castelraimondo  
**Pag 68: (07)** *Giostra della Quintana, Ascoli Piceno* | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 69: (08)** *Festa del Covo, Osimo* | Fonte: [www.festadelcovo.it](http://www.festadelcovo.it)  
**Pag 70: (09)** *Gran premio del biciclo ottocentesco, Fermignano* | Fonte: Pro Loco Fermignano  
**Pag 71: (10)** *Fiera di Acqualagna* | autore: Roberto Mezzano | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche  
**Pag 72: (11)** *Mela rosa* | autore: aleksandarlittlewolf | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 73: (12)** *Tempio del Valadier, Genga* | autor: Gianluca Scalpelli | Fonte: Archivio fotografico della Regione Marche

## VENETO

**Pag 76:** *Tre cime di Lavaredo, Dolomiti Bellunesi* | autore: wirestock | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 78-79:** *Delta del Po* | autore: Latitudes srl | Fonte: Regione Veneto attraverso Veneto Innovazione S.p.A.  
**Pag 81:** *Venezia* | autore: wirestock | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 83:** *Tre cime di Lavaredo, Dolomiti Bellunesi* | autore: Giampaolo Mastro | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 85:** *Arena di Verona* | autore: Dids | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 87:** *MIM Belluno* | Fonte: Associazione Bellunesi nel Mondo  
**Pag 89:** *Sacrario dell'Armada del Grappa* | autore: Corrado de Zanche  
**Pag 90:** *Museo Algudnei, Dosoledo* | autore: Elvia Zandonello Maiucco | Fonte: Ass. Grc Algudnei

**Pag 91:** *Lavorazione vetro di Murano* | autore: photocreo | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 92:** *Museo della Giostra, Bergantino* | autore: Giuliano Ploruti | Fonte: Museo Storico della Giostra dello Spettacolo Popolare - Comune di Bergantino  
**Pag 95:** *Opera di Carlo Goldoni* | autore: Carlo Raso | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 97:** *Statua di Emilio Salgari, Verona* | autore: Michele Aiello  
**Pag 98:** *Ritratto di Antonio Vivaldi* | Fonte: [www.wikipedia.org/wiki/Antonio\\_Vivaldi#/media/File:Vivaldi.jpg](http://www.wikipedia.org/wiki/Antonio_Vivaldi#/media/File:Vivaldi.jpg)  
**Pag 99:** *Pala di Serravalle, dipinto di Tiziano Vecellio* | Fonte: [www.wikipedia.org/wiki/Pala\\_di\\_Serravalle#/media/File:Tiziano\\_Vecellio\\_-\\_Pala\\_di\\_Serravalle\\_\(1542-47\).jpg](http://www.wikipedia.org/wiki/Pala_di_Serravalle#/media/File:Tiziano_Vecellio_-_Pala_di_Serravalle_(1542-47).jpg)  
**Pag 101:** *Ala Lazzari della Gypsotheca Canoviana presso la Casa Museo del Canova* | Fonte: "Per gentile concessione di Fondazione Canova onlus - Gypsotheca e Museo Antonio Canova di Possagno".  
**Pag 103:** *Baccalà alla vicentina* | autore: Latitudes srl | Fonte: Regione Veneto attraverso Veneto Innovazione S.p.A.  
**Pag 104:** *Spritz* | Fonte: [www.pxhere.com/it/photo/564249](http://www.pxhere.com/it/photo/564249)  
**Pag 105:** *Radicchio Treviggiano* | autore: Igor Francescato | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 106:** *Pandoro di Verona* | autore: Garonzi Stefania | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 107:** *Tiramisù* | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 108: (01)** *"Pan e Vin", Consorzio Quartier del Piave* | Fonte: CUNPLI Veneto  
**Pag 109: (02)** *Carnevale di Venezia* | Fonte: [www.pxhere.com/it/photo/1363301](http://www.pxhere.com/it/photo/1363301)  
**Pag 110: (03)** *Vigneti a Valdobbiadene* | autore: Latitudes srl | Fonte: Regione Veneto attraverso Veneto Innovazione S.p.A.  
**Pag 111: (04)** *Festa di San Marco* | autore: Marco\_Joe Shlabotnik | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 112: (05)** *Marostica, partita a scacchi* | autore: Patrick Keogh | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 113: (06)** *Palio di Noale* | Fonte: Comune di Noale  
**Pag 114: (07)** *Sagra del pesce, Chioggia* | Fonte: Comune di Chioggia, Ufficio Turismo  
**Pag 115: (08)** *Osservatorio astronomico di Col Druscè* | autore: Giulia Iufre | Fonte: Osservatorio astronomico di Col Druscè  
**Pag 116: (09)** *Fiera dell'Uva di Soave* | Fonte: Pro loco di Soave | [www.facebook.com/SoaveProLoco/photos/pb.100057589662614.-2207520000/3741149695898189/?type=3](https://www.facebook.com/SoaveProLoco/photos/pb.100057589662614.-2207520000/3741149695898189/?type=3)  
**Pag 117: (10)** *Festa dei Marroni, Combal* | Fonte: CUNPLI Veneto  
**Pag 118: (11)** *Centro di Belluno* | autore: Hans und Christa Ede | Fonte: [stock.adobe.com](http://stock.adobe.com)  
**Pag 119: (12)** *Mercatini di Natale a Verona* | autore: isaac74 | Fonte: [stock.adobe.com](http://stock.adobe.com)

## LAZIO

**Pag 122:** *Rovine dell'antica città etrusca a Vulci* | autore: freesurf69 | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 125:** *Necropoli di Monterozzi, Tarquinia* | autore: Paolo Gallo | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 126:** *Palazzo dei Papi, Viterbo* | autore: faabi | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 129:** *Vista di Roma sulla chiesa del Vaticano* | autore: Jasper de Vreede | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 131:** *Civita di Bagnoregio* | autore: sobko\_ph | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 133:** *Museo del Brigantaggio, Itri - Installazione "Terra di briganti"* | autore: Daniele Quadraccia, 2022  
**Pag 135:** *Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina, sala interna* | autore: Francesco Galli | Fonte: Museo delle Tradizioni Popolari di Canepina  
**Pag 136:** *Monastero di Montecassino, Chiostro del Bramante* | autore: trolvag | Fonte: [https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Chiostro\\_del\\_Bramante\\_-\\_panoramio\\_\(1\).jpg](https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Chiostro_del_Bramante_-_panoramio_(1).jpg)  
**Pag 138:** *Cinecittà* | autore: Jean Pierre Dalbéra | Fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Cinecitt%C3%A0\\_ouvre\\_sesportes\\_%28Rome%29\\_%285856188558%29.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Cinecitt%C3%A0_ouvre_sesportes_%28Rome%29_%285856188558%29.jpg)  
**Pag 141:** *Sergio Leone sul set di "C'era una volta in America"* | Fonte: [it.wikipedia.org/wiki/File:Sergio\\_Leone.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Sergio_Leone.jpg)  
**Pag 143:** *Anna Magnani in "Roma città aperta"* | autore: Breve Storia del Cinema | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 145:** *Alberto Sordi, scena degli spaghetti in "Un americano a Roma", 1954* | autore: Steno | Fonte: Wikimedia Commons | Public domain  
**Pag 145:** *Ennio Morricone, 2013* | autore: Gonzalo Tello | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY 2.0 creativecommons.org/licenses/by\\_2.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by/2.0/)

**Pag 146:** *Monumento a Trilussa, Trastevere, Roma* | autore: Dee Whitlow | Fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Carlo\\_Alberto\\_Salustri\\_\(Trilussa\)\\_Monument\\_in\\_Trastevere\\_-\\_Rome\\_Italy\\_\(IMG\\_1141\).JPG](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Carlo_Alberto_Salustri_(Trilussa)_Monument_in_Trastevere_-_Rome_Italy_(IMG_1141).JPG)

**Pag 147:** *Tomba di Mameli al Verano* | autore: Alessio Damato | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Roma\\_cimitero\\_Verano\\_tomba\\_Mameli.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Roma_cimitero_Verano_tomba_Mameli.jpg)

**Pag 149:** *Spaghetti alla Carbonara* | autore: Luca Nebuloni | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY 2.0 creativecommons.org/licenses/by/2.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by/2.0/)

**Pag 151:** *Carciofi alla giudia* | autore: Signor DeFazio | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Carciofo\\_alla\\_Giudea.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Carciofo_alla_Giudea.jpg)

**Pag 152:** *Maritozzo con la panna* | autore: Giacomo Alessandrini | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)

**Pag 154: (01)** *Festival Internazionale della Zampogna* | autore: Viviana Fuoco | Fonte: Pagina Facebook del Festival Internazionale della Zampogna

**Pag 155: (02)** *Carnevale di Ronciglione* | autore: Domenico Mancini | Fonte: Carnevale di Ronciglione

**Pag 156: (03)** *I fuochi di San Giuseppe, Quartiere Piazza Umberto I, Itri* | autore: Nicola M. | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Fuochi\\_san\\_Giuseppe\\_Itri.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Fuochi_san_Giuseppe_Itri.jpg)

**Pag 157: (04)** *Carciofi* | autore: wirestock | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

**Pag 158: (05)** *Festa della Madonna del Monte, Marta* | autore: Maurizio Di Giovancarlo / Tuscia Fotografia

**Pag 159: (06)** *Infiorata di Genzano 2021* | autore: Riccardo Torosani | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

**Pag 160: (07)** *Sagra delle Regne, Minturno - Carro votivo Contrada Marina di Minturno* | autore: Paolo De Meo

**Pag 161: (08)** *Pallio della Carriera Carpineto Romano, Corteo Storico 2016* | autore: Giacomo Colaluca | Fonte: Pallio della Carriera | [www.palliodellacarriera.it/foto/corteo-storico/corteo-storico-2016.html?page=2#category](http://www.palliodellacarriera.it/foto/corteo-storico/corteo-storico-2016.html?page=2#category)

**Pag 162: (09)** *Trasporto della Macchina di Santa Rosa, Viterbo* | autore: Lietta Granato

**Pag 163: (10)** *Sagra delle Castagne, Soriano nel Cimino* | autore: | Fonte:

**Pag 164: (11)** *Funghi* | autore: boogy | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

**Pag 165: (12)** *Il presepe di Greccio* | autore: Massimiliano Impeciati

## SARDEGNA

**Pag 168:** *Ulassai (6 settembre 2020)* | autore: Sara Muggittu

**Pag 171:** *Giganti di Mont'e Prama* | autore: Sara Muggittu

**Pag 172-173:** *Grotte del Bue Marino, Golfo di Orosei* | autore: Nilina | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)

**Pag 175:** *Su Nuraxi, Barumini* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 177:** *Alghero* | autore: Efrem\_Efre | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)

**Pag 179:** *Museo del Carbone, Carbonia\_Galleria sotterranea* | Fonte: Museo del Carbone, Grande Miniera di Serbariu | [www.facebook.com/photo/?fbid=10154055276864580&amp;set=a.511648694102366](https://www.facebook.com/photo/?fbid=10154055276864580&amp;set=a.511648694102366)

**Pag 181:** *Asini albini al Parco Nazionale dell'Asinara* | autore: Larry Koester | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)

**Pag 182:** *Museo Multimediale del canto a tenore, Bitti - Totem (Tenore Remunnu 'e Locu Bitti)* | Fonte: Cooperativa Istelai

**Pag 184:** *Arte tessile Sarda, dettaglio ricamo, Nuoro* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 185:** *Murales, Tinnura* | autore: Pierluigi Dessi | Fonte: Servizio Marketing e Comunicazione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna

**Pag 187:** *Casa Museo G. Deledda\_3\_dispensa* | autore: Istituto Superiore Regionale Etnografico | Fonte: Archivio ISRE

**Pag 188:** *Casa Museo Antonio Gramsci, ingresso e prima sala* | autore: Donato Tore | Fonte: Casa museo Antonio Gramsci, Ghilarza

**Pag 190:** *Museo Nivola, Orani* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 193:** *Formaggi sardi* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 194:** *Fregula* | autore: Emily Parkhurst | Fonte: <https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:UncookedFregula.jpg>

**Pag 195:** *Culurgiones* | autore: Davide Zanin | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

**Pag 197:** *Cestino dolci Sant'Antonio, Mamoiada* | autore: Sara Muggittu

**Pag 198: (01)** *Boes e Merdules, Fuochi di Sant'Antonio, Ottana* | autore: Beniamino Pisati | Fonte: Asso-

ciazione Ottana

**Pag 199: (02)** *Sartiglia, Oristano* | autore: Marta Staffa

**Pag 200: (03)** *Trinità d'Agultu e Vignola, Chiesa della Santissima Trinità* | autore: Gianni Careddu | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)

**Pag 201: (04)** *Settimana Santa, Cagliari* | autore: Archivio RAS | Fonte: [www.sardegaturismo.it](http://www.sardegaturismo.it)

**Pag 202: (05)** *Cavalcata sarda, Carrobuoi Settimo S. Pietro* | autore: Nicole Raukamp

**Pag 203: (06)** *Girotonno\_foto 155A1622* | autore: Gianluca Muscas | Fonte: Comune di Carloforte

**Pag 204: (07)** *Ardia di San Costantino, Sedilo* | autore: Cristiano Cani | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

**Pag 205: (08)** *La discesa dei candelieri, Sassari, 2012* | autore: Gianni Careddu | Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/File:Sassari\\_-\\_La\\_Discesa\\_dei\\_candelieri\\_2012\\_\(02\).jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Sassari_-_La_Discesa_dei_candelieri_2012_(02).jpg)

**Pag 206: (09)** *Corsa degli Scalzi, Cabras* | autore: Sara Muggittu

**Pag 207: (10)** *Sos tumberinos, Gavoi* | autore: Gianni Careddu | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0 creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0](https://commons.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)

**Pag 208: (11)** *Mamuthones, Mamoiada* | autore: Sara Muggittu

**Pag 209: (12)** *Notte di Chelu, Riu Zocculu, 2023, Berchidda* | autore: Antonello Desole | Fonte: Associazione Proloco Berchidda - Wonder Creators | [www.facebook.com/NottedeChelu/](https://www.facebook.com/NottedeChelu/) | Instagram: [@proloco\\_berchidda](https://www.instagram.com/proloco_berchidda)

“La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un’eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato”.

## VOLUME 3



*Marche*



*Veneto*



*Lazio*



*Sardegna*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

ISBN: 978-88-944704-8-2